

Rassegna Stampa 2022



Patrocinato da



Giornata *delle*
VILLE
VENETE

22.23 ottobre 2022

*Un lungo week-end
per scoprire e
Vivere le Ville Venete*

www.giornatavillevenete.it

COMUNICATI STAMPA NAZIONAL E | 19 settembre 2022



COMUNICATO STAMPA

Giornata delle Ville Venete
Un lungo week-end per scoprire e vivere le Ville Venete
22 e 23 ottobre 2022

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Questo e molto altro tra le proposte in calendario. Dal 22 al 23 ottobre, l'appuntamento da non perdere è la *Giornata delle Ville Venete*. Questa prima edizione, declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end, farà vivere a pieno ai visitatori il fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli. E permetterà di partecipare alle tantissime "esperienze" pensate proprio per far conoscere al grande pubblico la ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro.

Coinvolte nella Giornata oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte tra loro organizzate secondo cinque grandi filoni tematici: Heritage Green; Family; Food; Dream.

Un viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Spaziando dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio UNESCO, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione, così come il fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli ci fa respirare a pieno l'âge d'or della Serenissima, quando le nobili famiglie traslavano la grandeur di Venezia sulla terraferma.

Un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa Isabella Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucco, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Un prezioso patrimonio identitario, culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del nostro territorio, nonché un elemento e un presidio fondamentali del paesaggio in cui nascono e sono inserite.

Un'occasione unica per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal

Con il patrocinio di



Palladio e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli.

Un'opportunità per approfondire la conoscenza di queste realtà, senz'altro beni da conservare e tutelare, ma oggi più che mai si propongono come capsule di futuro dalle importanti ricadute sociali, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste.

Senza dimenticare l'importanza del divertimento e dello svago da godersi in coppia, in famiglia o con gli amici nel magico periodo del *follage* che accende i parchi e i giardini delle Ville di gialli magnetici e rossi intensi.

Cinque i filoni esperienziali proposti per questa prima edizione. A partire dall'Heritage. Esclusive visite guidate condotte dal proprietario, una rievocazione in costume, un racconto approfondito con aneddoti della storia della Villa e della famiglia proprietaria.

Per la sezione Family avremo invece attività dedicate alle famiglie e ai bambini: laboratori, cacce al tesoro, attività di artigianato, visite speciali per bambini e ragazzi, soggiorni, pranzi e cene loro dedicati.

Le Ville Venete stanno tutte guardando al futuro e alla sostenibilità. Nasce perciò la sezione Green. Si tratta di attività organizzate in outdoor, legate anche a tematiche sostenibili: una visita al parco con guida botanica specializzata, un picnic autunnale, una castagnata, uno shooting fotografico, sono alcune delle tante proposte.

Immaneabile ovviamente la sezione Food in linea con la competenza primaria della Villa Veneta, ovvero la sua vocazione agricola, oggi ricettacolo di presidi slow food e di assolute eccellenze enogastronomiche. La sezione prevede degustazioni di prodotti agricoli, visite alle cantine, alle coltivazioni e alle vigne, pranzi, cene, brunch e merende con protagonisti proprio i prodotti d'eccellenza delle Ville Venete. Mentre la sezione Dream propone soggiorni "da sogno".

Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavilleveneto.it

L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto.

Ufficio Stampa
Barbara Codagno 349 5319262

Con il patrocinio di



COMUNICATI STAMPA INTERNAZIONALI | SPAGNOLO | INGLESE | TEDESCO



Giornata delle
VILLE VENETE
www.giornatavillevenete.it

Día de las Villas Venecianas
Un largo fin de semana para descubrir y vivir las Villas Venecianas
22 y 23 de octubre de 2022

Degustaciones, estancias, visitas guiadas, talleres, actuaciones, lecturas, conferencias, inauguraciones extraordinarias en lugares no abiertos habitualmente a los visitantes. Y más: paseos verdes, yoga, talleres al aire libre. Esto y mucho más entre las propuestas del calendario del Día de las Villas Venecianas que se celebrará los días 22 y 23 de octubre. Esta primera edición ofrece al público numerosos eventos, organizados en lugares encantadores durante todo el fin de semana. En ella participan más de 50 Villas Venecianas, repartidas entre el Véneto y el Friuli, que han organizado más de 70 propuestas organizadas según grandes ejes temáticos: Patrimonio; Verde; Familia; Alimentación; Sueño. Un viaje inmersivo y experiencial que traerá un importante flujo de visitantes de toda Italia y Europa para descubrir la oferta turística que propone las Villas Venecianas. Desde la belleza de los bienes arquitectónicos, algunos de los cuales son Patrimonio de la Humanidad de la UNESCO, hasta paisajes de inestimable belleza, pasando por el misterioso encanto de antiguas residencias y castillos.

Un evento organizado por la Asociación para las Villas Venecianas, presidida por la princesa Isabella Collalto de Croÿ, con la colaboración y el apoyo del IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, presidido por el profesor Amerigo Restuccci, que siempre se han comprometido con la protección, la conservación y la valorización de este extenso museo: más de 4.000 villas situadas en las regiones del Véneto y Friuli-Venezia Giulia.

Las villas que participan en el proyecto y todas las experiencias en www.giornatavillevenete.it

El evento está patrocinado por el Ministerio de Patrimonio Cultural y Turismo y la Región del Véneto.

Associazione per le Ville Venete
e-mail: info@villevenete.org
sito: www.villevenete.org
Press: Barbara Codogno 00 39 349 53 19 262

Con il patrocinio di



Giornata delle
VILLE VENETE
www.giornatavillevenete.it

Giornata delle Ville Venete (Venetian Villas Festival)
A long weekend to discover and experience the Venetian Villas
22 and 23 October 2022

Tastings of fine wines and food, overnight stays, guided tours, workshops and conferences, performances and public readings, extraordinary openings of places often closed to the public. And even more: green hikes, yoga and hands-on "art of the fresco" classes. And yet more one-of-a-kind events are on the calendar of the **Giornata delle Ville Venete (Venetian Villas Festival) scheduled for 22-23 October**. This year's inaugural edition of the festival promises the public an entire weekend filled with themed events taking place in enchanting, stunning venues. The hosts are more than 50 splendid Venetian Villas, distributed across the Veneto and Friuli regions, that are offering more than 70 individual cultural events, organised around important themes such as Heritage, Green, Family, Food, and Dreams. Individually and together they constitute an immersive adventure that will be a magnet for visitors from every area of Italy and Europe eager to discover and experience the renowned culture long represented by the Venetian Villas, ranging from the architectural influence by numerous UNESCO World Heritage Sites, to landscapes of breath-taking beauty, and the ineffable fascination of ancient noble residences and venerable castles.

The initiative is organised by the Associazione per le Ville Venete, under the direction of Princess Isabella Collalto de Croÿ, with the collaboration and support of the IRVV (Regional Institute of the Venetian Villas), directed by Professor Amerigo Restuccci, long committed to the protection, preservation, and promotion of this "diffuse museum": the more than 4,000 villas distributed throughout the Veneto and Friuli-Venezia Giulia regions.

All of the villas and their respective programmes can be viewed on www.giornatavillevenete.it.

The event is sponsored by the Ministry for Tourism and for Cultural Assets and Activities and by the Region of the Veneto.

Associazione per le Ville Venete
e-mail: info@villevenete.org
sito: www.villevenete.org
Press: Barbara Codogno 00 39 349 53 19 262

Con il patrocinio di



Giornata delle
VILLE VENETE
www.giornatavillevenete.it

Venezianische Villen Tag
Ein langes Wochenende zum Entdecken und Erleben der Ville Venete
22. und 23. Oktober 2022.

Verkostungen, Aufenthalte, Führungen, Workshops, Aufführungen, Lesungen, Konferenzen, außergewöhnliche Eröffnungen an Orten, die normalerweise nicht für Besucher zugänglich sind. Und mehr: Spaziergänge im Grünen, Yoga, Workshops an der frischen Luft. Dies und vieles mehr steht auf dem Programm des **Tages der venezianischen Villen, der am 22. und 23. Oktober stattfindet**. Diese erste Ausgabe bietet dem Publikum zahlreiche Veranstaltungen, die das ganze Wochenende über an zauberhaften Orten stattfinden. Mehr als 50 Ville Venete, die zwischen Venetien und Friaul verstreut sind, haben mehr als 70 Vorschläge zu den folgenden Themenbereichen eingereicht: Kulturerbe; Grün; Familie; Essen; Traum. Eine immersive und erlebnisreiche Reise, die einen großen Besucherstrom aus ganz Italien und Europa anziehen wird, um das touristische Angebot der Ville Venete zu entdecken. Von der Schönheit architektonischer Bauwerke, von denen einige zum UNESCO-Weltkulturerbe gehören, über Landschaften von unschätzbbarer Schönheit bis hin zum geheimnisvollen Charme alter Residenzen und Schlösser.

Eine Veranstaltung, die von der Vereinigung der venezianischen Villen unter dem Vorsitz von Prinzessin Isabella Collalto de Croÿ in Zusammenarbeit und mit Unterstützung des IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, unter dem Vorsitz von Professor Amerigo Restuccci, organisiert wird, das sich seit jeher für den Schutz, die Erhaltung und die Aufwertung dieses weitläufigen Museums einsetzt: mehr als 4.000 Villen in den Regionen Venetien und Friaul-Julisch Venetien.

Die am Projekt beteiligten Villen und alle Erlebnisse auf www.giornatavillevenete.it

Die Veranstaltung wird vom Ministerium für Kulturerbe und Tourismus und der Region Venetien unterstützt.

Associazione per le Ville Venete
e-mail: info@villevenete.org
sito: www.villevenete.org
Press: Barbara Codogno 00 39 349 53 19 262

Con il patrocinio di



COMUNICATI STAMPA INTERNAZIONALI | FRANCESCE | OLANDESE



Giornata delle
VILLE VENETE
www.giornatavillevenete.it

Journée des Villas Vénitiennes
Un long week-end pour découvrir et vivre les Villas Vénitiennes
22 et 23 octobre 2022

Dégustations, séjours, visites guidées, ateliers, performances, lectures, conférences, ouvertures exceptionnelles dans des lieux habituellement peu ouverts à la visite.
Et encore : balades vertes, yoga, ateliers fresques. Ceci et bien plus encore parmi les propositions prévues pour la **Journée des Villas Vénitiennes qui se tiendra les 22 et 23 octobre**. Cette première édition propose au public de nombreuses événements organisés dans des lieux enchanteurs tout au long du week-end. Sont parties prenantes plus de 50 Villas Vénitiennes, situées en Vénétie et dans le Frioul, qui ont organisé plus de 70 parcours dans les volets thématiques suivants : Heritage; Green; Family; Food; Dream. Un voyage immersif fait d'expériences qui amènera un flux important de visiteurs de toute l'Italie et de l'Europe pour découvrir l'offre touristique proposée par les Villas Vénitiennes. Allant de la beauté du patrimoine architectural de certains sites du patrimoine mondial de l'UNESCO, à des scénarios paysagers particulièrement suggestifs, en passant par le charme mystérieux des demeures et des châteaux anciens.

Un événement organisé par l'Association des Villas Vénitiennes, **présidée par la princesse Isabella Collalto de Croÿ**, avec la collaboration et le soutien de l'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, présidé par le professeur Amerigo Restucci, qui se sont toujours engagés pour la protection, la sauvegarde et la valorisation de ce musée à ciel ouvert : plus de 4 000 villas des régions de Vénétie et de Frioul-Vénétie Julienne.

Les villas participant au projet et toutes les expériences sur le site www.giornatavillevenete.it.

L'événement est parrainé par le Ministère des Biens et Activités Culturels et du Tourisme et par la Région Vénétie.

Associazione per le Ville Venete
e-mail: info@villevenete.org
sito: www.villevenete.org
Press: Barbara Codogno 00 39 349 53 19 262

Con il patrocinio di



Giornata delle
VILLE VENETE
www.giornatavillevenete.it

Venetiaanse Villa's Dag
Een lang weekend om de Ville Venete te ontdekken en te beleven
22 en 23 oktober 2022

Proeverijen, verblijven, rondleidingen, workshops, voorstellingen, lezingen, conferenties, buitengewone openingen op plaatsen die gewoonlijk niet toegankelijk zijn voor het publiek. En meer: groene wandelingen, yoga, fresco workshops. Dit en nog veel meer staat er op het programma voor de **Dagen van de Venetiaanse Villa's op 22 en 23 oktober**. Deze eerste editie biedt het publiek tal van evenementen die het hele weekend op betoverende locaties worden georganiseerd. Hieraan doen meer dan 50 "Ville Venete" mee, verspreid over de regio's Veneto en Friuli. Er worden meer dan 70 activiteiten voorgesteld met de volgende thematische lijnen: Erfgoed; Groen; Familie; Voedsel; Droom. Een immersive en ervaringsgerichte reis die een aanzienlijke stroom bezoekers uit heel Italië en Europa zal brengen om het toeristische aanbod van de "Ville Venete" te ontdekken. Van de architecturale pracht van gebouwen, waarvan sommige op de werelderfgoedlijst van de UNESCO staan, tot landschappen van onbeschrijflijke schoonheid en de mysterieuze charme van oude residenties en kastelen.

Een evenement georganiseerd door de Vereniging voor Venetiaanse Villa's, onder **voorzitterschap van Prinses Isabella Collalto de Croÿ**, met medewerking en steun van het IRVV, "Istituto Regionale Ville Venete", voorgezeten door professor Amerigo Restucci, onvermoebare voorvechters voor de bescherming, het behoud en de valorisatie van dit ware openluchtmuseum: meer dan 4.000 villa's in de regio's Veneto en Friuli-Venezia Giulia.

De villa's die deelnemen aan het project en alle ervaringen op www.giornatavillevenete.it.

Het evenement wordt gesponsord door het ministerie van Cultureel Erfgoed en Toerisme en de regio Veneto.

Associazione per le Ville Venete
e-mail: info@villevenete.org
sito: www.villevenete.org
Press: Barbara Codogno 00 39 349 53 19 262

Con il patrocinio di



COMUNICATI STAMPA CONFERENZA | CONVEGNO | POST INIZIATIVA



COMUNICATO STAMPA

Giornata delle Ville Venete
Un lungo week-end per scoprire e vivere le Ville Venete
22 e 23 ottobre 2022

A Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia, Villa Brandolini Vistorta vi accoglierà tra le orchidee, mentre il Castello di Porcia vi delizierà con i suoi vini e formaggi mentre a Udine, Villa Gallici Deciani propone una visita guidata con degustazione.

In Veneto, a Feltre, nel bellunese, Villa San Liberale vi accoglierà per un week end da favola con le sue suite eleganti, l'aera wellness con bagno turco, sauna finlandese, e cena stellare. A Rovolon, Padova, al Parco Frassinelle, la pastora Francesca, di ritorno dagli alpeggi, ci farà conoscere da vicino questi animali, insegnandoci a radunare un gregge. Villa Roberti a Brugine, sempre a Padova, vi farà scoprire gli affreschi del Veronese accompagnando la visita con melodie barocche. A Vicenza, a Barbarano Mossano, Villa di Montruglio propone un appuntamento con la falconeria, mentre a Thiene si farà yoga al Castello.

Rovigo propone visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchiori. Si passeggia anche a Treviso negli oltre 13 ettari di parco all'inglese del Castello Papadopoli Giol a San Polo di Piave.

Venezia propone invece la visita a Villa Widmann Rezzonico Foscari di Mira con l'ausilio di mappe tattili e una avvincente caccia al tesoro tra statue, gazebo, ghiacciaia, scuderie. Mentre Villa Foscari Rossi, sempre a Mira, propone il laboratorio della formella in legno. Proprio come gli stilisti delle più prestigiose case di moda mondiali, gli ospiti saranno accompagnati attraverso le stanze del Museo, dove potranno trarre ispirazione dagli oltre 1350 modelli di calzature esposti. A seguire, un approfondimento sulla formella "The Christmas Last" realizzata da Andy Warhol nel 1956.

Infine, a Verona, a Villa Rizzardi a Negrar di Valpolicella, la visita al giardino di Pojega, ci farà ammirare i suoi giochi di prospettiva, le architetture del XVIII secolo, le gallerie e le siepi verdi, nonché un originale teatro di verzura in perfetto stile greco, ancora in uso per spettacoli all'aperto. Per chiudere con un calice di Amaron.

Queste sono soltanto alcune delle oltre 70 esperienze esclusive, proposte da più di 50 Ville Venete sparse tra Veneto e Friuli Venezia-Giulia, a comporre il caleidoscopico e pirotecnico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata nel week end

Con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

VILLE VENETE: ORIZZONTI OLTRE I CONFINI
Castello di San Salvatore, Susegana (Treviso)
Sabato 22 ottobre 2022 - dalle ore 10.30 alle ore 18.00
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Nell'ambito della prima edizione della manifestazione "Giornata delle Ville Venete" - evento diffuso tra Veneto e Friuli Venezia Giulia organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa Isabella Colalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci e patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto - il 22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana, Treviso, sede dell'Associazione Ville Venete si terrà il convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini".

Convegno che già a partire dal titolo spiega il ricollocamento in atto da parte di questi beni. Quali nuovi orizzonti, quali altri scenari si apriranno per le Ville Venete? Le risposte vanno oltre i noti confini che, per troppo tempo, ne hanno comunicato quasi esclusivamente l'immagine di patrimoni musealizzati.

Quello che è il cambio di passo in atto oggi dalle Ville Venete è sicuramente l'aver accorciato la distanza tra Villa, proprietari e il grande pubblico; riportando la Villa a essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale, ma anche luogo di una attrattività turistica di qualità, in grado di intercettare un pubblico diversificato, attivando processi di riqualificazione culturale anche grazie al turismo di prossimità.

"Una Villa che torna a raccontarsi e a reinventarsi, grazie all'impegno di noi proprietari, a quello delle istituzioni che ci sostengono, ma soprattutto grazie all'amore e all'entusiasmo che riceviamo dal pubblico - racconta Isabella Colalto de Croÿ, Presidente AVV. Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville: dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori; incommensurabile scrigno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio. Credo che le Ville Venete oggi stiano riformulando un nuovo "sillabario" di significati, procedendo verso una

Con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

Giornata delle Ville Venete
Un lungo week-end per scoprire e vivere le Ville Venete
22 e 23 ottobre 2022

Una prima edizione della Giornata delle Ville Venete con sold out registrati un po' ovunque. Tanto da costringere alcuni proprietari a comunicare su Facebook che non ci si poteva più iscrivere alle esperienze in programma in villa. È successo ad esempio a Palazzo Zimbaldi a Clison di Valmarino nel trevigiano, a partire dal pomeriggio di sabato. Numeri importanti per una prima edizione, pensata in maniera innovativa. Non tanto le consuete "aperture" ai beni, piuttosto una serie di esperienze tarate proprio sugli skills della Villa aderente al progetto. Oltre una cinquantina le ville partecipanti con una rosa di 70 esperienze proposte al pubblico. Cosa vuole dir esperienze? Significa dare la possibilità al visitatore, al turista di prossimità ma anche al turista nazionale (la giornata ha intercettato un flusso di interesse proveniente anche da Regioni limitrofe e da turisti stranieri) di capire la Villa Veneta attraverso il suo essere casa viva, il suo vivere in villa, grazie all'eccezionale quotidianità fatta di grandi architetture, di affreschi, di vigneti, di cantine. Antichi sapori e antichi saperi, esperienze uniche come avvicinare il proprietario e farsi raccontare da lui la storia degli avi, la storia della costruzione della villa, da quando la Serenissima da Venezia spostò il suo sguardo estetico e commerciale in terraferma.

Tantissima affluenza quindi, solo Villa Maser ha registrato 600 visite guidate. La Rotonda di Vicenza ne ha registrate oltre 1.100. Mentre il Castello di San Salvatore 800.

Padova e Vicenza le province con più ville aderenti al progetto. Ma il Friuli spicca per numero di degustazioni, piazzando il pool position Villa Deciani con 200 degustazioni.

Molto apprezzata la caccia al tesoro. Con grande curiosità le famiglie hanno

Con il patrocinio di



Media televisivi e Radiofonici



[Clicca qui per vedere il video](#)



Casa Italia - RaiPlay

Il nuovo quotidiano preserale di Rai Italia per gli italiani nel mondo. Attualità, sport, cinema, moda, musica.

www.raiplay.it

<https://www.raiplay.it/programmi/casaitalia>



[Ascolta - Intervista Radio Birikina](#)



Home | **ASCOLTA** | RUBRICHE | FREQUENZE | LA RADIO | EVENTI | SHOP

mercoledì 19 ottobre

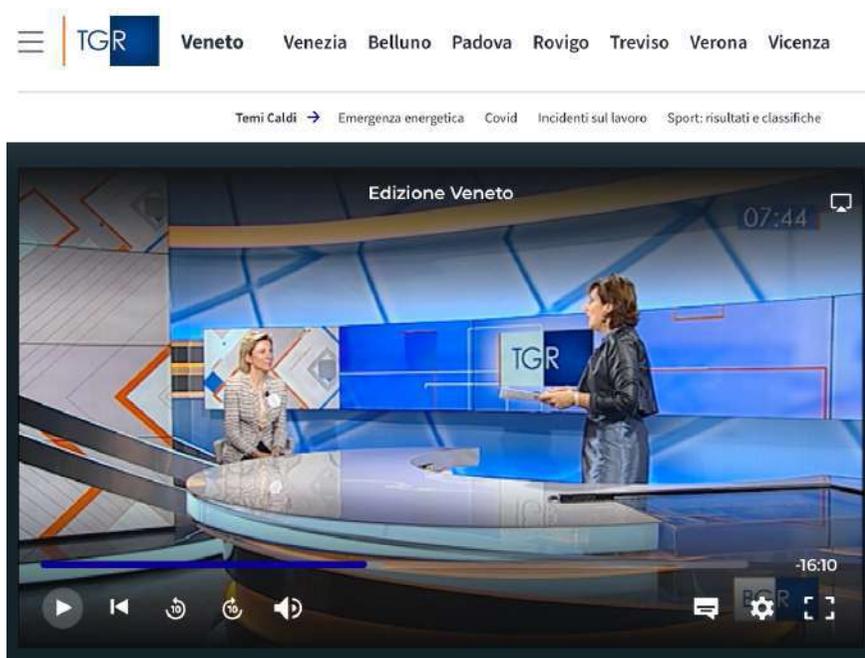
Isabella Collalto De Croÿ
ore 15 su **Birikina TV**

19 OTTOBRE 2022

Intervista a Isabella Collalto de Croÿ su Birikina TV in digitale terrestre o sul nostro streaming (cliccando qui alle ore 15):
canale 78 (Veneto e Friuli Venezia Giulia)
canale 115 (Lombardia)
canale 87 (Emilia Romagna)

Casa Italia – RaiPlay | Servizio di Debora Penzo

Media televisivi



[BUONGIORNO REGIONE - Clicca qui per vedere i video](#)



[Clicca qui per vedere i video](#)

Media televisivi



[Clicca qui per vedere il video](#)



Reteveneta

26.700 iscritti

[Clicca qui per vedere il video](#)



Media televisivi



[Clicca qui per vedere il video](#)



[Clicca qui per vedere il video](#)



Media televisivi



[Clicca qui per vedere il video 1](#)

[Clicca qui per vedere il video 2](#)



[Clicca qui per vedere il video](#)



Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia



Redazione ANSA VENEZIA 19 settembre 2022 10:18

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

 CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IrVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA).

DALLA HOME ANSA VIAGGIART



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale

[Nel Mondo](#)



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale

[Bellezza](#)



A Parigi street artist OZMO ricorda Teresa Sarti Strada

[Nel Mondo](#)



van Gogh a Roma, un percorso tra vita ed emozioni

[Bellezza](#)



Mic, ecco le 15 candidate per la Capitale della Cultura 2025

[Evasioni](#)

PRESSRELEASE



Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi»

[Pagine Si! SpA](#)



Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento

[FATTORETTO SI](#)

[ANSA.it](#) > [ViaggiArt](#) > [Veneto](#) > Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia



Redazione ANSA VENEZIA 19 settembre 2022 10:18

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IrVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA).

DALLA HOME ANSA VIAGGIART



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale

[Nel Mondo](#)



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale

[Bellezza](#)



A Parigi street artist OZMO ricorda Teresa Sarti Strada

[Nel Mondo](#)



van Gogh a Roma, un percorso tra vita ed emozioni

[Bellezza](#)



Mic, ecco le 15 candidate per la Capitale della Cultura 2025

[Evasioni](#)

PRESSRELEASE



Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi»

[Pagine Si! SpA](#)



Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento

[FATTORETTO SI](#)

ANSA.it > ViaggiArt > Veneto > Giornata delle Ville Venete, un lungo weekend nella bellezza

Giornata delle Ville Venete, un lungo weekend nella bellezza

22 e 23/10 più di 70 proposte in 50 ville tra Veneto e Friuli



Redazione ANSA ROMA 19 settembre 2022 16:11

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 19 SET - La bellezza indiscutibile di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, accanto a paesaggi suggestivi che si sposano, come in una fiaba, al fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli tipici dell'âge d'or della Serenissima. Sarà un weekend tutto da vivere in un'atmosfera d'altri tempi quello proposto dalla Giornata delle Ville Venete, in programma il 22 e 23 ottobre in oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli.

Una prima edizione pensata fin da subito in grande, con un'offerta di più di 70 proposte tra loro organizzate secondo quattro grandi filoni tematici: Heritage; Green; Family; Food.

Chi parteciperà avrà la possibilità di fare esperienza diretta dell'accoglienza di queste magnifiche dimore: ci saranno degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. Ma non mancheranno anche passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Il ventaglio di proposte è dunque ampio e destinato a un target variegato di pubblico - dalle coppie alle famiglie con bambini e ragazzi fino ai gruppi di amici -, seguendo un obiettivo ambizioso: quello di far comprendere che le Ville non sono solo beni da conservare perché emblemi di un passato glorioso, ma luoghi in cui costruire il futuro, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere

DALLA HOME ANSA VIAGGIART



>>>ANSA/ Forum enoturismo ad Alba, per Unwto sfida è formazione
Evasioni



Apiturismo, la nuova tendenza delle vacanze in Italia
Gusto



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale
Nel Mondo



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale
Bellezza



A Parigi street artist OZMO ricorda Teresa Sarti Strada
Nel Mondo

PRESSRELEASE



Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi»
Pagine Sì! SpA



Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento
FATTORETTO SI

protagoniste. L'evento è organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito giornatavillevenete.it (ANSA).

LUOGHI D'ARTE NEI PRESSI DI "ROMA"

MOSTRA ALTRI >



MUSEI CAPITOLINI -
PALAZZO DEI
CONSERVATORI



MUSEO CENTRALE
DEL RISORGIMENTO



PALAZZO DEI
CONSERVATORI



PALAZZO SENATORIO

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA




[Scrivi alla redazione](#)

[Stampa](#)

Art AnsaViaggiArt

[ANSA.it](#) •
 [Contatti](#) •
 [Disclaimer](#) •
 [Privacy](#) •
 [Modifica consenso Cookie](#) •
 [Copyright](#)

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



L'EVENTO

All'ex complesso militare le testimonianze inedite di un episodio che per 16 mesi tenne in scacco mezza Europa



Giovedì 20 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Sabato a San Giuliano la rievocazione dell'impresa del 1919 con la testimonianza del nipote del tenente Frassetto che accompagnò da Venezia a Ronchi il poeta-guerriero: il "Vate" poi avrebbe conquistato la città con un colpo di mano

E D'Annunzio partì per Fiume

LA STORIA

MESTRE Un pomeriggio di settembre di 103 anni fa un ufficiale in divisa e un uomo con un vistoso spolverino bianco approdano a bordo di un motoscafo a San Giuliano. Li aspetta l'autista di una Fiat 501 rosso cupo diretta verso Est. Ma non si tratta di una gita. I due sono il tenente Riccardo Frassetto, 26 anni, uno dei sette giurati che al grido di "Fiume, o morte" hanno deciso di opporsi alla ragion di Stato e a reclamare l'italianità della città, e Gabriele D'Annunzio. L'uomo vestito di bianco è febbricitante, da mesi cerca invano di sollecitare il Governo a imporre le ragioni di Fiume alle trattative di pace in corso a Versailles. Ma invano. Sull'auto decapottabile che a 90 all'ora - una velocità folle per le strade dell'epoca - li porta a Ronchi, i due sanno che li attende un futuro incerto. Ma ormai, come scrive il vate, "il dato è tratto".

LA RIEVOCAZIONE

Comincia così l'impresa di Fiume, che per 16 mesi metterà in scacco i governi di mezza Europa con l'indipendenza di fatto della "Reggenza del Carnaro", prima che lo Stato imponga a D'Annunzio e ai suoi di ritirarsi.

A far rivivere quella sortita è un evento in programma dopodomani, sabato, alle 9.30 a Forte Marghera, promosso dal nipote di quel tenente compagno di viaggio di D'Annunzio, Giorgio Frassetto, coneglianesse, è l'autore di "Mio caro Riccardo", un ritratto con documenti di prima mano del tenente dei Granatieri di Sardegna che agirono a Fiume. A poche centinaia di metri da San Giuliano, nell'ex complesso militare che di per sé è uno scrigno di storia, sarà rievocata l'impresa

fiumana alla presenza dell'autore del libro, del presidente regionale dell'Associazione granatieri di Sardegna Antonio Sarlo, dello storico Ernesto Bonelli e dell'assessora Paola Mar.

Un'occasione per conoscere i particolari di una vicenda che ebbe a Venezia la sua genesi. E, magari, di ricordarlo in futuro a San Giuliano. Alla "Casa rossa" di fronte all'Accademia c'era il quartier generale di D'Annunzio, dove Riccardo Frassetto aveva bussato la prima volta con timore per convincere il poeta guerriero a intervenire. E a Venezia guardavano anche i diplomatici che cercavano di spiare le mosse di D'Annunzio sperando, al contrario, che quest'ultimo non tenesse fede all'impegno di prendere con la forza Fiume. Speranza delusa: l'impresa di Fiume, spesso bollata come un coup de theatre fine a se stesso, rappresenta "un laboratorio rivoluzionario, politico, sociale, economico ma anche letterario e teatrale", come ha scritto di recente Pier Luigi Vercesi in un libro dedicato alla vicenda.

LE TESTIMONIANZE

In ogni caso la conquista della città e il successivo ritiro da questa dopo 16 mesi avrebbe fatto parlare per decenni. Lo stesso tenente Frassetto ne era stato il primo biografo con il libro "I disertori di Ronchi", pubblicato nel 1926 con l'approvazione di D'Annunzio. Il legame fra i due dopo la caduta di Fiume è testimoniato anche da un fatto inedito, rivelato dal nipote del tenente. «I tremila attestati rilasciati ai partecipanti all'impresa con la firma di D'Annunzio - racconta Giorgio Frassetto - furono in realtà firmati da mio zio».

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPRESA In alto D'Annunzio e Frassetto a San Giuliano l'11 settembre 1919; a lato un ritratto dello stesso Frassetto e, qui sopra, la Fiat 501 impiegata per raggiungere i legionari a Ronchi

IN BREVE

CASTELLO FERMENTO

Arriva a Castello, da oggi a sabato 22 ottobre, ogni giorno dalle 18, il nuovo Fermento Festival, una tre giorni di Arte, Musica e Cibo sui temi della metamorfosi e della fermentazione organizzata dall'Associazione Culturale EatArt presso lo spazio culturale indipendente BarDaDino (Calle della Pietà 3716a, Campo della Bragora).

MIRANO VILLE VENETE

Domani alle 16 nella Sala Consiliare di Villa Erreera a Mirano, Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale delle Ville Venete, e Gianni Caravello, studioso e cultore della storia del Miranese, parleranno delle "Ville Venete", patrimonio inestimabile lasciato alla nostra Regione dalla Serenissima e firmato da grandissimi architetti: primo fra tutti Andrea Palladio, ma anche Scamozzi, Longhena e molti altri.

LA RASSEGNA GIALLO

Giallo, thriller, noir: saranno questi i colori dell'autunno quest'anno nelle biblioteche di Martellago e Spinea. Una sorta di "Donne vs. Uomini", in una sfida virtuosa, a colpi di parole, delitti e investigatori, fil rouge ideale a legare i due Comuni vicini del Miranese, che nel weekend terranno incollati i lettori il venerdì e il sabato. Si intitola "Le Signore del Giallo" la proposta di 4 autrici, che partirà a Martellago sabato alle 20.30, mentre a Spinea "Venezia in giallo" vedrà il via venerdì 11 novembre. Ad organizzare la proposta la Biblioteca e il Comune di Martellago, con la giornalista Sara Zanferrari.

CENTRO CANDIANI IL LIBRO

Domani, venerdì alle 18.30, presentazione del libro "Autofiction" di Iacopo Barison (Fandango Libri, 2022). L'evento è organizzato da Mondadori Bookstore Mestre e Centro Culturale Candiani, in collaborazione con Voci di Carta.

VENICE FASHION WEEK REPOWER

Venice Fashion Week sale a bordo della barca elettrica di Repower per parlare di turismo sostenibile. L'indole innovativa è stata ribadita in occasione del lancio della decima edizione della Venice Fashion Week. L'attenzione verso la sostenibilità e l'innovazione è stata veicolata ospitando la presentazione della manifestazione a bordo di Repower, una delle imbarcazioni native elettriche di Repower, lungo il Canal Grande.

Valeria Turolla
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lira Tron, quella moneta che ha fatto la storia

L'EVENTO

VENEZIA Nel salone Sansoviniano della Biblioteca Nazionale Marciana, luogo che per secoli ha ospitato la sede della Zecca dello Serenissima, è stato celebrato ieri l'anniversario della nascita della Lira Tron, prima lira della storia italiana, coniatata proprio a Venezia nel 1472. L'antica moneta in argento, voluta dal doge Nicolò Tron cinquecentocinquanta anni fa, è stata al centro di un convegno che ha approfondito la storia della moneta, dalle origini fino ai giorni nostri. «Celebrare la Lira Tron vuol dire anche rendere omaggio alla lungimiranza della Serenissima - ha detto in un messaggio il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - Ve-

nezia ancora una volta si dimostra la più antica città del futuro, luogo dove, da 1600 anni l'innovazione diventa realtà». La Lira Tron, una moneta d'argento del diametro di 20 millimetri per 6 grammi di peso, è stata la prima lira emessa in Europa e ha rappresentato lo spartiacque tra il modo di commerciare del Medioevo e l'economia dell'Età Moderna: «In un contesto dinamico dal punto di vista economico com'era quello nel quale si muoveva la Serenissima commerciando in tutto il Mediterraneo fino all'estremo oriente - ha spiegato la dottoressa Cristina Crisafulli della Collezione Numismatica dei Musei Civici Veneziani - Venezia introduce una moneta che per la prima volta assume un valore in primo luogo fi-



Conio con Katia Ricciarelli

ALLA MARCIANA SONO STATI CELEBRATI I SUOI 550 ANNI «LA SERENISSIMA COMMERCIAVA IN TUTTO IL MONDO»

duciario». La Lira Tron, ritraeva da un lato il Leone in Moeca e dall'altro il ritratto di profilo del doge Tron, su imitazione delle monete altre europee. Il ritratto del doge però sollevò presto diversi malumori all'interno del senato della Repubblica che non vedeva di buon occhio la celebrazione personale di un doge e presto venne modificata, riportando l'immagine del doge ritratto nella sua funzione pubblica di guida della città, quindi inginocchiato davanti al Leone di San Marco. La moneta era coniatata unicamente a mano, nonostante esistessero già delle macchine in grado di produrle in modo automatico «La fiducia verso quello strumento di commercio era garantita dalla sua produzione fatta esclusivamente a

Venezia ad opera di artigiani specializzati - ha spiegato ancora la Crisafulli - Qualsiasi modifica nella sua produzione ne avrebbe mutato il sentimento di fiducia». In occasione della celebrazione, la Lira Tron è stata riconiata con un antico bilanciere monetario ed è stata donata simbolicamente al Comune di Venezia, alla Regione e alla Biblioteca Marciana. Un esemplare poi è stato offerto a Katia Ricciarelli, madrina d'eccezione dell'evento, che ha provato in prima persona l'emozione di manovrare l'antico bilanciere: «Come la Lira - ha detto la Ricciarelli - anche io sono nata artisticamente in questa città che custodisce un pezzo del mio cuore».

Valeria Turolla
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentino

Cerca su Trentino

Menu



- Facebook

- Twitter



- Instagram
- Telegram
- RSS

lunedì, 19 settembre 2022

• Cerca su Trentino

Comuni:

- Trento
- Rovereto
- Riva
- Arco

Altre località

- Pergine
- Vallagarina
- Alto Garda e Ledro
- Lavis e Rotaliana
- Valsugana e Primiero
- Fiemme e Fassa
- Non e Sole
- Giudicarie e Rendena



Navigazione principale

- Home
- Cronaca
- Italia-Mondo
- Dillo al Trentino
- Lago di Garda

- Montagna
- Scuola
- Foto
- Video

• Altre

- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa
- Speciali

Le ultime

10:40

++ Ponte Genova: Aspi e Spea non saranno responsabili civili ++

10:24

Fanno prostituire minorenni, indagate madre e sorella ragazza

09:56

Kiev, missili russi su centrale nucleare Pivdenoukrainsk

09:55

Attesa sentenza per Alberto Genovese, gup in camera consiglio

09:52

Regina: chiusa al pubblico la camera ardente, poi i funerali

08:35

Virginia Stablum, la 24enne trentina è la nuova "Miss Universo Italia"

07:25

Maltempo: notte di ricerche senza esito per 2 dispersi

07:02

Mamma e bimba di 5 anni disperse sulla Maiella

07:02

Oggi Londra si ferma per l'addio alla regina Elisabetta

07:02

Oggi Londra si ferma per l'addio alla regina Elisabetta

- Home page
- Viaggiare
- Giornata delle Ville Venete: 50...

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

- 19 settembre 2022
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

d8dc1b2c1ec36dfc253227de05c2a23a.jpg

(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto.

(ANSA).

- 19 settembre 2022
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

Lista degli articoli più letti

Trentino

Cerca su Trentino

Menu

- Facebook

- Twitter



- Instagram
- Telegram
- RSS

lunedì, 19 settembre 2022

Cerca su Trentino

Comuni:

- Trento
- Rovereto
- Riva
- Arco

Altre località

- Pergine
- Vallagarina
- Alto Garda e Ledro
- Lavis e Rotaliana
- Valsugana e Primiero
- Fiemme e Fassa
- Non e Sole
- Giudicarie e Rendena



Navigazione principale

- Home
- Cronaca
- Italia-Mondo
- Dillo al Trentino
- Lago di Garda

- Montagna
- Scuola
- Foto
- Video

• Altre

- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa
- Speciali

Le ultime

16:16

Lega:Molinari,17% nostro parametro di riferimento verso alto

15:22

M5s: Conte a Genova vede Grillo, con cuore e coraggio

13:21

Due minuti di silenzio chiudono il funerale della regina

13:18

Elezioni: Renzi, sfida a 4, serve confronto pubblico in tv

13:15

Regina: arcivescovo Canterbury, vita dedicata a servire nazione

13:13

Letta, a Berlino per parlare con Scholz di energia e Ucraina

13:12

Energia:Salvini,soldi ora.Cav-Meloni prudenti ma sbagliano

13:02

Elezioni: Meloni a Letta, patriarcato? Perdi senso della misura

13:01

Elezioni: Fico, riabbracciarsi col Pd? Inutile dirlo adesso

12:58

Cremolino, 'pretese su Crimea avranno risposta adeguata'

- Home page
- Viaggiare
- Giornata delle Ville Venete, un lungo...

Giornata delle Ville Venete, un lungo weekend nella bellezza

- 19 settembre 2022
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

a009183698991c14a570128023cda5a9.jpg

(ANSA) - ROMA, 19 SET - La bellezza indiscutibile di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, accanto a paesaggi suggestivi che si sposano, come in una fiaba, al fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli tipici dell'âge d'or della Serenissima. Sarà un weekend tutto da vivere in un'atmosfera d'altri tempi quello proposto dalla Giornata delle Ville Venete, in programma il 22 e 23 ottobre in oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli.

Una prima edizione pensata fin da subito in grande, con un'offerta di più di 70 proposte tra loro organizzate secondo quattro grandi filoni tematici: Heritage; Green; Family; Food.

Chi parteciperà avrà la possibilità di fare esperienza diretta dell'accoglienza di queste magnifiche dimore: ci saranno degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. Ma non mancheranno anche passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Il ventaglio di proposte è dunque ampio e destinato a un target variegato di pubblico - dalle coppie alle famiglie con bambini e ragazzi fino ai gruppi di amici -, seguendo un obiettivo ambizioso: quello di far comprendere che le Ville non sono solo beni da conservare perché emblemi di un passato glorioso, ma luoghi in cui costruire il futuro, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste. L'evento è organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa [Isabella Collalto de Croÿ](#), con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito [giornatavillevenete.it](#) (ANSA).

- 19 settembre 2022
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

Lista degli articoli più letti

B Oltre Brescia

lunedì, 19 settembre 2022

/// LOMBARDIA /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

Italia

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

di CO

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

19 settembre 2022



(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete. Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste,



ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA).

Prima Pagina



La prima pagina di oggi

Aspettando Festival del Futuro Brescia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

107993



Giornata delle Ville Venete, un convegno al Castello di San Salvatore: "Siano luoghi vivi, beni condivisi, motori di cultura"

DI MONICA GHIZZO - LUNEDÌ, 24 OTTOBRE 2022



Nell'ambito della prima edizione della manifestazione "Giornata delle Ville Venete" – organizzata dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa **Isabella Collalto de Croÿ**, con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV (Istituto Regionale Ville Venete) presieduto dal professor **Amerigo Restucci**, patrocinato dal Ministero per i beni, le attività culturali, turismo e dalla Regione Veneto – sabato 22 ottobre al Castello di San Salvatore (sede dell'Associazione) si è tenuto il convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini".

Il convegno, moderato dalla giornalista Antonella Prigioni, ha avuto l'obiettivo primario di spiegare il ricollocamento in atto di questi beni. Quali sono i nuovi orizzonti e scenari che si apriranno per le Ville Venete? Il cambio di passo in atto oggi è sicuramente l'aver accorciato la distanza tra i proprietari e il grande pubblico: la Villa torna ad essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale con attrattività turistica di qualità, in grado di intercettare un pubblico diversificato, attivando processi di riqualificazione culturale anche grazie al turismo.



Parlare di Ville Venete oltre i confini, geografici, culturali, sociali, ambientali, dando centralità alla "Casa Viva" attraverso le persone che la abitano e se ne prendono cura: salvaguardare le radici e la storia puntando al futuro.

"Una Villa che torna a raccontarsi e a reinventarsi – dichiara **Isabella Collalto** – grazie all'impegno di noi proprietari, a quello delle istituzioni che ci sostengono, ma soprattutto grazie all'amore e all'entusiasmo che riceviamo dal pubblico. Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville: dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori; incommensurabile scrigno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio. Credo che le Ville Venete oggi stiano riformulando un nuovo "sillabario" di significati, procedendo verso una alfabetizzazione di senso, attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le traghetterà certamente verso il futuro".



"Le Ville Venete – interviene Restucci – costituiscono parte integrante del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del nostro territorio, nonché un elemento ed un presidio fondamentali del paesaggio in cui nascono e sono inserite. Palladio, ma non solo Palladio; una grande varietà di tipologie e collocazioni territoriali: dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli. Iniziative di ampio respiro, aperte al grande pubblico, come la 'Giornata delle Ville Venete' costituiscono occasioni importantissime per l'approfondimento e la trasmissione della loro conoscenza. E conoscenza significa diffusione della sensibilità verso le esigenze della tutela e della valorizzazione".

"Le dimore storiche rappresentano un patrimonio fondamentale – spiega il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Giacomo di Thiene – per l'identità culturale e la memoria storica del nostro Paese, nonché per il suo futuro. Grazie alla loro presenza capillare su tutto il territorio veneto, friulano e nazionale, le dimore storiche ricoprono un ruolo centrale nelle economie locali, sono centri attrattivi culturali e turistici che possono e devono essere un volano per la ripartenza dei borghi storici e dei Comuni in cui si trovano. Si tratta di un enorme potenziale che interessa diversi settori produttivi: dalle visite all'organizzazione di eventi, passando per l'accoglienza e la promozione e valorizzazione delle peculiarità enogastronomiche dei singoli territori, ma anche nell'accompagnamento alla transizione ecologica e digitale. ADSI rappresenta il più grande museo diffuso d'Italia, con una presenza massiccia nei territori più periferici del Paese, e il nostro compito è quello custodire questi beni e valorizzarli affinché anche le nuove generazioni possano trovare nelle dimore storiche un punto di partenza per costruire il loro futuro in Italia".

Una mattinata interessante per discutere sulla definizione e ridefinizione della Villa Veneta a partire dal suo contesto locale e nazionale, affacciandosi inoltre a livello europeo ed internazionale grazie a due ospiti illustri: **Alfonso Pallavicini**, presidente dell'European Historic Houses (Associazione con l'obiettivo principale di adottare, a livello europeo, misure favorevoli alla conservazione del patrimonio culturale e delle dimore storiche) e **Fabio Finotti**, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura New York.

"Le Ville Venete – spiega Pallavicini – sono l'esempio perfetto delle dimore storiche private europee: rappresentano il DNA europeo che il mondo intero invidia e che sono l'immagine della nostra Europa all'estero". "Le Ville venete – conclude Finotti – sono un'esperienza che ha conquistato il mondo. Conoscerle significa partecipare a una storia non solo locale, ma globale".



La seconda parte del convegno è stata organizzata in tanti brevi speech: sette interventi da dieci minuti ciascuno. Ad intervenire, interlocutori di alto profilo, protagonisti della scena culturale contemporanea.

Si è iniziato con "Ville Venete: da luoghi dell'immaginario a icone pop" di **Giacomo Brunoro**, consigliere di amministrazione della Veneto Film Commission e direttore editoriale di LA CASE Books. A seguire "I Segreti delle Ville Venete, conoscenze ed esperienze di narrazione" a cura di Katia Amoroso e Mauro Di Benedetto, Founder di "Veneto Segreto". Successivamente "Questioni (non soltanto) di stile: la Storia dell'Arte per la valorizzazione delle Ville Venete" di Chiara Marin, conservatrice al Patrimonio Storico Artistico di Ateneo, Centro di Ateneo per i Musei, UNIPD.

"La sfida aperta dell'Arte Contemporanea" è stato il tema affrontato da **Marta Fogagnolo**, Arte Laguna Prize. **Federica Montaguti**, Ricercatore Senior Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) ha parlato invece di "Ville di sapori. Le Ville Venete e l'esperienza del turismo enogastronomico". È stato dato spazio anche agli studenti con "Le Ville Venete fanno Scuola, Longlife Learning", tema affrontato da **Giorgia Menditto** USRV (Ufficio Scolastico Regionale del Veneto). Chiude la sessione dedicata agli speech l'intervento di **Francesca Benvegnù** di Radio Magica: "L'arte di divulgare nell'era dei social: le mappe parlanti di Radio Magica".

(Foto: Qdpnews.it © riproduzione riservata). #Qdpnews.it



19 Shares

Share 19

Tweet

Pin

Articoli correlati



VENETO

I cibi amici del cuore

È ormai associato come l'alimentazione giochi un ruolo decisivo nella nostra salute specie per il cuore in particolare. Si...

DI REDAZIONE QDPNEWS.IT - MERCOLEDÌ, 9 NOVEMBRE 2022



REGNO ANIMALE, VENETO

Bestiario in compagnia, la specie più inclusiva del nostro panorama faunistico (e più cacciata in Europa)

Per un soffio non ho investito due femmine di fagiano. In questo caso è bastata una frenata. Lo...

DI PAOLA PERESIN - MARTEDÌ, 8 NOVEMBRE 2022



CONEGLIANO, VALDOBBIADENE, VENETO

Wine2wine, il turismo sostenibile tra le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Montedoro: "Unesco ed enoturismo opportunità per il territorio"

"Lenoturismo rappresenta oggi un'attività strategica soprattutto per una regione come il Veneto, prima regione turistica italiana con oltre...

DI REDAZIONE QDPNEWS.IT - MARTEDÌ, 8 NOVEMBRE 2022



TREVISO, VENETO

Accramenti sulla linea tra Mogliano e Mestre, traffico ferroviario sospeso per oltre un'ora fra la Marca e Venezia. Ritardi fino a 80 minuti per i treni

Il traffico ferroviario è stato sospeso tra la stazione di Venezia Mestre e quella di Mogliano Veneto, intorno...

DI REDAZIONE QDPNEWS.IT - LUNEDÌ, 7 NOVEMBRE 2022

Qdpnews



Segnalazioni

Privacy Policy

La nostra missione

Informativa

Cookies

Contatti pubblicitari

Codice di autoregolamentazione

Qdpnews.it è un progetto Dplay Srl. Direttore: Sergio Zanellato. Piazza Vittorio Emanuele II, 5 31053 Piave di Soligo (TV). Qdpnews.it è una testata iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Treviso al nr.134 del 2010. © Riproduzione Riservata

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL VENETO / BLOG



Veneto blog

Giornata delle Ville Venete: grande evento per scoprire e vivere le Ville Venete

19 SETTEMBRE 2022 | di Giacomo Brunoro - Sugarpulp



Giornata delle Ville Venete. Un lungo week-end per scoprire e vivere le Ville Venete il 22 e 23 ottobre 2022.

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Questo e molto altro tra le proposte in calendario.

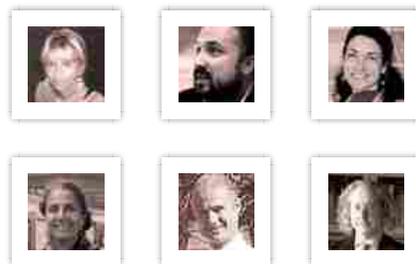
Dal 22 al 23 ottobre, l'appuntamento da non perdere è la **Giornata delle Ville Venete**. Questa **prima edizione**, declinata in **una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end**, farà vivere a pieno ai visitatori **il fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli**. Ma permetterà anche di partecipare alle tantissime **"esperienze"** pensate proprio per far conoscere al grande pubblico **la ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro**.

cerca nel blog

Cerca



VENETO BLOG / CREW



VENETO BLOG / ULTIMI COMMENTI

Eccezionale evento artistico culturale, sarò presente come artista, Liberata Mizzoni con opere ispi
13.11 | 18:44 [Liberata Mizzoni](#)

[...] del Romanzo Storico, proporrà anche quest'anno tanti appuntamenti di piazza oltre a
12.04 | 10:45 [Rievocazioni storiche, cosplayer e compagnie d'armi a Chronicae 2018](#) | [Veneto blog](#)

[...] gli ospiti infatti anche la giovane scrittrice keniota Vera Omwocha, vincitrice del contes
10.04 | 10:13 [Chronicae 2018, gli appuntamenti letterari](#) | [Veneto blog](#)

[...] Italiano di Cultura di Nairobi. Tra gli ospiti infatti anche la giovane scrittrice keniota
06.04 | 10:57 [Pronti a partire per un viaggio nel tempo tra libri, grandi autori e compagnie d'armi?](#) | [Sugarpulp MAGAZINE](#)

Brividi lungo la schiena.
10.03 | 16:07 [marco](#)

VENETO BLOG / archivio post

SETTEMBRE: 2022

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



Coinvolte nella Giornata oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte tra loro organizzate secondo cinque grandi filoni tematici: **Heritage; Green; Family; Food; Dream.**

Un viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo **flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa** a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Spaziando dalla **bellezza di beni architettonici unici al mondo**, alcuni già **Patrimonio UNESCO**, a **scenari paesaggistici di inestimabile suggestione**, così come il fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli ci fa respirare a pieno **l'âge d'or della Serenissima**, quando le nobili famiglie traslavano la **grandeur di Venezia sulla terraferma.**

Un patrimonio identitario, culturale, storico e sociale

Un evento organizzato dall'**Associazione per le Ville Venete**, presieduta dalla **Principessa Isabella Collalto de Croÿ**, con la **collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete**, presieduto dal **Professor Amerigo Restucci**, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: **oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.** Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Un prezioso patrimonio identitario, culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del nostro territorio, nonché un elemento e un presidio fondamentali del **paesaggio** in cui nascono e sono inserite.

Un'occasione unica **per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio** e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, **dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli.**

Un'opportunità per **approfondire la conoscenza di queste realtà**, senz'altro beni da conservare e tutelare, ma oggi più che mai si propongono come capsule di futuro dalle importanti ricadute sociali, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste.

Senza dimenticare **l'importanza del divertimento e dello svago da godersi in coppia, in famiglia o con gli amici** nel magico periodo del **foliage** che accende i parchi e i giardini delle Ville di gialli magnetici e rossi intensi.



Cinque filoni esperienziali

Cinque i filoni esperienziali proposti per questa prima edizione. A partire dall'**Heritage**. Esclusive visite guidate condotte dal proprietario, una rievocazione in costume, un racconto approfondito con aneddoti della storia della Villa e della famiglia proprietaria.

Per la sezione **Family** avremo invece attività dedicate alle famiglie e ai bambini: laboratori, cacce al tesoro, attività di artigianato, visite speciali per bambini e ragazzi, soggiorni, pranzi e cene loro dedicati.

Le Ville Venete stanno tutte guardando al **futuro** e alla **sostenibilità**. Nasce perciò la sezione **Green**. Si tratta di attività organizzate in outdoor, legate anche a tematiche sostenibili: una visita al parco con guida botanica specializzata, un picnic autunnale, una castagnata, uno shooting fotografico, sono alcune delle tante proposte.

Immane ovviamente la sezione **Food** in linea con la competenza primaria della Villa Veneta, ovvero la sua vocazione agricola, oggi ricettacolo di presidi slow food e di assolute eccellenze enogastronomiche. La sezione prevede degustazioni di prodotti agricoli, visite alle cantine, alle coltivazioni e alle vigne, pranzi, cene, brunch e merende con protagonisti proprio i prodotti d'eccellenza delle Ville Venete. Mentre la sezione Dream propone soggiorni "da sogno".



Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili [al sito ufficiale dell'evento](#).

L'evento è patrocinato dal **Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo** e da **Regione Veneto**.

Tag: [architettura](#), [arte](#), [Cultura](#), [Degustazioni](#), [Palladio](#), [veneto](#), [Ville Veneto](#)

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento



Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA



OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS



VIAGGI



>>>ANSA/ Forum enoturismo ad Alba, per Unwto sfida è...



Eclettica, prima volta in mostra la collezione del Museo Fico



Street art a 'Borgo Universo', mercoledì 21 il primo eco-murale



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO

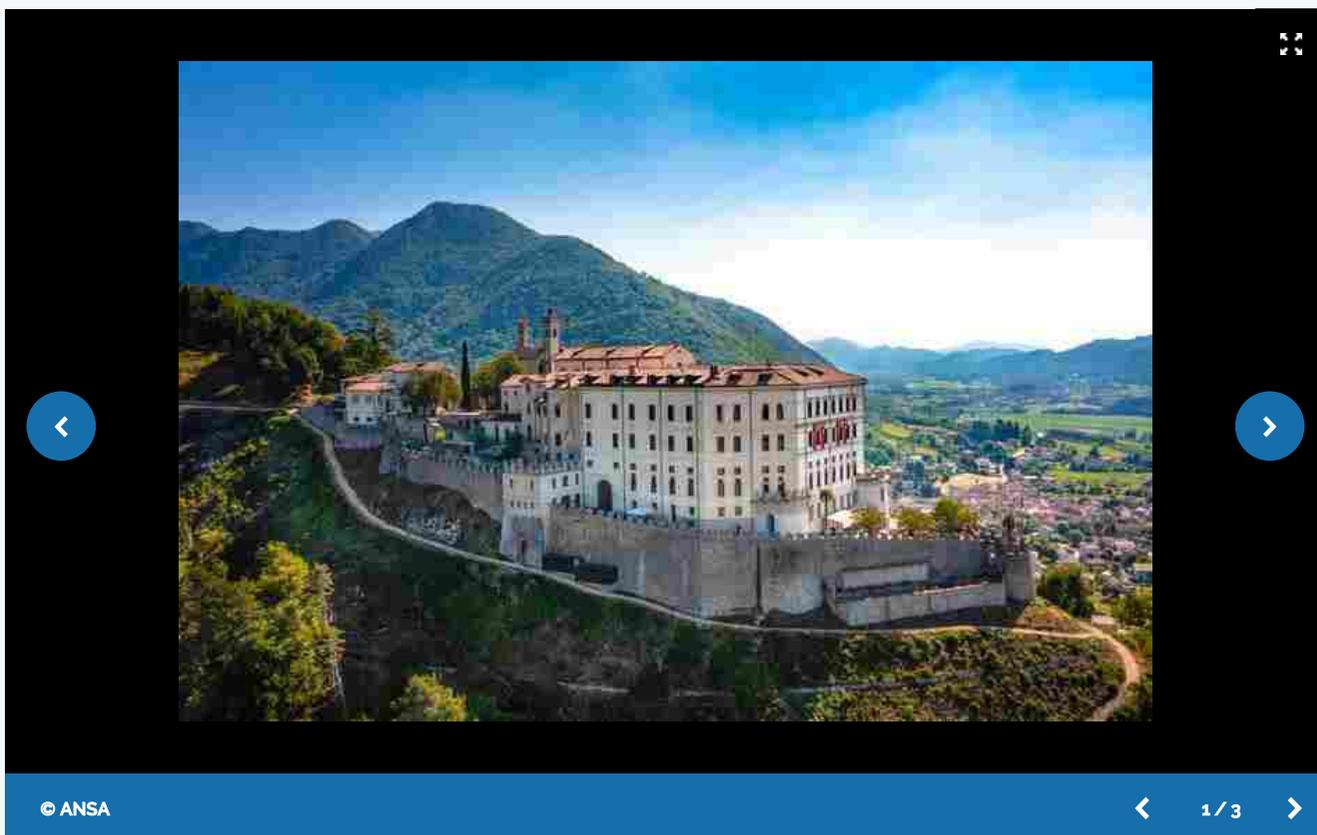


VIAGGI

HOME > VIAGGI > GIORNATA DELLE VILLE VENETE, UN LUNGO WEEKEND NELLA BELLEZZA

Giornata delle Ville Venete, un lungo weekend nella bellezza

19 Settembre 2022



© ANSA

1 / 3

(ANSA) - ROMA, 19 SET - La bellezza indiscutibile di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, accanto a paesaggi suggestivi che si sposano, come in una fiaba, al fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli tipici dell'âge d'or della Serenissima. Sarà un weekend tutto da vivere in un'atmosfera d'altri tempi quello proposto dalla Giornata delle Ville



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

107993

Venete, in programma il 22 e 23 ottobre in oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli.

Una prima edizione pensata fin da subito in grande, con un'offerta di più di 70 proposte tra loro organizzate secondo quattro grandi filoni tematici: Heritage; Green; Family; Food.

Chi parteciperà avrà la possibilità di fare esperienza diretta dell'accoglienza di queste magnifiche dimore: ci saranno degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. Ma non mancheranno anche passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Il ventaglio di proposte è dunque ampio e destinato a un target variegato di pubblico - dalle coppie alle famiglie con bambini e ragazzi fino ai gruppi di amici -, seguendo un obiettivo ambizioso: quello di far comprendere che le Ville non sono solo beni da conservare perché emblemi di un passato glorioso, ma luoghi in cui costruire il futuro, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste. L'evento è organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa **Isabella Collalto** de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito giornatavillevenete.it (ANSA).

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

GDS *shows*

I PIÙ LETTI

OGGI

Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA

f

OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS

VIAGGI



A piedi tra le contrade con il Cammino di Bonaria



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale



Come in un quadro di Klimt, a Ny apre esperienza sensoriale



COMMENTI

STAMPA

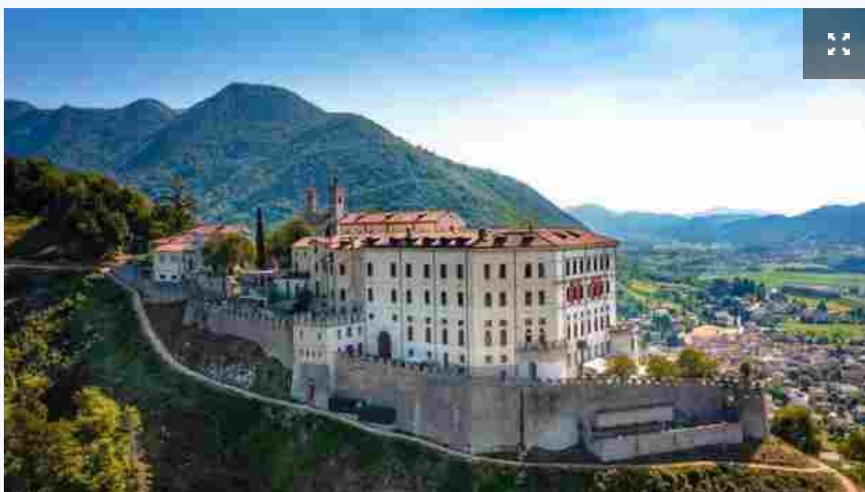
DIMENSIONE TESTO

VIAGGI

HOME > VIAGGI > GIORNATA DELLE VILLE VENETE: 50 APRONO LE PORTE AI TURISTI

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

19 Settembre 2022



© ANSA

(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da Isabella



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

107993

Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IrVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA).

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



IN VIA

* CAMPI OBBLIGATORI

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



IN VIA
FOTO O VIDEO



SCRIVI
ALLA REDAZIONE

GDS *shows*

I PIÙ LETTI

OGGI



«Vengo io a ripulire Palermo?»: siparietto tra Enrico Brignano e il sindaco Lagalla



Maxi rissa in discoteca a Palermo, lanciate bottiglie di vetro



Salemi: il ragazzo trovato morto in un casolare aveva paura, lo scrisse pure in una lettera

NORDEST

Lunedì 19 Settembre - agg. 22:02

[VENEZIA-MESTRE](#) [TREVISO](#) [PADOVA](#) [BELLUNO](#) [ROVIGO](#) [VICENZA-BASSANO](#) [VERONA](#) [PORDENONE](#) [UDINE](#) [TRIESTE](#) [PRIMO PIANO](#)

adv

Giornata delle ville venete, lungo week end della bellezza

[NORDEST](#) > [VENEZIA](#)

Lunedì 19 Settembre 2022



VENEZIA - La bellezza indiscutibile di beni architettonici unici al mondo, alcuni già [Patrimonio Unesco](#), accanto a paesaggi suggestivi che si sposano, come in una fiaba, al fascino misterioso delle **antiche dimore** e dei trionfanti castelli tipici dell'age d'or della [Serenissima](#). Sarà un weekend tutto da vivere in un'atmosfera d'altri tempi quello proposto dalla Giornata delle Ville Venete, in programma il 22 e 23 ottobre in oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli.

Una prima edizione pensata fin da subito in grande, con un'offerta di più di 70 proposte tra loro organizzate secondo quattro grandi filoni tematici: Heritage; Green; Family; Food. Chi parteciperà avrà la possibilità di fare esperienza diretta dell'accoglienza di queste magnifiche dimore: ci saranno degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed

adv



Funerali Regina Elisabetta, l'arrivo di Camilla e Kate

DALLA STESSA SEZIONE



Chioggia-Pellestrina, la rabbia della studentessa in bicicletta. Non c'è posto in battello, ma lei si "fionda" dentro e scoppia la lite

di [Diego Degan](#)



Mestre, ladro solitario entra al sushi per rubare l'incasso ma gli "va male": ripreso mentre svuota la cassa

esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. Ma non mancheranno anche passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Il ventaglio di proposte è dunque ampio e destinato a un target variegato di pubblico -dalle coppie alle famiglie con bambini e ragazzi fino ai gruppi di amici -, seguendo un obiettivo ambizioso: quello di far comprendere che le Ville non sono solo beni da conservare perché emblemi di un passato glorioso, ma luoghi in cui costruire il futuro, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste. L'evento è organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa [Isabella Collalto](#) de Croy, con la collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli- Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito [giornatavillevenete.it](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Civetta, bloccati da neve e ghiaccio a 2.800 metri: tre ragazzi appollaiati su una cengia senza attrezzatura e scarpe adeguate



Pos rotto, malfunzionante o prezzi rialzati per chi vuol pagare con la moneta elettronica: 20 negozi nei guai



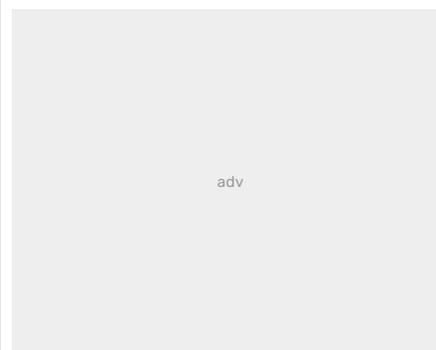
Marcon, scuola elementare intitolata a Piero Angela? Arriva il rifiuto: «No, vogliamo Tina Anselmi»

di Mauro De Lazzari

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



LE PIÙ LETTE



Chioggia-Pellestrina, la rabbia della studentessa in bicicletta. Non c'è posto in battello, ma lei si "fionda" dentro e scoppia la lite

di Diego Degan



Ore 10, l'ex hotel Rio d'Oro salta in aria: il momento dell'esplosione [Video](#)



Gratta e vince centomila euro col Miliardario, la barista: «Ha cambiato faccia»

..MoltoFood

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia (ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete. Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da **Isabella Collalto** de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA). CO Suggestimenti



Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia (ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete. Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da **Isabella Collalto** de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA). CO Suggestimenti



SUGARPULP

EDITORIALI EVENTI NEWS ▾ CULTURE ▾ INTERVISTE

CRITICA ▾ 🔍

Venete, patrimonio da vivere

Home / Culture, Eventi / Alla scoperta delle Ville Venete, patrimonio da vivere

< Precedente



Il 22 e il 23 ottobre si terrà la prima Giornata delle Ville Venete.

Classifica articoli più visti



L'inverno della morte rossa, recensione



10 buoni motivi per amare Udine



Intervista a Felicia Cigorescu



To the Lake, la recensione



Trapped, recensione



Cultura, l'Italia è il Paese più influente al mondo



Il detenuto, la recensione



Privacy

Un'occasione unica per scoprire e vivere un patrimonio culturale unico che tutto il mondo ci invidia.

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: **passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco**. Questo e molto altro tra le proposte in calendario.

Dal 22 al 23 ottobre, l'appuntamento da non perdere è la **Giornata delle Ville Venete**. Questa **prima edizione**, declinata in una **lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end**, farà vivere a pieno ai visitatori il **fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli**. Ma permetterà anche di partecipare alle tantissime **"esperienze"** pensate proprio per far conoscere al grande pubblico la **ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro**.

Coinvolte nella Giornata oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte tra loro organizzate secondo cinque grandi filoni tematici: **Heritage; Green; Family; Food; Dream**.

Un viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Spaziando dalla **bellezza di beni architettonici unici al mondo**, alcuni già **Patrimonio UNESCO**, a **scenari paesaggistici di inestimabile suggestione**, così come il fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli ci fa respirare a pieno ***l'âge d'or*** della Serenissima, quando le nobili famiglie traslavano la ***grandeur*** di Venezia sulla terraferma.

Cultura e divertimento, identità e territorio

The Private Lives of Jordi Mollà & Domingo Zapata, il documentario



Alla scoperta delle Ville Venete, patrimonio da vivere



Nel mezzo, recensione



Un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla **Principessa Isabella Collalto de Croÿ**, con la **collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete**, presieduto dal **Professor Amerigo Restucci**, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: **oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia**. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Un prezioso patrimonio identitario, culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del nostro territorio, nonché un elemento e un presidio fondamentali del **paesaggio** in cui nascono e sono inserite.

Un'occasione unica per **vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio** e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, **dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli**.

Un'opportunità per **approfondire la conoscenza di queste realtà**, senz'altro beni da conservare e tutelare, ma oggi più che mai si propongono come capsule di futuro dalle importanti ricadute sociali, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste.

Senza dimenticare **l'importanza del divertimento e dello svago da godersi in coppia, in famiglia o con gli amici** nel magico periodo del **foliage** che accende i parchi e i giardini delle Ville di gialli magnetici e rossi intensi.

Un fine settimana nel segno dell'experience



Cinque i filoni esperienziali proposti per questa prima edizione. A partire dall'**Heritage**. Esclusive visite guidate condotte dal proprietario, una rievocazione in costume, un racconto approfondito con aneddoti della storia della Villa e della famiglia proprietaria.

Per la sezione **Family** avremo invece attività dedicate alle famiglie e ai bambini: laboratori, cacce al tesoro, attività di artigianato, visite speciali per bambini e ragazzi, soggiorni, pranzi e cene loro dedicati.

Le Ville Venete stanno tutte guardando al **futuro** e alla **sostenibilità**. Nasce perciò la sezione **Green**. Si tratta di attività organizzate in outdoor, legate anche a tematiche sostenibili: una visita al parco con guida botanica specializzata, un picnic autunnale, una castagnata, uno shooting fotografico, sono alcune delle tante proposte.

Immane ovviamente la sezione **Food** in linea con la competenza primaria della Villa Veneta, ovvero la sua vocazione agricola, oggi ricettacolo di presidi slow food e di assolute eccellenze enogastronomiche. La sezione prevede degustazioni di prodotti agricoli, visite alle cantine, alle coltivazioni e alle vigne, pranzi, cene, brunch e merende con protagonisti proprio i prodotti d'eccellenza delle Ville Venete. Mentre la sezione Dream propone soggiorni "da sogno".

Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito ufficiale dell'evento.



L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto.

Di Andrea Andreetta | 19 Settembre 2022 | Culture, Eventi | Nessun commento

Condividi questa storia,      
scegli tu dove!    

Scritto da: Andrea Andreetta



Content creator, Designer e tech enthusiast incallito a volte scrivo di Cinema e TV. Precocemente disadattato dall'uso di mezzi informatici, una rivolta adolescenziale durata più del dovuto, uno spiccato senso estetico e un tour scolastico particolarmente travagliato hanno creato un golem eclettico.

ALSO ON SUGARPULP

J'accuse di Roman Polanski, la ...

3 anni fa • 1 commento

J'accuse, la recensione di Giacomo Brunoro del nuovo film di Roman Polanski ...

La notte arriva sempre, recensione

un anno fa • 1 commento

La notte arriva sempre di Willy Vlautin, dramma familiare dalle tinte ...

Il censim lampioni,

3 mesi fa • 1

Il censimen romanzo d' Carmelo Ve

Cosa ne pensi?

0 risposte



Upvote



Divertente



Lo amo



Sorpreso



Arrabbiato



Triste

0 Commenti

1 **Accedi** ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Ordina dal migliore ▾



Commenta per primo.

[Iscriviti](#) [Privacy](#) [Non vendere i miei dati](#)

Sugarpulp.it

via Forcellini 201/2

35128 Padova

CF 92234300280

L'ASSOCIAZIONE

> Organico

> Statuto

> Tesseramento

> Rendicontazione
contributi pubblici

> Informativa Privacy
Associazione

IL MOVIMENTO
LETTERARIO

> Il Manifesto

> Il Decalogo

> Pamphlet

> L'essenza
Sugarpulp

INFO

> Chi siamo

> Informativa e
Privacy Policy
sugarpulp.it

Privacy



Italiano

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete. Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da **Isabella Collalto** de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. Nel Padova flash di oggi parleremo di: Cavalcavia Borgomagnano. Come da programma il ponte è stato aperto alla circolazione dei mezzi anche in direzione Arcella-Centro. Giovedì prossimo 22 settembre in zona centro arrivano le pulizie intensive. Il prossimo 3 ottobre partirà un nuovo progetto sperimentale rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Albignasego. Si è conclusa sabato nella sede dell'istituto di ricerca pediatrica la staffetta per la speranza facciamo correre i campioni. A Padova è nuovamente tempo di balli swing e di lindy hop con la città che si prepara nuovamente ad immergersi nelle atmosfere vintage degli anni "20-30. Spettacolare nona edizione dello Slalom dei colli Euganei - città di Este. Cosa coltiveremo e quale sarà la nostra dieta nel 2050? Questo il tema del Convegno nazionale Agricoltura e alimentazione nel 2050 organizzato dalla Società Italiana di Agronomia che si terrà a Padova dal 19 al 21 settembre 2022 nella sede dell'Orto Botanico. Il dibattito si articolerà in quattro sessioni che avranno come filo conduttore la food security, tema sempre più centrale in conseguenza della crescita demografica, del cambiamento climatico e dell'attuale contesto geopolitico. L'obiettivo 2 dell'Agenda 2030 dell'ONU mira a porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Il conseguimento dell'obiettivo si presenta difficile e il problema sarà ulteriormente acuito dalla crescita della popolazione mondiale che si stima supererà i 9 miliardi nel 2050. Ciò comporterà la necessità di sopperire ai fabbisogni alimentari annuali di ogni individuo con una superficie di circa 1.500 m², inferiore del 60,5% a quella disponibile in piena rivoluzione verde. In questo conteso la scelta appare quindi obbligata, bisogna aumentare la produttività agricola intervenendo principalmente su una crescita della resa intensificando in modo sostenibile gli agrosistemi. Particolarmente, quattro i temi proposti: Prospettiva 2050: quanto produrre? Prospettiva 2050: cosa produrre? Prospettiva 2050: come produrre? Prospettiva 2050: dove produrre? «Il convegno affronterà, tra gli altri, il tema della sicurezza alimentare riportando l'attenzione su due aspetti fondanti dell'agronomia: la produzione e le rese spiega il prof. Maurizio Borin, presidente del comitato scientifico, Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova -. Negli ultimi decenni la sicurezza alimentare a livello globale è seriamente minacciata dal cambiamento climatico in atto. Si rendono quindi necessari adattamenti che mirino a un aumento della resilienza dei sistemi agricoli. Infatti, negli ultimi anni si è osservata una tendenza a un aumento nella variazione inter-annuale delle rese. Gli studi a oggi disponibili mostrano proiezioni coerenti di aumento della temperatura e divergenza dell'andamento delle precipitazioni piovose in relazione alla latitudine (aumenti diffusi nell'Europa settentrionale e diminuzioni in parti dell'Europa meridionale e orientale). In conseguenza dei cambiamenti in atto si stanno già ponendo in essere strategie di adattamento quali per esempio l'anticipo delle date di semina e/o raccolta. Ma il problema è destinato ad acuirsi, saranno quindi necessari ulteriori adattamenti quali per esempio lo sviluppo e la coltivazione di ibridi resistenti alla carenza idrica e l'introduzione a più alte latitudini di specie tipiche degli areali a latitudine minore. Il settore agricolo non può però inoltre prescindere dalla domanda dei consumatori che mostrano una crescente sensibilità verso colture con elevato valore aggiunto (es. colture nutraceutiche).» Da alcuni anni è stato proposto dalla FAO il concetto di Climate smart agriculture, caratterizzato da un approccio sostenibile e resiliente, ma che dà centralità agli aspetti produttivi. Infatti, il primo degli obiettivi proposto dalla FAO è quello di aumentare in





modo sostenibile la produttività e i redditi agricoli. Seguono poi la resilienza al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Si tratta quindi di produrre con bassi input, alta efficienza e di conseguenza elevata sostenibilità. «Un convegno che affronta il tema della food security risulta particolarmente interessante ed attuale considerando soprattutto le condizioni odierne di crescita demografica e di cambiamento climatico dice il prof Paolo Sambo, tra gli organizzatori dell'evento e Prorettore per le Politiche alle sedi decentrate dell'Università di Padova -. Il programma proposto affronta il problema a tutto tondo con una prospettiva di respiro internazionale internazionale. Un'altra occasione che permette di celebrare gli 800 anni del nostro Ateneo non a caso in uno tra i più evocativi e caratteristici ambienti dell'Università, l'Orto Botanico Giardino della Biodiversità in grado di coniugare la memoria e la storia delle piante con l'attualità della biodiversità.» «L'importanza del tema affrontato deriva dalla consapevolezza che il modo di fare agricoltura che stiamo ridisegnando in questi anni influenzerà fortemente la società dei prossimi decenni, come l'agricoltura del passato ha fortemente contribuito alla costruzione delle società per come oggi le conosciamo conclude il prof. Maurizio Borin-. A testimonianza della stretta interazione che si sviluppa nel tempo tra innovazione in agricoltura ed effetto sulla società, è stata scelta come sede del convegno l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Padova. Quest'ultimo, fondato nel 1545, è il più antico orto botanico al mondo ancora nella sua collocazione originaria. È in questa sede che sono state introdotte per la prima volta in Italia alcune delle specie alimentari che sono oggi largamente coltivate e impiegate nella nostra dieta quali patata e girasole».

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono ai turisti

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete. Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da **Isabella Collalto** de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto.



[sky](#) | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

[sky](#) **tg24**
[ADDIO ALLA REGINA](#)
[ELEZIONI](#)
[TROVAPARTITO](#)
[SEGGIOMETRO](#)
[LIVE IN FIRENZE](#)
[SPETTACOLO](#)
[VENEZIA](#) | News [Tutte Le Città](#)

VENETO

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

19 set 2022 - 08:18



122 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

[▶ ASCOLTA ARTICOLO](#)
Condividi

(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di



inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA).

DIRETTA

LIVE

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

VENETO

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

19 set - 08:18



sky ▾ | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

☰ sky **tg24** ADDIO ALLA REGINA ELEZIONI TROVAPARTITO SEGGIOMETRO LIVE IN FIRENZE SPETTACOLO

VENEZIA | News Tutte Le Città ▾

VENETO

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

19 set 2022 - 08:18



/ 122 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

▶ ASCOLTA ARTICOLO

Condividi

(ANSA) - VENEZIA, 19 SET - Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di



inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it. L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. (ANSA).

DIRETTA

LIVE

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte ai turisti

VENETO

Il 22 e 23 ottobre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

19 set - 08:18

Veneto blog

Giornata delle Ville Venete: grande evento per scoprire e vivere le Ville Venete

19 SETTEMBRE 2022 | di Giacomo Brunoro - Sugarpulp



Giornata delle Ville Venete. Un lungo week-end per scoprire e vivere le Ville Venete il 22 e 23 ottobre 2022.

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie ed esclusive in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: **passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco**. Questo e molto altro tra le proposte in calendario.

Dal 22 al 23 ottobre, l'appuntamento da non perdere è la **Giornata delle Ville Venete**. Questa **prima edizione**, declinata in **una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end**, farà vivere a pieno ai visitatori **il fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli**. Ma permetterà anche di partecipare alle tantissime **"esperienze"** pensate proprio per far conoscere al grande pubblico **la ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro**.



Coinvolte nella Giornata oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte tra loro organizzate secondo cinque grandi filoni tematici: **Heritage; Green; Family; Food; Dream**.

Un **viaggio immersivo ed esperienziale** che porterà un significativo **flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa** a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Spaziando dalla **bellezza di beni architettonici unici al mondo**, alcuni già **Patrimonio UNESCO**, a **scenari paesaggistici di inestimabile suggestione**, così come il fascino misterioso delle antiche dimore e dei trionfanti castelli ci fa respirare a pieno **l'âge d'or della Serenissima**, quando le nobili famiglie traslavano la **grandeur di Venezia sulla terraferma**.

Un patrimonio identitario, culturale, storico e sociale

Un evento organizzato dall'**Associazione per le Ville Venete**, presieduta dalla **Principessa Isabella Collalto de Croÿ**, con la **collaborazione e il sostegno dell'IRVV, Istituto Regionale Ville Venete**, presieduto dal **Professor Amerigo Restucci**, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: **oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia**. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Un prezioso patrimonio identitario, culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del nostro territorio, nonché un elemento e un presidio fondamentali del **paesaggio** in cui nascono e sono inserite.

Un'occasione unica **per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio** e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, **dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli**.

Un'opportunità per **approfondire la conoscenza di queste realtà**, senz'altro beni da conservare e tutelare, ma oggi più che mai si propongono come capsule di futuro dalle importanti ricadute sociali, creando significativi indotti economici grazie alle diverse produzioni e attività di cui sono tornate ad essere protagoniste.

Senza dimenticare **l'importanza del divertimento e dello svago da godersi in coppia, in famiglia o con gli amici** nel magico periodo del **foliage** che accende i parchi e i giardini delle Ville di gialli magnetici e rossi intensi.



Cinque filoni esperienziali

Cinque i filoni esperienziali proposti per questa prima edizione. A partire dall'Heritage.

Esclusive visite guidate condotte dal proprietario, una rievocazione in costume, un racconto approfondito con aneddoti della storia della Villa e della famiglia proprietaria.

Per la sezione **Family** avremo invece attività dedicate alle famiglie e ai bambini: laboratori, cacce al tesoro, attività di artigianato, visite speciali per bambini e ragazzi, soggiorni, pranzi e cene loro dedicati.

Le Ville Venete stanno tutte guardando al **futuro** e alla **sostenibilità**. Nasce perciò la sezione **Green**. Si tratta di attività organizzate in outdoor, legate anche a tematiche sostenibili: una visita al parco con guida botanica specializzata, un picnic autunnale, una castagnata, uno shooting fotografico, sono alcune delle tante proposte.

Immane ovviamente la sezione **Food** in linea con la competenza primaria della Villa Veneta, ovvero la sua vocazione agricola, oggi ricettacolo di presidi slow food e di assolute eccellenze enogastronomiche. La sezione prevede degustazioni di prodotti agricoli, visite alle cantine, alle coltivazioni e alle vigne, pranzi, cene, brunch e merende con protagonisti proprio i prodotti d'eccellenza delle Ville Venete. Mentre la sezione Dream propone soggiorni "da sogno".



Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito ufficiale dell'evento.

L'evento è patrocinato dal **Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo** e da **Regione Veneto**.

Tag: architettura, arte, Cultura, Degustazioni, Palladio, veneto, Ville Veneto

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento

 INVIA



MENU

21 settembre 2022 - Aggiornato oggi alle 13.33

Cerca...



ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera

HOME ARTE E CULTURA

50 ville venete con le porte aperte ai turisti. Ci sono anche Villa Godi Malinverni e Villa Cornaggia

21/09/2022 Arte e Cultura, Thiene e Dintorni



Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. È un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IrVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto. .

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: [facebook](#)

Stampa questa notizia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

Fara - Sarcedo. Tutta l'ammirazione del ministro per Casa Enrico e la Fattoria La Costa

20/09/2022 Attualità, Thiene e Dintorni



Un gioiellino immerso nella natura di Fara Vicentino. Qui l'amore e la sensibilità del suo fondatore, Osvaldo Tonello, di sua moglie Luisa Chemello, unita alla sapienza di chi ci lavora dentro con...

[continua a leggere...](#)

Thiene. La Guardia di Finanza in visita all'aeroporto Ferrarin

20/09/2022 Cronaca, Thiene e Dintorni



Si è svolta oggi, martedì 20 settembre, la visita di cortesia della Guardia di Finanza all'aeroporto "A. Ferrarin" di Thiene. Ad accogliere il Comandante Provinciale, Col. Cosmo Virgilio, accompagnato dal Magg. Alberto...

[continua a leggere...](#)



TRENTO 2022

il FESTIVAL dello SPORT

22 | 23 | 24 | 25
SETTEMBRE

La Gazzetta dello Sport • TRENTO

SCOPRI DI PIÙ

● **agi live** **Comazione per fronteggiare la crisi** 09:08 | **"Non è un bluff". La minaccia nucleare di Putin** 08:31 | **Ripresa post-Covid oltre attese ma pesa inflaz**

mercoledì, 21 Settembre, 2022

[Meteo](#) |
 [Triveneto](#) |
 [Mondo](#) |
 [VIVINordEst](#) |
 [Redazione](#) |
 [Archivio](#) |
 [Farmacie](#) |
 [Necrologi Primiero Vanoi](#) |
 [Necrologi Valsugana Tesino](#)



LaVoce Alpino delNordEst.it



[PRIMO PIANO](#) |
 [NORDEST](#) |
 [TRENTO ALTO ADIGE](#) |
 [VALSUGANA TESINO](#) |
 [PRIMIERO VANOI](#) |
 [BELLUNO](#)



RUBRICHE

[Primo Piano](#) |
 [NordEst](#) |
 [Valsugana Tesino](#) |
 [Belluno](#)

Giornata delle Ville Venete: 50 aprono le porte dal 22 al 23 ottobre

21 Settembre 2022
 Redazione
 Comment(0)



Appuntamento unico tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

NUOVA APERTURA

TRATTAMENTI

TRATTAMENTI VISCO
 idro
 purificante
 decongestionante
 rinoellante/push-up
 rinite/allergia/osteoartrite

TRATTAMENTI CORPO
 pressoterapia
 elettrostimolatore

info e prenotazioni
 0439 62865 - 0379 1915860
 benessere@sporttempolbero.it

Articoli recenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CASTELLO DI SAN SALVATORE "La Principessa racconta"

22 OTTOBRE, 23 OTTOBRE, HERITAGE, TREVISO

Visita al castello accompagnati dalla voce della Principessa



CASTELLO DI SAN SALVATORE "In Collalto Veritas"

22 OTTOBRE, 23 OTTOBRE, FOOD, TREVISO

Visita itinerant, alla scoperta della storia dei Conti di Collalto



VILLA MOROSINI "Il tesoro lungo il fiume"

23 OTTOBRE, HERITAGE, ROVIGO

Collezione d'arte Zerbinati all'interno della villa.



CASTELLO DI MONSELICE "Le meravigliose collezioni del castello"

23 OTTOBRE, HERITAGE, PADOVA



VILLA CONTARINI FONDAZIONE GHIRARDI "Palladio segreto"

22 OTTOBRE, HERITAGE, PADOVA



Tenuta Ca' Zen "Storia e sapori del Delta del Po"

23 OTTOBRE, HERITAGE, ROVIGO

Visita guidata e degustazione

Scopri tutte le iniziative [sul sito dedicato](#)

NordEst – Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco.

Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete.

Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream.

Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. E' un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta da [Isabella Collalto](#) de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'IrVV, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito: www.giornatavillevenete.it

In breve

Palazzo Grassi e Punta della Dogana di Venezia presentano le prime mostre 2023. La prima è "Chronorama. Tesori fotografici del 20/o secolo" (12 marzo 2023-7 gennaio 2024) a Palazzo Grassi, dedicata ai capolavori dagli archivi di Condé Nast, in parte recentemente acquisiti dalla Pinault Collection. La seconda, a **Punta della Dogana, 'Icones' (2 aprile-26 novembre 2023)** propone opere della Pinault Collection. La mostra fotografica riunisce oltre 400 opere che riportano in vita il XX secolo attraverso eventi, fenomeni sociali e personalità illustri che lo hanno segnato. Dagli anni '10 fino agli albori degli anni '80, si presentano le opere di 150 artisti internazionali

» Dalla tv al frigo, cosa pesa di più in bolletta?

21 Settembre 2022

» Giornata delle Ville Venete: 50

aprono le porte dal 22 al 23 ottobre

21 Settembre 2022

» Alex Zanardi dimesso dall'Ospedale di Vicenza

21 Settembre 2022

» Giornata dell'Alzheimer: le iniziative in Trentino

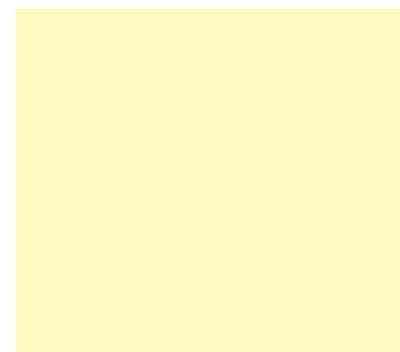
21 Settembre 2022

» Val Rendena: Ultrasporti: "Studenti fumano eroina in corriera"

21 Settembre 2022



Cerca un articolo...



Categorie

Primo Piano

NordEst

Trentino Alto Adige



Giornata delle Ville Venete: in 50 aprono le porte ai turisti tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

22 Settembre 2022 alle 07:00 | 1 minuti di lettura



Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Queste le proposte in calendario dal 22 al 23 ottobre per la Giornata delle Ville Venete. Questa prima edizione della manifestazione è declinata in una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end coinvolgendo oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte, tra loro organizzate secondo grandi filoni tematici: Heritage, Green; Family, Food; Dream. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione.

È un evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta

Leggi Anche



Di salina in salina, viaggio nell'Italia dell'oro bianco

48 ore a San Vito Lo Capo non solo per il Cous Cous Fest

In Umbria i frantoi aprono ai turisti e l'olio nuovo diventa occasione di scoperta della regione. Idem sul Garda trentino

da Isabella Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irvv, Istituto Regionale Ville Venete, presieduto da Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4.000 ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Di queste, ben 800 sono oggi aperte al pubblico. Le Ville aderenti al progetto, organizzate per Regione e Provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it

Segui LaStampa Viaggi su Facebook ([clicca qui](#))

Non ti perdere la newsletter settimanale e gratuita, se vuoi iscriverti [clicca qui](#)

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

consigli.it la guida allo shopping del Gruppo Medi 



LE MIGLIORI OFFERTE DEL GIORNO
ebay

OFFERTE A TEMPO LIMITATO
Ecco le migliori offerte del giorno



SOTTO I 250€

SMARTPHONE
I migliori smartphone Xiaomi sotto i 250 euro

Sabato 8 ottobre in programma il Run & Trail shoes test multibrand. L'evento è organizzato da Sportway e dalla Cantina **Conte Collalto**

Correre sulle colline dell'Unesco tra yoga, sport, street food e dj set

INIZIATIVA

Correre nel cuore del prosecco, con la vista sui Castelli di Susegana. Correrne per testare le scarpe proposte dagli esperti di Sportway. E a fine corsa degustare le delizie enogastronomiche della Cantina di Collalto. Un'occasione unica che mette insieme lo sport e la valorizzazione del territorio.

È questo lo scopo del Run & Trail shoes test multibrand, evento organizzato dal negozio sportivo coneglianese in collaborazione con l'azienda agricola **Conte Collalto** per sabato 8 ottobre dalle 8 alle 18. La base sarà proprio alla Cantina Conte Collalto. Oltre a sessioni di corsa su strada e su percorsi sterrati, ci saranno anche momenti dedicati a Yoga e Stretching, al nordic walking, allo street food (con La cantina Itinerante) alla pausa caffè (con Lazzarin Caffè) e non mancherà il dj set per rallegrare la giornata. Un fitto programma prevede appunto alle 8 la lezione di yoga (previa prenotazione) con l'insegnante Paola Lovisotto, alle 9 la presentazione dei vari



Le colline di Collalto e il castello di San Salvatore

brand (da Adidas ad Altra, da Asics a New Balance, da Topo a Wepere, da Oxyburn a Flo-ky, da Blackroll a Shokz a Injinji) e da altri esperti del settore (Tempo Contatto e Kinesis Officina Posturale). Alle 9.15 l'avvio dei test sui vari prodotti della collezione 2022-2023 sulla nuova pista ciclabile Susegana - Colfosco (strada) e sul territorio ondulato collinare nelle tenute del Collalto (trail).

Alle 9.30 la Sportway Run 5 km (corsa di gruppo) su percorso collinare. Presente anche il kinesiologo, posturologo e master trainer di nordic walking, Franziskus Vendrame dello stu-

dio Kinesis Officina Posturale che spiegherà i benefici della corsa naturale e proporrà un'uscita di gruppo di nordic walking posturale (su prenotazione). Alle 12.30 apertura dello street-food nel piazzale e nella sala degustazione delle Colline Collalto. Alle 13.30 ci sarà poi la visita guidata in cantina. Alle 14 riprenderà lo shoes test. La conclusione è prevista alle 18.00. Per informazioni e prenotazioni recarsi nel negozio Sportway Conegliano di viale Venezia 55, chiamare al numero 0438-455227 o scrivere un'e-mail all'indirizzo info@sportwayshop.it. —

L'EVENTO

Un manifesto per le Ville Venete Rilancio nel nome di Mazzotti

Proiezioni di film e convegno in Camera di Commercio e a Palazzo Rinaldi
Un premio a Nicola Ferronato, **Isabella Collalto** e Ines Lanfranchi Thomas

TREVISO

Due giornate di discussione dedicate all'inesestimabile tesoro rappresentato dalle Ville Venete, in compagnia dell'associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti. Giovedì 29 e venerdì 30 settembre, nella Sala Borsa della Camera di Commercio di Treviso-Belluno e Palazzo Rinaldi, "Una nuova primavera per le Ville Venete" andrà ad approfondire, tra visioni cinematografiche e un dibattito condotto da esperti, il ruolo delle storiche dimore nel territorio regionale e friulano. A settant'anni dalla celebre mostra "Le Ville Venete", organizzata a Palazzo dei Trecento proprio da Mazzotti nel 1952, l'associazione torna a indagare la presenza quanto mai essenziale delle Ville tra Veneto (ben 3.807) e Friuli (435); e lo farà a partire da un medium capace di esaltarle in ogni loro aspetto. Dalle ore 17.30, in Sala Borsa, ecco "Cinema in villa. Le ville venete attraverso il cinema d'autore": un viaggio visivo che riproporrà le scene più belle tratte da una trentina di film girati nelle Ville, iniziando dal video "Case di Villa Venete" realizzato da Giuseppe Mazzotti, Bepi Fini e Franco Batacchi (concesso dal FAST-Foto Archivio Storico Trevigiano), passando poi per "Culastrisce nobile veneziano" di Flavio Mogherini (1976), "La partita" di Carlo Vanzina (1988), "Il mercante di Venezia" di Michael Radford (2004) e molti altri ancora (ingresso libero). Il secondo momento della due giorni sarà il seminario "La salvaguardia delle Ville Venete come patrimonio culturale e be-

ne comune", venerdì 30 (dalle 9 alle 18) nella Sala Verde di Palazzo Rinaldi coordinato da Anna Maria Spiazzi, vicepresidente del Premio Gamberinus Mazzotti e già Soprintendente per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Veneto. Tutela e valorizzazione rappresenteranno il fil rouge della prima parte della mattinata, con il coinvolgimento di alcuni esperti del settore (da Amerigo Restucci a Giuseppe Rallo tra gli altri) che valuteranno lo stato attuale dell'arte a tema Ville, accogliendo inoltre suggerimenti per migliorare l'azione di salvaguardia e rilancio. Seguirà (dalle 11.20) la cerimonia di consegna del Premio Mazzotti Contemporaneo "Lampadiere dell'Ambiente", terzo momento della due giorni, a tre eredi e attuatori dei valori mazzottiani di tutela e salvaguardia delle ville venete: Nicola Ferronato (sindaco di Caldogno), **Isabella Collalto** (presidente dell'Associazione per le Ville Venete) e Ines Lanfranchi Thomas (presidente regionale FAI-Veneto). Il convegno riprenderà nel pomeriggio, dalle 14.30, con la presentazione di casi di gestione virtuosa e si concluderà con la presentazione e discussione del "Manifesto di Treviso per la salvaguardia e il rilancio delle Ville Venete", introdotto da Pier Francesco Ghetti. Per partecipare al seminario, inviare un'e-mail a info@premiomazzotti.it o tel. 0422855609. —

TOMMASO MIELE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vuilla Emo a Fanzolo di Veduggio

Appuntamento
giovedì 29 e venerdì 30
a 70 anni dalla mostra
a Palazzo dei Trecento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

107993

La due giorni trevigiana sulla salvaguardia del patrimonio culturale e architettonico in Veneto: il ruolo del pubblico

Ville, manifesto per avere tutela

BENI CULTURALI

La primavera delle ville venete passa attraverso un premio dato a tre gestioni virtuose. Ma Villa Caldogno, Villa Vescovi e l'Associazione Ville Venete sono anche il pretesto per lanciare un manifesto di salvaguardia. Perché il tempo della tutela parrebbe quasi ampiamente scaduto. Il conte Alberto Passi, proprietario di villa Tiepolo Passi a Carbonera ed ex Presidente dell'Associazione Ville Venete si passa una mano tra i capelli. «Se c'è una cosa che davvero potrà raccontare oltre i millenni che cosa sia stata Venezia è l'economia in villa». Ne parla come di un sistema integrato di architettura, agricoltura, gestione delle acque, otium, gioia di vivere. «Ma senza una concezione Repubblicana dello Stato, in cui ognuno è chiamato al senso di responsabilità per sé e per il patrimonio comune, il sistema della villa non sopravvive». Da qui il rovello. Sono passati 70 anni dalla grande mostra di Giuseppe Mazzotti ma la salvaguardia delle ville è ancora prevalentemente lasciata alla volontà privata. Per questo l'Associazione Premio Gambirinus Mazzotti ha varato un manifesto, che traduce tutta l'emergenza di tornare a parlare di tutela e sostegno alla villa. Che oltre la visione romantica è paesaggio, macrosistema idraulico e complesso con esigenze energetiche enormi. «Salvare le ville è uno slogan-continua- perché la tutela è la rinascita è un meccanismo complesso, non c'è una ricetta. Però ci deve essere un ente pubblico che possa capire che la villa è un bene culturale e non solo bene economico e orgoglio per la popolazione locale che lo difende».

Di questo si è parlato nella due giorni di Treviso sulla "Salvaguardia delle ville venete come

L'EMERGENZA DAL SISTEMA IDRAULICO ALL'ENERGIA IL PREMIO MAZZOTTI AL COMUNE DI CALDOGNO, ALL'ASSOCIAZIONE VILLE VENETE E AL FAI

patrimonio culturale e bene comune», che ha coinvolto i maggiori esperti delle ville venete, patrimonio inestimabile che si compone di 4.234 edifici, di cui 3.807 in Veneto e 435 in Friuli-VG.

LEGAME COL TURISMO

«Le ville - ha sottolineato Amigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, al quale è stata affidata l'apertura del seminario a Palazzo Rinaldi - sono elementi di salvaguardia del territorio, non solo per se stesse, ma per tutto il paesaggio in cui sono inserite. Ho dato questo spunto per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale del Veneto. Senza dimenticare che esse sono punti identitari anche per il settore turistico del Veneto, prima regione turistica».

L'emergenza espressa nel manifesto riguarda essenzialmente

tre fattori: la definizione dei paesaggi di villa, che vanno ugualmente tutelati, la cura del sistema idraulico secondario, e il tema dell'energia, che non può essere risolto in forma singola. Su questo ragionamento si innesta il premio, che ha invece inteso mettere in luce tre esperienze attuali di recupero e valorizzazione. L'Associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti ha premiato con il "Premio Mazzotti Contemporaneo - Lampadiere dell'ambiente" il Comune di Caldogno (Vicenza), per l'impegno dell'amministrazione pubblica nella valorizzazione della Villa di Caldogno, all'Associazione ville venete per il ruolo di riferimento per i proprietari di ville, e al Fai - Fondo ambiente italiano del Veneto per il restauro e il rilancio di Villa Vescovi a Luvigliano di Torreglia (Padova).

Elena Filini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VILLA BADOER L'edificio palladiano di Fratta Polesine

Da Venezia a X-Factor: Jacopo incanta i giudici

IL TALENT

Se abbia ancora dentro di sé l'X-Factor o se debba ancora maturare è presto per dirlo. Certo è che tra i talenti che si sono presentati alla trasmissione di Sky quest'anno c'è anche un veneziano. Jacopo Rossetto, 26 anni di Dorsoduro, giovedì sera è stato il primo concorrente a comparire nella terza puntata. E lo ha fatto in grande stile, stregando i giudici del talent show. La sua versione de "Il mondo" di Jimmy Fontana l'ha portato a raggiungere i "Quattro sì", ma, cosa altrettanto importante, si è accaparrato il plauso del pubblico. Una canzone rivisitata rispetto all'originale del 1965, che ha saputo, come evidenziato dagli stessi giudici, valorizzare le sue abilità, facendola propria. Salito a piedi nudi sul palco, il platinato lagunare ha inebriato i presenti con la sua versione più "angosciante" della canzone. Durante la presentazione Jacopo ha raccontato: «Ho sempre vissuto la musica in maniera solitaria, sono qui per provare ad aprirmi un po'. Il mio mood non è



IMKO Nome d'arte di Jacopo Rossetto, veneziano, in corsa a X-Factor

necessariamente per tutti, ma sarei molto felice di cambiare idea». InKo, questo il nome d'arte (che richiama anche il soprannome su Instagram Iaco000, dove conta oltre un migliaio di follower), ha poi raccontato il suo percorso: «Mio padre ha suonato blues, mia madre ha cantato in un coro, ho iniziato a sedici anni. Il mio genere ha un nome bruttissimo, che si chiama cantautorato elettronico».

ACCOLTA DA UN'OVAZIONE, LA RIVISITAZIONE DELLA CANZONE "IL MONDO" DI JIMMY FONTANA: HA OTTENUTO I "QUATTRO SÌ" SUL PALCO A PIEDI NUDI

simo, che si chiama cantautorato elettronico».

RAFFINATEZZA

Durante l'esibizione i giudici si sono scambiati occhiate di apprezzamento, tra gli applausi del pubblico, scatenatosi in una standing ovation. Il primo a dire la sua è stato Fedez: «Qua c'è tanta roba, raffinatezza mista a leggerezza, faccio la rima: se non dovessi avverti in squadra un pizzico di amarezza». Anche Dargen D'Amico l'ha elogiato: «Sapevo quello che stavi facendo, penso che tu abbia la risposta dentro di te, non so a quale domanda, ma non vedo l'ora di scoprirla». Anche Rkomi ha proseguito: «Hai dato l'immagine diversa a questo brano rendendola tua, non banalizzandola, che non è scontato, bravo». Accostamento di pregio da parte di Ambra, che lo ha paragonato alla voce di Elisa: «Appena ha iniziato mi sono ricordata di quando ho ascoltato "Almeno tu nell'universo" di Elisa, è lo stesso effetto che mi hai fatto tu. Che coraggio, wow, bravissimo».

Tomaso Borzomi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cartellone

A Treviso danza Bernal Omaggio a Del Monaco

Nomi affermati sulla scena internazionale ed enfant prodige, classici e riletture in chiave contemporanea. Il Teatro Mario Del Monaco di Treviso, dopo prosa e lirica, completa la programmazione 2022-23 con concerti, danza e un ulteriore percorso di proposte drammaturgiche. Obiettivo: attrarre un pubblico non solo più numeroso, ma anche trasversale, a partire dai giovani. Un cammino che sta già dando frutti, come dimostrano i circa 4mila abbonamenti già sottoscritti per la prosa nei tre teatri aderenti allo Stabile del Veneto (Venezia, Padova e Treviso) ricordati dal presidente Giampiero Beltono nel presentare ieri le tre stagioni del palcoscenico trevigiano, organizzate insieme al Comune.

Il cartellone concertistico,



articolato in sette date, si apre il 16 ottobre con il Galà lirico in onore di Mario Del Monaco a 40 anni dalla morte. In scena oltre ad alcuni tra i maggiori cantanti lirici, due vincitori del concorso "Toti Dal Monte" e ad alcuni volti noti della musica pop (non ancora annunciati). Al grande tenore sarà dedicato anche un premio alla carriera biennale per lirica, musica e arti performative. Tra gli altri appuntamenti, il ritorno del violoncellista Mario Brunello (foto) e il recital di Alexandra Dovgan, 15 anni, stella nascente del pianoforte. La "star" del programma di danza Calligrafie, realizzato con Arteven, è invece lo spagnolo Sergio Bernal, considerato il nuovo Roberto Bolle, in un viaggio tra balletto classico e flamenco. (M.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22.23
ottobre
2022

Un lungo
week-end per
scoprire e Vivere
le Ville Venete.

Giornata delle
VILLE VENETE

www.giornatavillevenete.it

Sabato 22 ottobre e domenica 23 ottobre, le Ville Venete si raccontano in modo esclusivo promuovendo la propria identità attraverso delle attività esperienziali: visite guidate con i proprietari, degustazioni, laboratori, reading e molto altro. Scopri che esperienza fare tra heritage, green, family, dream e food e scegli la Villa in cui Viverti!
Prenota ora su www.giornatavillevenete.it

Convegno - Ville Venete, orizzonti Oltre i confini, sabato 22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana (TV), sede dell'Associazione per le Ville Venete per parlare di Ville Venete "oltre i confini" geografici, culturali, sociali, ambientali. Prenotazione obbligatoria.

Scopri il programma www.giornatavillevenete.it

Un evento voluto e realizzato grazie all'Istituto Regionale Ville Venete e all'Associazione per le Ville Venete

Istituto Regionale
Ville Venete

VILLEVENETE
Associazione Ville Venete

Patrocinato da

Ministero
per i Beni e le
Attività Culturali
e per il Turismo

REGIONE VENETO

Con la partecipazione di

ADSI

BOOK WEEK AL CASTELLO DI SAN SALVATORE

Galiano sdogana i cellulari in classe

«Possono essere strumento formativo»

Intervistato dal direttore della Tribuna Fabrizio Brancoli lo scrittore ha presentato il suo libro a Susegana

Marina Grasso / SUSEGANA

«Magari dovrei dire che insegnare è il lavoro più bello del mondo. Ma sarò onesto e dirò che non saprei farne un altro, che è quello che mi piace di più. Anche se non è semplice». Con questa franchezza e la consueta leggerezza Enrico Galiano, il prof più letto e amato d'Italia, è stato l'attesissimo ospite della Book Week promossa dalla *tribuna di Treviso* e Librerie Italtypost nell'ambito della 18ma edizione di "Libri in Cantina", la fiera della piccola e media editoria al Castello di Susegana.

TUTTI I POSTI ESAURITI

E anche se l'ottantina di posti a sedere disponibili erano esauriti da giorni, sono stati molti di più gli estimatori che hanno voluto seguire in piedi l'insegnante e scrittore di "Cose da prof" (oltre 20 milioni di visualizzazioni su Facebook) che ha dialogato con Fabrizio Brancoli, direttore della *tribuna di Treviso* e dei quotidiani veneti Gedi. Un incontro avvincente - cui hanno partecipato anche la "padrona di casa", Isabella Collalto de Croÿ e l'assessore alla Cultura di Susegana, Daniele Chierusin - partito dalla presentazione del suo ultimo saggio "Scuola di felicità per eterni ripetenti"

(Garzanti), per poi indagare molte "cose da prof", complice anche l'alta densità di docenti tra il pubblico. Sollecitato con sagace verve da Brancoli («Mi sta facendo domande che non mi ha mai posto nessuno») Galiano ha potuto illustrare alcune delle 21 "piccole lezioni di felicità" contenute nel suo libro, tutte tratte dalla sua esperienza di insegnante di scuola media e ispirate a parole come coraggio, libertà, amore ecc.

GLI SPUNTI

Un libro di cui Brancoli ha evidenziato la ricchezza di spunti che ha riproposto all'autore, che ha potuto così spaziare dall'allenamento quotidiano a tenere alta l'attenzione di chi ascolta alle tragicomiche avventure delle sue prime esperienze di insegnamento; da «la malinconia che mi prende già a settembre quando guardo i ragazzi di terza che dovrò salutare dopo pochi mesi» fino alla necessità e la difficoltà di non avere pregiudizi sugli studenti. Particolarmente partecipata la risposta alla domanda sull'uso dei telefonini in classe: «Possiamo intendere la classe come uno spazio senza cellulari per favorire la concentrazione e allontanare i ragazzi dalla perenne connessione», ha affermato il



Nella foto in alto il direttore della Tribuna e dei quotidiani veneti Gedi, Fabrizio Brancoli, con lo scrittore e insegnante Enrico Galiano sotto sala piena e volti sorridenti per Book Week che ha esordito con successo nell'ambito della rassegna Libri in Cantina

prof «oppure approfittarne per insegnare loco come usarli al meglio, come renderli più utili ed evitare le insidie del web, accompagnandoli a uno uso più consapevole dello strumento. La soluzione potrebbe essere introdurla in uno spazio circoscritto in cui diventano uno strumento di formazione», mentre la platea aggiungeva anche che spesso i cellulari sono indispensabili per supplire le carenze della scuola stessa. Tema, quello delle carenze della



scuola, sul quale Galiano ha sottolineato come «continuiamo a pensare alla lezione frontale mentre potremmo stimolare diversamente i ragazzi con classi organizzate a isola, a gruppo, con lezioni dialogate o in giardino». Volati via i 60' dell'incontro, Galiano ha poi continuato a lungo il firmacopie e il dialogo con il pubblico nel gremitissimo cortile del Castello. A chiudere la cartellata di incontri, la scrittrice, Chiara Valerio. «Libri in Cantina è tornata dopo due

anni di assenza con presenze sicuramente superiori a quelle del 2019. I bilanci li faremo domani, ma saranno sicuramente più che positivi» il commento dell'assessore Chierusin. L'entusiasmo intorno a libri, autori ed editori che si è respirato per due giorni al Castello di Susegana lo ha definito anche l'immenso prato-parcheggio della Cantina Collalto completamente riempito di auto. Lo si è visto nella meravigliosa salita al Castello illuminata dal sole settembr-

no, dove bibliofili e famiglie in gita si succedevano senza sosta. Lo si è sentito nelle tante sale in cui 44 editori hanno proposto le loro pubblicazioni e in quelle in cui si sono svolti oltre 30 incontri con gli autori: un partecipatissimo scambio di idee, storie e curiosità che hanno segnato il più bello dei ritorni per la manifestazione e il più felice dei debutti per la Book Week della tribuna di Treviso e Librerie Italtypost. —

- RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPAZIONE

Ervas: «Con l'ispettore Stucky una serie di sei film per la Rai»

SUSEGANA

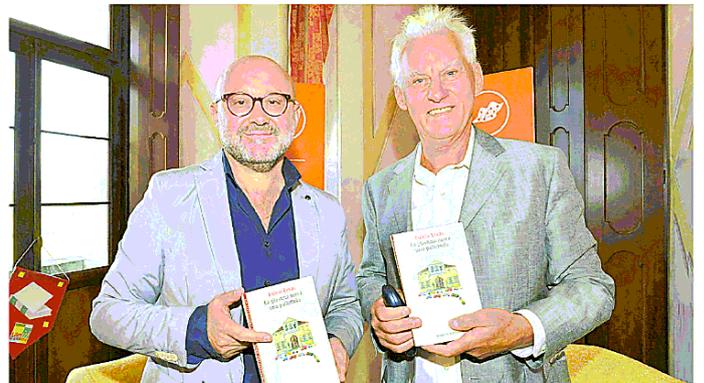
L'ispettore Stucky diventerà una serie televisiva. La notizia è stata data, un po' sottovoce, da Fulvio Ervas, scrittore trevigiano di grande successo, nel castello di San Salvatore, a Libri in Cantina, dove, presentando il suo ultimo libro "La giustizia non è una pallottola", ha dialogato con Paolo Cagnan, condirettore della *Tribuna di Treviso* e degli altri quotidiani veneti del gruppo Gedi. «Una casa di produzione ha comprato i diritti di 6 dei 9 libri che hanno per protagonista l'ispettore Stucky - spiega Fulvio Ervas - non sarà una serie televisiva a puntate ma una serie di sei film per la televisione sui canali Rai. Per quanto riguarda i tempi non

mi posso sbilanciare perché la Rai, di solito, ha tempi lunghi se non lunghissimi». Nella Sala dei Castelli di Palazzo Odoardo, Paolo Cagnan ha dialogato e punzecchiato il suo interlocutore spingendo il dibattito verso la questione ambientale, cuore dell'ultimo libro di Ervas.

E lo scrittore non si è fatto pregare. Prima hasvelato che, oltre a Stucky, i protagonisti del libro sono due imprenditori, il primo ama l'arte e il bello, il secondo è uno squalo che divora tutto e non si cura del bene comune. Naturalmente c'è un omicidio, anzi ce ne sono due: uno sul quale il commissario Montini affida proprio a Stucky le indagini e un altro avvenuto nel passato, anche questo da risolvere. Durante

la presentazione, a tratti un siparietto tra due vecchi amici, Paolo Cagnan ha confessato di aver voluto "divorare subito" il libro ma di aver poi preferito centellinare la lettura per meglio assaporare un prodotto slow di rara bellezza.

«L'ottavo libro con protagonista Stucky doveva essere l'ultimo racconta Fulvio Ervas - ma poi ci si è messo in mezzo il Covid e la didattica a distanza. È stato un periodo complesso per chi lavorava a scuola. Avevo bisogno di una compagnia letteraria per attraversare quel periodo e sopportarlo meglio. E così è nato il libro "La giustizia non è una pallottola" da cui ho avuto un grande aiuto». Ervas ha raccontato il suo modo di scrivere fatto di indagini sistematiche sulla



Paolo Cagnan, condirettore della Tribuna e dei quotidiani veneti Gedi, con lo scrittore Fulvio Ervas

stampa locale, «sulla *Tribuna*» ha specificato. «Il mio è un lavoro di studio molto approfondito sulla cronaca locale - dice ancora Ervas - rileggendo un articolo mesi dopo, quando la vicenda narrata si è già conclusa, capisci meglio come tutto è cominciato. E da lì si comincia a lavorare. Poi è necessario scrivere pensando

a chi legge e affidarci a un buon editor che per me comporta un paio di mesi di correzioni stressanti ma necessarie». Infine, l'ambiente, filo rosso del romanzo. «Siamo tutti criminali ambientali - sostiene Ervas - abbiamo riempito il riempibile, abitato l'abitabile e anche il non abitabile come il letto dei fiumi dove poi

le case vengono travolte dalle alluvioni. Non ci siamo con la testa se si costruisce dentro l'alveo di un fiume: non ci vuole una laurea in geologia. Va superata l'ignoranza ambientale con l'educazione ambientale se non saremo sempre a funerali». —

ANTONIO MENEGON

- RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO POLESINE

Arquà, Bosaro, Canaro, Ceregnano, Costa, Crespino, Fiesso, Frassinelle, Fratta Polesine, Gavello, Guarda Veneta, Occhiobello, Pincara, Polesella, Pontecchio Pol., San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana

www.lavocedirosso.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

POLESELLA Un progetto da 80mila euro complessivi di cui 32.800 euro dal Comune

Via I Maggio verrà rimessa totalmente a nuovo

POLESELLA - Il Comune di Polesella attende da E-distribuzione le date previste per un cantiere di scavo e di posa dei cavidotti che dovranno interessare Via I Maggio per partire poi con l'intervento di totale riasfaltatura dell'arteria che collega la stazione dei treni con il centro storico, un progetto da 80mila euro complessivi, che ha visto la concessione di un contributo della Regione Veneto ammontante a 47.200 euro con la restante quota di 32.800 euro messa a

disposizione dal Comune con somme di bilancio. L'intervento prevederà la fresatura e lo smaltimento del materiale per 16mila euro l'adeguamento di chiusini e caditoie per 4mila euro, ricariche e pavimentazioni per 32mila euro, illuminazione per 3.500 euro e segnaletica per mille euro oltre ad altre opere in economia per 1.500 euro, per un totale di 58mila euro cui si sommano altre somme a disposizione.

Sempre in via I maggio si attendono i

pareri definitivi dalla Sovrintendenza di Verona per la sistemazione dei due ponti sul Poazzo e lo scolo Saline con 250mila euro già stanziati per la messa in sicurezza dei due manufatti che oggi rappresentano il principale collegamento con la stazione dei treni. "Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto richieste di chiarimenti da parte dei cittadini residenti rispetto agli interventi e, come detto, siamo in attesa di comunicazioni per partire con i lavori - è il commento della

giunta rivierasca - Non possiamo asfaltare Via I Maggio prima che E-distribuzione effettui gli scavi e i pareri della Sovrintendenza sono vincolanti per i lavori sui ponti. Complessivamente, 330mila euro di risorse saranno investite su questa importante arteria, a segnare l'attenzione costante dell'Amministrazione comunale anche per le aree più periferiche del paese".

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLESELLA "Come per tutte le storie, ci sia un momento per mettere la parola fine ad un percorso"

"Giusto liquidare il Consvipo"

Il sindaco Raito: "Negli ultimi tempi sembrava più un carrozzone che un qualcosa di realmente utile"

Alessandro Caberlon

POLESELLA - "Giusto liquidare il Consvipo". Con queste parole il sindaco Leonardo Raito, interviene sulla liquidazione di Consvipo e ne spiega poi le motivazioni. "È presumibile che il Consorzio di Sviluppo abbia rappresentato, per alcuni anni, un utile strumento di concertazione e di coordinamento, ma di sicuro, negli ultimi tempi, sembrava più un carrozzone superato che un qualcosa di realmente utile al territorio e ai suoi tanti enti associati, impossibilitati anche ad uscire dalla compagine societaria per via di uno statuto più rigido di una costituzione - spiega Raito - Alcuni dei progetti proposti e accolti dai comuni nell'ultimo decennio, si erano tradotti in autentiche tragedie greche: il progetto per il fotovoltaico si era rivelato decisamente al di sotto delle attese, e per di più realizzato con un mutuo che dire esoso è eufemistico; la faraonica rete del bike sharing, inaugurata in anticipo, si era invece concretizzata in poche pensiline collocate sul territorio con biciclette



Il sindaco Leonardo Raito

danneggiate ancora prima di essere consegnate. Per non dire di come erano stati programmati gli investimenti con i fondi della Adriatic Lng, più ispirati a un criterio di micro contribuzione territoriale che a una reale e concreta prospettiva di sviluppo. I tentativi di rilancio e di ripartenza non sono sembrati offrire quelle garanzie di solidità necessarie per la prose-

missione impossibile. C'era abbastanza per spingerci, come soci, a una scelta dolorosa ma seria, forse arrivata in ritardo rispetto alle tempistiche ottimali, ma che, per lo meno, sta evitando quello che sarebbe stato un certo bagno di sangue per le casse della Provincia e degli altri enti associati; una scelta che consente una semplificazione anche degli apparati di enti e società pubbliche e ispirata a una riduzione di spesa che libera ossigeno per le casse dei comuni e degli altri soci ora comunque obbligati alle ultime scelte di responsabilità per completare, in tempi rapidi, il processo di liquidazione. Qualche nostalgico dirà che la chiusura del Consvipo è stata un errore, anche se strumenti simili sono stati chiusi da anni in tutta Italia. Io credo invece che, come per tutte le storie, ci sia un momento per mettere la parola fine ad un percorso. Questa, stando anche a persone che in passato hanno avuto responsabilità apicali nella gestione del Consorzio, è stata anche troppo tardiva".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIESSO UMBERTIANO

Due consiglieri di minoranza l'analisi dopo il voto del 25

FIESSO UMBERTIANO - Le due consigliere di minoranza della Lista "Insieme per Fiesso" Silvia Lezziero e Ilaria Pizzardo hanno voluto fare in considerazione della tornata elettorale politica; alcune considerazioni per l'impatto del voto che ha avuto a livello locale, il tutto ovviamente anche in accordo con la sezione Liga Veneto di Occhiobello-Stienta. Viene sottolineato nel comunicato diramato che la consultazione elettorale ha visto la netta affermazione della coalizione di centrodestra che è riuscita a raggiungere la maggioranza dei seggi sia alla Camera che al Senato e un presidente del consiglio eletto che potrebbe rispondere al nome di Giorgia Meloni. Analizzando e scendendo più ancora in questa realtà, si nota nel dettaglio che i risultati del centro destra si sottolineano che, tra Camera e Senato la somma dei voti di Lega e Forza Italia è sostanzialmente identica, con la differenza che la prima non aveva candidati locali a Fiesso Umbertoiano, mentre la seconda aveva il sindaco in carica Luigia Modonesi, presentata nel collegio plurinomiale. I risultati di Fiesso per Forza Italia, sono ad avviso delle due consigliere, abbastanza esigui, considerato che il risultato è una eccezione per Fiesso essendo la Modonesi sindaco. Verificando il risultato ottenuto dopo un anno dalla sua elezione, rispetto alla popolazione che la votò allora, manca più del 50% dei consensi. Se si vuol comunque parlare di un suo personale risultato, si potrebbe definire una "Vittoria di Pirro".

G.P.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATTA POLESINE Domani alle 18.30 a Villa Molin

"I luoghi degli scrittori"

FRATTA POLESINE - Appuntamento letterario domani, giovedì 6 ottobre alle 18,30 nella villa Molin-Avezù, dove sarà presentato il libro dal titolo "I luoghi degli scrittori veneti" di Sergio Frigo, per l'occasione dialogherà con l'autore Luca Azzano Cantarutti. L'evento sarà preceduto dalla visita alla villa e si concluderà con un brindisi di saluto. L'iniziativa letteraria parte dai testi degli scrittori veneti, infatti il libro propone un viaggio tra i luoghi del Veneto trattati da alcuni letterati del novecento tra cui Dino Buzzati, Luigi Meneghelli, Tina Merlin, Ippolito Nievo, Goffredo Parise, Mario Rigoni Stern, Tiziano Scarpa e Andrea

Zanzotto.

Il tutto è corredato naturalmente da approfondimenti ed un ampio repertorio fotografico che dà certamente un aspetto di prestigio all'opera stessa. Il ciclo di incontri è promosso dall'associazione editori veneti e dall'associazione Ville Venete dell'Adige nelle Ville del territorio.

Un appuntamento, quindi, da non perdere che coniuga la cultura del territorio anche su scala regionale, analizzando i grandi letterati dello scorso secolo come protagonisti a tutti gli effetti.

G.P.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella villa Molin-Avezù sarà presentato il libro dal titolo "I luoghi degli scrittori veneti"

LA VITA DEL POPOLO

MOSTRA. "Il discepolo e il maestro. Paris e Tiziano nella Cattedrale" inaugurata giovedì 6 ottobre

Due grandi artisti in dialogo

Si chiama "Il discepolo e il maestro. Paris e Tiziano nella Cattedrale" l'esposizione allestita nel vestibolo della Cappella Malchiostro della Cattedrale di Treviso, dal 6 ottobre 2022 al 29 gennaio 2023. L'inaugurazione è avvenuta il 6 ottobre, alla presenza del Vescovo e del Sindaco. Un'iniziativa che mira a rinsaldare i legami tra il pittore Paris Bordon e la città di Treviso, attraverso la valorizzazione dei tre dipinti dell'artista ancora presenti nel Duomo di Treviso: la preziosa tavola dei Misteri di Cristo e le pale raffiguranti l'Adorazione dei pastori e il San Lorenzo tra i santi Girolamo, Pietro, Giovanni Battista e Sebastiano. Si tratta di tre importanti opere ricordate nell'edizione del 1568 delle "Delle vite de' piu eccellenti pittori, scultori e architettori..." di Giorgio Vasari, che rappresentano tre preziose testimonianze dell'attività pittorica di Bordon, il quale, pur soddisfacendo commissioni per grandi personalità internazionali, non disdegnò di mantenere relazioni con laici ed ecclesiastici trevigiani.

L'esposizione, ideata dall'Ufficio diocesano per l'Arte sacra e i Beni Culturali, in continuità con la mostra presente nello stesso periodo al Museo civico di Santa Caterina "Paris Bordon 1500-1571. Pittore divino", viene allestita nella cinquecentesca cappella Malchiostro, ricca delle opere ad affresco del Pordenone e della tavola raffigurante l'Annunciazione di Tiziano. Ecco, dunque, svelato il senso del titolo dell'esposizione che mette in dialogo l'artista trevigiano con il suo primo maestro, Tiziano, presso il quale Bordon fu a bottega tra il primo e secondo decennio del Cinquecento, e che poi abbandonò.

Immersione nel Rinascimento veneto. "L'esposizione è una vera e propria immersione nel Rinascimento veneto - sottolinea don Paolo Barbisan - La cappella Malchiostro fa da scrigno a tre grandi opere di Paris, che trova in questo luogo un maestro, Tiziano, con il quale il rapporto in bottega fu tutt'altro che facile, e un altro grande, Pordenone, al

quale guardò Paris restituendoci uno stile aggiornato ai canoni del Manierismo. Le tre opere di Bordon raccontano i legami e le relazioni con nobili ed ecclesiastici trevigiani che il pittore coltivò durante tutta la vita e la citazione nelle Vite di Vasari di questi tre dipinti posta all'inizio del racconto ci restituisce la benevolenza e l'attaccamento per la sua città natale. Valorizzare il nostro patrimonio culturale in quest'epoca di riorientamento post pandemia ridona a tutti una scorta di bellezza e la consapevolezza di una memoria viva e inclusiva sulla quale costruire relazioni e comunità".

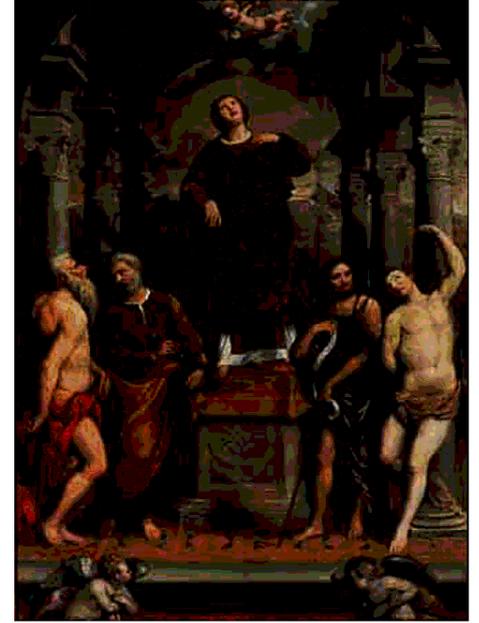
L'atto di battesimo di Bordon. Per valorizzare in modo particolare il legame di Paris con la sua città, in occasione della mostra in cattedrale, verrà esposto il manoscritto "Liber baptizatorum ecclesiae Tarvisinae 1496-1502", conservato nella Biblioteca Capitolare e contenente l'atto di battesimo del Bordon, avvenuto il 5 luglio 1500.

L'esposizione viene sostenuta anche da Chiese Aperte Treviso, "un gruppo di un centinaio di volontari - sottolinea don Barbisan - che raccontano le bellezze custodite in sette chiese del centro storico e che si sta rivelando per Treviso una risorsa per l'accoglienza dei turisti". Alcuni volontari di Chiese Aperte garantiranno due visite guidate nei pomeriggi di venerdì, sabato e domenica.

Nuova illuminazione, dono del Rotary Club Treviso. Nell'occasione, è stata presentata anche la nuova illuminazione della Cappella e del Vestibolo, dono del Rotary Club Treviso. Il presidente Mario Da Rolt commenta: "Questo intervento testimonia ancora una volta la vicinanza del Rotary Club Treviso al tessuto culturale e storico-artistico della città. Il progetto illuminotecnico è il risultato di una articolata sinergia tra diversi soggetti che il Rotary Club Treviso ha coinvolto, sapendoli far convergere verso l'obiettivo di restituire un valore aggiunto a uno dei più importanti patrimoni della città e della diocesi: la cappella Malchiostro e l'Annunciazione di Tiziano".



ADORAZIONE DEI PASTORI, CATTEDRALE



S. LORENZO E I SANTI GIROLAMO, PIETRO, GIOVANNI BATTISTA E SEBASTIANO, CATTEDRALE

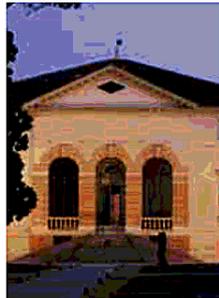


Sacri misteri, sagrestia dei canonici, Cattedrale. Per l'occasione è stata pubblicata la guida "Paris Bordon. Itinerari trevigiani", con interventi di Fabrizio Malachin, Paolo Barbisan, Rossella Riscica e Chiara Voltarel, alla scoperta del pittore trevigiano e del territorio che gli ha dato i natali

PREMIO MAZZOTTI CONTEMPORANEO

Riconoscimento a esperienze di recupero e valorizzazione virtuosa di ville venete

Nella ricorrenza del 70° anniversario dalla mostradenuncia "Le Ville Venete" organizzata a Palazzo dei Trecento, a Treviso, da Giuseppe Mazzotti per il riconoscimento e la tutela di un patrimonio architettonico unico al mondo, l'associazione premio letterario Giuseppe Mazzotti ha selezionato e premiato venerdì 30 settembre a Palazzo Rinaldi, Treviso, con il "Premio Mazzotti Contemporaneo - Lampadiere dell'ambiente" tre esperienze attuali di recupero e valorizzazione virtuose di altrettante ville venete (un esempio di gestione pubblica, uno di gestione privata e uno di gestione di una fondazione). Si tratta dell'impegnativo e complesso restauro, completato nel 2016, della Villa Caldogno, struttura palladiana: è stato premiato il Comune di Caldogno, che ne è proprietario e la utilizza per eventi e iniziative culturali, e a ritirare il riconoscimento è intervenuto l'assessore alla Cultura Monica Frigo. A que-



sta si affianca l'associazione Ville Venete, che ha la propria sede operativa a Susegana, Treviso, alla quale è riconosciuto il ruolo di propulsore nella salvaguardia e promozione delle splendide dimore, anche attraverso turismo e didattica: il premio è stato consegnato a Isabella Collalto, presidente dal 2019. Infine, a completare il podio, il Fai - Fondo ambiente italiano del Veneto, a cui è riconosciuto il merito dell'esemplare restauro e del rilancio di villa Vescovi a Luvigliano di Torreglia, Padova: il riconoscimento è stato dato alla presidente Ines Lanfranchi Thomas. Le tre esperienze si inseriscono nel solco della strategia di gestione e valorizzazione che Mazzotti auspicava per le ville venete, monumenti dei quali tra i primi riconobbe il valore e l'unicità e, soprattutto, per i quali per primo promosse una campagna di sensibilizzazione senza precedenti, che si tradusse in un vero e proprio movimento di opinione.

TREVISO

Appuntamenti col Festival organistico

Dopo il rinvio del concerto inaugurale e della Promenade di domenica 2, i problemi sanitari costringono al rinvio anche il concerto di venerdì 7 ottobre. La terza settimana del XXXIV Festival organistico "Città di Treviso e della marca trevigiana" vedrà dunque protagonista il prezioso organo costruito da Andrea Barbini nel 1758 e custodito nella chiesa parrocchiale di Caselle di Altivole: sabato 8 ottobre alle ore 20.45 Federico Terzi - organista nella basilica Notre-Dame di Ginevra, eseguirà un programma dedicato alle Sfacettature Organistiche Italiane tra '600 e '800. Domenica 9 ottobre, alle ore 16.30 a Conegliano nella chiesa dei SS. Martino e Rosa troviamo l'organo Giovan Battista De Lorenzi del 1862: il coroincante, diretto da Marina Bottacin, dialogherà con l'organo suonato da Marco Milan in un viaggio musicale dal Seicento ai giorni nostri. Il Festival è un progetto coprodotto con Asolo Musica Veneto Musica e reso possibile dal fondamentale sostegno dei Comuni che ospitano i concerti, della Regione e del Ministero per i Beni e le Attività culturali, con la preziosa disponibilità delle comunità parrocchiali. Va riconosciuto l'impegno della città di Treviso che dal 1989 è a fianco del festival.

CINEMA

"Il monte interiore" il 12 a palazzo Bomben

Mercoledì 12 ottobre alle ore 20.30, con la proiezione del film "Il monte interiore" di Michele Sammarco, riparte nell'auditorium degli spazi Bomben di Treviso la rassegna cinematografica "Paesaggi che cambiano", organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e curata da Simonetta Zanon. "Dal pianeta degli umani" è il titolo scelto per questo nuovo ciclo di proiezioni, in programma fra ottobre e dicembre 2022, che propone un ricco calendario di sei date e otto film, che saranno raccontati da registi, interpreti e addetti ai lavori. Come da tradizione, la serata inaugurale sarà a ingresso libero, per gli altri appuntamenti, ingresso unico 5 euro. Alla proiezione di "Il monte interiore" interverranno Michele Sammarco (regista); Gloria Aura Bortolini, Giuseppe Borrone, Sandro Fantoni (direttori artistici dell'Edera film Festival); Giuliana Fantoni (cinema multisala Edera, Treviso). La serata è in collaborazione con Edera film Festival.

LA VITA DEL POPOLO

MOSTRA. "Il discepolo e il maestro. Paris e Tiziano nella Cattedrale" inaugurata giovedì 6 ottobre

Due grandi artisti in dialogo

Si chiama "Il discepolo e il maestro. Paris e Tiziano nella Cattedrale" l'esposizione allestita nel vestibolo della Cappella Malchiostro della Cattedrale di Treviso, dal 6 ottobre 2022 al 29 gennaio 2023. L'inaugurazione è avvenuta il 6 ottobre, alla presenza del Vescovo e del Sindaco. Un'iniziativa che mira a rinsaldare i legami tra il pittore Paris Bordon e la città di Treviso, attraverso la valorizzazione dei tre dipinti dell'artista ancora presenti nel Duomo di Treviso: la preziosa tavola dei Misteri di Cristo e le pale raffiguranti l'Adorazione dei pastori e il San Lorenzo tra i santi Girolamo, Pietro, Giovanni Battista e Sebastiano. Si tratta di tre importanti opere ricordate nell'edizione del 1568 delle "Delle vite de' piu eccellenti pittori, scultori e architettori..." di Giorgio Vasari, che rappresentano tre preziose testimonianze dell'attività pittorica di Bordon, il quale, pur soddisfacendo commissioni per grandi personalità internazionali, non disdegnò di mantenere relazioni con laici ed ecclesiastici trevigiani.

L'esposizione, ideata dall'Ufficio diocesano per l'Arte sacra e i Beni Culturali, in continuità con la mostra presente nello stesso periodo al Museo civico di Santa Caterina "Paris Bordon 1500-1571. Pittore divino", viene allestita nella cinquecentesca cappella Malchiostro, ricca delle opere ad affresco del Pordenone e della tavola raffigurante l'Annunciazione di Tiziano. Ecco, dunque, svelato il senso del titolo dell'esposizione che mette in dialogo l'artista trevigiano con il suo primo maestro, Tiziano, presso il quale Bordon fu a bottega tra il primo e secondo decennio del Cinquecento, e che poi abbandonò.

Immersione nel Rinascimento veneto. "L'esposizione è una vera e propria immersione nel Rinascimento veneto - sottolinea don Paolo Barbisan - La cappella Malchiostro fa da scrigno a tre grandi opere di Paris, che trova in questo luogo un maestro, Tiziano, con il quale il rapporto in bottega fu tutt'altro che facile, e un altro grande, Pordenone, al

quale guardò Paris restituendoci uno stile aggiornato ai canoni del Manierismo. Le tre opere di Bordon raccontano i legami e le relazioni con nobili ed ecclesiastici trevigiani che il pittore coltivò durante tutta la vita e la citazione nelle Vite di Vasari di questi tre dipinti posta all'inizio del racconto ci restituisce la benevolenza e l'attaccamento per la sua città natale. Valorizzare il nostro patrimonio culturale in quest'epoca di riorientamento post pandemia ridona a tutti una scorta di bellezza e la consapevolezza di una memoria viva e inclusiva sulla quale costruire relazioni e comunità".

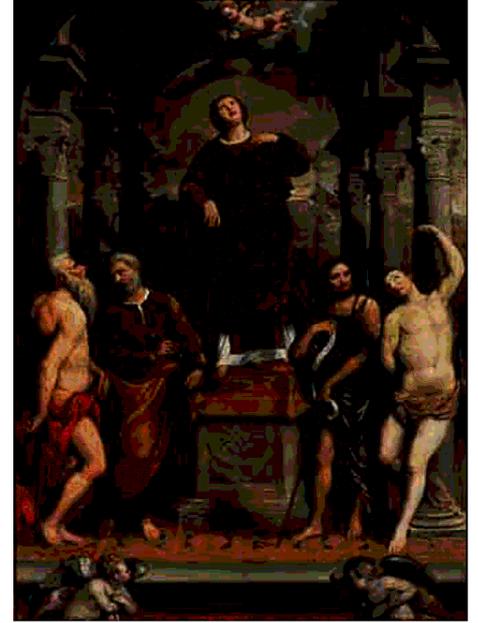
L'atto di battesimo di Bordon. Per valorizzare in modo particolare il legame di Paris con la sua città, in occasione della mostra in cattedrale, verrà esposto il manoscritto "Liber baptizatorum ecclesiae Tarvisinae 1496-1502", conservato nella Biblioteca Capitolare e contenente l'atto di battesimo del Bordon, avvenuto il 5 luglio 1500.

L'esposizione viene sostenuta anche da Chiese Aperte Treviso, "un gruppo di un centinaio di volontari - sottolinea don Barbisan - che raccontano le bellezze custodite in sette chiese del centro storico e che si sta rivelando per Treviso una risorsa per l'accoglienza dei turisti". Alcuni volontari di Chiese Aperte garantiranno due visite guidate nei pomeriggi di venerdì, sabato e domenica.

Nuova illuminazione, dono del Rotary Club Treviso. Nell'occasione, è stata presentata anche la nuova illuminazione della Cappella e del Vestibolo, dono del Rotary Club Treviso. Il presidente Mario Da Rolt commenta: "Questo intervento testimonia ancora una volta la vicinanza del Rotary Club Treviso al tessuto culturale e storico-artistico della città. Il progetto illuminotecnico è il risultato di una articolata sinergia tra diversi soggetti che il Rotary Club Treviso ha coinvolto, sapendoli far convergere verso l'obiettivo di restituire un valore aggiunto a uno dei più importanti patrimoni della città e della diocesi: la cappella Malchiostro e l'Annunciazione di Tiziano".



ADORAZIONE DEI PASTORI, CATTEDRALE



S. LORENZO E I SANTI GIROLAMO, PIETRO, GIOVANNI BATTISTA E SEBASTIANO, CATTEDRALE

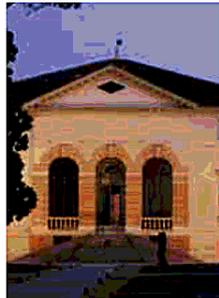


Sacri misteri, sagrestia dei canonici, Cattedrale. Per l'occasione è stata pubblicata la guida "Paris Bordon. Itinerari trevigiani", con interventi di Fabrizio Malachin, Paolo Barbisan, Rossella Riscica e Chiara Voltare, alla scoperta del pittore trevigiano e del territorio che gli ha dato i natali

PREMIO MAZZOTTI CONTEMPORANEO

Riconoscimento a esperienze di recupero e valorizzazione virtuosa di ville venete

Nella ricorrenza del 70° anniversario dalla mostradenuncia "Le Ville Venete" organizzata a Palazzo dei Trecento, a Treviso, da Giuseppe Mazzotti per il riconoscimento e la tutela di un patrimonio architettonico unico al mondo, l'associazione premio letterario Giuseppe Mazzotti ha selezionato e premiato venerdì 30 settembre a Palazzo Rinaldi, Treviso, con il "Premio Mazzotti Contemporaneo - Lampadiere dell'ambiente" tre esperienze attuali di recupero e valorizzazione virtuosa di altrettante ville venete (un esempio di gestione pubblica, uno di gestione privata e uno di gestione di una fondazione). Si tratta dell'impegnativo e complesso restauro, completato nel 2016, della Villa Caldogno, struttura palladiana: è stato premiato il Comune di Caldogno, che ne è proprietario e la utilizza per eventi e iniziative culturali, e a ritirare il riconoscimento è intervenuto l'assessore alla Cultura Monica Frigo. A que-



sta si affianca l'associazione **Ville Venete**, che ha la propria sede operativa a Susegana, Treviso, alla quale è riconosciuto il ruolo di propulsore nella salvaguardia e promozione delle splendide dimore, anche attraverso turismo e didattica: il premio è stato consegnato a Isabella Collalto, presidente dal 2019. Infine, a completare il podio, il Fai - Fondo ambiente italiano del Veneto, a cui è riconosciuto il merito dell'esemplare restauro e del rilancio di villa Vescovi a Luvigliano di Torreglia, Padova: il riconoscimento è stato dato alla presidente Ines Lanfranchi Thomas. Le tre esperienze si inseriscono nel solco della strategia di gestione e valorizzazione che Mazzotti auspicava per le ville venete, monumenti dei quali tra i primi riconobbe il valore e l'unicità e, soprattutto, per i quali per primo promosse una campagna di sensibilizzazione senza precedenti, che si tradusse in un vero e proprio movimento di opinione.

TREVISO

Appuntamenti col Festival organistico

Dopo il rinvio del concerto inaugurale e della Promenade di domenica 2, i problemi sanitari costringono al rinvio anche il concerto di venerdì 7 ottobre. La terza settimana del XXXIV Festival organistico "Città di Treviso e della marca trevigiana" vedrà dunque protagonista il prezioso organo costruito da Andrea Barbini nel 1758 e custodito nella chiesa parrocchiale di Caselle di Altivole: sabato 8 ottobre alle ore 20.45 Federico Terzi - organista nella basilica Notre-Dame di Ginevra, eseguirà un programma dedicato alle Sfacettature Organistiche Italiane tra '600 e '800. Domenica 9 ottobre, alle ore 16.30 a Conegliano nella chiesa dei SS. Martino e Rosa troviamo l'organo Giovan Battista De Lorenzi del 1862: il coroincante, diretto da Marina Bottacin, dialogherà con l'organo suonato da Marco Milan in un viaggio musicale dal Seicento ai giorni nostri. Il Festival è un progetto coprodotto con Asolo Musica Veneto Musica e reso possibile dal fondamentale sostegno dei Comuni che ospitano i concerti, della Regione e del Ministero per i Beni e le Attività culturali, con la preziosa disponibilità delle comunità parrocchiali. Va riconosciuto l'impegno della città di Treviso che dal 1989 è a fianco del festival.

CINEMA

"Il monte interiore" il 12 a palazzo Bomben

Mercoledì 12 ottobre alle ore 20.30, con la proiezione del film "Il monte interiore" di Michele Sammarco, riparte nell'auditorium degli spazi Bomben di Treviso la rassegna cinematografica "Paesaggi che cambiano", organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e curata da Simonetta Zanon. "Dal pianeta degli umani" è il titolo scelto per questo nuovo ciclo di proiezioni, in programma fra ottobre e dicembre 2022, che propone un ricco calendario di sei date e otto film, che saranno raccontati da registi, interpreti e addetti ai lavori. Come da tradizione, la serata inaugurale sarà a ingresso libero, per gli altri appuntamenti, ingresso unico 5 euro. Alla proiezione di "Il monte interiore" intervengono Michele Sammarco (regista); Gloria Aura Bortolini, Giuseppe Borrone, Sandro Fantoni (direttori artistici dell'Edera film Festival); Giuliana Fantoni (cinema multisala Edera, Treviso). La serata è in collaborazione con Edera film Festival.

"Ville Divise: i gemelli di Piazza Roma"

“Ville Divise: i gemelli di Piazza Roma”.

Giornata Nazionale delle Ville Venete

Incontri - Presentazioni

Dalle 11:00 alle 16:00

dove

Palazzo Zambaldi, Piazza Roma

prezzo

335 7896949 | turismo@comune.cisondivalmarino.tv.it

organizzazione

Ufficio Turistico Comune di Cison di Valmarino

In occasione della Giornata Nazionale delle Ville venete andremo alla scoperta delle stanze segrete di Palazzo Zambaldi, ora sede municipale del comune di Cison di Valmarino (TV), e di Villa Marcello Marinelli, con i suoi magnifici giardini nascosti. Palazzo Zambaldi con i suoi stucchi del '700, lo stemma araldico, i pavimenti mosaicati e un balcone che si affaccia su una delle più belle piazze del Veneto è una vera chicca di questo piccolo borgo, che vi stupirà con le sue perle nascoste.

La visita guidata proseguirà poi tra le stanze di Villa Marcello Marinelli, la seicentesca dimora che si affaccia su Piazza Roma, alla scoperta dei suoi giardini segreti protetti dal secolare ippocastano.

Si svolgeranno tre visite guidate gratuite durante tutta la giornata: alle ore 11.00 - 15.00 e 16.00

Partecipazione gratuita, necessaria la prenotazione a turismo@comune.cisondivalmarino.tv.it oppure al 335 7896949

07/10/2022

Giornata delle ville venete: visita guidata a Villa Molin con i patrizi veneti in costume settecentesco

Via Ponte della Cagna, 106

Quando Dal 22/10/2022 al 22/10/2022 Ore 15.30

Prezzo 15 euro

Altre informazioni Sito web villamolinpadova.com

ALESSANDRA

13 ottobre 2022 10:13

A villa Molin vi accoglieremo trasportandovi nel Settecento veneziano grazie ai Patrizi Veneti, gruppo storico culturale in costume d'epoca che farà rivivere la villa e la sua storia e ci regalerà uno spettacolo nella sala delle feste. La soprano Veronica Rampado accompagnerà il ballo con la sua splendida voce. Con la visita guidata vi racconteremo la storia della villa e le vicende delle famiglie che vi hanno abitato nei secoli. Potrete percorrere le scale segrete e fermarvi nei sontuosi salotti della villa o affacciarsi dalla loggia sul fiume, una guida esperta in restauro e storia locale vi accompagnerà a scoprire la villa.

Villa Molin realizzata nel 1597 è uno dei capolavori di Vincenzo Scamozzi, il grande architetto vicentino che Wittkover definì "il padre intellettuale del neoclassicismo". Perfettamente conservata rispetto al progetto originale, permette un affascinante viaggio nella storia dell'arte: Rinascimento, Barocco e Neoclassicismo convivono armoniosamente. La villa vi accoglierà tra le sue sale splendidamente affrescate per farvi compiere un viaggio nel tempo in un connubio tra arte e natura.

L'associazione patrizi veneti, gruppo storico in costume veneziano nasce con l'intento di far conoscere la storia veneziana, diffondendone la cultura e la tradizione. L'interesse è rivolto alla storia della Repubblica Serenissima, dei suoi Patrizi Veneti e delle Ville Venete come patrimonio architettonico e allo studio delle musiche e balli in abiti d'epoca del 1500, 1700 e 1800. I loro splendidi costumi nascono da accurata ricerca e approfondimento storico

La prenotazione è obbligatoria tramite mail a info@villamolinpadova.com. Visita guidata ore 15.30 e 16.30. Parcheggio interno.

Info e prenotazioni:

Italy Agrishow 2022: due giorni tra i trattori, spettacoli, musica, cibo e divertimento a Padova

SOAVE È la terza volta consecutiva su sei che il paese ospita l'evento delle Pro loco dell'Est



Sbandieratori a Soave in occasione di una recente edizione della Fiera del gusto del Consorzio delle Pro loco di Verona Est

Fiera del gusto, ritorno in piazza Foro Boario

Gli enti di 23 Comuni proporranno oggi e domani le loro specialità. Ci sarà anche una mostra fotografica e lo show degli sbandieratori

Zeno Martini

●● Torna nel fine settimana per la sesta edizione la Fiera del gusto del Consorzio delle Pro loco di Verona Est, che per la terza volta consecutiva si tiene a Soave. «Una volta l'anno le Pro loco dell'Est veronesi si riuniscono in un momento di festa e di promozione del territorio», dichiara il presidente del consorzio Unpli di Verona Est, Giampaolo Ghiotto, «dando la possibilità ai residenti dell'Est veronese e non solo e ai visitatori di incontrare ed assaggiare le specialità culinarie e tipicità agroalimentari».

La tensostruttura che accoglierà la fiera si troverà oggi e domani lungo le mura medievali del Parco della Rimembranza, più precisamente in piazza Foro Boario con gli stand delle 23 Pro loco dell'Est Veronese che daranno vita all'evento.

Si potranno incontrare le ricette della tradizione e piatti con ingredienti genuini, nonché prodotti stagionali. Sarà un percorso gastronomico dove si potranno degustare dagli gnocchi sbatuti della



A Soave ci sarà anche la rappresentazione dei mestieri di una volta

Pro loco di Badia, a quelli al pomodoro speck e radicchio della Pro loco di Bolca, fino agli gnocchi di patata con cannella, uvetta e formaggi della Pro loco di Roveredo di Guà.

La Pro loco di San Bonifacio si produrrà in un bin di mas-cio e merlot e grigliata con polenta. La Pro loco di Soave proporrà risotto con tastasal accompagnato da vino Soave. Albaredo porterà in assaggio polenta e musso, mentre la Pro loco di Sprea il cinghiale in umido. La Pro loco di Roncà offrirà salame cotto ai ferri con polenta, mentre quella di Palù le trippe,

quella di San Giovanni Ilarione i suoi marroni, Vestenano polenta e bogoni, la Pro loco di Veronella panini con cotechino, cipolla, fasolone e verza moretta, mentre Presana affetterà prosciutto crudo accompagnato da gnocco fritto.

La Pro loco di Monteforte cucinerà gli spaghetti con la sardella, quella di Montecchia il risotto alle ciliegie, Ilasi il lesso con la pearà, Cazzano polenta e lepre, la Pro loco di Colognola ai Colli il riso coi bisì, la Pro loco di Zimella lasagnette al ragu e quella di Caldiero bigoli all'anatra. Per finire con la Pro

loco di Cologna che porterà a Soave i suoi dolci di mandorlato, quella di Tregnago i biscottini Essi con crema pasticceria e quella di Zevio il bigoloto coi pomi.

Stamattina alle 10 verrà aperta la mostra itinerante fotografica dal titolo «Colli Veneti in un click» e quella con prodotti artigianali nel borgo murato; dalle 12 al via le degustazioni. Domani dalle 9,30 si potrà assistere per tutta la mattinata allo spettacolo degli sbandieratori e dei musicisti di San Bonifacio e dalle 10 aprirà nel borgo murato il mercato di prodotti artigianali e l'esposizione dei «Mestieri de 'na 'olta».

Alle 10 nel Palatenda si svolgerà l'inaugurazione della fiera alla presenza delle autorità e poi dalle 12 fino a notte fonda via alle degustazioni. Durante le due giornate, ci saranno anche i giochi della tradizione di Ser Pampurio, per la gioia dei più piccoli. La sesta Fiera del gusto è stata possibile grazie al contributo della Regione e vanta i patrocinii di Comune di Soave ed ufficio turistico Iat dell'Est veronese. Tutte le info si possono trovare sul sito www.consoziovronaest.it. ●

NEGRAR Sarà visitabile su prenotazione il 22 e 23 ottobre

Giardino Pojega aperto nella giornata regionale

Villa Rizzardi sarà in rete con le altre ville venete. Possibile anche abbinare una degustazione



Veduta aerea di Villa Rizzardi di Negrar e del Giardino di Pojega

Camilla Madinelli
camilla.madinelli@larena.it

●● Villa Rizzardi di Negrar aprirà le porte del Giardino di Pojega, sabato 22 e domenica 23 ottobre, in occasione della prima edizione della Giornata delle ville venete. L'evento, promosso e organizzato dall'Istituto regionale Ville Venete e dall'associazione per le Ville Venete, vuole far conoscere e promuovere queste residenze, uniche per bellezza, storia e valori di cui sono portatrici, attraverso esperienze concrete di visita e accoglienza.

Villa Rizzardi, di proprietà della famiglia omonima titolare dell'azienda agricola Guerrieri Rizzardi, non si lascia sfuggire l'opportunità e

partecipa all'iniziativa mettendo in mostra il suo spettacolare giardino concepito dall'architetto Luigi Trezza (1752-1823), uno dei maggiori esponenti dell'architettura neoclassica veronese e veneta, e realizzato tra il 1783 e 1796.

Considerato tra i più belli e interessanti d'Italia, il giardino si estende su un'area di 54mila metri quadrati, in pendio e in piano, con tre percorsi paralleli diversi per quota e vegetazione.

Asseconda le naturali pendenze del terreno con un'appendice semicircolare in cui si trova il teatro di verzura, chiamato anche teatro verde, con siepi di bosso, cipressi, nicchie nel carpino per ospitare le statue dei personaggi mitologici e sette ordini di gradi-

nate in bosso. Trezza seppe studiare un ambiente molto originale, unendo questo teatro naturale e la parte del formale giardino all'italiana con un concetto più romantico degli spazi naturali all'aperto creati secondo i dettami di quello all'inglese.

Sia sabato 22 che domenica 23 ottobre il Giardino di Pojega resterà aperto dalle 10 alle 17,30, per ingressi e visite in autonomia.

Visite guidate abbinate alla degustazione di tre vini sono previste invece alle 10.30 e alle 15.30.

Prenotazioni al numero 045.7210028 (interno 1). Costi: visita autonoma 6 euro (ridotto 5 euro), visita guidata con degustazione 15 euro (ridotto 10 euro over 65, 7 euro fino a 17 anni). ●

LA SAGRA Prodotti tipici, musica e giochi

A Montecchio protagonisti i marroni

●● A Montecchio di Negrar assaggi di prodotti tipici e voglia di stare insieme in spensieratezza, per rinvigorire la piccola comunità sulle colline tra Valpolicella e Verona e farla conoscere a veronesi e turisti.

Domani in paese si svolge la seconda e ultima giornata della tradizionale Sagra dei Marroni, collegata alla festa parrocchiale della Maternità di Maria.

Oltre agli immaneabili marroni, cotti a fuoco di legna e

accompagnati dai migliori vini della Valpolicella e del Veronese più in generale, i chioschi enogastronomici allestiti nella piazza della frazione negrarese propongono dalle 12.30 una serie di piatti tra i quali gli altissimi gnocchi di malga e lo spezzatino di cervo con polenta, oppure il salame accompagnato da pane o polenta.

Intrattenimento musicale a partire dalle 15 a cura del gruppo Popo Music, per i bambini ci saranno giochi gonfiabili e per gli amanti dell'arte è allestita una mostra di pittura.

La Sagra dei Marroni è organizzata da un gruppo di volontari di Montecchio e ha il patrocinio del Comune di Negrar di Valpolicella. ● C.M.



Castagne appena raccolte

MONTEFORTE Vintage, castagnata e motoraduno tra piazza Silvio Venturi e via Dante

La domenica dei cento balocchi in legno

●● Alla domenica per scoprire gli artisti nella decorazione dei serbatoli del motorino, per giocare con i gonfiabili oppure con oltre cento giochi in legno o realizzati con materiali di riciclo ma capaci di coinvolgere genitori, nonni e bambini (dalle 10 alle 17.30) oppure visitare il Palazzo vescovile (dalle 10 a mezzogiorno e dalle 15 alle

18): sono solo alcuni dei motivi per i quali domani, dalle 9 alle 18, vale la pena di fare un salto a Monteforte.

Il Comune e Arteanima propongono tra piazza Silvio Venturi e via Dante un ampio ventaglio di iniziative compreso l'ormai tradizionale appuntamento col mercatino del vintage, la castagnata, la caccia al tesoro Trova la carta. Non solo: domani c'è



Balocchi in legno

anche la prima edizione del raduno dei ciclomotori dai 50 in su che in via Dante viene proposto dal gruppo Antefi da strada. E saranno presenti decoratori pronti a mettere in mostra i piccoli e grandi capolavori che realizzano sui serbatoli delle due ruote. Collaterali al raduno ci sono, dalle 17 in via Dante, le sciolte musicali del duo Jim-Gella col loro live. ● P.D.C.

BREVI

ARCOLE
Lezione dell'ex sindaco all'università del tempo libero

Lunedì, alle 15, nella sala civica di piazza Marconi, l'ex sindaco di Arcole, Lovanio Pedrollo, è atteso all'università del tempo libero, attività promossa dal Comune, per raccontare ai frequentanti com'è nato il museo napoleonico Antonelli di Arcole. Z.M.

ANNUNCI ECONOMICI

ATTIVITÀ COMMERCIALI
2B
COMMERCIALISTA Consulente del Lavoro cercano studio per acquisto pacchetti clienti. Scrivere a: studioprofessionale.verona@gmail.com

PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA
VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200
www.publidige.it

DEVI VENDERE O ACQUISTARE? CON L'ARENA GRANDE RISULTATO! ANNUNCI ECONOMICI
PACCHETTO PUBBLICITÀ 3+1
PACCHETTO PUBBLICITÀ 2+2
Info: email:economicidiv@publidige.it
Tel. 045.9600200

SOAVE È la terza volta consecutiva su sei che il paese ospita l'evento delle Pro loco dell'Est



Sbandieratori a Soave in occasione di una recente edizione della Fiera del gusto del Consorzio delle Pro loco di Verona Est

Fiera del gusto, ritorno in piazza Foro Boario

Gli enti di 23 Comuni proporranno oggi e domani le loro specialità. Ci sarà anche una mostra fotografica e lo show degli sbandieratori

Zeno Martini

●● Torna nel fine settimana per la sesta edizione la Fiera del gusto del Consorzio delle Pro loco di Verona Est, che per la terza volta consecutiva si tiene a Soave. «Una volta l'anno le Pro loco dell'Est veronesi si riuniscono in un momento di festa e di promozione del territorio», dichiara il presidente del consorzio Unpli di Verona Est, Giampaolo Ghiotto, «dando la possibilità ai residenti dell'Est veronese e non solo e ai visitatori di incontrare ed assaggiare le specialità culinarie e tipicità agroalimentari».

La tensostruttura che accoglierà la fiera si troverà oggi e domani lungo le mura medievali del Parco della Rimembranza, più precisamente in piazza Foro Boario con gli stand delle 23 Pro loco dell'Est Veronese che daranno vita all'evento.

Si potranno incontrare le ricette della tradizione e piatti con ingredienti genuini, nonché prodotti stagionali. Sarà un percorso gastronomico dove si potranno degustare dagli gnocchi sbatuti della



A Soave ci sarà anche la rappresentazione dei mestieri di una volta

Pro loco di Badia, a quelli al pomodoro speck e radicchio della Pro loco di Bolca, fino agli gnocchi di patata con cannella, uvetta e formaggi della Pro loco di Roveredo di Guà.

La Pro loco di San Bonifacio si produrrà in un bin di maschio e merlot e grigliata con polenta. La Pro loco di Soave proporrà risotto con tastasal accompagnato da vino Soave. Albaredo porterà in assaggio polenta e musso, mentre la Pro loco di Sprea il cinghiale in umido. La Pro loco di Roncà offrirà salame cotto ai ferri con polenta, mentre quella di Palù le trippie,

quella di San Giovanni Ilarione i suoi marroni, Vestenano polenta e bogoni, la Pro loco di Veronella panini con cotechino, cipolla, fasolone e verza moretta, mentre Presana affetterà prosciutto crudo accompagnato da gnocco fritto.

La Pro loco di Monteforte cucinerà gli spaghetti con la sardella, quella di Montecchia il risotto alle ciliegie, Ilasi il lesso con la pearà, Cazzano polenta e lepre, la Pro loco di Colognola ai Colli il riso coi bisì, la Pro loco di Zimella lasagnette al ragu e quella di Caldiero bigoli all'anatra. Per finire con la Pro

loco di Cologna che porterà a Soave i suoi dolci di mandorlato, quella di Tregnago i biscottini Essi con crema pasticceria e quella di Zevio il bigoloto coi pomi.

Stamattina alle 10 verrà aperta la mostra itinerante fotografica dal titolo «Colli Veneti in un click» e quella con prodotti artigianali nel borgo murato; dalle 12 al via le degustazioni. Domani dalle 9,30 si potrà assistere per tutta la mattinata allo spettacolo degli sbandieratori e dei musicisti di San Bonifacio e dalle 10 aprirà nel borgo murato il mercato di prodotti artigianali e l'esposizione dei «Mestieri de 'na 'olta».

Alle 10 nel Palatenda si svolgerà l'inaugurazione della fiera alla presenza delle autorità e poi dalle 12 fino a notte fonda via alle degustazioni. Durante le due giornate, ci saranno anche i giochi della tradizione di Ser Pampurio, per la gioia dei più piccoli. La sesta Fiera del gusto è stata possibile grazie al contributo della Regione e vanta i patrocinii di Comune di Soave ed ufficio turistico Iat dell'Est veronese. Tutte le info si possono trovare sul sito www.consozioveronaest.it.

NEGRAR Sarà visitabile su prenotazione il 22 e 23 ottobre

Giardino Pojega aperto nella giornata regionale

Villa Rizzardi sarà in rete con le altre ville venete. Possibile anche abbinare una degustazione



Veduta aerea di Villa Rizzardi di Negrar e del Giardino di Pojega

Camilla Madinelli
camilla.madinelli@larena.it

●● Villa Rizzardi di Negrar aprirà le porte del Giardino di Pojega, sabato 22 e domenica 23 ottobre, in occasione della prima edizione della Giornata delle ville venete. L'evento, promosso e organizzato dall'Istituto regionale Ville Venete e dall'associazione per le Ville Venete, vuole far conoscere e promuovere queste residenze, uniche per bellezza, storia e valori di cui sono portatrici, attraverso esperienze concrete di visita e accoglienza.

Villa Rizzardi, di proprietà della famiglia omonima titolare dell'azienda agricola Guerrieri Rizzardi, non si lascia sfuggire l'opportunità e

partecipa all'iniziativa mettendo in mostra il suo spettacolare giardino concepito dall'architetto Luigi Trezza (1752-1823), uno dei maggiori esponenti dell'architettura neoclassica veronese e veneta, e realizzato tra il 1783 e 1796.

Considerato tra i più belli e interessanti d'Italia, il giardino si estende su un'area di 54mila metri quadrati, in pendio e in piano, con tre percorsi paralleli diversi per quota e vegetazione.

Asseconda le naturali pendenze del terreno con un'appendice semicircolare in cui si trova il teatro di verzura, chiamato anche teatro verde, con siepi di bosso, cipressi, nicchie nel carpino per ospitare le statue dei personaggi mitologici e sette ordini di gradi-

nate in bosso. Trezza seppe studiare un ambiente molto originale, unendo questo teatro naturale e la parte del formale giardino all'italiana con un concetto più romantico degli spazi naturali all'aperto creati secondo i dettami di quello all'inglese.

Sia sabato 22 che domenica 23 ottobre il Giardino di Pojega resterà aperto dalle 10 alle 17,30, per ingressi e visite in autonomia.

Visite guidate abbinate alla degustazione di tre vini sono previste invece alle 10.30 e alle 15.30.

Prenotazioni al numero 045.7210028 (interno 1). Costi: visita autonoma 6 euro (ridotto 5 euro), visita guidata con degustazione 15 euro (ridotto 10 euro over 65, 7 euro fino a 17 anni).

LA SAGRA Prodotti tipici, musica e giochi

A Montecchio protagonisti i marroni

●● A Montecchio di Negrar assaggi di prodotti tipici e voglia di stare insieme in spensieratezza, per rinvigorire la piccola comunità sulle colline tra Valpolicella e Verona e farla conoscere a veronesi e turisti.

Domani in paese si svolge la seconda e ultima giornata della tradizionale Sagra dei Marroni, collegata alla festa parrocchiale della Maternità di Maria.

Oltre agli immanecci marroni, cotti a fuoco di legna e

accompagnati dai migliori vini della Valpolicella e del Veronese più in generale, i chioschi enogastronomici allestiti nella piazza della frazione negrinese propongono dalle 12.30 una serie di piatti tra i quali gli altissimi gnocchi di malga e lo spezzatino di cervo con polenta, oppure il salame accompagnato da pane o polenta.

Intrattenimento musicale a partire dalle 15 a cura del gruppo Popo Music, per i bambini ci saranno giochi gonfiabili e per gli amanti dell'arte è allestita una mostra di pittura.

La Sagra dei Marroni è organizzata da un gruppo di volontari di Montecchio e ha il patrocinio del Comune di Negrar di Valpolicella.



Castagne appena raccolte

MONTEFORTE Vintage, castagnata e motoraduno tra piazza Silvio Venturi e via Dante

La domenica dei cento balocchi in legno

●● Alla domenica per scoprire gli artisti nella decorazione dei serbatoi del motorino, per giocare con i gonfiabili oppure con oltre cento giochi in legno o realizzati con materiali di riciclo ma capaci di coinvolgere genitori, nonni e bambini (dalle 10 alle 17.30) oppure visitare il Palazzo vescovile e il museo della civiltà contadina (dalle 10 a mezzogiorno e dalle 15 alle

18): sono solo alcuni dei motivi per i quali domani, dalle 9 alle 18, vale la pena di fare un salto a Monteforte.

Il Comune e Arteanima propongono tra piazza Silvio Venturi e via Dante un ampio ventaglio di iniziative compreso l'ormai tradizionale appuntamento col mercatino del vintage, la castagnata, la caccia al tesoro Trova la carta. Non solo: domani c'è



Balocchi in legno

anche la prima edizione del raduno dei ciclotomotori dai 50 in su che in via Dante viene proposto dal gruppo Antefi da strada. E saranno presenti decoratori pronti a mettere in mostra i piccoli e grandi capolavori che realizzano sui serbatoi delle due ruote. Collaterali al raduno ci sono, dalle 17 in via Dante, le sciolte musicali del duo Jim-Gella col loro live. ●● P.D.C.

BREVI

ARCOLE
Lezione dell'ex sindaco all'università del tempo libero

Lunedì, alle 15, nella sala civica di piazza Marconi, l'ex sindaco di Arcole, Lovanio Pedrollo, è atteso all'università del tempo libero, attività promossa dal Comune, per raccontare ai frequentanti com'è nato il museo napoleonico Antonelli di Arcole. Z.M.

ANNUNCI ECONOMICI

ATTIVITÀ COMMERCIALI
2B
COMMERCIALISTA Consulente del Lavoro cercano studio per acquisto pacchetti clienti. Scrivere a: studioprofessionale.verona@gmail.com

PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA
VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200
www.publidige.it

DEVI VENDERE O ACQUISTARE? CON L'ARENA GRANDE RISULTATO! ANNUNCI ECONOMICI
PUBBLICITÀ 3+1
PUBBLICITÀ 2+2
Info: info@economidivv@publidige.it
Tel. 045.9600200

LEGNAGO E VILLA BARTOLOMEA Arrivati alla coop Aretè di San Pietro per la sede di Villa

Due asinelli che curano Dai carcerati ai ragazzi

Barbaro e Paolo «lavoravano» per i detenuti di Bollate nel Milanese Furono salvati dai maltrattamenti e incuria insieme ad altri due

Fabio Tomelleri
fabio.tomelleri@arena.it

●● Dal carcere di Bollate (Milano) alla Bassa veronese per aiutare ragazzi e adulti a ritrovare benessere attraverso la «pet therapy». Si chiamano Barbaro e Paolo i due asinelli che sono entrati a far parte della «famiglia» della cooperativa Aretè di San Pietro di Legnago, realtà che promuove servizi residenziali ed educativi per ragazzi in condizioni di fragilità.

La nuova terapia della coop I due quadrupedi, infatti, sono stati forniti alla coop dall'associazione lombarda «Salto oltre il muro», che li impiegava in attività educative nell'istituto di pena milanese, dove per altro è detenuto Gianfranco Stevanini. I due animali sono stati acquistati dalla coop di via Batorcolo per aprire il nuovo centro ludico-creativo Corte Francesca, in via Barbusi 15, a Carpi di Villa Bartolomea. Qui, la coop utilizzerà i due asinelli assieme ai cani Scott e Charlie per progetti di «pet therapy» per bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani. Per inaugurare il nuovo servizio, «Aretè», con l'illustratrice Anita Perlini e il patrocinio del Comune di Villa, ha programmato due giorni di laboratori creativi, con letture e contatto con gli animali, previste per domani e domenica 23. Le attività di domani, dalle 10 alle 12.30, sono per bambini dai 5 ai 7 anni mentre dalle 15 alle 17.30 per ragazzi dagli 8 ai 10 anni. Domenica 23, dalle 10 alle 12.30, attività per giovanissimi da 11 a 13 anni. Partecipazione 25 euro con prenotazione obbligatoria inviando un messaggio whatsapp al



I due asinelli presi dalla cooperativa di San Pietro di Legnago per la «pet therapy»



Il carcere di Milano dove erano utilizzati prima i due somarelli

340.871.85.08 o scrivendo a cortefrancesca.info@gmail.com.

Salvati dai maltrattamenti Gli asinelli Barbaro e Paolo facevano parte di un gruppo di quattro che furono sequestrati nel 2018 ad Alessandria per maltrattamento ed incuria da parte dei proprietari. Gli animali sono stati quindi reimpiegati da «Salto oltre il muro» che se ne è av-

tranno essere ospitati fino ad una ventina di ragazzi, compresi i minori seguiti dalla comunità nella sede di Corte Samuele. Oltre alla presenza degli animali «da terapia», le persone coinvolte nelle attività del centro di Carpi avranno a disposizione il parco alberato, di 10 mila metri quadrati, con 300 alberi di specie autoctone. A Corte Francesca saranno seguiti bambini, adolescenti ma anche disabili e anziani. «Stiamo lavorando per coinvolgere le scuole del territorio», prosegue Gambini, «e siamo aperti pure a professionisti esterni che vogliono organizzare qui alcune attività». Sulla «pet therapy» con i cani e gli asini, Gambini conclude: «Negli ultimi decenni si è affermata la consapevolezza che dalla relazione uomo-animale le persone possono trarre notevole giovamento, in particolare i bambini, gli anziani e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici».

LEGNAGO Oggi in sala civica con l'Anpi

La strage di Peteano Ne parla Morando

Il giornalista approfondirà l'attentato in cui morirono tre carabinieri e l'enigma Vincenzo Vinciguerra

●● Serate storico-informative per far luce sugli «anni di piombo» in Italia. La sezione di Legnago e del Basso Veronese dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) dedicherà, da oggi, un ciclo di conferenze aperte a tutti per approfondire aspetti ed episodi della cosiddetta «strategia della tensione», ovvero stragi e depistaggi avvenuti tra gli anni Settanta ed Ottanta.

Oggi, alle 16.45, in sala civica di via Matteotti, il giornalista e scrittore Paolo Morando, introdotto da Corrado Ba-

res, parlerà dei risultati delle sue indagini contenute nell'ibro «L'ergastolano. La strage di Peteano e l'enigma Vinciguerra». Il ricercatore darà una chiave di lettura dell'attentato di Peteano (Gorizia), atto terroristico di estrema destra accaduto il 31 maggio 1984, nel quale morirono tre carabinieri. Vincenzo Vinciguerra, esponente di Ordine Nuovo, si dichiarò reo confessò dell'agguato dinamitaro ma la sua «assunzione di responsabilità» giunse solo nel 1984, dopo una serie di depistaggi. «Attraverso un racconto incalzante», dice Giacomo Segantini, presidente locale Anpi, «Morando farà luce su aspetti ancora in ombra della strage e su Vinciguerra». ● F.T.

CEREA Due incontri, oggi e domani

Valle Brusà Vallette La festa dei 25 anni

Si parla della riserva naturale, una rarità per biodiversità, e ci si inoltra nel biotopo

●● L'associazione naturalistica Valle Brusà festeggia 25 anni di attività. Nata nel 1997 da un gruppo di appassionati della natura, oggi, per conto del Comune, gestisce e promuove la riserva naturale palude Brusà-Vallette, riserva lungo il fiume Menago, una delle ultime paludi naturali della pianura veronese, importante serbatoio di biodiversità. L'area nel 2009 è stata riconosciuta «Zona umida di importanza internazionale» secondo la Convenzione di Ramsar. Oggi nell'oasi vengono svol-

tranno essere ospitati fino ad una ventina di ragazzi, compresi i minori seguiti dalla comunità nella sede di Corte Samuele. Oltre alla presenza degli animali «da terapia», le persone coinvolte nelle attività del centro di Carpi avranno a disposizione il parco alberato, di 10 mila metri quadrati, con 300 alberi di specie autoctone. A Corte Francesca saranno seguiti bambini, adolescenti ma anche disabili e anziani. «Stiamo lavorando per coinvolgere le scuole del territorio», prosegue Gambini, «e siamo aperti pure a professionisti esterni che vogliono organizzare qui alcune attività». Sulla «pet therapy» con i cani e gli asini, Gambini conclude: «Negli ultimi decenni si è affermata la consapevolezza che dalla relazione uomo-animale le persone possono trarre notevole giovamento, in particolare i bambini, gli anziani e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici».

BREVI

BONAVICINA

Commedia brillante dei «Porcorizzi» al Parrocchiale
Oggi, alle 20.45, al Teatro Parrocchiale, va in scena la commedia «Sognando... la bottega sempre verta...» della compagnia «Porcorizzi». La serata apre la stagione 2022/2023 della rassegna di Teatro e Musica che prevede un cartellone di sei spettacoli. **RO.MA.**

PRESSANA

Mattinata ecologica Da Campagna Grande per ripulire il territorio
Oggi, dalle 9 alle 12, mattinata ecologica. Il ritrovo è alla fattoria di Campagna Grande, in via Carbon 6, insieme ai Raccoglitori di inciviltà e i ragazzi di «Crescere Insieme». Al rientro in fattoria ci sarà un rinfresco per i partecipanti. L'iniziativa è patrocinata dal Comune. **P. B.**

SORGA

Cucina veneta all'Università di Bonferraro
Oggi, alle 15.30, in sala civica di Bonferraro, per l'Università del tempo libero, organizzata dal Comune e dalla biblioteca civica, si terrà l'incontro su «Ricette e curiosità: il Veneto culinario in età moderna 1492-1789», conferenza che sarà tenuta da Laura Tognetti. **L.M.**

OPPEANO

Iniziative dedicate all'Ottobre in rosa
Per l'«Ottobre in Rosa», Comune e Andos di Verona, invitano domani alla messa cantata delle 10.30 nella parrocchiale. Nel gazebo sul sagrato della chiesa, si potranno acquistare i ciclamini solidali e anche prenotare esami senologici e mammografie. **Z.M.**

OPPEANO

Cena benefica «Serata per la vita» al parco San Serafino
Oggi, alle 19.30, l'associazione San Serafino promuove la «Serata per la vita», cena benefica su prenotazione nella tensostruttura del parco San Serafino. Il ricavato andrà alla borsa studio «Alessandro Moretti» per la ricerca contro i tumori del sangue. **Z.M.**

BEVILACQUA

Visite guidate al castello per la «Giornata in villa veneta»
Domani, per la «Giornata in villa veneta», sono previste delle visite guidate al castello alle ore 11 e alle 18. Costo 7 euro, ridotto 5 euro per bambini fino ai 10 anni. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Imprenditori per le ville venete». **L.B.**

GAZZO

La commedia «Cenerentolo caduto dal cielo»
Oggi, alle ore 21, al palazzetto dello sport della frazione di Corezzo, per la rassegna «Commedie teatrali», la compagnia «Scariolanti de Sustinza» mettono in scena lo spettacolo «Cenerentolo caduto dalle stelle». L'ingresso è libero. **G.P.**

OPPEANO Gli alpini di Ca' degli Oppi



La lapide dell'alpino tra il capogruppo Meneghelli e l'assessore Faustini

Ritrovata la tomba dell'alpino Primo Badiani

È a Redipuglia e i discendenti non ne sapevano nulla da 100 anni

Zeno Martini

●● Due giorni con il gruppo alpini di Ca' degli Oppi per il 150° dalla costituzione del Corpo degli alpini. Per l'occasione, sarà annunciato il ritrovamento di un caduto di Oppeano di cui non si conosceva il luogo della sepoltura, se ne erano perse le tracce. Si chiamava Primo Badiani e faceva parte del 264° Fanteria, soldato semplice, tra il 1915 e il 1917. Morì il 4 aprile del 1917 a 38 anni per malattia mentre era al fronte. Venne riesumato dal cimitero militare do'era stato sepolto e tumulato al sacrario di Redipuglia ma i congiunti non lo seppero mai. «Il 18 settembre, con gli alpini ciadioppini e loro familiari, siamo andati al sacrario di Redipuglia», dice l'assessore Luca Faustini, «cercando nell'albo d'oro dei tumulati, abbiamo trovato la lapide dov'è stato sepolto Primo Badiani, morto all'ospedale militare del fronte occidentale. Il nipote, ultimo discendente vivente, aveva per-

so le sue tracce. È stata una visita importante per onorare il caduto oppeanese di cui abbiamo ignorato la tomba per oltre un secolo».

Oggi, alle 21, al teatro Salus di Ca' degli Oppi, si terrà il concerto di canti popolari e alpini del coro San Pietro di Roveredo di Guà, serata dedicata a tutti gli alpini che hanno dato la vita per la Patria, come dice il capogruppo delle penne nere Giovanni Meneghelli, «in particolare all'artigliere alpino Camillo Pasti, medaglia di bronzo al valor militare nella Grande guerra».

Domani, alle 10, raduno in baita a Ca' degli Oppi e sfilata in centro con alpini, autorità civili e la banda di Bovolone. Alle 11 messa in suffragio degli alpini «andati avanti». Alle 12, visita al cimitero dove sarà scoperta la targa in onore di Pasti. Sarà aperta la cappella cimiteraria nella quale gli alpini hanno posto un memoriale con foto e nomi di tutti i combattenti nelle due grandi guerre e degli internati nei campi di prigionia e di concentramento. ●

MINERBE

Granatieri di Sardegna L'anniversario del cippo

La sezione dei Granatieri di Sardegna del Basso Veronese, che ha sede a Minerbe, celebrerà domani il decimo anniversario dell'inaugurazione del cippo situato nel giardino del quartiere «Primavera», poco distante dal monumento dedicato dal Comune ai Caduti di Nassyria. Il cippo dei granatieri era stato inaugurato il 14 ottobre 2012, realizzato da Franco Toso, un ex granatiere di Fontaniva, in provincia di Vicenza. L'opera è composta da due vasi laterali in terracotta, con al centro, posati su un piedistallo, gli alpini e lo stemma della brigata granatieri di Sardegna, attiva nell'esercito italiano fin

dal 1659. Il programma organizzato dalla sezione Granatieri di Sardegna, diretta dal presidente dell'associazione, il cavaliere Franco Bertoloso, prevede: alle 9.30 il raduno nel piazzale antistante il cippo, alle 10 la cerimonia con alzabandiera, inno di Mameli e recita della preghiera «Al granatiere»; a seguire la sfilata lungo via del Bersagliere e via Roma con arrivo sul piazzale della chiesa di San Lorenzo dove, alle 10.30, si terrà la messa. A conclusione di quest'ultima i granatieri si raduneranno nuovamente per concludere la mattinata con un pranzo conviviale. **F.S.**

Giardino Pojega aperto nella giornata regionale

Veduta aerea di Villa Rizzardi di Negrar e del Giardino di Pojega

Veduta aerea di Villa Rizzardi di Negrar e del Giardino di Pojega

Puoi leggere ancora

Puoi leggere ancora articoli questo mese

Se vuoi leggere senza limiti, abbonati subito a L'Arena+

Abbonati a L'Arena+

Villa Rizzardi di Negrar aprirà le porte del Giardino di Pojega, sabato 22 e domenica 23 ottobre, in occasione della prima edizione della Giornata delle ville venete. L'evento, promosso e organizzato dall'Istituto regionale Ville Venete e dall'associazione per le Ville Venete, vuole far conoscere e promuovere queste residenze, uniche per bellezza, storia e valori di cui sono portatrici, attraverso esperienze concrete di visita e accoglienza. Villa Rizzardi, di proprietà della famiglia omonima titolare dell'azienda agricola Guerrieri Rizzardi, non si lascia sfuggire l'opportunità e partecipa all'iniziativa mettendo in mostra il suo spettacolare giardino concepito dall'architetto Luigi Trezza (1752-1823), uno dei maggiori esponenti dell'architettura neoclassica veronese e veneta, e realizzato tra il 1783 e 1796. Considerato tra i più¹ belli e interessanti d'Italia, il giardino si estende su un'area di 54mila metri quadrati, in pendio e in piano, con tre percorsi paralleli diversi per quota e vegetazione. Asseconda le naturali pendenze del terreno con un'appendice semicircolare in cui si trova il teatro di verzura, chiamato anche teatro verde, con siepi di bosso, cipressi, nicchie nel carpino per ospitare le statue dei personaggi mitologici e sette ordini di gradinate in bosso. Trezza seppe studiare un ambiente molto originale, unendo questo teatro naturale e la parte del formale giardino all'italiana con un concetto più¹ romantico degli spazi naturali all'aperto creati secondo i dettami di quello all'inglese. Sia sabato 22 che domenica 23 ottobre il Giardino di Pojega resterà aperto dalle 10 alle 17.30, per ingressi e visite in autonomia. Visite guidate abbinata alla degustazione di tre vini sono previste invece alle 10.30 e alle 15.30. Prenotazioni al numero 045. 7210028 (interno 1). Costi: visita autonoma 6 euro (ridotto 5 euro), visita guidata con degustazione 15 euro intero (10 euro over 65, 7 euro fino a 17 anni).•

Camilla Madinelli

OVEST VALDAGNO

Redazione red.arzignano@ilgiornaledivicenza.it / 0444.396.302
red.valdagno@ilgiornaledivicenza.it / 0444.396.350

MONTECCHIO Ieri mattina la cerimonia ufficiale con le autorità

Un laboratorio da 200 mila euro per i meccatronici

Otto nuovi torni, un centro di lavoro e altri vari macchinari donati da Confindustria e imprenditori per ammodernare la dotazione dell'Istituto tecnico e professionale Ceccato

Antonella Fadda

●● Gli industriali donano all'istituto superiore Ceccato macchinari per 100 mila euro. Le "piccole officine Ceccato" crescono grazie a Confindustria Vicenza e agli imprenditori che, fra donazioni private e finanziamenti, hanno contribuito allo sviluppo del laboratorio meccanico dell'istituto superiore di Montecchio. Ieri mattina, nella sede di via Veneto, è stata organizzata una cerimonia di ringraziamento proprio dalla scuola e dedicata a tutti coloro che hanno compiuto le donazioni.

Scuola e lavoro Una cerimonia dove al centro di tutto c'era il binomio scuola e imprenditoria. Il via con l'Inno nazionale e il saluto alla bandiera e poi via all'illustrazione di come la scuola superiore castellana si è sviluppata negli anni, raggiungendo oggi i 1.100 iscritti. Una scuola all'avanguardia dove oltre il 90% degli studenti degli indirizzi meccanico meccatronico, manutenzione e assistenza tecnica e informatico trovano inserimento in azienda dopo il diploma.

Donazioni Erano presenti il consigliere regionale Milena Cecchetto, il sindaco e l'assessore all'istruzione di Montecchio, Gianfranco Trapula e Maria Paola Stocchero, l'assessore all'ambiente di Creazzo Massimiliano Dandrea e poi il vicepresidente del rag-

gruppamento Ovest Vicentino di Confindustria, Giacomo Camerra, il presidente e il vicepresidente della sezione meccanica, metallurgia ed elettronica di Confindustria Vicenza Andrea Tovo e Moreno Michelazzo. Presenti anche i rappresentanti di Api e Confindustria oltre che i docenti, gli studenti e la dirigente del "Ceccato", Antonella Sperotto. Quest'ultima ha confermato che quella di ieri è stata «la giornata della gratitudine. A novembre 2019 avevamo fatto l'appello per il restyling del laboratorio di meccanica-meccatronica. E gli imprenditori ci hanno ascoltato. Avevamo un sogno - ha concluso -. Si è realizzato, ma continuiamo a sognare».

Macchinari e attrezzature Oltre ad un centro di lavoro, donato da Romano Aleardi, sono stati Michelazzo e i fratelli Tovo a donare otto torni. Altri macchinari sono stati acquistati grazie a 40 mila euro donati dal raggruppamento Ovest Vicentino di Confindustria a cui si aggiunge il toro a controllo numerico che alcuni anni fa aveva donato Girolamo Trevisan alla scuola. In totale strumentazioni che raggiungono un valore che sfiora i 200 mila euro, per l'esattezza si tratta di 180 mila euro. Una festa, quella di ieri mattina, a cui hanno partecipato attivamente i ragazzi con intermezzi musicali e con letture dedicati a "uomini e donne che fecero l'impresa" spaziando da Alessandro Rossi ai fratelli Giacomo

e Antonio Pellizzari fino ad arrivare ad Adriano Olivetti. Ma anche prototipi ideati dagli studenti che hanno vinto il "Premio Boschetti".

L'investimento Insomma la scuola, intesa non solo come lavoro ma anche come cultura e vita, a tutto tondo. «Siamo orgogliosi di aver contribuito - ha dichiarato Camerra -. Confindustria lavora perché è certa che la scuola sia importante certo per il lavoro ma anche la vita. Dobbiamo costruire come imprenditori e cittadini». «Siamo molto impegnati nei vari istituti della provincia - ha aggiunto Tovo -. Studiare in un istituto all'altezza delle aziende fa sì che i ragazzi possano vedere la formazione di base è la scuola e poi si prosegue in azienda».

I talenti In sostanza mondo del lavoro e mondo della scuola strettamente connessi per il presente ma soprattutto per il futuro. «Oggi abbiamo visto che vi sono stati offerti i mezzi, i talenti siete voi», ha dichiarato Cecchetto rivolgendosi agli studenti. «È per tutti una soddisfazione vedere cosa era l'Istituto "Ceccato" di Montecchio agli inizi e cosa è diventato attualmente. Gli imprenditori hanno contribuito non solo con le donazioni ma anche accogliendo i ragazzi nelle aziende», ha osservato Trapula. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laboratorio di meccanica-meccatronica. Nella nuova dotazione ci sono otto torni e un centro di lavoro. FOTO TROGU

LO SBOCCO OCCUPAZIONALE Viene sempre più richiesta la specializzazione

Studenti prenotati prima del diploma. Nove su 10 entrano subito in azienda

●● Prenotati un anno prima del diploma. Sono oltre un centinaio gli studenti degli indirizzi meccanica, meccatronica ed energia e manutenzione e assistenza tecnica dell'Istituto "Silvio Ceccato" di Montecchio Maggiore che ogni anno vengono cercati per la loro specializzazione, la più ricercata dalle imprese vicentine.

La maggior parte, oltre il 90%, entra in azienda mentre gli altri proseguono gli studi negli Istituti e all'università. E, fra i temi focalizzati ieri mattina, è stata lanciata l'idea che il "Ceccato" possa diventare istituto tecnico meccatronico, magari creando una sezione staccata dell'istituto "Rossi" di Vicenza. Un'idea di Carlo Alberto Formaggio, già provveditore agli studi, presente ieri mattina alla cerimonia e subito sposata dai presenti fra cui anche il consigliere regionale Milena Cecchetto. Dopo il saluto, inviato dall'attuale provvedito-



Cerimonia a scuola. Sperotto, Camerra, Michelazzo e Tovo. FOTO TROGU

re Nicoletta Borbioli, proprio Formaggio ha voluto evidenziare che gli studenti del "Ceccato" «hanno già il lavoro prima di terminare la scuola». Un istituto che è anche inclusivo e che accoglie sempre a braccia aperte gli studenti disabili. «Sono 83 i ragazzi con disabilità che frequentano le nostre sedi», ha spiegato la dirigente Antonella Sperotto. La scuola era diventata una delle prime in

provincia dove si pratica il basket, la disciplina sportiva che si ispira alla pallacanestro, dove tutti, ragazzi e ragazze, disabili e normodotati, giocano insieme.

E negli anni scorsi erano arrivati in città dirigenti scolastici e docenti dalla Baviera per conoscere progetti e percorsi che il "Ceccato" sta dedicando ai ragazzi diversamente abili. ● A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELGOMBERTO

Rete sociale svelata in un ciclo di conferenze

●● Prenderà il via domani, alle 20.30, nella sala Foscola di palazzo Barbaran, il ciclo di conferenze sul "Futuro della rete sociale: il terzo settore, amministrazione e volontariato. Sport educazione e salute". Il relatore, domani sera, sarà il giornalista Antonio di Lorenzo. Interverranno la senatrice Erika Stefani, ministro uscente per le disabilità, Manuela Lanzarin, assessore regionale della sanità, Achille Di Falco, direttore dei servizi sociali dell'Ulss Berica, e Maria Rita Dal Molin, direttrice del Centro di servizio per il volontariato di Vicenza. Si proseguirà mercoledì 19, alle 20, con "Sport e salute: dalla prevenzione alla cura" con il dott. Carmelo Pozza, il dott. Andrea Urbani e l'ing. Guido Griguolo. Mercoledì 26, invece, relatori saranno Mirka Pegoraro, i dottori Marco Zamperetti e Carmelo Pozza che parleranno di "Come evitare e curare i traumi". Il ciclo si chiuderà con due serate, il 10 e il 17 novembre, dedicate allo sport e alla formazione e sul ruolo dei genitori e degli allenatori nello sviluppo dei bambini e dei ragazzi nello sport. «Sono serate pensate per le società sportive e per i genitori, sui temi dello sport e della salute con specialisti e pedagogisti - spiega l'assessore Davide Schiavo -. Per il paese si tratta di un'iniziativa nuova e importante». ● A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAREGO Cielo e Terra

Villa Da Porto oggi riaperta. Previste visite guidate



Villa Da Porto Cielo e Terra. M.G.

●● Oggi torna visitabile villa "La Favorita" a Monticello di Fara. La settecentesca architettura in stile palladiano progettata da Francesco Muttoni sarà aperta al pubblico, gratuitamente, per "Giornata in villa", iniziativa dell'associazione Imprenditori per le ville venete: dalle 14.30 alle 17.30 con due visite guidate alle 15 e alle 17. All'interno un'esposizione dei brand del gruppo Cielo e Terra spa e del gruppo Cantine dei Colli Berici con degustazioni. Con l'acquisto da parte di Cielo e Terra, Collis Veneto Wine Group, la villa dei conti Da Porto ha il nome di villa Da Porto Cielo e Terra. ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZIGNANO "Brevetti Angela" li ha messi a disposizione della biblioteca per contribuire alle attività che prenderanno avvio a inizio 2023

Nuovi strumenti per la "Palestra digitale"

Donati sei kit che si aggiungono a stampanti 3D, robot e laser

●● Sei kit della Lego Spike Prime donati alla nascente "Palestra digitale" della biblioteca Bedeschi di Arzignano su input dell'associazione "Connessioni didattiche". Sono arrivati, per un controvalore di oltre 2 mila euro, dalla "Brevetti Angela", una delle quattro aziende leader a livello mondiale per la produzione di macchinari per il confezionamento primario

in plastica con tecnologia Bfs con le quali vengono prodotte centinaia di milioni di fiale e flebo in plastica per l'industria farmaceutica. «Abbiamo pensato a questa donazione - sottolinea il fondatore dell'azienda Roberto Consolaro - perché attraverso i corsi della "Palestra digitale" ci siano sempre più giovani appassionati all'innovazione tecnologica». In linea dun-

que con la "mission" della Palestra che nascerà nei primi mesi del 2023. Sarà un luogo dove, ogni pomeriggio e gratuitamente, gli adolescenti potranno usare gli strumenti presenti: dalle stampanti 3D ad un braccio robotico di ultimissima generazione, dalle schede di prototipazione come Arduino ai droni programmabili, dai linguaggi di programmazione all'utilizzo di frese Cnc e laser cut e, infine, tutta una serie di robot da quelli della Lego agli mBot. I sei kit sono stati consegnati in una cerimonia a cui hanno partecipato il sin-

daco di Arzignano Alessia Bevilacqua, il direttore della biblioteca Massimo Carliolato, il presidente dell'associazione culturale "Connessioni didattiche" Bruno Bruna, il fondatore di "Brevetti Angela" Roberto Consolaro con i due figli Francesco ed Edoardo. «Una donazione importante - ha detto il sindaco - per il valore economico e perché dimostra il legame che unisce le nostre aziende alla formazione. È così premiato l'impegno di "Connessioni didattiche" del professor Bruna che con impegno coinvolge e forma moltissimi giovani. Un



La donazione Kit a disposizione per la "palestra digitale" in biblioteca. G.Z.

grazie alla famiglia Consolaro». L'incontro tra "Brevetti Angela" e la biblioteca di Arzignano è avvenuto a maggio 2022 quando è stato presentato il progetto di un braccio

robotico che in automatico seleziona, utilizzando l'intelligenza artificiale di Google, i rifiuti e li smista negli appositi contenitori. ● G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

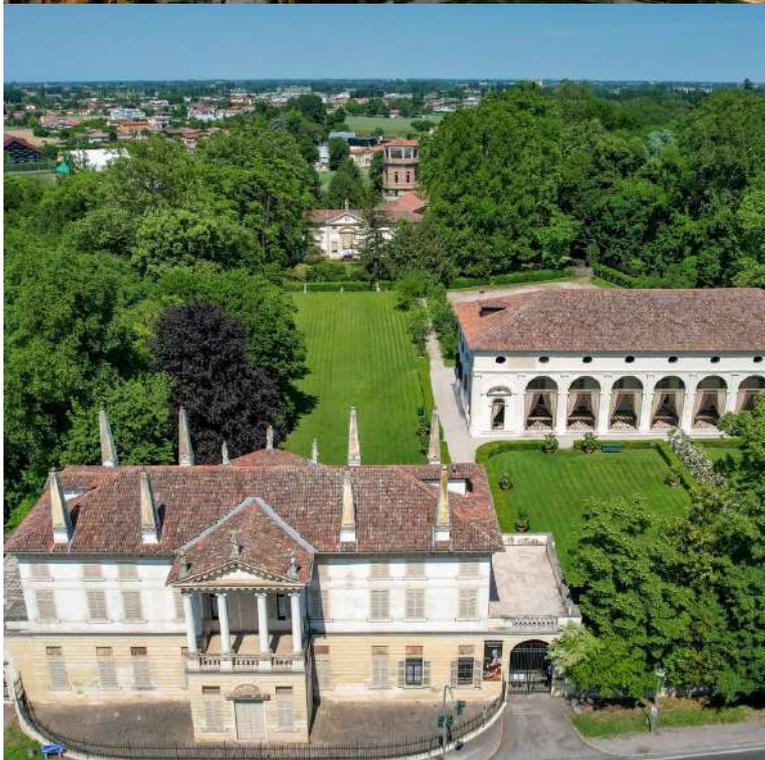
Giornata delle Ville Venete: 50 meraviglie aprono le porte

La Giornata delle Ville Venete, in programma il 22 e 23 ottobre 2022, è il primo evento Nazionale interamente dedicato alle Ville Venete per raccontare la Civiltà in Villa attraverso imperdibili esperienze. Due giorni dedicati a vivere la Villa in modo immersivo, dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia, scegliendo tra le tematiche heritage, green, food e family.

La Giornata delle Ville Venete è un evento voluto e realizzato dall'IRVV – Istituto Regionale Ville Venete – e l'Associazione per le Ville Venete, un'associazione senza scopo di lucro, gestita da Proprietari e Rappresentanti di Ville Venete che aggrega centinaia di Ville Venete da più di quarant'anni, con lo scopo di supportare, valorizzare, trasmettere e promuovere la Civiltà delle Ville Venete.

La prima edizione della Giornata delle Ville Venete si declina in un ricco programma di eventi che spaziano da visite guidate e passeggiate green a speciali laboratori sull'affresco, lezioni di yoga, degustazioni e molto altro. I contenuti aggregati e unici del progetto sono le esperienze stesse proposte dalle Ville Venete, aperte ai visitatori per un giorno o per l'intero week-end, che si racconteranno in modo esclusivo promuovendo la propria storia, arte, identità attraverso vere e proprie attività esperienziali. Un'occasione unica, attraverso centinaia di attività, di conoscere la storia, l'arte, la natura, l'agricoltura e l'identità della Villa Veneta di oggi e di ieri.

Il periodo autunnale metterà in luce i colori e la calda, magica atmosfera creata dalla natura con il foliage dei Parchi delle Ville. Le esperienze delle Ville saranno rivolte a diversi target e ripartite in quattro tematiche: heritage, green, family e food. Come fare per scoprire le attività proposte? Semplice: le Ville aderenti al progetto, organizzate per regione e provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate, sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it. Noi stiamo già scegliendo come organizzare il nostro week-end, e voi?!



Ville Venete, presentate oggi a Vicenza le Giornate dedicate a un patrimonio in piena trasformazione

18 Ottobre 2022, 17:06

75

Le Ville Venete: un patrimonio di civiltà antica, ma anche di ricchezza ricettiva e di molto altro che ora spalancano le loro porte ai visitatori e al mondo intero. Si è tenuta oggi a Vicenza la conferenza stampa di presentazione dell'evento: "Giornata delle Ville Venete", in programma il prossimo 22 e 23 ottobre 2022 in diverse location.

L'evento (del quale ci eravamo occupati ieri), diffuso tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, è organizzato dall'Istituto Regionale Ville Venete e dall'Associazione per le Ville Venete, patrocinato dal Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo e dalla Regione Veneto.

L'evento odierno si è tenuto presso Villa Almerico Capra detta La Rotonda a Vicenza.

"La Giornata delle Ville alla sua prima edizione - spiega la Principessa Isabella Collalto de Croÿ -, coinvolge oltre una cinquantina di ville dislocate tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia che accoglieranno il pubblico con delle esperienze esclusive, suddivise per aree tematiche: food green heritage family e dreaming.

Esperienze pensate per far conoscere al pubblico la ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, un vero e proprio museo diffuso che oggi però esce da una concezione prettamente museale per ritornare al significato antico della Villa Veneta, e da qui pronte a proiettarsi verso il futuro.

Perché le Ville Venete sono Casa viva. Questo comporta un altissimo impegno da parte del proprietario, ricordiamo che la maggior parte delle Ville sono private e con gestioni delicatissime e complesse, una diversa dall'altra.

Alcune già patrimonio Unesco, altre punta di diamante dell'architettura palladiana, altre ancora con eccezionali cicli di affreschi del Veronese e o del Tiepolo, dipinti che tutto il mondo ci invidia, inesauribile fonte di bellezza e cultura, il suo heritage.

Oltre a queste eccellenze artistiche, la Villa Veneta oggi è legata anche al vino, al cibo, all'agricoltura. Nel solco dell'utilizzo che la vedeva nascere al tempo della Serenissima. Durante le giornate grazie a degustazioni, a percorsi sensoriali che valorizzano wine e food i visitatori potranno apprezzare la Villa Veneta anche come presidio di sapori prodotti secondo gli antichi saperi.

Offriremo anche pacchetti famiglia, sia per singole esperienze come una caccia al tesoro o una esperienza per conoscere lo yoga, ma anche soggiorni in luoghi incantevoli e una incredibile serie di attività outdoor come passeggiate e visite a parchi e giardini.

Lo scopo della giornata e dell'associazione che presiedo è quello di trasformare la villa in bene condiviso. Offrire attività turistiche di eccellenza nel solco della sostenibilità e della prossimità, oggi tematiche imprescindibili, ma allo stesso tempo che siano richiamo per un pubblico internazionale.

Le ville venete sono scrigni di bellezza con un altissimo potenziale, con ancora tanto da scoprire. Questa prima giornata vuole essere un'apertura, il taglio del nastro di una nuova strada che ci allinei ai modelli europei e mondiali, non solo di valorizzazione dei nostri beni, ma che sappia anche innescare circoli virtuosi sia nel campo culturale che in quello economico.

Come dicevo, tante ville sono aziende agricole, o vinicole, producono eccellenze, questo crea un indotto economico importante a pioggia e tra l'altro è fondamentale per la salvaguardia e la tutela del paesaggio.

Le giornate si strutturano quindi come viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo flusso di visitatori a scoprire la qualità e la diversificazione dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Al fine di consolidare questo cambio di passo il 22 ottobre ci sarà un importante convegno al Castello di San Salvatore a Susegana, dove la villa veneta sarà portata al centro delle riflessioni di interlocutori internazionali".

Ville Venete, presentate a Vicenza loro Giornate: video interviste presidente AVV Isabella Collalto de Croÿ e Amerigo Restucci, presidente Istituto Regionale Ville Venete

Ville Venete, presentate a Vicenza loro Giornate: video interviste presidente AVV Isabella Collalto de Croÿ, e Amerigo Restucci, presidente Istituto Regionale Ville Venete

Di

18 Ottobre 2022, 20:09

201

Le Ville Venete: un patrimonio di civiltà antica, ma anche di ricchezza ricettiva e di molto altro che ora spalancano le loro porte ai visitatori e al mondo intero (primo lancio alle 17.06, poi aggiornato con le nostre video interviste, ndr). Si è tenuta oggi a Vicenza la conferenza stampa di presentazione dell'evento: "Giornata delle Ville Venete" (clicca qui, ndr), in programma il prossimo 22 e 23 ottobre 2022 (qui il programma del convegno al Castello di San Salvatore, Susegana (Treviso) di Sabato 22 ottobre 2022, in diverse location).

Hanno parlato, tra gli altri, la Principessa Isabella Collalto de Croÿ, presidente dell'Associazione Ville Venete (in copertina la sua video intervista a cura del nostro Gianni Poggi, ndr), e il Prof. Amerigo Restucci, presidente Istituto Regionale Ville Venete, anche lui intervistato per ViPiù¹ dal nostro collega (di seguito il video, ndr)

A fare gli onori di casa il Conte Nicolo' Valmarana, proprietario della Villa La Rotonda, di cui proponiamo di seguito alcune dichiarazioni "ufficiali" ma che abbiamo intervistato per voi in un servizio, che pubblicheremo domani su di lui e su Villa Almerico Capra detta La Rotonda.

<https://www.vipiu.it/wp-content/uploads/2022/10/Conte-Nicolo?-Valmarana-proprietario-della-Villa-La-Rotonda.mp4>

L'evento (del quale ci eravamo occupati ieri), diffuso tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, è organizzato dall'Istituto Regionale Ville Venete e dall'Associazione per le Ville Venete, patrocinato dal Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo e dalla Regione Veneto.

L'evento odierno si è tenuto presso Villa Almerico Capra detta La Rotonda a Vicenza.

"La Giornata delle Ville alla sua prima edizione - spiega la Principessa Isabella Collalto de Croÿ, presidente dell'Associazione Ville Venete (in copertina la sua video intervista a cura del nostro Gianni Poggi, ndr)-, coinvolge oltre una cinquantina di ville dislocate tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia che accoglieranno il pubblico con delle esperienze esclusive, suddivise per aree tematiche: food green heritage family e dreaming.

Esperienze pensate per far conoscere al pubblico la ricchezza ricettiva di questo Patrimonio di civiltà antica, un vero e proprio museo diffuso che oggi però² esce da una concezione prettamente museale per ritornare al significato antico della Villa Veneta, e da qui pronte a proiettarsi verso il futuro.

Perché le Ville Venete sono Casa viva. Questo comporta un altissimo impegno da parte del proprietario, ricordiamo che la maggior parte delle Ville sono private e con gestioni delicatissime e complesse, una diversa dall'altra.

Alcune già patrimonio Unesco, altre punta di diamante dell'architettura palladiana, altre ancora con eccezionali cicli di affreschi del Veronese e o del Tiepolo, dipinti che tutto il mondo ci invidia, inesauribile fonte di bellezza e cultura, il suo heritage.

Oltre a queste eccellenze artistiche, la Villa Veneta oggi è legata anche al vino, al cibo, all'agricoltura. Nel solco dell'utilizzo che la vedeva nascere al tempo della Serenissima. Durante le giornate grazie a degustazioni, a percorsi sensoriali che valorizzino wine e food i visitatori potranno apprezzare la Villa Veneta anche come presidio di sapori prodotti secondo gli antichi saperi. Offriremo anche pacchetti famiglia, sia per singole esperienze come una caccia al tesoro o una esperienza per conoscere lo yoga, ma anche soggiorni in luoghi incantevoli e una incredibile serie di attività outdoor come passeggiate e visite a parchi e giardini. Lo scopo della giornata e dell'associazione che presiedo è quello di trasformare la villa in bene condiviso. Offrire attività turistiche di eccellenza nel solco della sostenibilità e della prossimità, oggi tematiche imprescindibili, ma allo stesso tempo che siano richiamo per un pubblico internazionale.

Le ville venete sono scrigni di bellezza con un altissimo potenziale, con ancora tanto da scoprire. Questa prima giornata vuole essere un'apertura, il taglio del nastro di una nuova strada che ci allinei ai modelli europei e mondiali, non solo di valorizzazione dei nostri beni, ma che sappia anche innescare circoli virtuosi sia nel campo culturale che in quello economico.

Come dicevo, tante ville sono aziende agricole, o vinicole, producono eccellenze, questo crea un indotto economico importante a pioggia e tra l'altro è fondamentale per la salvaguardia e la tutela del paesaggio.

Le giornate si strutturano quindi come viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo flusso di visitatori a

Ville Venete, presentate a Vicenza loro Giornate: video interviste presidente AVV Isabella Collalto de Croj e Amerigo Restucci, presidente Istituto Regionale Ville Venete

scoprire la qualità e la diversificazione dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Al fine di consolidare questo cambio di passo il 22 ottobre ci sarà un importante convegno al Castello di San Salvatore a Susegana, dove la villa veneta sarà portata al centro delle riflessioni di interlocutori internazionali".

Qui, poi, l'intervento, di Pamela Bettiol Consulente per AVV – Ideazione e progettazione GVV

Eccoci finalmente a parlare delle 70 esperienze proposte dalle 60 Ville Venete aderenti. Non riuscirci? a raccontarvele tutte nel dettaglio ma proverò? a darvi una panoramica d'insieme, soffermandomi su alcune esperienze così? da darvi un assaggio di questo meraviglioso mondo della Villa Veneta. Premetto che, il potenziale visitatore o ospite nel sito www.giornatavillevenete.it trova le esperienze divise sia per tematiche sia per provincie così? da agevolare la user experience in base agli interessi e/o alle distanze da percorrere. Ogni scheda esperienza oltre ad esser descritta l'attività? proposta sono specificate le date gli orari (slot proposti) il dove (googlemaps) l'accessibilità?, i consigli e costi. Inoltre, per ogni esperienza e? possibile scaricare un pdf riepilogativo.

Ma ora una breve carrellata su quanto proposto:

Partiamo dal Bellunese con 3 Ville e diversificate attività?: Villa Buzzati a Belluno che propone una Merenda in Villa in compagnia di Valentina, la pronipote dello scrittore che ci racconterà? aneddoti e curiosità? di famiglia [food - sabato 22 ottobre ore 15.00]; restando sempre a Belluno troviamo un'esperienza green e slow che ci consente di apprezzare le bellezze che la natura non smette di offrire, concedendosi di passeggiare in un luogo unico, immersi tra il verde e la storia, si tratta dell'esperienza proposta dalla Villa Villalta, che propone una passeggiata nei prati e tra gli alberi per immergersi nei magici colori che la stagione autunnale dona al foliage e ascoltare il fruscio delle foglie che cadono [esperienza gratuita]. Proseguiamo con Villa San Liberale a Feltre che propone "Sognando la Villeggiatura", non si tratta di un semplice soggiorno con cena, ma e? l'occasione di vivere e respirare una villa veneta, per goderne la bellezza di giorno e di notte immergendosi nello scenario unico delle dolomiti [dream - 110,00 euro a persona per un pernottamento + cena + ingresso area wellness].

Passiamo al trevigiano con 12 Ville aderenti

La sede dell'Associazione Castello di San Salvatore che propone due esperienze "La principessa racconta" dedicata al racconto della storia del castello con la voce narrante della Principessa e "In Collalto Veritas", storie di vino e nobiltà?: una visita itinerante, teatralizzata,

alla scoperta della storia dei Conti di Collalto e del magnifico maniero di San Salvatore, attraverso la degustazione dei prestigiosi vini a loro dedicati [per tutto il weekend, vari biglietti]. Proseguiamo poi con "Le radici della Villa Veneta" una passeggiata in un romantico parco all'inglese proposta dal Castello Papadopoli Giol con visita all'Azienda Agricola e assaggio dei vini autentici insieme al proprietario [domenica 23 ottobre – 20 € a persona]. Altre degustazioni le troviamo in Villa Fioravanti Onesti e Castello di Roncade una Wine Experience a 360 e a Villa Sandi con il racconto delle sue cantine e il metodo di produzione dei pregiati vini.

Passiamo poi a Villa Chiminelli a Castelfranco Veneto raffigurata anche in una delle nostre 4 cartoline con una visita esclusiva in compagnia dei proprietari, guide speciale per la giornata che accompagneranno il visitatore alla visione del ciclo di affreschi della scuola di Paolo Veronese, della cappella, del giardino all'italiana, delle barchesse, degli annessi agricoli, dei tre musei (Museo Arte Contadina, Museo Conciario e Museo Etnografico) e del vigneto [tutto il weekend a turnazione € 7,00]; proseguiamo nel famoso Borgo Italiano di Cison di Valmarino, più? precisamente a Castelbrando che propone una visita speciale alla scoperta della storia dei Misteri attraverso luoghi inediti del Castello. E ancora a visite speciali a Villa Morosini Lucheschi a Colle Umberto sul tema "Dal Patriziato veneziano alla Nobiltà?? di terraferma" alla Villa Tiepolo Passi, raccontata dal proprietario il Conte Passi con la "La Casa de Villa". Diverse sono le attività? dedicate alle famiglie proposte nel trevigiano con caccia al tesoro da Villa Rechsteiner a Museo Villa Lattes fino a Villa Maser [prezzi e orari consultabili nel sito].

Passiamo al Veneziano con 7 Ville partecipanti: nella riviera del Brenta troviamo ancora esperienze dedicate alla famiglia con Villa Widmann Rezzonico Foscari una speciale "Caccia al tesoro" per vivere un pomeriggio inclusivo [sabato 22 ottobre ore 15.00 - euro 4,00]. Villa Valmarana con una "Visita guidata emozionale" musica e arte si fondono [domenica 23 ottobre ore 17.30 – euro 15,00]; Villa Rizzi Albarea a Pianiga con "Rivivere la Storia della Villa Ex Convento" un'opportunità? per vedere alcune antiche pergamene, risalenti al XII sec. Proseguiamo con un'esperienza heritage&food presso Villa Soranza a Fiesco d'Artico, che propone Quattro passi in Villa: una visita guidata accompagnati da dame e cavalieri in costume d'epoca, nella passeggiata guidata momenti di reading e degustazioni [sabato 22 ottobre euro 25,00 a persona].

Ville Venete, presentate a Vicenza loro Giornate: video interviste presidente AVV Isabella Collalto de Croÿ e Amerigo Restucci, presidente Istituto Regionale Ville Venete

Nel territorio Miranese, troviamo anche la sede dell'IRVV nella splendida Villa Venier Contarini che con l'occasione propone per l'intero weekend un percorso di visita con narrazione delle vicende di Ulisse, Elena ed Enea per riscoprire il fascino degli antichi racconti resi immortali dalle penne di Omero e Virgilio. [tutto weekend - visite in diversi slot orari – gratuite].

Le Ville sono anche artigianato, a questo proposito sempre nel Veneziano, piu? precisamente a Stra? troviamo Villa Foscarini Rossi che con il Museo della Scarpa offre un “laboratorio della Formella in legno”: proprio come gli stilisti delle piu? prestigiose case di moda mondiali, i partecipanti saranno accompagnati attraverso le stanze del Museo, dove potranno trarre ispirazione dagli oltre 1350 modelli di calzature esposti. A seguire, potranno personalizzare attraverso un laboratorio guidato una forma di legno proveniente dal calzaturificio [domenica 23 ottobre € 30,00 a persona]

Passiamo alla provincia piu? partecipativa: il Padovano con ben 15 Ville

Nei Colli Euganei troviamo diverse esperienze green ed heritage come Villa Pisani Bolognesi Scalabrin con l'evento Giardinità autunno 2022, il Giardini di Valsanzibio con l'accesso speciale al Piazzale delle Rivelazioni, meta finale del percorso simbolico del Giardino [domenica 23 ottobre euro 12,00] e ancora Villa dei Vescovi bene del FAI con una visita guidata Tra storia e Vigneti.

Il Castello del Catajo a Battaglia Terme con un'apertura straordinaria alla Chiesetta degli Imperatori, un'occasione per scoprire uno dei luoghi meno conosciuti del Castello [domenica 23 ottobre ore 10.00]. Parco Frassanelle, con un eccezionale esperienza “La Transumanza, il ritorno” Il ritorno dagli alpeggi e? uno degli eventi piu? importanti che scandisce la vita dei pastori.

Durante l'arco di tutta la giornata, grandi e piccoli potranno partecipare a questo evento ed entrare in contatto con la vita della pastora Francesca, del suo cane e delle sue pecore [domenica 23 ottobre € 7,00 a persona]. Casa della Francesca una proposta tutta green “La biodiversità nei giardini delle dimore storiche” sperimentando le tradizioni della vita di campagna.

Proseguiamo con Villa Contarena a Este, per scoprire il Giardino Segreto giocando a nascondino nel parco e Villa Widmann Borletti a Bagnolo di Sopra con una speciale visita al brolo e animali da corte, granai storici e cantine per finire con una degustazione vini presso la cantina e ancora a Villa Pesavento, con una chiacchierata itinerante sul giardino storico Un'attività? heritage autentica quella proposta da Villa Roberti a Brugine, una giornata dedicata agli Arazzi un laboratorio per impararne la tecnica e applicarla. Il laboratorio e? tenuto da un'operatrice specializzata in varie tecniche di lavoro con il tessuto e ha la durata dell'intera

Con il patrocinio di

giornata [domenica 23 ottobre – tutto il giorno € 15,00]; Villa Molin a Padova propone una visita guidata speciale per conoscere il capolavoro del grande architetto Vincenzo Scamozzi e per trovarlo pieno di vita e di storia con gli splendidi costumi dei Patrizi Veneti [sabato 22 ottobre dalle 15.30 a turnazione € 15,00]; Castello di Monselice con una speciale visita guidata alla scoperta del Castello e della sua armeria, Villa Contarini Fondazione Ghirardi con Palladio Segreto. E ancora Castello di San Pelagio a Due Carre per trascorrere una giornata in famiglia all'insegna del divertimento con una “Caccia al tesoro nel parco”. E ancora delle particolari esperienze che coinvolgono anche le Scuole come proposto da Villa Ca' Pesaro che negli spazi della scuola di ristorazione, offre una degustazione guidata di vini e prodotti tipi dei Colli Euganei svolta dagli studenti del Manfredini con la possibilità? di visitare gli affreschi della villa e il parco, oltre che agli spazi laboratoriali della scuola.

Ci spostiamo su Rovigo con 3 Ville

Villa Morosini a Polesella di Rovigo con “Il tesoro lungo il fiume” per visitare la storica dimora di Francesco Morosini, carismatico condottiero della Serenissima, assaporando le meraviglie di una ricca collezione d'arte ed il suggestivo contesto paesaggistico lungo il fiume Po [domenica 23 ottobre, € 8,00 adulto e € 5,00 bambino]; Tenuta Ca' Zen a Taglio del Po' con “Storia e sapori del Delta del Po” visita e degustazione di prodotti [domenica 23 ottobre € 25,00]; per ultimo Ca' Dolfin Marchiori aperta per l'occasione “Colori d'autunno al giardino storico” un'occasione per scoprire una rara ricchezza botanica con la possibilità? di accedere ad un sito che e? aperto al pubblico solo in occasioni particolari [domenica 23 ottobre, ore 10,30 € 4,00 a persona]

Su Verona 4 le Ville aderenti

Villa Cordevigo a Cavaion Veronese che propone una degustazione Green: una magica visita alla chiesa di San Martino, al giardino all'italiana, al parco secolare, all'orto e alle arnie, per concludere con una degustazione guidata di 3 vini biologici [sabato 22 e domenica 23 ottobre alle ore 16.00 €20,00 a persona]; Villa Padovani a Piovezzano di Pastrengo con “Note di Storia e di Gusto” che Grazie alla presenza dello storico Fabio Salandini offre un viaggio nel passato con una visita guidata speciale e

Ville Venete, presentate a Vicenza loro Giornate: video interviste presidente AVV Isabella Collalto de Croÿ e Amerigo Restucci, presidente Istituto Regionale Ville Venete

degustazione di prodotti locali all'interno del parco [domenica 23 ottobre, € 20,00]; Villa Buri Tessari detta la Cappuccina con "Benvenuti in Villa" per passeggiare nel parco secolare della Villa alla scoperta dell'antica "Caneva" e della Cappella del XVII secolo aperta per l'occasione, visita e passeggiata con brindisi finale con i proprietari [sabato 22 ottobre, € 25,00]; infine Villa Rizzardi nel cuore della Valpolicella con "Storia, arte e natura in un calice" per immergersi nello storico e affascinante giardino di Pojega e un originale teatro di verzura in perfetto stile greco, terminando con la degustazione di 3 vini d'eccellenza prodotti dai vigneti circostanti: Valpolicella, Ripasso e Amarone [tutto il weekend, vari prezzi];

Passiamo su Vicenza e le 13 Ville aderenti

Iniziamo dalla villa che ci sta ospitando, Villa La Rotonda con ben 4 esperienze dedicate al weekend: dalle varie visite speciali, tematiche e segrete fino ad arrivare allo Yoga in Villa [tutto il weekend, diversificati biglietti], la tematica green e slow continua anche presso il Castello di Thiene che propone una lezione di YOGA per sciogliere le tensioni e ricaricarti di energia in un antico castello del 1400 [domenica 23 ottobre, ore 10.00 € 15,00 a persona]; sempre a Thiene troviamo Villa Cornaggia con un speciale reading e musica incentrato sulla figura di Angelina Lampertico Mangilli, coltissima proprietaria di Villa Cornaggia e musa ispiratrice di Antonio Fogazzaro.

Sul tema Palladio, vi citiamo Villa Pojana, gestita dall'IRVV che ci offrirà delle visite guidate speciali e un laboratorio sull'affresco per tutta la famiglia [weekend, gratuito]; volendo approfondire ulteriormente il Palladio troviamo: Villa Godi Malinverni a Lugo di Vicenza "Degustazione e visita" [sabato 11 ottobre, € 18,00 a persona]; e Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo con "Una giornata fra architettura, arte e ristorazione gourmet" dove verrà illustrata in esclusiva una collezione privata, creata dagli attuali proprietari e un pranzo gourmet presso l'osteria Gua? [sabato 22 ottobre, pranzo € 75,00 a persona] Poi ancora, Villa Fracanzan Piovene a Orgiano con una "Visita a Villa in compagnia dei proprietari" [domenica 23 ottobre, diversi biglietti] e Villa Dolfen la Mincana a Due Carre con la presentazione dell'azienda agricola e dei suoi prodotti DOP [sabato 22 ottobre ore 16,00 - € 15,00 a persona]; Villa Montruglio a Mossano con "Volo d'Uccello" un'esperienza multisensoriale, si inizia immersi nella natura con una passeggiata nel Parco di Villa di Montruglio, accompagnati dal volo dei rapaci della Falconeria Zen, si passa alla parte culturale ed heritage con la visita al complesso della Villa, in compagnia della proprietaria, per finire con una degustazione dei vini prodotti dalla Villa [domenica 23 ottobre alle ore 14.30, € 35,00 adulti e € 15,00 bambini].

Villa Ca? Erizzo Luca a Bassano del Grappa con "Colori e atmosfere d'Autunno" una visita green al giardino, l'orto, al frutteto ed al caratteristico pergolato di vite da tavola [domenica 23 ottobre, vari biglietti]

Villa Valmarana ai Nani a Vicenza con due esperienze laboratoriali per famiglie "Le statue in Villa" e "Le tecniche dell'affresco" dopo aver ammirato quelli del Tiepolo [domenica 23 ottobre, diversi slot orari, € 18,00 adulto e € 10,00 bambino]. Anche Villa Fabris propone "Villafrascando" con un laboratorio sull'affresco per le famiglie [sabato 22 mattina, gratuito]

Nella Regione Friuli troviamo 3 Ville aderenti

Villa Brandolini Vistorta a Sacile (PN) con una visita guidata al parco di Russel Page, alla serra di orchidee, alla cantina storica ed ai granai, laboratorio di orchidee e infine la possibilità di degustare i Vini della famosa cantina Vistorta [domenica 23 ottobre, due turni € 25,00 a persona]; Castello di Porcia aperto per l'occasione con una degustazione di prodotti tipici [sabato 22 ottobre, ore 10.00 € 20,00] e infine Villa Gallici Deciani a Cassacco "Time dive" gli ospiti saranno accolti per una visita con descrizione delle stanze private, delle storie di famiglia e annessi rustici e del piccolo museo della tradizione contadina. La visita si concluderà con un drink con piccolo assaggio di prodotti dell'azienda in compagnia del conte Luigi Deciani [domenica 23 ottobre ore 10.00 € 15,00]

Tutto quanto non riportato è consultabile al sito www.giornatavillevenete.it

NELLA BASSA PADOVANA

La pioggia non cade e si deve spendere per irrigare i campi

L'autunno anomalo mette a rischio i radicchi e le semine. Da inizio anno Coldiretti stima perdite per 180 milioni di euro

ESTE

Gli agricoltori pensavano, come sarebbe normale in questa stagione, che le piogge autunnali irrigassero i loro campi provati dalla siccità estiva, invece le precipitazioni non ci sono e si deve provvedere ad irrigazioni straordinarie. La pioggia non vuol proprio cadere nelle campagne della Bassa padovana e i produttori, in particolare nella zona di Este, per non compromettere il raccolto stanno irrigando con i gettite coltivazioni di ortaggi, in particolare i radicchi, tipica coltura autunnale, in piena maturazione. «La pioggia non è arrivata e ora i nostri agricoltori si trovano costretti, a metà ottobre, a sostenere ancora ingenti spese per l'irrigazione di soccorso», spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova.

«Già la situazione non è rosea a causa del vertiginoso aumento delle bollette energetiche, dei fertilizzanti e delle materie prime. Ora per irrigare e garantire la produzione di radicchi e altri ortaggi le nostre aziende sono costrette ad ulteriori sacrifici». Dall'inizio di settembre, stando ai dati Arpav, a Sant'Elena ha piovuto tre giorni e sono caduti complessivamente 45 mm d'acqua mentre ad Ospedaletto sono arrivati a 50, a Montagnana 58, a Sant'Urbano 52. In questa stagione però le piogge dovrebbero essere più abbondanti: «Questo 2022 rischia di chiudersi come si è aperto» conclude Bressan «con poca disponibilità d'acqua per l'agricoltura e le aziende costrette a scegliere se sostenere costi ingenti per salvare il raccolto oppure sperare che prima o dopo pio-

va». Con l'arrivo dell'autunno le ore di sole sono sempre meno ma, spiegano i tecnici di Coldiretti, le piante per crescere hanno bisogno d'acqua e i terreni sono nuovamente a secco. Nella Bassa la situazione è più complessa e quella della produzione dei radicchi veneti. C'è però preoccupazione anche per la preparazione dei terreni in vista delle semine autunnali di grano tenero, grano duro e orzo. «Tutto è fermo perché se non piove» spiegano gli esperti di Coldiretti «non sarà possibile procedere alla semina dei cereali autunnali e invernali». Sono a rischio le colture attuali e quelle future: la siccità ha avuto un impatto sulle principali produzioni della provincia, che hanno registrato cali di oltre il 30%-40% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli ani-



L'irrigazione di questi giorni in uno dei campi della Bassa padovana

mali e del 30% per il frumento duro. In diminuzione di oltre un quinto le produzioni di frumento tenero e pure la produzione di riso con un -30% a cui si somma il calo del 15% della frutta a causa del caldo e dei parassiti. Dall'inizio dell'anno Coldiretti stima nella provincia di Padova danni per oltre 180 milioni di euro tra seminativi a pieno campo, ortaggi e frutteti. Una cifra destinata a salire se dal cielo non cadrà la pioggia. —

GIADA ZANDONA

ESTE

Al via oggi in zona Peep gli incontri anti-truffa

ESTE

Le truffe ai danni degli anziani sono sempre più frequenti, per questo il comando dell'Arma dei carabinieri di Este, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Polizia locale propone un ciclo di incontri pubblici dal titolo "Occhio alle truffe!".

Si tratta di nove appuntamenti dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza, con lo scopo di prevenire le truffe agli anziani. Ogni incontro si terrà in un luogo diverso della città, nei quartieri e nelle frazioni, in modo da raggiungere la più ampia platea possibile. Gli appuntamenti sono dedicati in particolare agli anziani e a chiunque è interessato a ricevere consigli utili dalle forze dell'ordine per prevenire le truffe.

Il primo appuntamento è in programma per oggi alle 16.30 nella sala Guariento di Este Nuova, mentre giovedì 3 novembre si terrà alle 16 nella Casa delle associazioni di piazzale Ca' Pesa-



La locandina del progetto

ro. Si prosegue martedì 8 novembre alle 16 all'ex cinema di Schiavonia, mentre giovedì 10 alle 16 sarà la volta del quartiere Meggiaro nella sala parrocchiale. A Deserto l'incontro si terrà il 15 novembre alle 16 in parrocchia e il 17 novembre nella frazione di Pra' d'Este. Gli incontri proseguono il 24 novembre alle 16 nella palestra della scuola elementare del Pilastro e il 26 novembre nella parrocchia di Motta. L'ultimo appuntamento si terrà giovedì 1 dicembre alle 16 nell'aula magna dell'ex collegio Vescovile di via Garibaldi. —

G.Z.

Este, da oggi nello storico istituto salesiano Il Cfp del Manfredini compie 30 anni di attività. Tanti eventi per festeggiare

L'ANNIVERSARIO

ESTE

Il centro di formazione professionale Manfredini festeggia da oggi, con una serie di eventi e incontri, il trentesimo compleanno della sua fondazione. Trent'anni fa i salesiani hanno avuto la felice intuizione di "riconvertire" la scuola media e il liceo in una scuola più attenta alle necessità for-



La sede del Manfredini

mative e produttive del territorio, il Cfp appunto: oggi infatti l'istituto salesiano ospita quattro settori di formazione con oltre 400 allievi che quotidianamente varcano i cancelli della storica villa Ca' Pesaro.

Oggi alle 18 si terrà il convegno "30". Ricordare per rinnovare», per ripercorrere la lunga storia del polo scolastico con uno sguardo proiettato in avanti. Sarà anche l'occasione per l'inaugurazione di alcuni spazi della scuola recentemente rinnovati: in particolare le attrezzature del settore meccanica, il nuovo laboratorio di impianti di refrigerazione e gli spazi dell'ospitalità giovanile dedicati a don David Facchinello, morto lo scorso maggio a 48 anni in un incidente in Perù.

La serata si concluderà con un momento conviviale alle-

stito dai ragazzi di settore "ristorazione". Inoltre verranno anche presentati i vari progetti di innovazione che il Manfredini sta perseguendo in questi ultimi anni, per avere uno sguardo sempre più collaborativo con le aziende del territorio e rivolto al panorama europeo.

Sabato in occasione della Giornata delle Ville Venete ci sarà una degustazione dei prodotti del territorio con visite guidate agli affreschi della villa e i laboratori della scuola. Domenica invece ci sarà la celebrazione eucaristica di ringraziamento con il ricordo in particolare di Luigi Fumanelli, fondatore dell'istituto, e lo scoprimento di una sua targa commemorativa nel cimitero di Este a nome dei suoi numerosi ex-allievi. —

G.Z.

PIOVE DI SACCO

Perseguita una famiglia e viene trovato con droga

PIOVE DI SACCO

I carabinieri, sempre impegnati nel territorio nella lotta allo spaccio di stupefacenti, stanno indagando sulla portata di un potenziale mercato che potrebbe interessare fasce molti giovani della popolazione. Intanto, nel fine settimana, hanno arrestato un ventenne residente in città, trovato in possesso di una notevole quantità di marijuana destinata



L'indagine è dei carabinieri

ad essere immessa nel mercato.

L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Padova, è partita a fine settembre quando il ragazzo è stato controllato per reati di atti persecutori e danneggiamento commessi nei confronti dei componenti di un nucleo familiare del posto.

Venerdì scorso il ventenne è stato rintracciato all'interno della sua abitazione e sottoposto a perquisizione personale e locale in esecuzione di un decreto emesso proprio dalla Procura. A imilitari, a quel punto, si è aperto un mondo.

La perquisizione ha permesso di rinvenire, oltre a prove attinenti al reato per

il quale si stava procedendo, anche 45,86 grammi di marijuana già suddivisa in 40 involucri, oltre a un bilancino di precisione e buste in nylon. Insomma, tutto il necessario per un'attività di spaccio.

Sono quindi stati subito avviati tutta una serie di accertamenti, ancora in corso, per quantificare i guadagni garantiti dall'attività del ventenne (che è senza un lavoro stabile) ed individuare la cerchia degli acquirenti. Gli inquirenti ipotizzano, con ragionevole certezza, che vista la giovane età dell'arrestato, i suoi clienti possano essere coetanei o addirittura dei minorenni. —

ALESSANDRO CESARATO



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

NELLA BASSA PADOVANA

La pioggia non cade e si deve spendere per irrigare i campi

L'autunno anomalo mette a rischio i radicchi e le semine
Da inizio anno Coldiretti stima perdite per 180 milioni di euro

ESTE

Gli agricoltori pensavano, come sarebbe normale in questa stagione, che le piogge autunnali irrigassero i loro campi provati dalla siccità estiva, invece le precipitazioni non ci sono e si deve provvedere ad irrigazioni straordinarie. La pioggia non vuol proprio cadere nelle campagne della Bassa padovana e i produttori, in particolare nella zona di Este, per non compromettere il raccolto stanno irrigando con i gettite coltivazioni di ortaggi, in particolare i radicchi, tipica coltura autunnale, in piena maturazione. «La pioggia non è arrivata e ora i nostri agricoltori si trovano costretti, a metà ottobre, a sostenere ancora ingenti spese per l'irrigazione di soccorso», spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova.

«Già la situazione non è rosea a causa del vertiginoso aumento delle bollette energetiche, dei fertilizzanti e delle materie prime. Ora per irrigare e garantire la produzione di radicchi e altri ortaggi le nostre aziende sono costrette ad ulteriori sacrifici». Dall'inizio di settembre, stando ai dati Arpav, a Sant'Elena ha piovuto tre giorni e sono caduti complessivamente 45 mm d'acqua mentre ad Ospedaletto sono arrivati a 50, a Montagnana 58, a Sant'Urbano 52. In questa stagione però le piogge dovrebbero essere più abbondanti: «Questo 2022 rischia di chiudersi come si è aperto» conclude Bressan «con poca disponibilità d'acqua per l'agricoltura e le aziende costrette a scegliere se sostenere costi ingenti per salvare il raccolto oppure sperare che prima o dopo pio-

va». Con l'arrivo dell'autunno le ore di sole sono sempre meno ma, spiegano i tecnici di Coldiretti, le piante per crescere hanno bisogno d'acqua e i terreni sono nuovamente a secco. Nella Bassa la situazione più complessa è quella della produzione dei radicchi veneti. C'è però preoccupazione anche per la preparazione dei terreni in vista delle semine autunnali di grano tenero, grano duro e orzo. «Tutto è fermo perché se non piove» spiegano gli esperti di Coldiretti «non sarà possibile procedere alla semina dei cereali autunnali e invernali». Sono a rischio le colture attuali e quelle future: la siccità ha avuto un impatto sulle principali produzioni della provincia, che hanno registrato cali di oltre il 30%-40% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli ani-



L'irrigazione di questi giorni in uno dei campi della Bassa padovana

mali e del 30% per il frumento duro. In diminuzione di oltre un quinto le produzioni di frumento tenero e pure la produzione di riso con un -30% a cui si somma il calo del 15% della frutta a causa del caldo e dei parassiti. Dall'inizio dell'anno Coldiretti stima nella provincia di Padova danni per oltre 180 milioni di euro tra seminativi a pieno campo, ortaggi e frutteti. Una cifra destinata a salire se dal cielo non cadrà la pioggia. —

GIADA ZANDONA

ESTE

Al via oggi in zona Peep gli incontri anti-truffa

ESTE

Le truffe ai danni degli anziani sono sempre più frequenti, per questo il comando dell'Arma dei carabinieri di Este, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Polizia locale propone un ciclo di incontri pubblici dal titolo "Occhio alle truffe!".

Si tratta di nove appuntamenti dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza, con lo scopo di prevenire le truffe agli anziani. Ogni incontro si terrà in un luogo diverso della città, nei quartieri e nelle frazioni, in modo da raggiungere la più ampia platea possibile. Gli appuntamenti sono dedicati in particolare agli anziani e a chiunque è interessato a ricevere consigli utili dalle forze dell'ordine per prevenire le truffe.

Il primo appuntamento è in programma per oggi alle 16.30 nella sala Guariento di Este Nuova, mentre giovedì 3 novembre si terrà alle 16 nella Casa delle associazioni di piazzale Ca' Pesa-



La locandina del progetto

ro. Si prosegue martedì 8 novembre alle 16 all'ex cinema di Schiavonia, mentre giovedì 10 alle 16 sarà la volta del quartiere Meggiaro nella sala parrocchiale. A Deserto l'incontro si terrà il 15 novembre alle 16 in parrocchia e il 17 novembre nella frazione di Pra' d'Este. Gli incontri proseguono il 24 novembre alle 16 nella palestra della scuola elementare del Pilastro e il 26 novembre nella parrocchia di Motta. L'ultimo appuntamento si terrà giovedì 1 dicembre alle 16 nell'aula magna dell'ex collegio Vescovile di via Garibaldi. —

G.Z.

Este, da oggi nello storico istituto salesiano Il Cfp del Manfredini compie 30 anni di attività Tanti eventi per festeggiare

L'ANNIVERSARIO

ESTE

Il centro di formazione professionale Manfredini festeggia da oggi, con una serie di eventi e incontri, il trentesimo compleanno della sua fondazione. Trent'anni fa i salesiani hanno avuto la felice intuizione di "riconvertire" la scuola media e il liceo in una scuola più attenta alle necessità for-



La sede del Manfredini

mative e produttive del territorio, il Cfp appunto: oggi infatti l'istituto salesiano ospita quattro settori di formazione con oltre 400 allievi che quotidianamente varcano i cancelli della storica villa Ca' Pesaro.

Oggi alle 18 si terrà il convegno "30". Ricordare per rinnovare», per ripercorrere la lunga storia del polo scolastico con uno sguardo proiettato in avanti. Sarà anche l'occasione per l'inaugurazione di alcuni spazi della scuola recentemente rinnovati: in particolare le attrezzature del settore meccanica, il nuovo laboratorio di impianti di refrigerazione e gli spazi dell'ospitalità giovanile dedicati a don David Facchinello, morto lo scorso maggio a 48 anni in un incidente in Perù.

La serata si concluderà con un momento conviviale alle-

stito dai ragazzi di settore "ristorazione". Inoltre verranno anche presentati i vari progetti di innovazione che il Manfredini sta perseguendo in questi ultimi anni, per avere uno sguardo sempre più collaborativo con le aziende del territorio e rivolto al panorama europeo.

Sabato in occasione della **Giornata delle Ville Venete** ci sarà una degustazione dei prodotti del territorio con visite guidate agli affreschi della villa e i laboratori della scuola. Domenica invece ci sarà la celebrazione eucaristica di ringraziamento con il ricordo in particolare di Luigi Fumanelli, fondatore dell'istituto, e lo scoprimento di una sua targa commemorativa nel cimitero di Este a nome dei suoi numerosi ex-allievi. —

G.Z.

PIOVE DI SACCO

Perseguita una famiglia e viene trovato con droga

PIOVE DI SACCO

I carabinieri, sempre impegnati nel territorio nella lotta allo spaccio di stupefacenti, stanno indagando sulla portata di un potenziale mercato che potrebbe interessare fasce molti giovani della popolazione. Intanto, nel fine settimana, hanno arrestato un ventenne residente in città, trovato in possesso di una notevole quantità di marijuana destinata

ad essere immessa nel mercato.

L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Padova, è partita a fine settembre quando il ragazzo è stato controllato per reati di atti persecutori e danneggiamento commessi nei confronti dei componenti di un nucleo familiare del posto.

Venerdì scorso il ventenne è stato rintracciato all'interno della sua abitazione e sottoposto a perquisizione personale e locale in esecuzione di un decreto emesso proprio dalla Procura. A imitarlo, a quel punto, si è aperto un mondo.

La perquisizione ha permesso di rinvenire, oltre a prove attinenti al reato per

il quale si stava procedendo, anche 45,86 grammi di marijuana già suddivisi in 40 involucri, oltre a un bilancino di precisione e buste in nylon. Insomma, tutto il necessario per un'attività di spaccio.

Sono quindi stati subito avviati tutta una serie di accertamenti, ancora in corso, per quantificare i guadagni garantiti dall'attività del ventenne (che è senza un lavoro stabile) ed individuare la cerchia degli acquirenti. Gli inquirenti ipotizzano, con ragionevole certezza, che vista la giovane età dell'arrestato, i suoi clienti possano essere coetanei o addirittura dei minorenni. —

ALESSANDRO CESARATO



L'indagine è dei carabinieri



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

***Isabella Collalto de Croy presidente Associazione Ville Venete presenta in video
prima Giornata dedicata ai 4.000 edifici storici di Veneto e Friuli***

19 Ottobre 2022, 13:58

50

La principessa Isabella Collalto de Croy, proprietaria del Castello di San Salvatore a Susegana (in provincia di Treviso), è la presidente dell'Associazione per le Ville Venete che, dal 1979, riunisce i proprietari di 1100 delle oltre 4.000 ville distribuite in Veneto (l'85%) e in Friuli-Venezia Giulia (per il rimanente 15%).

L'abbiamo intervistata in occasione della conferenza stampa che si è tenuta ieri, 18 novembre, a Villa Almerico Capra La Rotonda, a Vicenza, dove l'Associazione ha presentato la Giornata delle Ville Venete, organizzata con l'omonimo Istituto Regionale, e che si svolgerà il 22 e il 23 ottobre in 50 ville.

L'Associazione, presieduta da Isabella Collalto de Croy, è la principale referente delle istituzioni nello sviluppo dei piani di recupero, per la tutela, la valorizzazione e la promozione e partecipa a incontri, dibattiti, conferenze e workshop in scuole, atenei, associazioni culturali e fondazioni oltre che nelle stesse Ville.

***Il professor Amerigo Restucci presidente Istituto Regionale Ville Venete presenta
in video prima Giornata dedicata ai 4.000 edifici storici di Veneto e Friuli***

19 Ottobre 2022, 14:24

23

Il professor Amerigo Restucci, architetto e professore ordinario di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia, è il presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, fondato nel 1979 dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia per la promozione della conoscenza e per il miglior utilizzo della Villa Veneta.

Lo abbiamo intervistato in occasione della conferenza stampa che si è tenuta ieri, 18 ottobre, a Villa Almerico Capra La Rotonda, a Vicenza, per presentare la Giornata delle Ville Venete, organizzata con l'Associazione Ville Venete e che si svolgerà il 22 e il 23 ottobre in 50 ville.

L'Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal professor Amerigo Restucci, è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio delle due regioni, anche con studi e ricerche. Ha catalogato 4.243 edifici, di cui 3.807 in Veneto e 436 in Friuli Venezia Giulia.

Nicolò Valmarana in video: 'Più che proprietario della Rotonda ne sono custode e protettore. Gestione autosufficiente ma esterni rifatti col Bonus facciate'

Nicolò Valmarana in video: "Più che proprietario della Rotonda ne sono custode e protettore. Gestione autosufficiente ma esterni rifatti col Bonus facciate"

Di

19 Ottobre 2022, 18:15

53

Nicolò Valmarana si sente e si definisce, prima e piuttosto che proprietario, il custode e il protettore di Villa Almerico Capra più nota come La Rotonda, l'edificio non urbano più originale progettato nel Cinquecento da Andrea Palladio, conosciuto e imitato in tre continenti.

La presentazione della prima Giornata delle Ville Venete, organizzata dalla Associazione dei proprietari di questi siti in collaborazione con l'Istituto Regionale Ville Venete, ha avuto come scenario proprio La Rotonda, che sarà aperta ai visitatori sabato 22 e domenica 23 ottobre con altri settanta edifici in Veneto e in Friuli, ed è in questa occasione che abbiamo intervistato il conte e custode Nicolò Valmarana.

Da un decennio la gestione "imprenditoriale" della Rotonda è di Nicolò Valmarana, che ha aggiornato la proposta turistica della villa aggiungendo ai contenuti intrinseci di arte e architettura i prodotti agroalimentari bio (farina, miele, pasta) dell'azienda agricola annessa al monumento e una serie di proposte di visita modulate sulle stagioni.

Valmarana ha anche quasi ultimato il rifacimento delle quattro facciate e riportato allo stato originale il viale d'accesso alla villa, riscoprendo l'antica pavimentazione, ed ha in progetto la valorizzazione del percorso che, dal lato est, conduceva all'approdo in riva al Bacchiglione.

"In condizioni normali - ha precisato Nicolò Valmarana - La Rotonda è autosufficiente per mantenersi e sostenere gli impegni finanziari assunti per i lavori degli anni precedenti, per cui non chiedo allo Stato sovvenzioni. Riconosco che un grosso aiuto è venuto dal Bonus facciate che ha permesso di rifare completamente gli esterni dell'edificio."

La Rotonda sorge da quattrocentocinquanta anni alle porte di Vicenza, in una valletta ai piedi dei Colli Berici e lungo la Riviera Berica, la via che collega il capoluogo con il sud della provincia. L'opera più famosa del Palladio: 470.000 riscontri Google, ottanta repliche nel mondo, più di cinquanta pubblicazioni dedicate, patrimonio dell'UNESCO.

Nei secoli la Rotonda è stata lasciata in abbandono e il ramo veneziano dei Valmarana, nobile famiglia vicentina risalente al 1032, ne diventa proprietario per usucapione nel 1912. La villa è quasi fatiscente e, per più di cent'anni, la nuova proprietà continua a fare importanti investimenti in restauri e conservazione.

L'apertura al pubblico è relativamente recente, è cominciata infatti nel 1980 e si è progressivamente sviluppata fino ad arrivare nel 2020, prima della pandemia, a oltre 40.000 visitatori all'anno.

***Giornata delle Ville Venete: porte aperte in 50 dimore storiche tra Friuli Venezia
Giulia e Veneto***

Sabato e domenica 22 e il 23 ottobre la prima edizione dell'evento dedicato alle Ville venete. Un viaggio tra storia e architettura

MICOL BRUSAFERRO

19 Ottobre 2022 alle 21:11

2 minuti di lettura

Abbonati per leggere anche

Anche Thiene partecipa alla Giornata delle Ville Venete con i suoi monumenti

Arte e Cultura, Thiene e Dintorni

Si terrà sabato 21 e domenica 22 ottobre 2022 la prima edizione della Giornata delle Ville Venete, il primo evento nazionale interamente dedicato alle Ville Venete per raccontare la Civiltà in Villa attraverso una molteplicità di esperienze, visite, degustazioni, laboratori, reading, performance, convegni e incontri esclusivi.

Anche la Città di Thiene aderisce all'importante iniziativa, lanciata dall'Associazione Ville Venete in collaborazione con l'IRVV, l'Istituto Regionale delle Ville Venete, partecipando con alcune pregevoli dimore storiche. Saranno, dunque, aperte per l'iniziativa il Castello di Thiene, dove sarà possibile riscoprire i saloni e le scuderie di questa antica e originale dimora del '400, Villa Fabris e Villa Cornaggia, queste ultime due di proprietà del Comune di Thiene.

Dichiara l'assessora al Turismo Marina Maino: «L'Amministrazione Comunale è proprietaria di due bellissimi edifici. Per questo abbiamo aderito ben volentieri alla proposta per promuovere la loro conoscenza e proseguire nell'opera di valorizzazione di questi luoghi così preziosi e cari alla memoria storica della Città e del territorio. Sono edifici che testimoniano il nostro splendido passato e che intendiamo affidare alle future generazioni, nella consapevolezza dei significati e dei valori culturali che racchiudono. Anche in questa occasione continua con efficacia la bella sinergia con il Castello di Thiene.

Questa nuova iniziativa si inserisce nel programma che l'Assessorato al Turismo ha in essere per la valorizzazione del nostro territorio, così bello e ricco di storia e cultura, e che merita di essere conosciuto e promosso oltre i confini comunali. Desidero esprimere il mio ringraziamento anche agli uffici comunali preposti per il prezioso e competente lavoro di promozione dell'immagine della nostra bella Thiene».

Si comincia sabato 22 ottobre 2022, alle ore 10.00, con l'apertura di Villa Fabris, che accoglierà bambini e ragazzi dagli otto agli undici anni per la visita, la lettura animata e un laboratorio artistico organizzati dall'Ufficio Turismo del Comune di Thiene in collaborazione con la Biblioteca Civica. L'iniziativa è gratuita con prenotazione al numero 0445 804945 (int. 3 - Biblioteca Civica di Thiene).

Nel pomeriggio, invece, alle ore 17.30, apre i battenti Villa Cornaggia ed ospiterà letture accompagnate da brani musicali, incentrate sulle vicende che hanno caratterizzato la vita di una donna forte e battagliera, Angelina Lampertico Mangilli, proprietaria dell'immobile agli inizi del Novecento. Angelina Mangilli fu anche molto amica, musa e confidente del celebre scrittore Antonio Fogazzaro e scrittrice ella stessa.

Il reading sarà condotto dal Gruppo di Lettura Libramente della Biblioteca Civica di Thiene e inizierà con un saluto e un'introduzione a cura dell'Assessora al Turismo, Marina Maino.

L'accompagnamento musicale sarà a cura del progetto "Crescere in musica" del Liceo F. Corradini di Thiene.

Per partecipare è consigliata la prenotazione al link: <https://bit.ly/3KcoJgi>

Il fine settimana delle Ville Venete prosegue domenica 23 ottobre 2022 al Castello di Thiene quando, a partire dalle 10, si terrà l'iniziativa Yoga al Castello con l'insegnante Alessandra Pualetto che proporrà pratiche yoga dedicate non solo a chi è già esperto, ma anche a principianti e bambini.

Il biglietto di partecipazione ai corsi di Yoga darà accesso anche alla visita in autonomia del parco, delle sale e delle scuderie del Castello. Informazioni e prenotazione al sito <https://www.castellodithiene.com/it/>



Arte

Kiefer a Palazzo Ducale proroga fino al 6 gennaio

Un intrico di simboli: il vessillo di San Marco grande quanto il Ducale divorato dalle fiamme, la scala di Giacobbe che si staglia oltre i confini del dipinto, carrelli da cui pendono

targhette di zinco con incisi i nomi dei Dogi. I dipinti che adornano la Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, da Tintoretto a Vicentino, rimarranno «nascosti» ancora fino al 6 gennaio 2023. A coprirli, c'è il ciclo «Questi scritti, quando verranno bruciati, daranno finalmente un po' di luce (Andrea Emo)» di Anselm Kiefer, mostra prorogata anche nella Sala

della Quarantia Nova, che ne custodisce il prologo. Una monumentale opera di traduzione della storia di Venezia, realizzata dall'artista tedesco tra il 2020 e il 2021, a cura di Gabriella Belli e Janne Sirén. È visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19 (ultimo ingresso ore 18. palazzoducale.visitmuve.it). (Camilla Gargioni)

L'iniziativa Non solo visite guidate ma anche laboratori, pernottamenti con i racconti di chi ci abita

La vicenda

● Sabato e domenica si tiene la prima «Giornata delle Ville Venete» (info e prenotazioni: giornatavillevene.nete.it)

● Sessanta le ville di Veneto e Friuli che hanno aderito alla manifestazione aprendo le porte al pubblico e offrendo una serie di esperienze: visite guidate, percorsi in costume, racconti, reading, degustazioni, merende, soggiorni

● Sabato dalle 10.30 alle 18 si terrà il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di questo patrimonio che attira un pubblico di visitatori pari a quello dei musei pubblici



Bellezza il Castello del Catajo, in provincia di Padova. A destra, Villa Rotonda, capolavoro di Palladio alle porte di Vicenza, e Isabella Collalto de Croÿ



di **Camilla Bertoni**

La proprietà è privata, ma il bene è del mondo. Sono le Ville Venete, un patrimonio che gode di un numero di visitatori che gareggia con quello dei musei pubblici e che per la prima volta si mette in rete con due date ricche di iniziative aperte al pubblico. Sabato e domenica la «Giornata delle Ville Venete» si articolerà in una serie di esperienze per vivere il sogno della bellezza, per far esperire alle persone la magia di queste dimore e di capire così il mondo da cui sono state generate, in parte perpetuato grazie al lavoro dei loro proprietari, per trasmettere il messaggio che questo patrimonio è di tutti.

Un'iniziativa trasversale tra le province del Veneto che si estende fino al Friuli con sessanta storiche dimore che hanno aderito all'iniziativa: non solo visite guidate, ma veri e propri viaggi indietro nel tempo in abiti antichi, con gli aneddoti di famiglia o con i laboratori per conoscere le arti che un tempo venivano col-

Vivere le ville venete L'esperienza per tutti

Sabato e domenica la prima «Giornata», coinvolto anche il Friuli



Collalto
Si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro

tivate, come anche le attività economiche di cui ancora le ville sono promotrici, dal vino agli altri prodotti agricoli dei quali non mancheranno degustazioni, per grandi e piccoli. O magari passare una notte per sentirsi, piuttosto che in un albergo, ospiti del padrone di casa. Che più che «padroni» veramente preferiscono definirsi custodi di un bene architettonico e artistico, nonché del paesaggio che grazie alla presenza delle ville è stato tutelato e almeno in parte salvato dall'industrializzazione. A presentare l'iniziativa sono stati il conte Nicolò Valmarana, custode della

«Rotonda» di Vicenza, la principessa Isabella Collalto, presidente dell'Associazione per le Ville Venete, e l'architetto Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. «Tremila-ottocento le ville concentrate in duecentocinquanta chilometri - ha detto Restucci -, un fenomeno non solo per il numero, ma anche per l'altissima qualità». Un sistema che sarà raccontato sabato attraverso il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» che si terrà al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di que-

sto patrimonio. «Quarantaduemila i visitatori nel 2019, in tempi precovid - ha spiegato Valmarana riferendo i numeri della «Rotonda» - drasticamente abbattuti nel 2020, ma ora in netta ripresa». Un numero che rappresenta la possibilità di mantenere le dimore, con un grande indotto anche sul territorio. Un sistema, quello delle ville, che si basa «sull'intreccio - ha aggiunto Restucci - tra il patrimonio artistico e architettonico e una realtà produttiva di cui le barchesse sono testimoni, con la conseguente salvaguardia del territorio agricolo. Le ville ancora oggi qualifi-

cano e sono testimoni della qualità del paesaggio. Con l'auspicio che nel piano del paesaggio veneto si pongano i paletti del rispetto del territorio intorno alle ville come scelta etica, civica e culturale».

Cinque i filoni tematici in cui sono state raggruppate le esperienze per cui ci si potrà prenotare direttamente dal portale, come ha spiegato Isabella Collalto, «per capire che si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro: la valorizzazione del patrimonio, le eccellenze agroalimentari, nel segno della sostenibilità, i laboratori artistici e artigianali, la filosofia green e il sogno. La villa e le *best practises* per la sua conduzione, favorendo l'industria del turismo, un turismo lento, verde e sostenibile, saranno al centro del convegno di sabato, grazie alle riflessioni di relatori italiani e stranieri. Lo scopo - è stato il suo auspicio - è quello di arrivare a considerare la villa veneta come un bene condiviso, aperto non solo al pubblico di prossimità, ma anche a quello nazionale e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso letterario a Verona

«Scrivere per Amore», le parole dei sentimenti



Eros
Edoardo Albinati presenterà un canzoniere erotico

«Divisi dall'infinito, uniti dall'orizzonte. Là dove due rette finalmente si incontrano. Un giorno, forse, per sempre» sono le parole di Jordi Lafebre scelte nel graphic novel *Nonostante tutto* vincitore dell'edizione 2021 di «Scrivere per Amore». Perdersi, trovarsi, ridere, piangere, sempre, mai: innumerevoli, come le tessere di un mosaico, sono le parole che compongono il lessico dell'amore, il suo discorso sconvolgente e, forse, inesprimibile. Ma a «Scrivere per Amore», giunto ormai alla sua 27esima edizione, si tratta proprio di questo: trovare le parole che danno vita al romanzo d'amore.

Organizzato dal Club di Giulietta, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, il premio letterario Scrivere per Amore 2022 si ripresenta sulla scena in veste di «quasi festival sull'amore per i libri e i libri sull'amore» durante quattro giornate in varie sedi della città e in collaborazione con Università di Verona, Società Letteraria, Biblioteca Civica, Club delle Accanite Lettrici della Valpolicella, Libreria Pagina Dodici e Circolo dei Lettori di Verona.

Il festival si aprirà domani alle 17.30 alla Libreria Pagina Dodici con il workshop «Come si fa a parlar d'amore?».



un dialogo con l'autrice di *Blu come le fragole* (Piemme) Alessia Todeschini e l'illustratrice della copertina del libro Lavinia Fagioli. Alle 20.30 appuntamento alla Società Letteraria con Giuseppe Con-

Pagine
Chiara Tagliaferri, autrice di «Strega comanda colore»

te per la sua nuova versione dall'ebraico del *Cantico dei Cantici* con la partecipazione della biblista Elena Bosetti, della regista Samantha Casella e dell'editore Lamberto Fabbri.

Venerdì il festival si sposterà alle 17.30 alla Biblioteca Civica col premio Strega Edoardo Albinati, poeta, scrittore, insegnante nel carcere di Rebibbia, che presenterà il suo canzoniere erotico *La tua bocca è la mia religione* (Guanda) e alle 20.30 alla Società Letteraria con Chiara Tagliaferri, autrice di *Strega comanda colore* (Mondadori) e presidente di giuria che proprio l'indomani, nella Sala Maffeiana del

Teatro Filarmonico, alle ore 18.30 proclamerà il vincitore di quest'edizione, scelto tra i finalisti Francesco Pacifico, Anilda Ibrahimi e Marco Varvello. Le letture dei brani dai libri finalisti saranno a cura di Paolo Valerio e Rossana Valier. Il festival si concluderà domenica 23 ottobre alle ore 20.30 nella Sala Impero dell'Hotel Due Torri con Nadia Terranova e il suo romanzo *Trema la notte* (Einaudi). Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti. Programma completo su www.premioscrivereperamore.it.

Marianna Peluso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hard Rock Cafe

Pinktober domani con i Beatles

La 23esima edizione di Pinktober, campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca sul tumore al seno, continua all'Hard Rock Cafe di Venezia nel segno dei Beatles. Domani alle 22 la voce di Dalia Li Volsi e la chitarra di Aurelio Tarallo presenteranno il progetto «Strawberries fields unplugged» incentrato sui successi dei Fab Four.

**San Donà**

I Momix rileggono «Alice», tecnologia e luci speciali per trasformare la favola

La favola di «Alice» torna in Veneto nella rilettura dei Momix. La compagnia di Moses Pendleton sarà oggi e domani al teatro Metropolitan di San Donà di Piave, Venezia, e sabato e domenica al teatro Comunale di Thiene, Vicenza (ore 21, info www.myarteven.it). L'ultimo lavoro dei Momix è ispirato ad «Alice nel Paese delle Meraviglie» di Lewis Carroll, ma «Alice» non vuole necessariamente

raccontare esclusivamente il romanzo che si trasforma in scena in un mondo pieno di sorprese, nonsense e follia. Sul palco sarà presente molta tecnologia, luci speciali e costumi per fare dello show, come ha rivelato Pendleton, «un'Alice nella tana del coniglio dei Momix» e per scoprire un mondo magico dove il corpo umano si trasforma, e niente è ciò che appare.

«Guerre stellari» che musica spaziale

Al Geox domani le colonne sonore di John Williams

Da sapere

● Le colonne sonore più famose al mondo saranno il cuore dello spettacolo «The Very Best of John Williams», in scena domani al Gran Teatro Geox di Padova. Sul palco i 70 elementi della K&K Philharmonic, diretta da Matthias G. Kendliger, interpreteranno le musiche che hanno permesso al compositore di New York di ricevere cinque Premi Oscar (su un totale di 52 candidature)

● In scaletta «E.T.», «Jurassic Park», «Indiana Jones», «Superman», «Harry Potter», «Schindler's List» e «Star Wars».



Star Wars, Harry Potter, Schindler's List, Indiana Jones, Superman, Jurassic Park. Oltre ad essere tutti cult del grande schermo (premiatissimi e imbattibili al botteghino), hanno un'altra cosa in comune: le colonne sonore di John Williams. Domani sera al Gran Teatro Geox di Padova quella musica sarà suonata dai 70 elementi della K&K Philharmonic diretta da Matthias G. Kendliger nello spettacolo «The Very Best of John Williams» che arriverà per la prima volta in Veneto, tappa di una fitta tournée europea (ore 21, informazioni sul sito web [ve.com\). «Ho scelto i temi in base al mio gusto personale ma rispettando anche la loro popolarità nel pubblico – spiega il direttore d'orchestra tedesco – per me Williams è uno dei più grandi compositori di film. Lo considero il compositore cinematografico il cui stile è più vicino alla musica classica: ha preso molte idee della musica classica per poi trasferirle nelle sue colonne sonore».](http://www.zedli-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Novant'anni compiuti a febbraio, John Williams è, con ogni probabilità, il compositore per il cinema più conosciuto al mondo. Spesso al fianco dei registi Steven Spiel-

berg e George Lucas, ha una carriera lunga 70 anni costellata di successi e segnata da riconoscimenti: ad oggi ha ricevuto 5 Premi Oscar (su un totale di 52 candidature), 4 Golden Globe e 24 Grammy. «John Williams, Ennio Morricone e Nino Rota sono i miei preferiti, mi piacciono molto i loro stili compositivi e le loro idee melodiche. Sicuramente Williams è uno dei più grandi compositori cinematografici – continua Kendliger – ma è difficile paragonare la composizione per il cinema con quella classica perché anche se ci sono punti di contatto tra i due generi, ci sono differen-

ze sensibili». La scaletta del concerto padovano si aprirà con *Summon The Heroes*, scritta dal compositore newyorkese per il centenario delle Olimpiadi. Da qui in poi la parola (sempre musicale) passerà al cinema. Si ascolteranno i temi principali di *E.T. l'extraterrestee*, *Jurassic Park*, *Hook - capitano uncino*, per poi addentrarsi nel mito di Indiana Jones spaziando da *The Adventures of Mutt del Tempio maledetto*, *Marion's theme* e il tema principale de *I predatori dell'Arca Perduta*, fino a *A whirl through academe* de *Il regno del teschio di cristallo*.

Dopo la pausa, il secondo set si aprirà con la melodia inconfondibile di *Superman*, diretto da Richard Donner nel 1978, arrivando alle musiche composte per la saga di *Harry Potter* e al tema principale di *Schindler's List*, premiato con l'Oscar nel 1994. Il finale, e non poteva essere altrimenti, è dedicato integralmente a *Guerre Stellari* di cui Williams ha composto la colonna sonora di tutti e sei gli episodi canonici. Le note scelte sono quelle, mitiche, del primo film *Star Wars: Episodio IV - Una nuova speranza*, Premio Oscar nel 1978. «Questo repertorio deve essere affrontato dai musicisti e dal direttore d'orchestra con molta sensibilità e sentimento – saluta il direttore d'orchestra – il modo in cui ha composto temi principali chiari per il contenuto dei film è uno dei tanti motivi per cui Williams è davvero un gigante. Una cosa è certa: i nostri musicisti hanno molto entusiasmo per le sue composizioni ed è molto divertente lavorare su queste musiche».

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTTE E GIORNO**Teatro**

«La tempesta Vaia» Pennacchi e Righetto tra cronaca ed emozioni

Si è abbattuta sul Triveneto nell'ottobre 2018, la tempesta Vaia, ma le ferite inferte al paesaggio sono ancora visibili e difficili da rimarginare. Lo racconta senza retorica, ma con intensa forza espressiva Andrea Pennacchi, interprete di *La tempesta Vaia*. Da qui alla luna dello scrittore padovano Matteo Righetto, accompagnato sul palco dalla musica dal vivo di Giorgio Gobbo, creata insieme a Carlo Carcano. In programmazione al Goldoni di Venezia stasera (ore 20.30) e domani (ore 19). La regia è di Giorgio Sangati; la scena abitata da ceppi d'abete raccolti dai boschi devastati dalla tempesta è di Alberto Nonnato, le luci di Paolo Pollo Rodighiero. Lo spettacolo è prodotto da Teatro Boxer e dal Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale (www.teatrostabileveneto.it). Da dove nasce il titolo? «Vaia» ha devastato le Alpi orientali spazzando via 16 milioni di alberi, che, messi

**Al Goldoni** Andrea Pennacchi in scena

in fila uno dopo l'altro, coprirebbero all'incirca la distanza che ci separa dalla luna. La scrittura di Matteo Righetto coniuga la precisa descrizione dei fatti con i sentimenti di tre abitanti delle vallate bellunesi: il muratore Silvestro, Paolo, un giovane studente e la vecchissima Agata, in una sorta di requiem corale per la montagna violentata. «Da qui alla luna – spiega Righetto – è nato immediatamente dopo i

giorni dolorosi di Vaia e da subito l'ho pensato in forma di testo drammaturgico. Il motivo è molto semplice e sta nella profonda empatia che solo il teatro può veicolare di fronte a certe storie: la narrazione in carne e ossa, la voce vera, forte eppure fragile, l'esperienza viscerale che dal palcoscenico colpisce il pubblico e lo coinvolge. Durante le repliche ho visto moltissima gente commuoversi. Non credo che un ipotetico libro su Vaia sortirebbe lo stesso effetto emotivo». Il racconto procede con la cronaca dettagliata degli eventi: il caldo eccezionale precedente alla tempesta, l'incendio, la pioggia, l'allerta meteo, il tifone. I tre protagonisti condividono il luogo in cui vivono, la montagna, difficile a viverci e amata, ma hanno tre età diverse. Paolo vede il mondo con la spontaneità e l'ingenuità di un adolescente, si entusiasma e si commuove. Silvestro invece, che di anni ne ha cinquanta, cerca di proteggersi con il cinismo di chi ha già visto la storia ripetersi, ma non smette di «rimboccarsi le maniche». Agata, infine, la vecia, vive la nostalgia di un mondo perduto che, forse, morirà con lei. (Caterina Barone)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO

Venezia e Mestre
Direttore responsabile: **Alessandro Russello**
Vicedirettore: **Alessandro Baschieri**
Caporedattore centrale: **Claudia Fornasier**
Caporedattore Regione: **Marco Bonet**
Caporedattore Desk Integrato: **Daniele Labanti**
Vicecaporedattori: **Alessandro Zangrando, Claudio Trabona, Alessandro Zuni, Antonino Padovese**

RCS Edizioni Locali s.r.l.
Presidente: **Giuseppe Ferrauto**
Amministratore Delegato: **Alessandro Bompieri**
Sede legale:
Via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano

Reg. Trib. di Padova n. 2228
dell'8/7/2010
Responsabile del trattamento dei dati
(D.Lgs. 196/2003): **Alessandro Russello**
© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di
questo quotidiano può essere riprodotta con
mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:
RCS Produzioni Padova S.p.A.
Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova
Tel. 049.870.45.59
Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge
662/96
Diffusione:
m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821

Redazioni:
Via F. Rismondo, 2/E - 35131 **Padova**
Tel. 049.82.38.81 - Fax 049.82.38.831
Via Calmaggiore, 5 - 31100 **Treviso**
Tel. 0422.58.04.34 - Fax 0422.41.97.58
Dorsoduro 3120 - 30123 **Venezia**
Tel. 041.24.01.91 - Fax 041.24.01.09
Via della Valverde, 45 - 37122 **Verona**
Tel. 045.50.591 - Fax 045.803.01.37

Pubblicità:
CAIRORCS MEDIA SPA
Sede operativa
Piazza Salvemini, 12 - 35131 **Padova**
Tel. 049.699.63.11
www.respublicita.it
Pubblicità Locale Piemonte S.p.A.
Via Torino, 110 - **Mestre**
Tel. 041.532.02.00 - Fax 041.531.98.05
www.piemmeonline.it

Proprietà del Marchio:
Corriere del Veneto
RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

Prezzo 0,70 €

Cultura & Spettacoli



Arte Kiefer a Palazzo Ducale proroga fino al 6 gennaio

Un intrico di simboli: il vessillo di San Marco grande quanto il Ducale divorato dalle fiamme, la scala di Giacobbe che si staglia oltre i confini del dipinto, carrelli da cui pendono

targhette di zinco con incisi i nomi dei Dogi. I dipinti che adornano la Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, da Tintoretto a Vicentino, rimarranno «nascosti» ancora fino al 6 gennaio 2023. A coprirli, c'è il ciclo «Questi scritti, quando verranno bruciati, daranno finalmente un po' di luce (Andrea Emo)» di Anselm Kiefer, mostra prorogata anche nella Sala

della Quarantia Nova, che ne custodisce il prologo. Una monumentale opera di traduzione della storia di Venezia, realizzata dall'artista tedesco tra il 2020 e il 2021, a cura di Gabriella Belli e Janne Sirén. È visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19 (ultimo ingresso ore 18. palazzo.ducale.visitmuve.it). (Camilla Gargioni)

L'iniziativa Non solo visite guidate ma anche laboratori, pernottamenti con i racconti di chi ci abita

La vicenda

● Sabato e domenica si tiene la prima «Giornata delle Ville Venete» (info e prenotazioni: giornatavillevene.nete.it)

● Sessanta le ville di Veneto e Friuli che hanno aderito alla manifestazione aprendo le porte al pubblico e offrendo una serie di esperienze: visite guidate, percorsi in costume, racconti, reading, degustazioni, merende, soggiorni

● Sabato dalle 10.30 alle 18 si terrà il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di questo patrimonio che attira un pubblico di visitatori pari a quello dei musei pubblici



Bellezza il Castello del Catajo, in provincia di Padova. A destra, Villa Rotonda, capolavoro di Palladio alle porte di Vicenza, e Isabella Collalto de Croy



di **Camilla Bertoni**

La proprietà è privata, ma il bene è del mondo. Sono le Ville Venete, un patrimonio che gode di un numero di visitatori che gareggia con quello dei musei pubblici e che per la prima volta si mette in rete con due date ricche di iniziative aperte al pubblico. Sabato e domenica la «Giornata delle Ville Venete» si articolerà in una serie di esperienze per vivere il sogno della bellezza, per far esperire alle persone la magia di queste dimore e di capire così il mondo da cui sono state generate, in parte perpetuato grazie al lavoro dei loro proprietari, per trasmettere il messaggio che questo patrimonio è di tutti.

Un'iniziativa trasversale tra le province del Veneto che si estende fino al Friuli con sessanta storiche dimore che hanno aderito all'iniziativa: non solo visite guidate, ma veri e propri viaggi indietro nel tempo in abiti antichi, con gli aneddoti di famiglia o con i laboratori per conoscere le arti che un tempo venivano col-

Vivere le ville venete L'esperienza per tutti

Sabato e domenica la prima «Giornata», coinvolto anche il Friuli

Collalto
Si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro

tivate, come anche le attività economiche di cui ancora le ville sono promotrici, dal vino agli altri prodotti agricoli dei quali non mancheranno degustazioni, per grandi e piccoli. O magari passare una notte per sentirsi, piuttosto che in un albergo, ospiti del padrone di casa. Che più che «padroni» veramente preferiscono definirsi custodi di un bene architettonico e artistico, nonché del paesaggio che grazie alla presenza delle ville è stato tutelato e almeno in parte salvato dall'industrializzazione. A presentare l'iniziativa sono stati il conte Nicolò Valmarana, custode della

«Rotonda» di Vicenza, la principessa Isabella Collalto, presidente dell'Associazione per le Ville Venete, e l'architetto Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. «Tremilaottocento le ville concentrate in duecentocinquanta chilometri - ha detto Restucci -, un fenomeno non solo per il numero, ma anche per l'altissima qualità». Un sistema che sarà raccontato sabato attraverso il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» che si terrà al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di que-

sto patrimonio. «Quarantadue mila i visitatori nel 2019, in tempi precocivi - ha spiegato Valmarana riferendo i numeri della «Rotonda» - drasticamente abbattuti nel 2020, ma ora in netta ripresa». Un numero che rappresenta la possibilità di mantenere le dimore, con un grande indotto anche sul territorio. Un sistema, quello delle ville, che si basa «sull'interesse - ha aggiunto Restucci - tra il patrimonio artistico e architettonico e una realtà produttiva di cui le barchesse sono testimoni, con la conseguente salvaguardia del territorio agricolo. Le ville ancora oggi qualifi-

cano e sono testimoni della qualità del paesaggio. Con l'auspicio che nel piano del paesaggio veneto si pongano i paletti del rispetto del territorio intorno alle ville come scelta etica, civica e culturale».

Cinque i filoni tematici in cui sono state raggruppate le esperienze per cui ci si potrà prenotare direttamente dal portale, come ha spiegato Isabella Collalto, «per capire che si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro: la valorizzazione del patrimonio, le eccellenze agroalimentari, nel segno della sostenibilità, i laboratori artistici e artigianali, la filosofia green e il sogno. La villa e le *practises* per la sua conduzione, favorendo l'industria del turismo, un turismo lento, verde e sostenibile, saranno al centro del convegno di sabato, grazie alle riflessioni di relatori italiani e stranieri. Lo scopo - è stato il suo auspicio - è quello di arrivare a considerare la villa veneta come un bene condiviso, aperto non solo al pubblico di prossimità, ma anche a quello nazionale e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso letterario a Verona

«Scrivere per Amore», le parole dei sentimenti



Eros
Edoardo Albinati presenterà un canzoniere erotico

«Divisi dall'infinito, uniti dall'orizzonte. Là dove due rette finalmente si incontrano. Un giorno, forse, per sempre» sono le parole di Jordi Lafebre scelte nel graphic novel *Nonostante tutto* vincitore dell'edizione 2021 di «Scrivere per Amore». Perdersi, trovarsi, ridere, piangere, sempre, mai: innumerevoli, come le tessere di un mosaico, sono le parole che compongono il lessico dell'amore, il suo discorso sconvolgente e, forse, inespugnabile. Ma a «Scrivere per Amore», giunto ormai alla sua 27esima edizione, si tratta proprio di questo: trovare le parole che danno vita al romanzo d'amore.

Organizzato dal Club di Giulietta, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, il premio letterario Scrivere per Amore 2022 si ripresenta sulla scena in veste di «quasi festival sull'amore per i libri e i libri sull'amore» durante quattro giornate in varie sedi della città e in collaborazione con Università di Verona, Società Letteraria, Biblioteca Civica, Club delle Accanite Lettrici della Valpolicella, Libreria Pagina Dodici e Circolo dei Lettori di Verona.

Il festival si aprirà domani alle 17.30 alla Libreria Pagina Dodici con il workshop «Come si fa a parlar d'amore?».



un dialogo con l'autrice di *Blu come le fragole* (Piemme) Alessia Todeschini e l'illustratrice della copertina del libro Lavinia Fagioli. Alle 20.30 appuntamento alla Società Letteraria con Giuseppe Con-

Pagine
Chiara Tagliaferri, autrice di «Strega comanda colore»

te per la sua nuova versione dall'ebraico del *Cantico dei Cantici* con la partecipazione della bibliista Elena Bosetti, della regista Samantha Casella e dell'editore Lamberto Fabbri.

Venerdì il festival si sposterà alle 17.30 alla Biblioteca Civica col premio Strega Edoardo Albinati, poeta, scrittore, insegnante nel carcere di Rebibbia, che presenterà il suo canzoniere erotico *La tua bocca è la mia religione* (Guanda) e alle 20.30 alla Società Letteraria con Chiara Tagliaferri, autrice di *Strega comanda colore* (Mondadori) e presidente di giuria che proprio l'indomani, nella Sala Maffeiana del

Teatro Filarmonico, alle ore 18.30 proclamerà il vincitore di quest'edizione, scelto tra i finalisti Francesco Pacifico, Anilda Ibrahim e Marco Varvello. Le letture dei brani dai libri finalisti saranno a cura di Paolo Valerio e Rossana Valier. Il festival si concluderà domenica 23 ottobre alle ore 20.30 nella Sala Impero dell'Hotel Due Torri con Nadia Terranova e il suo romanzo *Trema la notte* (Einaudi). Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti. Programma completo su www.premioscrivereperamore.it.

Marianna Peluso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vivere le ville venete, l'esperienza per tutti

Vivere le ville venete, l'esperienza per tutti. Un weekend di aperture

Sabato e domenica la prima «Giornata»: sessanta le storiche dimore aperte alle visite, anche in Friuli. Al Castello di San Salvatore di Susegana (Treviso) il convegno sul «sistema ville»

di Camilla Bertoni

Il castello del Catajo sui Colli Euganei

La proprietà è privata, ma il bene è del mondo. Sono le Ville Venete, un patrimonio che gode di un numero di visitatori che gareggia con quello dei musei pubblici e che per la prima volta si mette in rete con due date ricche di iniziative aperte al pubblico. Sabato e domenica la «Giornata delle Ville Venete» si articolerà in una serie di esperienze per vivere il sogno della bellezza, per far esperire alle persone la magia di queste dimore e di capire così il mondo da cui sono state generate, in parte perpetuato grazie al lavoro dei loro proprietari, per trasmettere il messaggio che questo patrimonio è di tutti.

Sessanta ville

Un'iniziativa trasversale tra le province del Veneto che si estende fino al Friuli con sessanta storiche dimore che hanno aderito all'iniziativa: non solo visite guidate, ma veri e propri viaggi indietro nel tempo in abiti antichi, con gli aneddoti di famiglia o con i laboratori per conoscere le arti che un tempo venivano coltivate, come anche le attività economiche di cui ancora le ville sono promotrici, dal vino agli altri prodotti agricoli dei quali non mancheranno degustazioni, per grandi e piccoli. O magari passare una notte per sentirsi, piuttosto che in un albergo, ospiti del padrone di casa. Che più che «padroni» veramente preferiscono definirsi custodi di un bene architettonico e artistico, nonché del paesaggio che grazie alla presenza delle ville è stato tutelato e almeno in parte salvato dall'industrializzazione.

Il convegno

A presentare l'iniziativa sono stati il conte Nicolò Valmarana, custode della «Rotonda» di Vicenza, la principessa Isabella Collalto, presidente dell'Associazione per le Ville Venete, e l'architetto Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. «Tremilaottocento le ville concentrate in duecentocinquanta chilometri - ha detto Restucci -, un fenomeno non solo per il numero, ma anche per l'altissima qualità». Un sistema che sarà raccontato sabato attraverso il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» che si terrà al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di questo patrimonio. «Quarantaduemila i visitatori nel 2019, in tempi precovid - ha spiegato Valmarana riferendo i numeri della "Rotonda" - drasticamente abbattuti nel 2020, ma ora in netta ripresa». Un numero che rappresenta la possibilità di mantenere le dimore, con un grande indotto anche sul territorio. Un sistema, quello delle ville, che si basa «sull'intreccio - ha aggiunto Restucci - tra il patrimonio artistico e architettonico e una realtà produttiva di cui le barchesse sono testimoni, con la conseguente salvaguardia del territorio agricolo. Le ville ancora oggi qualificano e sono testimoni della qualità del paesaggio. Con l'auspicio che nel piano del paesaggio veneto si pongano i paletti del rispetto del territorio intorno alle ville come scelta etica, civica e culturale».

Cinque filoni esperienziali

Cinque i filoni tematici in cui sono state raggruppate le esperienze per cui ci si potrà prenotare direttamente dal portale, come ha spiegato Isabella Collalto, «per capire che si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro: la valorizzazione del patrimonio, le eccellenze agroalimentari, nel segno della sostenibilità, i laboratori artistici e artigianali, la filosofia green e il sogno. La villa e le best practises per la sua conduzione, favorendo l'industria del turismo, un turismo lento, verde e sostenibile, saranno al centro del convegno di sabato, grazie alle riflessioni di relatori italiani e stranieri. Lo scopo - è stato il suo auspicio - è quello di arrivare a considerare la villa veneta come un bene condiviso, aperto non solo al pubblico di prossimità, ma anche a quello nazionale e internazionale».

19 ottobre 2022 (modifica il 19 ottobre 2022 | 14:33)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Il patrimonio

Testimoni del passato e motore verso il futuro Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio

Nel fine settimana un convegno e l'apertura al pubblico: ammirate in tutto il mondo, vogliono essere vissute e condivise

Marina Grasso

«Le Ville Venete sono case vive, in cui si possono vivere tante diverse esperienze». Da quando, quasi tre anni fa, è stata eletta presidente dell'Associazione Ville Venete, Isabella Collalto de Croÿ ha fatto di questo assunto il leit-motiv del suo operato. E ora con l'ideazione e la promozione della prima "Giornata delle Ville Venete", la vitalità delle sontuose residenze-aziende diventa ancor di più patrimonio comune.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre, in tutte le province venete e anche in Friuli, saranno oltre sessanta la Ville Venete aderenti all'associazione che promuoveranno tanti diversi tipi di esperienze per condividere la bellezza e la singolarità di quello che resta un capitolo a sé nella storia dell'architettura, testimonianza di una "Civiltà di Villa" che non ha eguali al mondo. La ricchissima agenda di appuntamenti è stata presentata ieri a Villa la Rotonda di Vicenza, dove il suo proprietario Nicolò Valmarana ha tenuto a sottolineare di rappresentare una nuova generazione di proprietari, «con un approccio diverso da quello dei nostri genitori. Abbiamo una nuova concezione rispetto a chi ha dovuto proteggere le Ville dalle insidie delle guerre, e sappiamo che grazie alla globalizzazione il fenomeno delle Ville Venete è di rilevanza mondiale, anche se ancora poco conosciuto oltre Atlantico».

Tremila e 800 di edifici

storici in poco meno di 250 chilometri sono un episodio unico al mondo e, come ha sottolineato Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, «si tratta di un'elevatissima quantità accompagnata da un altrettanto straordinaria qualità. Sono testimoni di una storia d'architettura e d'arte ma anche sociale, culturale, economica. E anche della salvaguardia del territorio agricolo, della qualità del paesaggio in cui sono inserite. Di riflesso, anche di un'etica civica e culturale di cui l'attualità ci segnala spesso la carenza».

Per questo l'Istituto Regionale Ville Venete (impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle Ville), supporta l'Associazione Ville Venete (costituita dai proprietari delle stesse) nelle sue attività, volte non solo a far fruire i preziosi immobili anche a fini economici, evidenziando come, oltre un certo snobismo «l'utilizzo delle Ville per ospitare eventi o matrimoni costituisce un'importante entrata per chi deve provvedere alla costosissima manutenzione di questo patrimonio».

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville», ha spiegato ancora Isabella Collalto de Croÿ. «Dobbiamo farle vivere e progredire, preservandone il senso più profondo per il quale sono nate durante la Serenissima, e anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di anti-



L'IMPEGNO

«Centro di presidio e tutela del paesaggio»

Sopra, il castello di Roncade; a fianco, Isabella Collalto de Croÿ presidente dell'Associazione Ville Venete. Di questo patrimonio dice: «Dobbiamo farle vivere e progredire».



chi saperi».

Perché, ne è fermamente convinta e con lei lo sono i suoi associati, le Ville sono un motore di cultura a tutto tondo, «e oggi stanno riformulando un nuovo sillabario di significati attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le tragherà certamente verso il futuro».

Di questo e di molto altro si parlerà anche al convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini", organizzato nell'ambito delle "Giornate delle Ville Venete" sabato

22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana. Convegno che già dal titolo spiega come le Ville Venete vogliono accorciare la distanza tra la loro magnificenza e il grande pubblico, tornando ad essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale, capace di attivare processi di riqualificazione culturale. Monumenti straordinari per troppo tempo considerati meravigliosi testimoni di sé stessi e che ora vogliono tornare ad essere case vive, da vivere. A cominciare dal prossimo week end. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE

Racconti, pic-nic, degustazioni e si può anche soggiornare

Più di sessanta splendide residenze da visitare, oltre settanta diverse esperienze da vivere tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La prima "Giornata delle Ville Venete", che si articolerà tra sabato 22 e domenica 23 ottobre, proporrà al pubblico tanti diversi modi e sedi per vivere le Ville e consentirà ai loro proprietari di affermare un rinnovato modo di vivere e di condividere gli straordinari monu-

menti di cui sono custodi. Per questa occasione, infatti, sono state le stesse proprietà ad organizzare le attività volte a scoprire la storia, l'arte, la natura, l'agricoltura e l'identità della Villa Veneta suddivise in precisi tematismi: Heritage (visite guidate con i proprietari, racconti e rievocazioni), Green (visite ai parchi e pic-nic), Family (eventi per bambini), Food (degustazioni e visite alle

produzioni agricole e alle cantine), Dream (soggiorni completi in Villa).

Qualche esempio? Al Parco Frassinelle di Rovolon la contessa Francesca Papafava dei Carraresi sarà la "pastora Francesca" che accoglierà le greggi di pecore al ritorno dagli alpeggi raccontando tradizione e valore della transumanza, mentre sui prati intorno alla Rotonda di Vicenza e al Castello di Thie-

ne si potrà praticare Yoga. Numerose le Ville che ospiteranno cacce al tesoro, come Villa Lattes di Istrana dove si svolgerà tra le piante secolari del parco, e si potrà passeggiare tra i prati e giardini raramente accessibili o visitare i luoghi più intimi di alcune Ville già solitamente aperte al pubblico, come la Chiesa-ta degli Imperatori del Castello del Catajo. Non mancheranno rievocazioni storiche in costume e singolari laboratori, come quello proposto da Villa Foscarini Rossi di Mira per personalizzare artisticamente le forme di legno dei calzaturifici.

Informazioni e prenotazioni: giornatavillevenete.it —

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Valmarana Capra la Rotonda a Vicenza

Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio: testimoni del passato e motore verso il futuro

Il 22 e il 23 ottobre un convegno e l'apertura al pubblico: ammirate in tutto il mondo, vogliono essere vissute e condivise
Marina Grasso

Aggiornato alle 2 minuti di lettura

Il castello di Roncade

«Le Ville Venete sono case vive, in cui si possono vivere tante diverse esperienze». Da quando, quasi tre anni fa, è stata eletta presidente dell'Associazione Ville Venete, Isabella Collalto de Croÿ ha fatto di questo assunto il leit-motiv del suo operato. E ora con l'ideazione e la promozione della prima "Giornata delle Ville Venete", la vitalità delle sontuose residenze-aziende diventa ancor di più patrimonio comune.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre, in tutte le province venete e anche in Friuli, saranno oltre sessanta la Ville Venete aderenti all'associazione che promuoveranno tanti diversi tipi di esperienze per condividere la bellezza e la singolarità di quello che resta un capitolo a sé nella storia dell'architettura, testimonianza di una "Civiltà di Villa" che non ha eguali al mondo. La ricchissima agenda di appuntamenti è stata presentata martedì 18 ottobre a Villa la Rotonda di Vicenza, dove il suo proprietario Nicolò Valmarana ha tenuto a sottolineare di rappresentare una nuova generazione di proprietari, «con un approccio diverso da quello dei nostri genitori. Abbiamo una nuova concezione rispetto a chi ha dovuto proteggere le Ville dalle insidie delle guerre, e sappiamo che grazie alla globalizzazione il fenomeno delle Ville Venete è di rilevanza mondiale, anche se ancora poco conosciuto oltre Atlantico».

Tremila e 800 di edifici storici in poco meno di 250 chilometri sono un episodio unico al mondo e, come ha sottolineato Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, «si tratta di un'elevatissima quantità accompagnata da un altrettanto straordinaria qualità. Sono testimoni di una storia d'architettura e d'arte ma anche sociale, culturale, economica. E anche della salvaguardia del territorio agricolo, della qualità del paesaggio in cui sono inserite. Di riflesso, anche di un'etica civica e culturale di cui l'attualità ci segnala spesso la carenza».

Per questo l'Istituto Regionale Ville Venete (impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle Ville), supporta l'Associazione Ville Venete (costituita dai proprietari delle stesse) nelle sue attività, volte non solo a far fruire i preziosi immobili anche a fini economici, evidenziando come, oltre un certo snobismo «l'utilizzo delle Ville per ospitare eventi o matrimoni costituisce un'importante entrata per chi deve provvedere alla costosissima manutenzione di questo patrimonio».

Prima Giornata della Villa Veneta: 50 dimore da scoprire il 22 e il 23 ottobre

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville», ha spiegato ancora Isabella Collalto de Croÿ. «Dobbiamo farle vivere e progredire, preservandone il senso più profondo per il quale sono nate durante la Serenissima, e anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi».

Perché, ne è fermamente convinta e con lei lo sono i suoi associati, le Ville sono un motore di cultura a tuttotondo, «e oggi stanno riformulando un nuovo sillabario di significati attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le tragherà certamente verso il futuro».

Villa veneta, una casa viva: se ne parla a Susegana

Di questo e di molto altro si parlerà anche al convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini", organizzato nell'ambito delle "Giornata delle Ville Venete" sabato 22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana. Convegno che già dal titolo spiega come le Ville Venete vogliono accorciare la distanza tra la loro magnificenza e il grande pubblico, tornando ad essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale, capace di attivare processi di riqualificazione culturale. Monumenti straordinari per troppo tempo considerati meravigliosi testimoni di sé stessi e che ora vogliono tornare ad essere case vive, da vivere. A cominciare dal prossimo week end.

Commenta con i lettori

I commenti dei lettori

Video del giorno

Il video / Due cervi combattono per amore, lei li guarda tranquilla

Green and Blue

Dalla caldaia alle tapparelle: il Superbonus del 110% vale anche per immobili vincolati

di Antonella Donati

Anthony Genovese, lo chef dei due mondi

di Giulia Mancini

Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio: testimoni del passato e motore verso il futuro

Perché riportare in vita specie estinte funziona solo al cinema
di Andrea Monaco*

Le polpette golose in sfoglia
a cura di Lara De Luna

Il Gusto

Gerry Scotti: "Con i miei vini racconto l'anima dell'Oltrepò Pavese"
di Lara De Luna

Il Gusto

Osteria del Mirasole: sapori veri e memoria, così la tavola è magia
dal nostro inviato Antonio Scuteri

Il Gusto

A Bologna ci sarà più Gusto: la grande festa del cibo
di Luca Ferrua

Cosa mangiare per combattere il mal di stagione
di Giorgio e Caterina Calabrese

Il Gusto

Cibo, musica e cinema: Torino non è mai stata così "Buonissima"
di Stefano Vecellio

Tumori femminili, se scopri il gene la cura è possibile
di Tiziana Moriconi

Giorgio Fornasier e i 50 anni dei Belumat: «Un concerto omaggio a Gianni Secco»

San Vito, maggioranza in crisi: vicesindaco, assessore, consigliere al welfare e capogruppo si sfilano

Belluno, l'amministrazione rilancia il progetto dei capifrazione

Le scelte del direttore del Giro d'Italia: «Tre Cime di Lavaredo e Vajont sono simboli»

Il mio libro

INIZIATIVA GRATUITA DI SCOUTING EDITORIALE

Come partecipare con il proprio libro

Diventa Talent Scout Fai valutare il tuo libro

Cronaca Cultura e spettacoli Italia Mondo Veneto Nordest Economia Sport Sport Live Redazione Scriveteci Rss/XML

Pubblicità Assistenza Cookie Policy Privacy

GEDI NEWS NETWORK S.P.A

Via Ernesto Lugaro n. 15 00126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI

Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio: testimoni del passato e motore verso il futuro



Ricondizionati
ebay

An advertisement for eBay's 'Ricondizionati' (Refurbished) section. It features a teal background with a large white circular arrow icon. Various electronic devices are displayed, including a white smartwatch, a purple smartphone, a black GoPro camera, and a white smartwatch. The eBay logo is visible in the top right corner.

Imperdibili

An advertisement for eBay featuring various products on a red background. The products include a black and white Nike sneaker, a black smartwatch, a black electric toothbrush, and a black smartphone. A large white text overlay reads 'Fino a -80%' (Up to 80% off). The eBay logo is in the top right corner.

Cultura & Spettacoli



Arte Kiefer a Palazzo Ducale proroga fino al 6 gennaio

Un intrico di simboli: il vessillo di San Marco grande quanto il Ducale divorato dalle fiamme, la scala di Giacobbe che si staglia oltre i confini del dipinto, carrelli da cui pendono

targhette di zinco con incisi i nomi dei Dogi. I dipinti che adornano la Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, da Tintoretto a Vicentino, rimarranno «nascosti» ancora fino al 6 gennaio 2023. A coprirli, c'è il ciclo «Questi scritti, quando verranno bruciati, daranno finalmente un po' di luce (Andrea Emo) di Anselm Kiefer, mostra prorogata anche nella Sala

della Quarantia Nova, che ne custodisce il prologo. Una monumentale opera di traduzione della storia di Venezia, realizzata dall'artista tedesco tra il 2020 e il 2021, a cura di Gabriella Belli e Janne Sirén. È visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19 (ultimo ingresso ore 18. palazzoducale.visitmuve.it). (Camilla Gargioni)

L'iniziativa Non solo visite guidate ma anche laboratori, pernottamenti con i racconti di chi ci abita

La vicenda

● Sabato e domenica si tiene la prima «Giornata delle Ville Venete» (info e prenotazioni: giornatavillevene.nete.it)

● Sessanta le ville di Veneto e Friuli che hanno aderito alla manifestazione aprendo le porte al pubblico e offrendo una serie di esperienze: visite guidate, percorsi in costume, racconti, reading, degustazioni, merende, soggiorni

● Sabato dalle 10.30 alle 18 si terrà il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di questo patrimonio che attira un pubblico di visitatori pari a quello dei musei pubblici



Bellezza il Castello del Catajo, in provincia di Padova. A destra, Villa Rotonda, capolavoro di Palladio alle porte di Vicenza, e Isabella Collalto de Croy



di **Camilla Bertoni**

La proprietà è privata, ma il bene è del mondo. Sono le Ville Venete, un patrimonio che gode di un numero di visitatori che gareggia con quello dei musei pubblici e che per la prima volta si mette in rete con due date ricche di iniziative aperte al pubblico. Sabato e domenica la «Giornata delle Ville Venete» si articolerà in una serie di esperienze per vivere il sogno della bellezza, per far esperire alle persone la magia di queste dimore e di capire così il mondo da cui sono state generate, in parte perpetuato grazie al lavoro dei loro proprietari, per trasmettere il messaggio che questo patrimonio è di tutti.

Un'iniziativa trasversale tra le province del Veneto che si estende fino al Friuli con sessanta storiche dimore che hanno aderito all'iniziativa: non solo visite guidate, ma veri e propri viaggi indietro nel tempo in abiti antichi, con gli aneddoti di famiglia o con i laboratori per conoscere le arti che un tempo venivano col-

Vivere le ville venete L'esperienza per tutti

Sabato e domenica la prima «Giornata», coinvolto anche il Friuli

Collalto Si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro

tivate, come anche le attività economiche di cui ancora le ville sono promotrici, dal vino agli altri prodotti agricoli dei quali non mancheranno degustazioni, per grandi e piccoli. O magari passare una notte per sentirsi, piuttosto che in un albergo, ospiti del padrone di casa. Che più che «padroni» veramente preferiscono definirsi custodi di un bene architettonico e artistico, nonché del paesaggio che grazie alla presenza delle ville è stato tutelato e almeno in parte salvato dall'industrializzazione. A presentare l'iniziativa sono stati il conte Nicolò Valmarana, custode della

«Rotonda» di Vicenza, la principessa Isabella Collalto, presidente dell'Associazione per le Ville Venete, e l'architetto Amerigo Restuccci, presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. «Tremila ottocento le ville concentrate in duecentocinquanta chilometri - ha detto Restuccci -, un fenomeno non solo per il numero, ma anche per l'altissima qualità». Un sistema che sarà raccontato sabato attraverso il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» che si terrà al Castello di San Salvatore a Susegana, in provincia di Treviso, per immaginare gli scenari futuri di que-

sto patrimonio. «Quarantadue mila i visitatori nel 2019, in tempi precocivi - ha spiegato Valmarana riferendo i numeri della «Rotonda» - drasticamente abbattuti nel 2020, ma ora in netta ripresa». Un numero che rappresenta la possibilità di mantenere le dimore, con un grande indotto anche sul territorio. Un sistema, quello delle ville, che si basa «sull'interesse - ha aggiunto Restuccci - tra il patrimonio artistico e architettonico e una realtà produttiva di cui le barchesse sono testimoni, con la conseguente salvaguardia del territorio agricolo. Le ville ancora oggi qualifi-

cano e sono testimoni della qualità del paesaggio. Con l'auspicio che nel piano del paesaggio veneto si pongano i paletti del rispetto del territorio intorno alle ville come scelta etica, civica e culturale».

Cinque i filoni tematici in cui sono state raggruppate le esperienze per cui ci si potrà prenotare direttamente dal portale, come ha spiegato Isabella Collalto, «per capire che si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro: la valorizzazione del patrimonio, le eccellenze agroalimentari, nel segno della sostenibilità, i laboratori artistici e artigianali, la filosofia green e il sogno. La villa e le *practises* per la sua conduzione, favorendo l'industria del turismo, un turismo lento, verde e sostenibile, saranno al centro del convegno di sabato, grazie alle riflessioni di relatori italiani e stranieri. Lo scopo - è stato il suo auspicio - è quello di arrivare a considerare la villa veneta come un bene condiviso, aperto non solo al pubblico di prossimità, ma anche a quello nazionale e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso letterario a Verona

«Scrivere per Amore», le parole dei sentimenti



Eros Edoardo Albinati presenterà un canzoniere erotico

«Divisi dall'infinito, uniti dall'orizzonte. Là dove due rette finalmente si incontrano. Un giorno, forse, per sempre» sono le parole di Jordi Lafebre scelte nel graphic novel *Nonostante tutto* vincitore dell'edizione 2021 di «Scrivere per Amore». Perdersi, trovarsi, ridere, piangere, sempre, mai: innumerevoli, come le tessere di un mosaico, sono le parole che compongono il lessico dell'amore, il suo discorso sconvolgente e, forse, inespugnabile. Ma a «Scrivere per Amore», giunto ormai alla sua 27esima edizione, si tratta proprio di questo: trovare le parole che danno vita al romanzo d'amore.

Organizzato dal Club di Giulietta, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, il premio letterario Scrivere per Amore 2022 si ripresenta sulla scena in veste di «quasi festival sull'amore per i libri e i libri sull'amore» durante quattro giornate in varie sedi della città e in collaborazione con Università di Verona, Società Letteraria, Biblioteca Civica, Club delle Accanite Lettrici della Valpolicella, Libreria Pagina Dodici e Circolo dei Lettori di Verona.

Il festival si aprirà domani alle 17.30 alla Libreria Pagina Dodici con il workshop «Come si fa a parlar d'amore?».



un dialogo con l'autrice di *Blu come le fragole* (Piemme) Alessia Todeschini e l'illustratrice della copertina del libro Lavinia Fagioli. Alle 20.30 appuntamento alla Società Letteraria con Giuseppe Con-

Pagine Chiara Tagliaferri, autrice di «Strega comanda colore»

te per la sua nuova versione dall'ebraico del *Cantico dei Cantici* con la partecipazione della bibliista Elena Bosetti, della regista Samantha Casella e dell'editore Lamberto Fabbri.

Venerdì il festival si sposterà alle 17.30 alla Biblioteca Civica col premio Strega Edoardo Albinati, poeta, scrittore, insegnante nel carcere di Rebibbia, che presenterà il suo canzoniere erotico *La tua bocca è la mia religione* (Guanda) e alle 20.30 alla Società Letteraria con Chiara Tagliaferri, autrice di *Strega comanda colore* (Mondadori) e presidente di giuria che proprio l'indomani, nella Sala Maffeiana del

Teatro Filarmonico, alle ore 18.30 proclamerà il vincitore di quest'edizione, scelto tra i finalisti Francesco Pacifico, Anilda Ibrahim e Marco Varvello. Le letture dei brani dai libri finalisti saranno a cura di Paolo Valerio e Rossana Valier. Il festival si concluderà domenica 23 ottobre alle ore 20.30 nella Sala Impero dell'Hotel Due Torri con Nadia Terranova e il suo romanzo *Trema la notte* (Einaudi). Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti. Programma completo su www.premioscrivereperamore.it.

Marianna Peluso © RIPRODUZIONE RISERVATA

Passi dolomiti, piano contro lo smog

► Patto fra Veneto, Trento, Bolzano e Mit. Al via una zona a basse emissioni su Sella, Gardena, Pordoi e Campolongo ► Zaia: «Non vogliamo chiuderli, piuttosto usiamo le tecnologie»
Le idee: park scambiatori, trasporto pubblico, impianti di risalita

L'ACCORDO

VENEZIA L'obiettivo? Salvare i passi dolomiti dall'inquinamento dell'aria. E siccome a certe altitudini non ci sono poi così tanti camini né caldaie, è all'inquinamento prodotto dal traffico automobilistico che si intende mettere mano. Partendo con quattro passi: Sella, Gardena, Pordoi, Campolongo. E senza escludere a priori, anche se sarebbe l'ultima ratio, l'introduzione di "limitazioni al traffico, zone a traffico limitato o tariffe d'uso".

Tutto questo è contenuto nel protocollo d'intesa per la costituzione della "Dolomiti Low Emission Zone", firmato dalla Regione del Veneto con i ministeri delle Infrastrutture e dell'Innovazione tecnologica, le Province autonome di Bolzano e Trento e la Provincia di Belluno. L'obiettivo è appunto la promozione di una serie di interventi per ridurre le emissioni di CO2 grazie alla riduzione della mobilità tradizionale a vantaggio di quella sostenibile.

«In piena stagione turistica invernale come in quella estiva - ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia - la grande affluenza di automobili produce un notevole inquinamento. Ci stiamo ponendo l'obiettivo di risolvere o quanto meno ridurre il problema senza pensare a una chiusura dei passi dolomiti che sono storicamente dei ponti tra le valli alpine. Con le nuove tecnologie è possibile monitorare e programmare, mettendo insieme tutta una serie di dinamiche a cominciare dalla possibile prenotazione. Tutti possono essere capaci di risolvere il problema chiudendo i passi al traffico, questo progetto, invece, raccoglie la sfida di conciliare le esigenze dell'ambiente con quelle del territorio».

LE AZIONI

Il progetto "Dolomiti Low Emission Zone" si articola in sei azioni: regolamentazione del traffico con sistema digitale; creazione e digitalizzazione di aree di parcheggio di interscam-

IL PROGRAMMA IN VISTA DELLE OLIMPIADI 2026 MA ANCHE DEL GIRO D'ITALIA SULLE TRE CIME E DEI MONDIALI DI CANOA AL LAGO DI AURONZO

La delibera

Caccia, una giornata in più alla settimana

VENEZIA Dopo lo scontro con la Regione, i cacciatori ottengono una giornata in più alla settimana per l'appuntamento alle specie migratorie fino al 30 novembre. Ieri la Giunta ha approvato la delibera che modifica il Piano venatorio, più volte bocciato dal Tar e dal Consiglio di Stato, il quale inizialmente ne prevedeva due, ma non era supportato dal parere dell'Ispra. Quest'ultimo è stato emesso dopo un'interlocuzione, avviata secondo l'assessore Cristiano Corazzari «per superare lo stallo della situazione e contemporaneamente le istanze di cacciatori e ambientalisti, nelle more dell'udienza di merito davanti al Tar».

bio; rafforzamento del trasporto pubblico locale; incentivazione degli impianti di risalita; incentivazione della mobilità attiva; miglioramento della qualità della vita e dell'esperienza turistica. «Il Gruppo del Sella è uno dei gruppi dolomiti più importanti per richiamo turistico - ha aggiunto Zaia - . Avere un monitoraggio che parte dalla georeferenziazione dei livelli di traffico è una cosa che nessuno ha fatto. Significa avere flussi ben codificati, valutare le potenzialità di parcheggi scambiatori finalizzati al massimo sfruttamento di un'intermodalità che arrivi fino agli impianti di risalita. È lavoro importante che si rivelerà un vero "plus" in funzione dei Giochi Olimpici invernali del 2026. Per quell'appuntamento mondiale che vedrà protagoniste le Dolomiti dobbiamo presentarci con modelli innovativi».

Tra l'altro, prima delle Olimpiadi, ci saranno altri eventi



CONTROLLI A 108 MEZZI E 22 MULTE

Continuano i controlli dei carabinieri su passi e strade di montagna fra le province di Bolzano e Belluno. Nel fine settimana in Val Badia sono stati fermati 108 mezzi; 22 le multe, soprattutto per alta velocità.

sportivi e turistici di richiamo: l'anno prossimo a maggio il Giro d'Italia (con il ritorno per l'ottava volta sulle Tre Cime di Lavarredo), poi a luglio i Mondiali di canoa ad Auronzo, per la prima volta in un lago alpino, un'operazione che coinvolgerà 1.300 atleti, avrà un costo di un milione di euro e un indotto stimato di almeno 3 milioni e mezzo.

La montagna, dunque, comincia a conoscere una nuova stagione, ma ha anche bisogno di essere salvaguardata. E in questo senso si inserisce il progetto per le basse emissioni inquinanti. Il prossimo passo (entro 30 giorni dalla firma del protocollo) sarà l'istituzione del comitato tecnico che dovrà redigere il piano annuale, raccogliere i dati, individuare le prime misure per facilitare la mobilità sostenibile e programmare i primi progetti.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RPO
Registro pubblico delle opposizioni



Ministero dello sviluppo economico

ISCRIVITI, NON FARTI DISTURBARE!



Ora puoi contrastare il telemarketing invasivo anche sul tuo cellulare.



Chiama
06 42986411 dal cellulare



800 957 766 dal fisso

Nuovo Registro pubblico delle opposizioni

Un servizio gratuito per i cittadini.
Un obbligo per gli operatori di telemarketing.

registrodelleopposizioni.it



NEL VENEZIANO Villa Widmann

Ville venete un weekend di visite e iniziative

L'EVENTO

VENEZIA Un lungo weekend per scoprire e vivere le ville venete. Per sabato 22 e domenica 23 ottobre sono in programma oltre 70 esperienze in più di 50 dimore sparse tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dalla scoperta della biodiversità dei giardini storici, agli incontri con i proprietari che racconteranno aneddoti e segreti, passando per degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, passeggiate e yoga.

LE PROPOSTE

Fra le proposte della "Giornata delle ville venete", spiccano a Mira nel Veneziano la caccia al tesoro tra statue, gazebo, ghiacciaia e scuderie a Villa Widmann Rezzonico Foscari e il laboratorio della formella in legno a Villa Foscari Rossi. Passeggiata a San Polo di Piave, nel Trevigiano, sugli oltre 13 ettari di parco all'inglese del Castello Papadopoli Giol. Al Parco Frassinelle di Rovolon, nel Padovano, la pastora Francesca di ritorno dagli alpeggi insegnerà a radunare un gregge, mentre Villa Roberti a Brugine farà scoprire gli affreschi del Veronese insieme alle melodie barocche. Visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchiori a Rovigo. Villa San Libera a Feltre, nel Bellunese, presenterà bagno turco e sauna finlandese. Infine a Pordenone orchidee a Villa Brandolini Vistoria e degustazione di vini con formaggi al Castello di Porcia, così come a Villa Gallici Deciani di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianto a Mura, i clienti ricordano Mario: «Mancherà il tuo sorriso»

► Tanti messaggi al 53enne che gestiva un salone da parrucchiere a Tarzo

CISON DI VALMARINO

«Ti ringraziamo per il tuo inato orgoglio di farci apparire sempre tutte belle in ogni occasione». Sono numerosi i messaggi di stima ed affetto espressi in queste ore da clienti ed amici di Mario Tilotta, il 53enne parrucchiere morto lunedì sera in un incidente stradale a Mura, tra l'abitato di Tovena e quello di Cison dove risiedeva. Mario, con la moglie Dina Chiaradia, gestiva in via Roma a Tarzo, davanti all'ex sede generale di Banca Prialpi SanBiagio, il salone da parrucchiere "Mario", un'attività con cui si era fatto conoscere e ben volere da molti tarzesi e non solo.

IL DOLORE

«Eri di una simpatia incredibile» ricorda un amico. E ancora: «Mi mancherà il tuo sorriso, le tue battute, il tuo modo di essere, la tua professionalità» scrive un altro. «La tua straordinaria simpatia rimarrà scolpita nelle menti di chi ha avuto il piacere di conoscerti» le parole di un'azzezzonata cliente. E tanti sono i messaggi di vicinanza indirizzati alla moglie Dina e alle due figlie

Altea e Asja che attendono il nulla osta per poter fissare la data del funerale. Cordoglio anche nella comunità cisonese dove la famiglia Tilotta abita e dove si è consumato l'incidente stradale costato alla vita al 53enne.

L'INCIDENTE

Nello schianto, avvenuto poco dopo le 20 di lunedì lungo la buia strada provinciale 4 in località Mura, oltre all'auto condotta dal parrucchiere è rimasta coinvolta, nello scontro frontale, un'altra utilitaria con al volante una 39enne cisonese. La donna, ferita ma fortunatamente non in gravi condizioni, lunedì sera è stata trasportata dall'ambulanza del 118 in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. Per il 53enne, invece, non c'è stato nulla da fare: una volta che è stato estratto dalla sua Opel Corsa fi-

LA PROCURA DI TREVISO HA APERTO UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE: INDAGATA LA CONDUCENTE DELL'ALTRO VEICOLO



LA TRAGEDIA Mario Tilotta, 53 anni, morto nell'incidente di lunedì sera a Mura. In alto il recupero dei veicoli rimasti coinvolti nello schianto

nita fuori strada in mezzo ad un vigneto, al medico non è rimasto che constatarne il decesso. Inutile anche l'intervento dell'elisoccorso, rientrato vuoto a Treviso. La Procura di Treviso ha aperto un fascicolo per omicidio stradale e come da prassi verrà indagata la conducente dell'altra auto, già sottoposta a tutti gli accertamenti alcolemici e tossicologici previsti in questi casi. La salma di Mario Tilotta è ora a disposizione del magistrato, che deciderà se effettuare l'autopsia e se disporre una perizia cinematica per ricostruire l'incidente e le sue cause. Le due auto procedevano lungo le direttrici opposte quando si sono scontrate, muso contro muso. Secondo una prima ricostruzione fornita dai carabinieri, pare che sia stata l'auto del 53enne ad invadere l'altra corsia per una distrazione, per un malore o per altro.

Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ville Venete centro di tutela del paesaggio»

► Sabato un convegno al castello di San Salvatore sul futuro delle dimore

SUSEGANA

Sabato 22 ottobre la magnifica location del Castello di San Salvatore farà da cornice a "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini". L'evento, che si terrà dalle 10.30 alle 18.30, vuole essere un momento di riflessione e di confronto per poter parlare delle Ville Venete in modo innovativo grazie a chi le vive in modi diversi e attraverso i loro racconti riuscire a comprendere e ad immergersi nella Civiltà in Villa di ieri, di oggi e di domani.

Saranno presenti all'evento Giacomo di Thiene, presidente Adsi - Associazione dimore storiche italiane, che parlerà delle Ville Italiane; Alfonso Pallavicini, presidente dell'Associazione dimore storiche europee, che interverrà sull'attuale situazione europea, e Fabio Finotti, presidente dell'Istituto di Cultura Italiano a New York.

«Una Villa che torna a raccontarsi e reinventarsi, grazie all'impegno di noi proprietari, a quello delle istituzioni che ci sostengono, ma soprattutto grazie all'amore e all'entusiasmo che riceviamo dal pubblico - racconta Isabella Collalto de Croÿ, presidente dell'Associazione per le Ville Venete - una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville:

dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori; incommensurabile scrigno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio. Credo che le Ville Venete oggi stiano riformulando un nuovo "sillabario" di significati, procedendo verso una alfabetizzazione di senso, attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le traghetterà verso il futuro».

Luca Saugo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Isabella Collalto

Festa dei Marroni e 50 anni di Pro loco «Sempre al lavoro per il bene del paese»

MIANE

Il tradizionale taglio del nastro alla presenza del primo presidente della Pro Loco Giulio Colmelle e di un altro socio fondatore Adorino Danadel. E poi una pubblicazione per ripercorrere i primi cinquant'anni di vita della Pro Loco di Combai. Si è aperta ufficialmente domenica la 78. edizione della Festa dei Marroni di Combai che animerà il paese con tanti eventi fino al primo novembre.

I BILANCI

Un'edizione che celebra anche il mezzo secolo della locale Pro Loco, nata e cresciuta intorno alla Festa. «Abbiamo sempre lavorato in armonia per il bene del paese e animati da un sano moto d'orgoglio che ci ha spinto a inventare e a mettere in campo iniziative adatte alle famiglie, agli sportivi e ai buongustai, rinnovandoci di continuo» sottolinea la presidente Maria Vittoria Moro, da 24 anni al timone della Pro Loco. Un plauso a tutti i volontari «per la laboriosità e per la qualità del calendario della kermesse che in tre settimane offre occasioni per stare all'aria aperta, avvolti nella magia di un paesaggio uni-



TRADIZIONE L'inaugurazione della Festa dei Marroni a Combai appuntamento imperdibile sulle Colline patrimonio Unesco

co» sottolinea il consigliere regionale Tommaso Razzolini. Un territorio che interseca bosco e vigneto: «Un mix formidabile - aggiunge il vicepresidente dell'associazione Colline Unesco Vincenzo Sacchet - dove i turisti amano tornare, approfittando dell'appuntamento autunnale con i marroni». La Festa dei Marroni nasce nel 1945 su impulso della banda cittadina, quindi dal 1972 il timone è passato alla Pro Loco. «Sono stati anni ricchi di soddisfazioni e di fermento creativo - ricorda Giovanni Follador, oggi presidente dell'Unpli regionale, ma dal 1983 al 1995 presidente della Pro Loco di Combai (di cui è presidente onorario) - Abbiamo inserito in cartellone La Fantastica Via, abbiamo creato occasioni di riflessione intorno alla castanicoltura e dato il via a progetti dedicati alle scolaresche per sensibilizzare i bambini e avvicinarli al bosco. Abbiamo inserito le mostre d'arte e il Simposio di scultura».

IL PROGRAMMA

La Festa riparte giovedì: dalle 20 stand enogastronomico aperto e alle 20.30 presentazione del libro di Andrea Chiesura "Scarpe diem", mentre venerdì e sabato torna in località Calpiana Boscar-t che coinvolgerà un team di artisti che trasformeranno dei pezzi di legna in arte. Sabato alle 14.30 e alle 16 passeggiate nel bosco con raccolta di marroni. Domenica c'è Marronando, marcia non competitiva di 6 e 12 km e a pranzo nel parco di Comby picnic con Agricomai. Programma completo su www.combai.it.

Cla.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la Corri in rosa con boom di iscrizioni: già superate le mille

SAN VENDEMIANO

Corri in rosa, oltre mille le iscritte. A poco meno di un mese dalla manifestazione, in programma domenica 13 novembre a San Vendemiano, la soglia è già stata oltrepassata. Cresce la voglia di camminare per contribuire alla lotta al tumore al seno in occasione dell'ottava edizione della corsa delle donne per le donne.

Prima tra le gare al femminile in Triveneto essendo nata nel 2014, la Corri in rosa riparte con rinnovato entusiasmo dopo la cancellazione del 2020 causa Covid e l'edizione del 2021 ridotta. Quest'anno tornerà anche il pasta party per cementare le condizioni e la voglia di fare del bene. Due i possibili percorsi che attendono camminatrici e podiste in viale De Gasperi di fronte al municipio, dove partirà come di consueto la kermesse: uno

lungo 6,5 chilometri, l'altro 13, senza spirito agonistico, ma con la solidarietà in prima fila.

In definizione gli eventi collaterali della manifestazione, che sta contribuendo al pagamento del mammografo installato nell'ospedale Santa Maria dei Battuti di Conegliano e attivo per il servizio di screening dell'Usl 2. Un'altra novità vedrà il coinvolgimento dell'associazione Hercules che propone il military fitness, e il cui campo di allenamento in via San Giuseppe sarà toccato dal tracciato della gara. Da qui l'idea di colorarsi di rosa e accogliere le donne in corsa che vorranno fare una "pausa allenante", mettendosi alla prova con un paio di ostacoli ed un veloce esercizio. Le iscrizioni si chiudono il 26 ottobre, info su www.corrinrosa.run, la pagina Facebook "Corri in rosa" e il canale Youtube "Treviso Marathon". (g.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KERMESSE Il 13 novembre torna la corsa delle donne per le donne

TRE SETTIMANE DI INIZIATIVE FINO AL PRIMO NOVEMBRE: GARA DI SCULTURE IN LEGNO, LIBRI E "MARRONANDO"

Schianto a Mura, i clienti ricordano Mario: «Mancherà il tuo sorriso»

► Tanti messaggi al 53enne che gestiva un salone da parrucchiere a Tarzo

CISON DI VALMARINO

«Ti ringraziamo per il tuo inno orgoglio di farci apparire sempre tutte belle in ogni occasione». Sono numerosi i messaggi di stima ed affetto espressi in queste ore da clienti ed amici di Mario Tilotta, il 53enne parrucchiere morto lunedì sera in un incidente stradale a Mura, tra l'abitato di Tovena e quello di Cison dove risiedeva. Mario, con la moglie Dina Chiaradia, gestiva in via Roma a Tarzo, davanti all'ex sede generale di Banca Prealpi SanBiagio, il salone da parrucchiere "Mario", un'attività con cui si era fatto conoscere e ben volere da molti tarzesi e non solo.

IL DOLORE

«Eri di una simpatia incredibile» ricorda un amico. E ancora: «Mi mancherà il tuo sorriso, le tue battute, il tuo modo di essere, la tua professionalità» scrive un altro. «La tua straordinaria simpatia rimarrà scolpita nelle menti di chi ha avuto il piacere di conoscerti» le parole di un'afezionata cliente. E tanti sono i messaggi di vicinanza indirizzati alla moglie Dina e alle due figlie

Altea e Asja che attendono il nulla osta per poter fissare la data del funerale. Cordoglio anche nella comunità cisonese dove la famiglia Tilotta abita e dove si è consumato l'incidente stradale costato alla vita al 53enne.

L'INCIDENTE

Nello schianto, avvenuto poco dopo le 20 di lunedì lungo la buia strada provinciale 4 in località Mura, oltre all'auto condotta dal parrucchiere è rimasta coinvolta, nello scontro frontale, un'altra utilitaria con al volante una 39enne cisonese. La donna, ferita ma fortunatamente non in gravi condizioni, lunedì sera è stata trasportata dall'ambulanza del 118 in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. Per il 53enne, invece, non c'è stato nulla da fare: una volta che è stato estratto dalla sua Opel Corsa fi-

LA PROCURA DI TREVISO HA APERTO UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE: INDAGATA LA CONDUCENTE DELL'ALTRO VEICOLO



LA TRAGEDIA Mario Tilotta, 53 anni, morto nell'incidente di lunedì sera a Mura. In alto il recupero dei veicoli rimasti coinvolti nello schianto

nita fuori strada in mezzo ad un vigneto, al medico non è rimasto che constatarne il decesso. Inutile anche l'intervento dell'elisoccorso, rientrato vuoto a Treviso. La Procura di Treviso ha aperto un fascicolo per omicidio stradale e come da prassi verrà indagata la conducente dell'altra auto, già sottoposta a tutti gli accertamenti alcolemici e tossicologici previsti in questi casi. La salma di Mario Tilotta è ora a disposizione del magistrato, che deciderà se effettuare l'autopsia e se disporre una perizia cinematica per ricostruire l'incidente e le sue cause. Le due auto procedevano lungo le direttrici opposte quando si sono scontrate, muso contro muso. Secondo una prima ricostruzione fornita dai carabinieri, pare che sia stata l'auto del 53enne ad invadere l'altra corsia per una distrazione, per un malore o per altro.

Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ville Venete centro di tutela del paesaggio»

► Sabato un convegno al castello di San Salvatore sul futuro delle dimore

SUSEGANA

Sabato 22 ottobre la magnifica location del Castello di San Salvatore farà da cornice a "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini". L'evento, che si terrà dalle 10.30 alle 18.30, vuole essere un momento di riflessione e di confronto per poter parlare delle Ville Venete in modo innovativo grazie a chi le vive in modi diversi e attraverso i loro racconti riuscire a comprendere e ad immergersi nella Civiltà in Villa di ieri, di oggi e di domani.

Saranno presenti all'evento Giacomo di Thiene, presidente Adsi - Associazione dimore storiche italiane, che parlerà delle Ville Italiane; Alfonso Pallavicini, presidente dell'Associazione dimore storiche europee, che interverrà sull'attuale situazione europea, e Fabio Finotti, presidente dell'Istituto di Cultura Italiano a New York.

«Una Villa che torna a raccontarsi e reinventarsi, grazie all'impegno di noi proprietari, a quello delle istituzioni che ci sostengono, ma soprattutto grazie all'amore e all'entusiasmo che riceviamo dal pubblico - racconta Isabella Collalto de Croà, presidente dell'Associazione per le Ville Venete - una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville:

dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori; incommensurabile scrigno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio. Credo che le Ville Venete oggi stiano riformulando un nuovo "sillabario" di significati, procedendo verso una alfabetizzazione di senso, attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le traghetterà verso il futuro».

Luca Saugo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Isabella Collalto

Festa dei Marroni e 50 anni di Pro loco «Sempre al lavoro per il bene del paese»

MIANE

Il tradizionale taglio del nastro alla presenza del primo presidente della Pro Loco Giulio Colmelle e di un altro socio fondatore Adorino Danadel. E poi una pubblicazione per ripercorrere i primi cinquant'anni di vita della Pro Loco di Combai. Si è aperta ufficialmente domenica la 78. edizione della Festa dei Marroni di Combai che animerà il paese con tanti eventi fino al primo novembre.

I BILANCI

Un'edizione che celebra anche il mezzo secolo della locale Pro Loco, nata e cresciuta intorno alla Festa. «Abbiamo sempre lavorato in armonia per il bene del paese e animati da un sano moto d'orgoglio che ci ha spinto a inventare e a mettere in campo iniziative adatte alle famiglie, agli sportivi e ai buongustai, rinnovandoci di continuo» sottolinea la presidente Maria Vittoria Moro, da 24 anni al timone della Pro Loco. Un plauso a tutti i volontari «per la laboriosità e per la qualità del calendario della kermesse che in tre settimane offre occasioni per stare all'aria aperta, avvolti nella magia di un paesaggio uni-



TRADIZIONE L'inaugurazione della Festa dei Marroni a Combai appuntamento imperdibile sulle Colline patrimonio Unesco

co» sottolinea il consigliere regionale Tommaso Razzolini. Un territorio che interseca bosco e vigneto: «Un mix formidabile - aggiunge il vicepresidente dell'associazione Colline Unesco Vincenzo Sacchet - dove i turisti amano tornare, approfittando dell'appuntamento autunnale con i marroni». La Festa dei Marroni nasce nel 1945 su impulso della banda cittadina, quindi dal 1972 il timone è passato alla Pro Loco. «Sono stati anni ricchi di soddisfazioni e di fermento creativo - ricorda Giovanni Follador, oggi presidente dell'Unpli regionale, ma dal 1983 al 1995 presidente della Pro Loco di Combai (di cui è presidente onorario) - Abbiamo inserito in cartellone La Fantastica Via, abbiamo creato occasioni di riflessione intorno alla castanicoltura e dato il via a progetti dedicati alle scolaresche per sensibilizzare i bambini e avvicinarli al bosco. Abbiamo inserito le mostre d'arte e il Simposio di scultura».

IL PROGRAMMA

La Festa riparte giovedì: dalle 20 stand enogastronomico aperto e alle 20.30 presentazione del libro di Andrea Chiesura "Scarpe diem", mentre venerdì e sabato torna in località Calpiana Boscar-t che coinvolgerà un team di artisti che trasformeranno dei pezzi di legna in arte. Sabato alle 14.30 e alle 16 passeggiate nel bosco con raccolta di marroni. Domenica c'è Marronando, marcia non competitiva di 6 e 12 km e a pranzo nel parco di Comby picnic con Agricomai. Programma completo su www.combai.it.

Cla.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la Corri in rosa con boom di iscrizioni: già superate le mille

SAN VENDEMIANO

Corri in rosa, oltre mille le iscritte. A poco meno di un mese dalla manifestazione, in programma domenica 13 novembre a San Vendemiano, la soglia è già stata oltrepassata. Cresce la voglia di camminare per contribuire alla lotta al tumore al seno in occasione dell'ottava edizione della corsa delle donne per le donne.

Prima tra le gare al femminile in Triveneto essendo nata nel 2014, la Corri in rosa riparte con rinnovato entusiasmo dopo la cancellazione del 2020 causa Covid e l'edizione del 2021 ridotta. Quest'anno tornerà anche il pasta party per cementare le condizioni e la voglia di fare del bene. Due i possibili percorsi che attendono camminatrici e podiste in viale De Gasperi di fronte al municipio, dove partirà come di consueto la kermesse: uno

lungo 6,5 chilometri, l'altro 13, senza spirito agonistico, ma con la solidarietà in prima fila.

In definizione gli eventi collaterali della manifestazione, che sta contribuendo al pagamento del mammografo installato nell'ospedale Santa Maria dei Battuti di Conegliano e attivo per il servizio di screening dell'Usl 2. Un'altra novità vedrà il coinvolgimento dell'associazione Hercules che propone il military fitness, e il cui campo di allenamento in via San Giuseppe sarà toccato dal tracciato della gara. Da qui l'idea di colorarsi di rosa e accogliere le donne in corsa che vorranno fare una "pausa allenante", mettendosi alla prova con un paio di ostacoli ed un veloce esercizio. Le iscrizioni si chiudono il 26 ottobre, info su www.corriinrosa.run, la pagina Facebook "Corri in rosa" e il canale Youtube "Treviso Marathon". (g.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KERMESSE Il 13 novembre torna la corsa delle donne per le donne

TRE SETTIMANE DI INIZIATIVE FINO AL PRIMO NOVEMBRE: GARA DI SCULTURE IN LEGNO, LIBRI E "MARRONANDO"

Schianto a Mura, i clienti ricordano Mario: «Mancherà il tuo sorriso»

► Tanti messaggi al 53enne che gestiva un salone da parrucchiere a Tarzo

CISON DI VALMARINO

«Ti ringraziamo per il tuo inato orgoglio di farci apparire sempre tutte belle in ogni occasione». Sono numerosi i messaggi di stima ed affetto espressi in queste ore da clienti ed amici di Mario Tilotta, il 53enne parrucchiere morto lunedì sera in un incidente stradale a Mura, tra l'abitato di Tovena e quello di Cison dove risiedeva. Mario, con la moglie Dina Chiaradia, gestiva in via Roma a Tarzo, davanti all'ex sede generale di Banca Prealpi SanBiagio, il salone da parrucchiere "Mario", un'attività con cui si era fatto conoscere e ben volere da molti tarzesi e non solo.

IL DOLORE

«Eri di una simpatia incredibile» ricorda un amico. E ancora: «Mi mancherà il tuo sorriso, le tue battute, il tuo modo di essere, la tua professionalità» scrive un altro. «La tua straordinaria simpatia rimarrà scolpita nelle menti di chi ha avuto il piacere di conoscerti» le parole di un'afezionata cliente. E tanti sono i messaggi di vicinanza indirizzati alla moglie Dina e alle due figlie

Altea e Asja che attendono il nulla osta per poter fissare la data del funerale. Cordoglio anche nella comunità cisonese dove la famiglia Tilotta abita e dove si è consumato l'incidente stradale costato alla vita al 53enne.

L'INCIDENTE

Nello schianto, avvenuto poco dopo le 20 di lunedì lungo la buia strada provinciale 4 in località Mura, oltre all'auto condotta dal parrucchiere è rimasta coinvolta, nello scontro frontale, un'altra utilitaria con al volante una 39enne cisonese. La donna, ferita ma fortunatamente non in gravi condizioni, lunedì sera è stata trasportata dall'ambulanza del 118 in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. Per il 53enne, invece, non c'è stato nulla da fare: una volta che è stato estratto dalla sua Opel Corsa fi-

LA PROCURA DI TREVISO HA APERTO UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE: INDAGATA LA CONDUCENTE DELL'ALTRO VEICOLO



LA TRAGEDIA Mario Tilotta, 53 anni, morto nell'incidente di lunedì sera a Mura. In alto il recupero dei veicoli rimasti coinvolti nello schianto

nita fuori strada in mezzo ad un vigneto, al medico non è rimasto che constatare il decesso. Inutile anche l'intervento dell'elisoccorso, rientrato vuoto a Treviso. La Procura di Treviso ha aperto un fascicolo per omicidio stradale e come da prassi verrà indagata la conducente dell'altra auto, già sottoposta a tutti gli accertamenti alcolemici e tossicologici previsti in questi casi. La salma di Mario Tilotta è ora a disposizione del magistrato, che deciderà se effettuare l'autopsia e se disporre una perizia cinematica per ricostruire l'incidente e le sue cause. Le due auto procedevano lungo le direttrici opposte quando si sono scontrate, muso contro muso. Secondo una prima ricostruzione fornita dai carabinieri, pare che sia stata l'auto del 53enne ad invadere l'altra corsia per una distrazione, per un malore o per altro.

Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ville Venete centro di tutela del paesaggio»

► Sabato un convegno al castello di San Salvatore sul futuro delle dimore

SUSEGANA

Sabato 22 ottobre la magnifica location del Castello di San Salvatore farà da cornice a "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini". L'evento, che si terrà dalle 10.30 alle 18.30, vuole essere un momento di riflessione e di confronto per poter parlare delle Ville Venete in modo innovativo grazie a chi le vive in modi diversi e attraverso i loro racconti riuscire a comprendere e ad immergersi nella Civiltà in Villa di ieri, di oggi e di domani.

Saranno presenti all'evento Giacomo di Thiene, presidente Adsi - Associazione dimore storiche italiane, che parlerà delle Ville Italiane; Alfonso Pallavicini, presidente dell'Associazione dimore storiche europee, che interverrà sull'attuale situazione europea, e Fabio Finotti, presidente dell'Istituto di Cultura Italiano a New York.

«Una Villa che torna a raccontarsi e reinventarsi, grazie all'impegno di noi proprietari, a quello delle istituzioni che ci sostengono, ma soprattutto grazie all'amore e all'entusiasmo che riceviamo dal pubblico - racconta Isabella Collalto de Croà, presidente dell'Associazione per le Ville Venete - una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville:

dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori; incommensurabile scrigno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio. Credo che le Ville Venete oggi stiano riformulando un nuovo "sillabario" di significati, procedendo verso una alfabetizzazione di senso, attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le traghetterà verso il futuro».

Luca Saugo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Isabella Collalto

Festa dei Marroni e 50 anni di Pro loco «Sempre al lavoro per il bene del paese»

MIANE

Il tradizionale taglio del nastro alla presenza del primo presidente della Pro Loco Giulio Colmelle e di un altro socio fondatore Adorino Danadel. E poi una pubblicazione per ripercorrere i primi cinquant'anni di vita della Pro Loco di Combai. Si è aperta ufficialmente domenica la 78. edizione della Festa dei Marroni di Combai che animerà il paese con tanti eventi fino al primo novembre.

I BILANCI

Un'edizione che celebra anche il mezzo secolo della locale Pro Loco, nata e cresciuta intorno alla Festa. «Abbiamo sempre lavorato in armonia per il bene del paese e animati da un sano moto d'orgoglio che ci ha spinto a inventare e a mettere in campo iniziative adatte alle famiglie, agli sportivi e ai buongustai, rinnovandoci di continuo» sottolinea la presidente Maria Vittoria Moro, da 24 anni al timone della Pro Loco. Un plauso a tutti i volontari «per la laboriosità e per la qualità del calendario della kermesse che in tre settimane offre occasioni per stare all'aria aperta, avvolti nella magia di un paesaggio uni-



TRADIZIONE L'inaugurazione della Festa dei Marroni a Combai appuntamento imperdibile sulle Colline patrimonio Unesco

co» sottolinea il consigliere regionale Tommaso Razzolini. Un territorio che interseca bosco e vigneto: «Un mix formidabile - aggiunge il vicepresidente dell'associazione Colline Unesco Vincenzo Sacchet - dove i turisti amano tornare, approfittando dell'appuntamento autunnale con i marroni». La Festa dei Marroni nasce nel 1945 su impulso della banda cittadina, quindi dal 1972 il timone è passato alla Pro Loco. «Sono stati anni ricchi di soddisfazioni e di fermento creativo - ricorda Giovanni Follador, oggi presidente dell'Unpli regionale, ma dal 1983 al 1995 presidente della Pro Loco di Combai (di cui è presidente onorario) - Abbiamo inserito in cartellone La Fantastica Via, abbiamo creato occasioni di riflessione intorno alla castanicoltura e dato il via a progetti dedicati alle scolaresche per sensibilizzare i bambini e avvicinarli al bosco. Abbiamo inserito le mostre d'arte del Simposio di scultura».

IL PROGRAMMA

La Festa riparte giovedì: dalle 20 stand enogastronomico aperto e alle 20.30 presentazione del libro di Andrea Chiesura "Scarpe diem", mentre venerdì e sabato torna in località Calpiana Boscar-t che coinvolgerà un team di artisti che trasformeranno dei pezzi di legna in arte. Sabato alle 14.30 e alle 16 passeggiate nel bosco con raccolta di marroni. Domenica c'è Marronando, marcia non competitiva di 6 e 12 km e a pranzo nel parco di Comby picnic con Agricomai. Programma completo su www.combai.it.

Cla.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la Corri in rosa con boom di iscrizioni: già superate le mille

SAN VENDEMIANO

Corri in rosa, oltre mille le iscritte. A poco meno di un mese dalla manifestazione, in programma domenica 13 novembre a San Vendemiano, la soglia è già stata oltrepassata. Cresce la voglia di camminare per contribuire alla lotta al tumore al seno in occasione dell'ottava edizione della corsa delle donne per le donne.

Prima tra le gare al femminile in Triveneto essendo nata nel 2014, la Corri in rosa riparte con rinnovato entusiasmo dopo la cancellazione del 2020 causa Covid e l'edizione del 2021 ridotta. Quest'anno tornerà anche il pasta party per cementare le condizioni e la voglia di fare del bene. Due i possibili percorsi che attendono camminatrici e podiste in viale De Gasperi di fronte al municipio, dove partirà come di consueto la kermesse: uno

lungo 6,5 chilometri, l'altro 13, senza spirito agonistico, ma con la solidarietà in prima fila.

In definizione gli eventi collaterali della manifestazione, che sta contribuendo al pagamento del mammografo installato nell'ospedale Santa Maria dei Battuti di Conegliano e attivo per il servizio di screening dell'Usl 2. Un'altra novità vedrà il coinvolgimento dell'associazione Hercules che propone il military fitness, e il cui campo di allenamento in via San Giuseppe sarà toccato dal tracciato della gara. Da qui l'idea di colorarsi di rosa e accogliere le donne in corsa che vorranno fare una "pausa allenante", mettendosi alla prova con un paio di ostacoli ed un veloce esercizio. Le iscrizioni si chiudono il 26 ottobre, info su www.corrinrosa.run, la pagina Facebook "Corri in rosa" e il canale Youtube "Treviso Marathon". (g.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KERMESSE Il 13 novembre torna la corsa delle donne per le donne

TRE SETTIMANE DI INIZIATIVE FINO AL PRIMO NOVEMBRE: GARA DI SCULTURE IN LEGNO, LIBRI E "MARRONANDO"

Passi dolomitici, piano contro lo smog

► Patto fra Veneto, Trento, Bolzano e Mit. Ai via una zona a basse emissioni su Sella, Gardena, Pordoi e Campolongo ► Zaia: «Non vogliamo chiuderli, piuttosto usiamo le tecnologie» Le idee: park scambiatori, trasporto pubblico, impianti di risalita

L'ACCORDO

VENEZIA L'obiettivo? Salvare i passi dolomitici dall'inquinamento dell'aria. E siccome a certe altitudini non ci sono poi così tanti camini né caldaie, è all'inquinamento prodotto dal traffico automobilistico che si intende mettere mano. Partendo con quattro passi: Sella, Gardena, Pordoi, Campolongo. E senza escludere a priori, anche se sarebbe l'ultima ratio, l'introduzione di "limitazioni al traffico, zone a traffico limitato o tariffe d'uso".

Tutto questo è contenuto nel protocollo d'intesa per la costituzione della "Dolomiti Low Emission Zone", firmato dalla Regione del Veneto con i ministeri delle Infrastrutture e dell'Innovazione tecnologica, le Province autonome di Bolzano e Trento e la Provincia di Belluno. L'obiettivo è appunto la promozione di una serie di interventi per ridurre le emissioni di CO2 grazie alla riduzione della mobilità tradizionale a vantaggio di quella sostenibile.

«In piena stagione turistica invernale come in quella estiva - ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia - la grande affluenza di automobili produce un notevole inquinamento. Ci stiamo ponendo l'obiettivo di risolvere o quanto meno ridurre il problema senza pensare a una chiusura dei passi dolomitici che sono storicamente dei ponti tra le valli alpine. Con le nuove tecnologie è possibile monitorare e programmare, mettendo insieme tutta una serie di dinamiche a cominciare dalla possibile prenotazione. Tutti possono essere capaci di risolvere il problema chiudendo i passi al traffico, questo progetto, invece, raccoglie la sfida di conciliare le esigenze dell'ambiente con quelle del territorio».

LE AZIONI

Il progetto "Dolomiti Low Emission Zone" si articola in sei azioni: regolamentazione del traffico con sistema digitale; creazione e digitalizzazione di aree di parcheggio di interscam-

bio; rafforzamento del trasporto pubblico locale; incentivazione degli impianti di risalita; incentivazione della mobilità attiva; miglioramento della qualità della vita e dell'esperienza turistica. «Il Gruppo del Sella è uno dei gruppi dolomitici più importanti per richiamo turistico - ha aggiunto Zaia -. Avere un monitoraggio che parte dalla georeferenziazione dei livelli di traffico è una cosa che nessuno ha fatto. Significa avere flussi ben codificati, valutare le potenzialità di parcheggi scambiatori finalizzati al massimo sfruttamento di un'intermodalità che arrivi fino agli impianti di risalita. È lavoro importante che si rivelerà un vero "plus" in funzione dei Giochi Olimpici invernali del 2026. Per quell'appuntamento mondiale che vedrà protagoniste le Dolomiti dobbiamo presentarci con modelli innovativi».

Tra l'altro, prima delle Olimpiadi, ci saranno altri eventi



CONTROLLI A 108 MEZZI E 22 MULTE

Continuano i controlli dei carabinieri su passi e strade di montagna fra le province di Bolzano e Belluno. Nel fine settimana in Val Badia sono stati fermati 108 mezzi; 22 le multe, soprattutto per alta velocità.

sportivi e turistici di richiamo: l'anno prossimo a maggio il Giro d'Italia (con il ritorno per l'ottava volta sulle Tre Cime di Lavaredo), poi a luglio i Mondiali di canoa ad Auronzo, per la prima volta in un lago alpino, un'operazione che coinvolgerà 1.300 atleti, avrà un costo di un milione di euro e un indotto stimato di almeno 3 milioni e mezzo.

La montagna, dunque, comincia a conoscere una nuova stagione, ma ha anche bisogno di essere salvaguardata. E in questo senso si inserisce il progetto per le basse emissioni inquinanti. Il prossimo passo (entro 30 giorni dalla firma del protocollo) sarà l'istituzione del comitato tecnico che dovrà redigere il piano annuale, raccogliere i dati, individuare le prime misure per facilitare la mobilità sostenibile e programmare i primi progetti.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RPO

Registro pubblico delle opposizioni



Ministero dello sviluppo economico

ISCRIVITI,
NON FARTI
DISTURBARE!



Ora puoi contrastare il telemarketing invasivo anche sul tuo cellulare.



Chiama

06 42986411 dal cellulare



800 957 766 dal fisso

Nuovo Registro pubblico delle opposizioni

Un servizio gratuito per i cittadini.

Un obbligo per gli operatori di telemarketing.

registrodelleopposizioni.it

IL PROGRAMMA IN VISTA DELLE OLIMPIADI 2026 MA ANCHE DEL GIRO D'ITALIA SULLE TRE CIME E DEI MONDIALI DI CANOA AL LAGO DI AURONZO

La delibera

Caccia, una giornata in più alla settimana

VENEZIA Dopo lo scontro con la Regione, i cacciatori ottengono una giornata in più alla settimana per l'appuntamento alle specie migratorie fino al 30 novembre. Ieri la Giunta ha approvato la delibera che modifica il Piano venatorio, più volte bocciato dal Tar e dal Consiglio di Stato, il quale inizialmente ne prevedeva due, ma non era supportato dal parere dell'Ispra. Quest'ultimo è stato emesso dopo un'interlocuzione, avviata secondo l'assessore Cristiano Corazzari «per superare lo stallo della situazione e contemperare le istanze di cacciatori e ambientalisti, nelle more dell'udienza di merito davanti al Tar».



NEL VENEZIANO Villa Widmann

Ville venete un weekend di visite e iniziative

L'EVENTO

VENEZIA Un lungo weekend per scoprire e vivere le ville venete. Per sabato 22 e domenica 23 ottobre sono in programma oltre 70 esperienze in più di 50 dimore sparse tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dalla scoperta della biodiversità dei giardini storici, agli incontri con i proprietari che racconteranno aneddoti e segreti, passando per degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, passeggiate e yoga.

LE PROPOSTE

Fra le proposte della "Giornata delle ville venete", spiccano a Mira nel Veneziano la caccia al tesoro tra statue, gazebo, ghiacciaia e scuderie a Villa Widmann Rezzonico Foscari e il laboratorio della formella in legno a Villa Foscari Rossi. Passeggiata a San Polo di Piave, nel Trevigiano, sugli oltre 13 ettari di parco all'inglese del Castello Papadopoli Giol. Al Parco Frassinelle di Rovolon, nel Padovano, la pastora Francesca di ritorno dagli alpeggi insegnerà a radunare un gregge, mentre Villa Roberti a Brugine farà scoprire gli affreschi del Veronese insieme alle melodie barocche. Visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchiardi a Rovigo. Villa San Liberale a Feltre, nel Bellunese, presenterà bagno turco e sauna finlandese. Infine a Pordenone orchidee a Villa Brandolini Vistoria e degustazione di vini con formaggi al Castello di Porcia, così come a Villa Gallici Deciani di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO La manifestazione che farà conoscere molte location suggestive è in programma nel fine settimana

Tutti i segreti delle ville venete tra visite, yoga e degustazioni

Apriranno le loro porte 13 strutture. In programma anche laboratori rivolti alle famiglie con bambini «Saranno un bene condiviso»

Giulia Araldi

●● La visita è come un salto indietro nel tempo, respirando l'aria di epoche ormai lontane ma che rivivono ogni giorno tra le loro splendide pareti affrescate. È ricchissimo e unico al mondo il patrimonio architettonico e artistico delle ville venete presenti nel territorio vicentino. Per valorizzare questa inestimabile ricchezza artistica e culturale, l'Associazione per le ville venete, presieduta da Isabella Collalto de Croy, con la collaborazione dell'Istituto regionale ville venete, guidato da Amerigo Restucci, ha organizzato la prima edizione della "Giornata delle ville venete". L'evento è in programma per sabato e domenica prossimi e comprende più di settanta esperienze esclusive, proposte in oltre cinquanta ville sparse tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, che copriranno diversi temi e diversi percorsi all'interno di queste suggestive ambientazioni.

«È stata una sfida prendere il posto di mio padre nella gestione di La Rotonda - racconta Nicolò Valmarana -



“Sono testimoni della meravigliosa architettura che le ha create”
Amerigo Restucci
Istituto regionale ville venete

ma ormai siamo una nuova generazione entrante di proprietari, che punta a rendere le ville fruibili al pubblico e questa giornata ne è la manifestazione naturale. Ormai sono conosciute in tutto il mondo e richiamano turisti anche da oltreoceano. Le ville e il sogno della loro bellezza devono essere vissute da chiunque venga a visitarle». «Sono testimoni della meravigliosa architettura che le ha create, ma erano anche una vera e propria realtà economica, con terreni coltivati e commercio dei prodotti della terra che si affiancavano all'incredibile bellezza della loro decorazione - riflette Amerigo Restucci -. La villa era una realtà viva e tutt'ora rimane testimone della qualità del paesaggio, e questo sarà argomento del convegno "Ville venete: orizzonti oltre i confini", che avrà luogo al castello di San Salvatore sabato dalle 10.30 alle 18».

«L'organizzazione di questa giornata è avvenuta in sinergia tra i diversi enti e con un obiettivo assolutamente comune - prosegue Isabella Collalto de Croy -, cioè quello di dare centralità alle ville. Siamo partiti da un ragionamento che abbiamo fatto all'interno dell'associazione: tutti noi, compresi i visitatori, le conosciamo per la loro monumentalità, ma quello che interessa a noi è il motivo per cui sono nate e abbiamo voluto proiettarlo verso il futuro. Il punto di partenza è stato che in fin dei conti queste erano case e lo sono tutt'ora: sono luoghi dove si possono vivere delle esperienze molto attuali. Ognuna, in base alla propria identità, è in grado di fornire un'esperienza diversa. Abbiamo identificato cinque diversi temi: quello della valorizzazione del patrimonio, quello delle eccellenze agroalimentari, con particolare attenzione al



Le proposte. L'evento alla scoperta delle ville venete che si svolgerà nel week end prevede anche lezioni di yoga

la sostenibilità e al chilometro zero. Un altro argomento è quello della famiglia, con attività e laboratori pensati apposta per i bambini, per poi passare al lato paesaggistico, con diverse attività all'aperto nei giardini. Infine, quello del sogno aprendo alcune ville anche al pernottamento. La villa veneta, tramite queste esperienze, potrà tornare ad essere un bene davvero condiviso».

Il programma dell'evento prevede dunque visite guidate, laboratori, degustazioni, ma anche yoga. Le ville del Vicentino che partecipano a questa emozionante iniziativa sono tredici: villa Pojana, villa Rotonda, villa Godi Malinverni, villa Pisani Bonetti, villa Francanzen Piovone, villa Dolfin La Mincana, villa La Rotonda, villa Zileri. E ancora: Castell di Thiene, villa Cornaggia, villa Fabris, villa di Montruglio, villa Valmarana ai Nani e villa Ca' Erizzo Luca.

VICENZATOUR Nel weekend

Alla scoperta della città attraverso i siti palladiani

Proseguono gli appuntamenti di Vicenzatour, i percorsi culturali guidati in programma il sabato, la domenica e nei giorni festivi. Il tour "Il Rinascimento nell'armonia dei siti palladiani" è in programma sabato alle 10 e alle 11. Propone un'immersione nei luoghi simbolo della Vicenza palladiana che hanno cambiato il volto della città e lasciato una traccia indelebile nella storia dell'architettura. I partecipanti saranno accompagnati a palazzo Thiene, dimora rinascimentale, poi a palazzo Barbarano, sede del Palladio

museum dove si potranno scoprire le tecniche di lavoro dell'architetto e ammirare libri, disegni e modelli. Infine la visita si concluderà al teatro Olimpico, ultima testimonianza di Palladio. Vicenzatour è organizzato dall'assessorato alla cultura con la collaborazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, delle Gallerie d'Italia, del Palladio museum, del museo Diocesano, del museo del Gioiello, del consorzio Vicenza e delle guide turistiche autorizzate.

OGGI L'appuntamento in sala Stucchi

Il premio nazionale della donna dell'anno a palazzo Trissino

Con la quinta edizione una sezione riservata alle giovani under 35

●● Quinta edizione del premio nazionale della donna dell'anno: l'evento sarà presentato questa sera alle 18, nella sala degli Stucchi di palazzo Trissino dall'associazione "Innovation Future School". «Ritengo che valorizzare il ruolo delle donne nell'imprenditoria attraverso un premio dedicato sia un modo per dare visibilità a coloro che si impegnano, con determinazione, per realizzare il proprio progetto. Inoltre il nuovo premio dedicato alle giovani under 35 può essere da stimolo per promuovere una cultura imprenditoriale insita nel nostro territorio affinché sempre più donne investano sul loro potenziale» ha considerato il sindaco Francesco Rucco che domani sarà presente all'appuntamento insieme agli organizzatori.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di valorizzare esperienze e testimonianze al femminile che nel contesto nazionale e locale si sono distinte per aver saputo rilanciarsi e portare avanti progetti resilienti.

Dal 2018 sono state più di 6500 le candidature raccolte dall'associazione "Innovation Future School" e più di



Palazzo Trissino. La presentazione

quarantamila le persone che hanno voluto dare il proprio contributo partecipando alle votazioni online. Ben sessanta le storie di donne che sono state protagoniste delle quattro finali organizzate, con più di quattrocento partecipanti a ciascun incontro.

L'edizione 2022 può contare sul supporto di Banca delle Terre Venete e del Gruppo Giovani Soci della Banca delle Terre Venete, che finanzieranno i premi, tra cui per la prima volta, come si diceva, è previsto anche il premio per la categoria Under 35.

L'INIZIATIVA Ogni giorno un'attività

Al B55 apre il "club" dedicato ai ragazzi

●● A partire da lunedì 24 ottobre gli spazi del polo giovani B55 in contra' Barche 55 avranno uno spazio tutto dedicato ai ragazzi dai 13 ai 20 anni: apre i battenti Club 55, un circolo di attività con e per i ragazzi, dove gli stessi saranno i protagonisti dei pomeriggi con il Progetto Giovani Vicenza attraverso una serie di proposte aggregative che si alternano settimanalmente dal lunedì al venerdì.

Ogni giorno della settimana viene dedicato ad un'attività

diversa: si inizia il lunedì con il Club del fumetto, per conoscere coetanei appassionati di manga, scoprire nuove letture e discuterne insieme; il martedì è riservato al Club del libro per chi ama la lettura e vuole condividere libri letti o da leggere; il mercoledì e il giovedì sono dedicati ad attività pratiche, tra giardinaggio fai da te; si conclude il venerdì con i giochi da tavolo del Games club per i ragazzi che vogliono divertirsi in compagnia.

QUESTA SERA SU TVA
ORE 21:15

PRIMA SERATA

**TANTI AUGURI REFERENDUM:
L'AUTONOMIA COMPIE
5 ANNI (DI ATTESA)**

CONDUCE **GIAN MARCO MANCASSOLA**
DIRETTORE DI TVA NOTIZIE

POTRETE INTERVENIRE IN DIRETTA ATTRAVERSO
WHATSAPP E SMS AL NUMERO 335 77 16 200

TVA canale 13 - sky e tivùsat 832 - www.tvvicenza.it - live su TvApp

VIA SAN MARCO, 125 - CREAZZO (VI)
www.emporiocattani.com

CULTURA & SOCIETÀ

Il patrimonio

Testimoni del passato e motore verso il futuro Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio

Nel fine settimana un convegno e l'apertura al pubblico: ammirate in tutto il mondo, vogliono essere vissute e condivise

Marina Grasso

«Le Ville Venete sono case vive, in cui si possono vivere tante diverse esperienze». Da quando, quasi tre anni fa, è stata eletta presidente dell'Associazione Ville Venete, **Isabella Collalto de Croÿ** ha fatto di questo assunto il leit-motiv del suo operato. E ora con l'ideazione e la promozione della prima "Giornata delle Ville Venete", la vitalità delle sontuose residenze-aziende diventa ancor di più patrimonio comune.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre, in tutte le province venete e anche in Friuli, saranno oltre sessanta la Ville Venete aderenti all'associazione che promuoveranno tanti diversi tipi di esperienze per condividere la bellezza e la singolarità di quello che resta un capitolo a sé nella storia dell'architettura, testimonianza di una "Civiltà di Villa" che non ha eguali al mondo. La ricchissima agenda di appuntamenti è stata presentata ieri a Villa la Rotonda di Vicenza, dove il suo proprietario Nicolò Valmarana ha tenuto a sottolineare di rappresentare una nuova generazione di proprietari, «con un approccio diverso da quello dei nostri genitori. Abbiamo una nuova concezione rispetto a chi ha dovuto proteggere le Ville dalle insidie delle guerre, e sappiamo che grazie alla globalizzazione il fenomeno delle Ville Venete è di rilevanza mondiale, anche se ancora poco conosciuto oltre Atlantico».

Tremila e 800 di edifici

storici in poco meno di 250 chilometri sono un episodio unico al mondo e, come ha sottolineato Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, «si tratta di un'elevatissima quantità accompagnata da un altrettanto straordinaria qualità. Sono testimoni di una storia d'architettura e d'arte ma anche sociale, culturale, economica. E anche della salvaguardia del territorio agricolo, della qualità del paesaggio in cui sono inserite. Di riflesso, anche di un'etica civica e culturale di cui l'attualità ci segnala spesso la carenza».

Per questo l'Istituto Regionale Ville Venete (impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle Ville), supporta l'Associazione Ville Venete (costituita dai proprietari delle stesse) nelle sue attività, volte non solo a far fruire i preziosi immobili anche a fini economici, evidenziando come, oltre un certo snobismo «l'utilizzo delle Ville per ospitare eventi o matrimoni costituisce un'importante entrata per chi deve provvedere alla costosissima manutenzione di questo patrimonio».

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville», ha spiegato ancora **Isabella Collalto de Croÿ**. «Dobbiamo farle vivere e progredire, preservandone il senso più profondo per il quale sono nate durante la Serenissima, e anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di anti-



L'IMPEGNO

«Centro di presidio e tutela del paesaggio»

Sopra, il castello di Roncade; a fianco, **Isabella Collalto de Croÿ** presidente dell'Associazione Ville Venete. Di questo patrimonio dice: «Dobbiamo farle vivere e progredire».



chi saperi».

Perché, ne è fermamente convinta e con lei lo sono i suoi associati, le Ville sono un motore di cultura a tutto tondo, «e oggi stanno riformulando un nuovo sillabario di significati attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le tragherà certamente verso il futuro».

Di questo e di molto altro si parlerà anche al convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini", organizzato nell'ambito delle "Giornate delle Ville Venete" sabato

22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana. Convegno che già dal titolo spiega come le Ville Venete vogliono accorciare la distanza tra la loro magnificenza e il grande pubblico, tornando ad essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale, capace di attivare processi di riqualificazione culturale. Monumenti straordinari per troppo tempo considerati meravigliosi testimoni di sé stessi e che ora vogliono tornare ad essere case vive, da vivere. A cominciare dal prossimo week end. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE

Racconti, pic-nic, degustazioni e si può anche soggiornare

Più di sessanta splendide residenze da visitare, oltre settanta diverse esperienze da vivere tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La prima "Giornata delle Ville Venete", che si articolerà tra sabato 22 e domenica 23 ottobre, proporrà al pubblico tanti diversi modi e sedi per vivere le Ville e consentirà ai loro proprietari di affermare un rinnovato modo di vivere e di condividere gli straordinari monu-

menti di cui sono custodi. Per questa occasione, infatti, sono state le stesse proprietà ad organizzare le attività volte a scoprire la storia, l'arte, la natura, l'agricoltura e l'identità della Villa Veneta suddivise in precisi tematismi: Heritage (visite guidate con i proprietari, racconti e rievocazioni), Green (visite ai parchi e pic-nic), Family (eventi per bambini), Food (degustazioni e visite alle

produzioni agricole e alle cantine), Dream (soggiorni completi in Villa).

Qualche esempio? Al Parco Frassinelle di Rovolon la contessa Francesca Papafava dei Carraresi sarà la "pastora Francesca" che accoglierà le greggi di pecore al ritorno dagli alpeggi raccontando tradizione e valore della transumanza, mentre sui prati intorno alla Rotonda di Vicenza e al Castello di Thie-

ne si potrà praticare Yoga. Numerose le Ville che ospiteranno cacce al tesoro, come Villa Lattes di Istrana dove si svolgerà tra le piante secolari del parco, e si potrà passeggiare tra i prati e giardini raramente accessibili o visitare i luoghi più intimi di alcune Ville già solitamente aperte al pubblico, come la Chiesa-ta degli Imperatori del Castello del Catajo. Non mancheranno rievocazioni storiche in costume e singoli laboratori, come quello proposto da Villa Foscarini Rossi di Mira per personalizzare artisticamente le forme di legno dei calzaturifici.

Informazioni e prenotazioni: giornatavillevenete.it —

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Valmarana Capra la Rotonda a Vicenza

Prima Giornata della Villa Veneta: 50 dimore da scoprire il 22 e il 23 ottobre

La presidente dell'Associazione Ville Venete, Isabella Collalto de Croy, illustra la prima edizione della Giornata della Villa Veneta, in programma il 22 e il 23 ottobre. "Vi faremo scoprire e vivere queste dimore attraverso cinque filoni di esperienze: l'agroalimentare, la famiglia, la sostenibilità, il passato e il sogno". Cinquanta le ville che hanno aderito all'iniziativa, pronte ad aprire le porte ai visitatori. (Video Marina Grasso) L'articolo
19/10/2022

CULTURA & SOCIETÀ

Il patrimonio

Testimoni del passato e motore verso il futuro Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio

Nel fine settimana un convegno e l'apertura al pubblico: ammirate in tutto il mondo, vogliono essere vissute e condivise

Marina Grasso

«Le Ville Venete sono case vive, in cui si possono vivere tante diverse esperienze». Da quando, quasi tre anni fa, è stata eletta presidente dell'Associazione Ville Venete, **Isabella Collalto** de Croÿ ha fatto di questo assunto il leit-motiv del suo operato. E ora con l'ideazione e la promozione della prima "Giornata delle Ville Venete", la vitalità delle sontuose residenze-aziende diventa ancor di più patrimonio comune.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre, in tutte le province venete e anche in Friuli, saranno oltre sessanta la Ville Venete aderenti all'associazione che promuoveranno tanti diversi tipi di esperienze per condividere la bellezza e la singolarità di quello che resta un capitolo a sé nella storia dell'architettura, testimonianza di una "Civiltà di Villa" che non ha eguali al mondo. La ricchissima agenda di appuntamenti è stata presentata ieri a Villa la Rotonda di Vicenza, dove il suo proprietario Nicolò Valmarana ha tenuto a sottolineare di rappresentare una nuova generazione di proprietari, «con un approccio diverso da quello dei nostri genitori. Abbiamo una nuova concezione rispetto a chi ha dovuto proteggere le Ville dalle insidie delle guerre, e sappiamo che grazie alla globalizzazione il fenomeno delle Ville Venete è di rilevanza mondiale, anche se ancora poco conosciuto oltre Atlantico».

Tremila e 800 di edifici

storici in poco meno di 250 chilometri sono un episodio unico al mondo e, come ha sottolineato Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, «si tratta di un'elevatissima quantità accompagnata da un altrettanto straordinaria qualità. Sono testimoni di una storia d'architettura e d'arte ma anche sociale, culturale, economica. E anche della salvaguardia del territorio agricolo, della qualità del paesaggio in cui sono inserite. Di riflesso, anche di un'etica civica e culturale di cui l'attualità ci segnala spesso la carenza».

Per questo l'Istituto Regionale Ville Venete (impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle Ville), supporta l'Associazione Ville Venete (costituita dai proprietari delle stesse) nelle sue attività, volte non solo a far fruire i preziosi immobili anche a fini economici, evidenziando come, oltre un certo snobismo «l'utilizzo delle Ville per ospitare eventi o matrimoni costituisce un'importante entrata per chi deve provvedere alla costosissima manutenzione di questo patrimonio».

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville», ha spiegato ancora **Isabella Collalto** de Croÿ. «Dobbiamo farle vivere e progredire, preservandone il senso più profondo per il quale sono nate durante la Serenissima, e anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di anti-



L'IMPEGNO

«Centro di presidio e tutela del paesaggio»

Sopra, il castello di Roncade; a fianco, **Isabella Collalto** de Croÿ presidente dell'Associazione Ville Venete. Di questo patrimonio dice: «Dobbiamo farle vivere e progredire».



chi saperi».

Perché, ne è fermamente convinta e con lei lo sono i suoi associati, le Ville sono un motore di cultura a tutto tondo, «e oggi stanno riformulando un nuovo sillabario di significati attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le tragherà certamente verso il futuro».

Di questo e di molto altro si parlerà anche al convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini", organizzato nell'ambito delle "Giornate delle Ville Venete" sabato

22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana. Convegno che già dal titolo spiega come le Ville Venete vogliono accorciare la distanza tra la loro magnificenza e il grande pubblico, tornando ad essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale, capace di attivare processi di riqualificazione culturale. Monumenti straordinari per troppo tempo considerati meravigliosi testimoni di sé stessi e che ora vogliono tornare ad essere case vive, da vivere. A cominciare dal prossimo week end. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE

Racconti, pic-nic, degustazioni e si può anche soggiornare

Più di sessanta splendide residenze da visitare, oltre settanta diverse esperienze da vivere tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La prima "Giornata delle Ville Venete", che si articolerà tra sabato 22 e domenica 23 ottobre, proporrà al pubblico tanti diversi modi e sedi per vivere le Ville e consentirà ai loro proprietari di affermare un rinnovato modo di vivere e di condividere gli straordinari monu-

menti di cui sono custodi. Per questa occasione, infatti, sono state le stesse proprietà ad organizzare le attività volte a scoprire la storia, l'arte, la natura, l'agricoltura e l'identità della Villa Veneta suddivise in precisi tematismi: Heritage (visite guidate con i proprietari, racconti e rievocazioni), Green (visite ai parchi e pic-nic), Family (eventi per bambini), Food (degustazioni e visite alle

produzioni agricole e alle cantine), Dream (soggiorni completi in Villa).

Qualche esempio? Al Parco Frassinelle di Rovolon la contessa Francesca Papafava dei Carraresi sarà la "pastora Francesca" che accoglierà le greggi di pecore al ritorno dagli alpeggi raccontando tradizione e valore della transumanza, mentre sui prati intorno alla Rotonda di Vicenza e al Castello di Thie-

ne si potrà praticare Yoga. Numerose le Ville che ospiteranno cacce al tesoro, come Villa Lattes di Istrana dove si svolgerà tra le piante secolari del parco, e si potrà passeggiare tra i prati e giardini raramente accessibili o visitare i luoghi più intimi di alcune Ville già solitamente aperte al pubblico, come la Chiesa-ta degli Imperatori del Castello del Catajo. Non mancheranno rievocazioni storiche in costume e singolari laboratori, come quello proposto da Villa Foscarini Rossi di Mira per personalizzare artisticamente le forme di legno dei calzaturifici.

Informazioni e prenotazioni: giornatavillevenete.it —

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Valmarana Capra la Rotonda a Vicenza

Prima Giornata della Villa Veneta: 50 dimore da scoprire il 22 e il 23 ottobre

La presidente dell'Associazione Ville Venete, Isabella Collalto de Croy, illustra la prima edizione della Giornata della Villa Veneta, in programma il 22 e il 23 ottobre. "Vi faremo scoprire e vivere queste dimore attraverso cinque filoni di esperienze: l'agroalimentare, la famiglia, la sostenibilità, il passato e il sogno". Cinquanta le ville che hanno aderito all'iniziativa, pronte ad aprire le porte ai visitatori. (Video Marina Grasso) L'articolo
19/10/2022

CULTURA & SOCIETÀ

Il patrimonio

Testimoni del passato e motore verso il futuro Le Ville Venete entrano nel nuovo millennio

Nel fine settimana un convegno e l'apertura al pubblico: ammirate in tutto il mondo, vogliono essere vissute e condivise

Marina Grasso

«Le Ville Venete sono case vive, in cui si possono vivere tante diverse esperienze». Da quando, quasi tre anni fa, è stata eletta presidente dell'Associazione Ville Venete, Isabella Collalto de Croÿ ha fatto di questo assunto il leit-motiv del suo operato. E ora con l'ideazione e la promozione della prima "Giornata delle Ville Venete", la vitalità delle sontuose residenze-aziende diventa ancor di più patrimonio comune.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre, in tutte le province venete e anche in Friuli, saranno oltre sessanta la Ville Venete aderenti all'associazione che promuoveranno tanti diversi tipi di esperienze per condividere la bellezza e la singolarità di quello che resta un capitolo a sé nella storia dell'architettura, testimonianza di una "Civiltà di Villa" che non ha eguali al mondo. La ricchissima agenda di appuntamenti è stata presentata ieri a Villa la Rotonda di Vicenza, dove il suo proprietario Nicolò Valmarana ha tenuto a sottolineare di rappresentare una nuova generazione di proprietari, «con un approccio diverso da quello dei nostri genitori. Abbiamo una nuova concezione rispetto a chi ha dovuto proteggere le Ville dalle insidie delle guerre, e sappiamo che grazie alla globalizzazione il fenomeno delle Ville Venete è di rilevanza mondiale, anche se ancora poco conosciuto oltre Atlantico».

Tremila e 800 di edifici

storici in poco meno di 250 chilometri sono un episodio unico al mondo e, come ha sottolineato Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, «si tratta di un'elevatissima quantità accompagnata da un altrettanto straordinaria qualità. Sono testimoni di una storia d'architettura e d'arte ma anche sociale, culturale, economica. E anche della salvaguardia del territorio agricolo, della qualità del paesaggio in cui sono inserite. Di riflesso, anche di un'etica civica e culturale di cui l'attualità ci segnala spesso la carenza».

Per questo l'Istituto Regionale Ville Venete (impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle Ville), supporta l'Associazione Ville Venete (costituita dai proprietari delle stesse) nelle sue attività, volte non solo a far fruire i preziosi immobili anche a fini economici, evidenziando come, oltre un certo snobismo «l'utilizzo delle Ville per ospitare eventi o matrimoni costituisce un'importante entrata per chi deve provvedere alla costosissima manutenzione di questo patrimonio».

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville», ha spiegato ancora Isabella Collalto de Croÿ. «Dobbiamo farle vivere e progredire, preservandone il senso più profondo per il quale sono nate durante la Serenissima, e anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di altri».



L'IMPEGNO

«Centro di presidio e tutela del paesaggio»

Sopra, il castello di Roncade; a fianco, Isabella Collalto de Croÿ presidente dell'Associazione Ville Venete. Di questo patrimonio dice: «Dobbiamo farle vivere e progredire».



chi saperi».

Perché, ne è fermamente convinta e con lei lo sono i suoi associati, le Ville sono un motore di cultura a tutto tondo, «e oggi stanno riformulando un nuovo sillabario di significati attraverso esperienze condivise. Un processo di riscrittura che, a partire dalla fondamentale collocazione storica, le trafiggerà certamente verso il futuro».

Di questo e di molto altro si parlerà anche al convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini", organizzato nell'ambito delle "Giornate delle Ville Venete" sabato

22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana. Convegno che già dal titolo spiega come le Ville Venete vogliono accorciare la distanza tra la loro magnificenza e il grande pubblico, tornando ad essere centro economico e culturale con ricaduta sul locale, capace di attivare processi di riqualificazione culturale. Monumenti straordinari per troppo tempo considerati meravigliosi testimoni di sé stessi e che ora vogliono tornare ad essere case vive, da vivere. A cominciare dal prossimo week end. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE

Racconti, pic-nic, degustazioni e si può anche soggiornare

Più di sessanta splendide residenze da visitare, oltre settanta diverse esperienze da vivere tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La prima "Giornata delle Ville Venete", che si articolerà tra sabato 22 e domenica 23 ottobre, proporrà al pubblico tanti diversi modi e sedi per vivere le Ville e consentirà ai loro proprietari di affermare un rinnovato modo di vivere e di condividere gli straordinari monu-

menti di cui sono custodi. Per questa occasione, infatti, sono state le stesse proprietà ad organizzare le attività volte a scoprire la storia, l'arte, la natura, l'agricoltura e l'identità della Villa Veneta suddivise in precisi tematismi: Heritage (visite guidate con i proprietari, racconti e rievocazioni), Green (visite ai parchi e pic-nic), Family (eventi per bambini), Food (degustazioni e visite alle

produzioni agricole e alle cantine), Dream (soggiorni completi in Villa). Qualche esempio? Al Parco Frassinelle di Rovolon la contessa Francesca Papafava dei Carraresi sarà la "pastora Francesca" che accoglierà le greggi di pecore al ritorno dagli alpeggi raccontando tradizione e valore della transumanza, mentre sui prati intorno alla Rotonda di Vicenza e al Castello di Thie-

ne si potrà praticare Yoga. Numerose le Ville che ospiteranno cacce al tesoro, come Villa Lattes di Istrana dove si svolgerà tra le piante secolari del parco, e si potrà passeggiare tra i prati e giardini raramente accessibili o visitare i luoghi più intimi di alcune Ville già solitamente aperte al pubblico, come la Chiesetta degli Imperatori del Castello del Catajo. Non mancheranno rievocazioni storiche in costume e singoli laboratori, come quello proposto da Villa Foscarini Rossi di Mira per personalizzare artisticamente le forme di legno dei calzaturifici.

Informazioni e prenotazioni: giornatavillevenete.it. — M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Valmarana Capra la Rotonda a Vicenza

Ville venete a porte aperte: prima edizione, decine di proposte

Appuntamento il prossimo week end. Complicata la tutela di un patrimonio di valore storico e paesaggistico, in gran parte privato

19/10/2022

Alessia Piovesan, montaggio Alessandro Bordin

Nel servizio l'intervista a Isabella Collalto De Croy, pres. Associazione Ville venete

Presidente Associazione Ville Venete Rovigo Venezia Treviso Verona Vicenza Padova Belluno Isabella Collalto De Croy

CONTENUTO IN:

TrevisoSTORIA RovigoSTORIA BellunoSTORIA VeronaSTORIA VeneziaSTORIA PadovaSTORIA VicenzaSTORIA

Le notizie dal Veneto de LaPiazza24 del 20/10/2022, ore 11.30

20 ottobre 2022, edizione ore 11.30

byLa Piazza

Denunciato un pirata della strada ad Asolo, nel trevigiano;

Colto da malore un 68enne mentre tagliava la legna nel vicentino;

179 arresti e 39 chili di droga sequestrati dalle forze armate padovane ;

L'associazione Dottor Clown Padova compie 20 anni ;

Al via sabato e domenica la prima Giornata delle Ville Venete

Show Podcast Information

In questa edizione de LaPiazza24 le principali notizie di cronaca, attualità e cultura dalle città del Veneto:

Denunciato un pirata della strada ad Asolo, nel trevigiano;

Colto da malore un 68enne mentre tagliava la legna nel vicentino;

179 arresti e 39 chili di droga sequestrati dalle forze armate padovane ;

L'associazione Dottor Clown Padova compie 20 anni ;

Al via sabato e domenica la prima Giornata delle Ville Venete

Cosa fare a Verona e provincia durante il weekend dal 20 al 22 ottobre 2022

Numerosi anche per questo fine settimana gli appuntamenti da non perdere a Verona ed in provincia

Redazione 20 ottobre 2022 12:18

A San Zeno di Montagna la Festa delle castagne - Mostra Mercato del Marrone

Nuovo weekend con tanti eventi interessanti nel territorio veronese. Di seguito vediamo quali sono tutte le iniziative da non perdere dal 20 al 22 ottobre 2022.

Se volete pubblicare un evento su VeronaSera è facilissimo, basta cliccare qui

L'EVENTO TOP

A San Zeno di Montagna la Festa delle castagne - Mostra Mercato del Marrone

Torna protagonista il Marrone di San Zeno Dop. L'omonima festa, giunta alla 19esima edizione, e la Festa delle castagne - Mostra Mercato del Marrone giunta alla 50esima edizione, si terranno a San Zeno di Montagna il 22 e 23 ottobre, dal 29 al 31 ottobre e nelle date dell'1, 5 e 6 novembre 2022. In tutti i giorni della festa in Piazza Schena ci sarà l'apertura del villaggio dei sapori con vendita del Marrone di San Zeno Dop e Birra Castanea. Si potranno degustare piatti tipici a base di castagne nel villaggio dei sapori e nei ristoranti del paese che aderiscono.

MANIFESTAZIONI

Semplicemente il più pazzo Oktoberfest di Verona. Cucina bavarese, fiumi di birra in boccale e concerti imperdibili. Il secondo weekend di Oktoberfest Nogarà 2022 è in programma da giovedì 20 a sabato 22 ottobre 2022.

Rievocazione Storica Caprino-Spiazzì

La quinta edizione della "Rievocazione Storica Caprino-Spiazzì", manifestazione dedicata alle auto da corsa, si terrà domenica 23 ottobre sulla celebre salita ai piedi del Monte Baldo. La Rievocazione Storica Caprino-Spiazzì sarà aperta a tutte le tipologie di vetture costruite fino al 1992, sia stradali che in allestimento corsa.

Palio del Vino e dei Sapori

Il Palio del Vino e dei Sapori è in programma a Negrar di Valpolicella nelle giornate di sabato 22 ottobre e domenica 23 ottobre 2022. L'evento è organizzato in stretta collaborazione con le associazioni del territorio, per promuovere i prodotti enogastronomici della Valpolicella e nello stesso tempo di dare visibilità e creare una rete tra realtà del volontariato locale. Non mancherà un'offerta gastronomica di alta qualità con piatti della tradizione, per poter assaporare i gusti e sapori autunnali.

Gardaland Magic Halloween

Torna Gardaland Magic Halloween con i fantastici "Venerdì da paura", l'evento più spaventosamente divertente della stagione che quest'anno raggiunge la ventesima edizione e per l'occasione prolunga ulteriormente la sua durata. Gli appuntamenti continueranno anche tutti i sabati e domeniche del mese, quindi nel lungo weekend di Halloween, dal 29 ottobre all'1 novembre, e poi per l'ultimo weekend dell'evento il 5 e il 6 novembre.

Sagra dei marroni di San Rocco di Piegara

È in arrivo la Sagra dei marroni di San Rocco di Piegara il 23 ottobre 2022. Vendita e degustazione di marroni, escursioni, musica e folclore. Un evento per valorizzare i prodotti e il territorio della lessinia.

Un fine settimana con i rievocatori presso Forte Ardietti

Nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022 appuntamento da non perdere a Peschiera del Garda presso il Forte Ardietti, in occasione di un fine settimana ricco di eventi unici.

Fiera della Polenta

La Fiera della Polenta di Vigasio si svolge dal 6 al 23 ottobre 2022 come sempre all'insegna della qualità e della tradizione. La manifestazione si terrà presso gli impianti sportivi di via Alzeri.

MUSICA

Al Teatro Filarmonico la prima volta de "La Gioconda" di Ponchielli

Il melodramma più importante dell'Italia appena unificata, dopo i successi di Verdi e prima di quelli di Puccini, va in scena per la prima volta al Teatro Filarmonico il 23 ottobre in un nuovo allestimento coprodotto da sette teatri: capofila Verona, che propone per le grandi voci necessarie al titolo l'astro della giovanissima Monica Conesa, i tenori Angelo Villari e Samuele Simoncini, il villain di Angelo Veccia, diretti con Orchestra e Coro dal maestro Ommassini.

Concorso internazionale Elsa Respighi

Nel weekend dal 22 al 23 ottobre 2022 si svolgerà a Palazzo Verità-Poeta la settima edizione del "Concorso internazionale Elsa Respighi", dedicata alla figura della compositrice, cantante, scrittrice italiana Elsa Olivieri Sangiacomo Respighi, riservato a

Cosa fare a Verona e provincia durante il weekend dal 20 al 22 ottobre 2022

cantanti e pianisti italiani e stranieri in Duo cameristico "voce-pianoforte" dai 18-36 anni di età.

Pepe Nero Blues Band

La Pepe Nero Blues Band di Mantova arriva sabato sera, 22 ottobre alle ore 21, arriva alla Vecchia Rama a San Peretto di Negrar a portare la sua magia voodoo, grazie all'organizzazione artistica di Musica Viva con la sua presidente, Daniela "Dada" Benedini.

SmogMagica

Gli SmogMagica in concerto: omaggio a Orme e Pfm all'EsotericProAudio Theater di Villafranca di Verona il 21 ottobre 2022.

Quartetto Maffei

Sabato 22 ottobre concerto del Quartetto Maffei, storico ensemble veronese, per l'anticipazione sulla nuova edizione della rassegna "Un'ora di musica", anche quest'anno inserita nella stagione musicale di Fucina Culturale Machiavelli.

Musica live alle Cantine de l'Arena

Venerdì 21 ottobre, ore 22: Ridillo (Funk & Soul Made in Italy) Domenica 23 ottobre, ore 19.30: Michael Dotson & The Mo Folks Band (Blues)

I concerti del weekend al Club Il Giardino di Sona

Venerdì 21 ottobre: Dark Ages: presentazione "Between Us" Sabato 22 ottobre: Cheap Wine: "Yell"

VISITE GUIDATE

Visite guidate all'ex campo di concentramento di Montorio Giornata delle ville venete: visita al giardino di Pojega di Negrar e degustazione vini della Valpolicella Visita guidata al Museo Miniscalchi-Erizzo Visita guidata: "Verona esoterica I: le origini" Visita guidata: "Verona esoterica II: il potere occulto" Visita guidata al castello di Bevilacqua Visita guidata: "I non luoghi di Verona: il Tempio e la Stazione" Visite archeologiche ed aperitivi serali per riscoprire la Verona sotterranea

TEATRO

Frankenstein - Si può fare!

Sabato 22 ottobre 2022 alle ore 21 e domenica 23 ottobre 2022 alle ore 17, va in scena al Cinema Teatro Nuovo San Michele lo spettacolo "Frankenstein - Si può fare!", una delle commedie più amate in versione musical, tra personaggi grotteschi e situazioni esilaranti.

è tutta una farsa

Ai nastri di partenza la rassegna autunnale "Aria di Cultura", organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Valeggio sul Mincio in collaborazione con l'Associazione Pro Loco e la compagnia teatrale valesgiana ARegolaD'Arte. Si parte sabato 22 ottobre al Teatro Smeraldo con la commedia intitolata "è tutta una farsa", proposta dalla compagnia La Graticcia, nata dall'esperienza de La Barcaccia del compianto attore e regista Roberto Puliero.

Circo Italiano Fratelli Grioni

Fino al 23 ottobre 2022 in piazzale Vittorio Veneto a Bussolengo, il nuovo spettacolo dal vivo del Circo Italiano Fratelli Grioni con gli "Artisti della Televisione". In un ambiente gradevole o familiare vi aspetta il Circo Italiano Grioni, con tanta musica e attrazioni circensi mozzafiato di unica tradizione italiana.

CINEMA

Quinta edizione del Believe Film Festival, il primo festival nazionale di cortometraggi dei giovani per i giovani, che sabato 22 ottobre al Teatro Ristori decreterà i vincitori dell'ambita statuetta tra i dodici concorrenti finalisti, tutti di età compresa tra i 14 e i 24 anni.

Tra le novità in uscita nelle sale cinematografiche veronesi si segnala:

Brado - «Un figlio che non voleva più avere niente a che fare con suo padre è costretto ad aiutarlo a mandare avanti il ranch di famiglia dopo che questi si è fratturato alcune ossa. I due si ritrovano per addestrare un cavallo recalcitrante e portarlo a vincere una competizione di cross-country, ma allo stesso tempo provano a sciogliere quel grumo di rabbia, ostilità, rancore, che ha impedito loro per tanto tempo di essere vicini». Regia: Kim Rossi Stuart.

Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America - «Un omaggio a un regista fondamentale nel panorama cinematografico mondiale realizzato attraverso testimonianze inedite e il contributo della figlia, Raffaella Leone. Un ritratto che mira soprattutto a dimostrare quanto tuttora il cinema di Sergio Leone sia di ispirazione ai registi contemporanei». Regia: Francesco Zippel.

MOSTRE

Verona e gli alpini raccontati dall'archivio comunale

Documenti, fotografie inedite, mappe antiche e registri militari. A Palazzo Barbieri dal 20 ottobre al 2 novembre un'esposizione

Cosa fare a Verona e provincia durante il weekend dal 20 al 22 ottobre 2022

temporanea racconta i 150 anni del corpo degli alpini e la sua relazione con la città. A partire dal 20 ottobre, dalle ore 10 alle 18, sarà possibile visitare, con ingresso gratuito nell'atrio del municipio, la mostra documentaria "Verona e gli alpini raccontati dall'archivio comunale". Cuore dell'esposizione, realizzata in occasione dei 150 anni del corpo degli Alpini, le relazioni che la città ha intessuto negli anni sia con il corpo militare che con l'Ana sezione di Verona.

Pagine Fossili

Il Museo di Storia Naturale ospita a partire dal 14 ottobre e fino al 10 novembre 2022 una mostra personale dedicata ad un ciclo di sculture realizzate dall'artista Pia Gazzola, in un percorso espositivo che si svolge in stretto dialogo con l'importante collezione dei fossili di Bolca. La mostra, dal titolo "Pagine Fossili", è inserita all'interno del programma di eventi culturali organizzati dalla direzione dei Musei Civici che si svolgeranno in concomitanza con la 17esima edizione di ArtVerona.

The World of Banksy

Fa tappa a Verona fino al 30 ottobre 2022 il viaggio di Banksy nelle stazioni d'Italia con la mostra "The World of Banksy - The Immersive Experience". Prossima fermata: la stazione di Porta Nuova. "The World of Banksy - The Immersive Experience" presenta l'artista britannico sotto una nuova luce, grazie ad un allestimento di oltre cento opere dello street artist più famoso al mondo sarà infatti possibile conoscere il personaggio nella sua totalità attraverso un'esperienza immersiva.

Fuori, nella terra dell'uomo

Realizzata in collaborazione con Urbs Picta in occasione della 17esima edizione di ArtVerona, la mostra "Fuori, nella terra dell'uomo", dal 14 ottobre 2022 al 23 gennaio 2023, riunisce dopo più di dieci anni due importanti collezioni storiche, quella di Fondazione Cariverona e quella del gruppo UniCredit, presentate attraverso la lente dell'artista-curatore Pietro Ruffo.

Nel Fratttempo#3 - Meanwhile

Tele impossibili da tradurre in parole. Strutture di carta che si adattano ai luoghi che le accolgono. Colori berberi di tessuti e tappeti tra affreschi settecenteschi. Ottobre è il mese dell'arte contemporanea a Valeggio sul Mincio, dove ritorna "Nel Fratttempo#3 - Meanwhile". L'esposizione è ideata dall'artista di fama internazionale Lucio Pozzi. Inaugurata il 6 ottobre, la mostra si potrà visitare nei fine settimana fino al 23 ottobre e si innesta come evento collaterale ad ArtVerona.

Artisti Filippinati

Dal 16 al 25 ottobre si svolgerà in Sala Birolli, in via Macello, la 20esima edizione della mostra "Artisti Filippinati". In mostra le opere di 13 artisti del quartiere, professionisti e amatori che sono nati, hanno vissuto o lavorato ai Filippini. La mostra si potrà visitare gratuitamente tutti i giorni.

I colori dell'anima

Si chiama "I colori dell'anima" la mostra personale di Athos Faccincani allestita nella Palazzina Storica di Piazza Catullo 1 a Peschiera del Garda dal 24 settembre al 31 dicembre.

A Verona il Museo Archeologico Nazionale

Il Museo Archeologico Nazionale di Verona ha inaugurato la sezione dedicata alla Preistoria e Protostoria, dal Paleolitico all'Età del Bronzo, 200.000 anni di storia del territorio veronese. Il museo è aperto al pubblico dalle ore 10 alle ore 18 nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Ben 200 mila anni di storia custoditi nel nuovo Museo Archeologico Nazionale di Verona che vede sposto, con altri tesori, lo "Sciamano", la figura umana forse più antica al mondo.

"Passioni e visioni" alla Galleria d'Arte Moderna di Verona

La storia della nascita della Galleria d'Arte Moderna Achille Forti raccontata in un nuovo percorso espositivo di oltre 150 opere. È così che la passione per l'arte e la lungimirante visione di Ugo Zannoni, Achille Forti, Licisco Magagnato e Giorgio Cortenova, quattro personaggi fondamentali per la GAM e la sua identità, vengono presentati al pubblico in una speciale mostra a cura di Francesca Rossi e Patrizia Nuzzo.

Vasi antichi al Museo Archeologico

Il fascino del bucchero etrusco in esposizione al Museo Archeologico al Teatro Romano. Aperta al pubblico, nella sala dedicata alle esposizioni temporanee, la nuova mostra sui "Vasi antichi", a cura di Margherita Bolla, che dedica un focus speciale alle ceramiche etrusche. Una sezione, visitabile fino al 2 ottobre 2022, che presenta alcuni dei pezzi più suggestivi della raccolta di ceramiche preromane, un'ottantina di vasi dal VII al IV secolo a.C. circa, che compongono una parte della ricca collezione del Museo Archeologico, normalmente non esposta al pubblico.

Giorno per giorno nell'arte | 20 ottobre 2022

Giorno per giorno nell'arte | 20 ottobre 2022

Riapre dopo un lungo restauro la Sala di Bona a Palazzo Pitti | Nuovi standard nei musei Usa per diversità , equità , accessibilità e inclusione | I mosaici di Kiki Smith e Yayoi Kusama per la Grand Central Madison | La shortlist del Deutsche Börse Photography Foundation Prize | Otto bassorilievi marmorei scoperti in Iraq | La giornata in 12 notizie

Villa Rizzardi e parterre nel giardino di Pojega, una delle Ville Venete coinvolte nella Prima Giornata delle Ville Venete

Redazione |

Giorno per Giorno nell'Arte

Riapre dopo un lungo restauro la Sala di Bona a Palazzo Pitti. A Palazzo Pitti a Firenze è stata restaurata la Sala di Bona, grandioso spazio di rappresentanza mediceo, direttamente confinante con la Sala Bianca in Palazzo Pitti. Decorata da un suggestivo ciclo pittorico di ben 540 metri quadrati progettato dall'artista tardo manierista Bernardino Poccetti (1548-1612), raffigurante alcune delle più importanti imprese del regno di Ferdinando I, la Sala di Bona torna visibile dopo un lungo e complesso intervento realizzato dall'Opificio delle Pietre Dure. I lavori sono stati resi possibili dal generoso supporto degli Amici degli Uffizi e Friends degli Uffizi Galleries: autrice della generosissima donazione, la filantropa statunitense Veronica Atkins, che, destinando oltre un milione di euro al museo, ha sostenuto, oltre a questa attività , l'acquisto di un pianoforte da concerto per la Sala Bianca e il restauro del ciclo mediceo degli otto Arazzi Valois, effettuato dalle specialiste Costanza Perrone Da Zara e Claudia Beyer sotto la supervisione della curatrice degli Arazzi delle Gallerie Alessandra Griffo: ricuciture, lavaggi e reintegrazioni hanno riportato alla luce i dettagli delle scene, feste, giochi ed eventi alla corte di Luigi IX e Enrico III di Francia. [Redazione]

Nuovi standard nei musei Usa per diversità , equità , accessibilità e inclusione. Per la prima volta in vent'anni, l'American Alliance of Museums, ente che sovrintende alle politiche dei musei negli Stati Uniti, aggiornerà gli standard applicati alla forza lavoro dei musei relativi a diversità , equità , accessibilità e inclusione. L'organo museale ha progetti dettagliati per stabilire nuovi protocolli per attuare gli standard. L'organizzazione nominerà un comitato consultivo composto da sei a otto esperti dello spazio museale per elaborare i nuovi standard nel corso dei prossimi tre anni. L'iniziativa, ha affermato l'ente in una nota, è sostenuta finanziariamente da una sovvenzione governativa di 740mila dollari erogati dall'Institute of Museum and Library Services. [Redazione]

Mosaici «monstre» di Kiki Smith e Yayoi Kusama per una nuova stazione ferroviaria newyorkese. I fan delle installazioni di Yayoi Kusama avranno presto un nuovo luogo di pellegrinaggio da visitare, straordinariamente facile da raggiungere con i mezzi pubblici. La stazione ferroviaria Grand Central Madison, edificio grande all'incirca come il MoMA, in fase di ultimazione sotto il Grand Central Terminal di New York, servirà a collegare la linea Metro North con la Long Island Rail Road (LIRR) e dovrebbe aprire a dicembre. La stazione sarà decorata da murales a mosaico di enorme formato di Yayoi Kusama e Kiki Smith: lo ha annunciato la Metropolitan Transit Authority (Mta). «L'arte pubblica è un punto di forza di questa città e siamo entusiasti di portarla sulla Long Island Rail Road, affinché ne godano tutti i newyorkesi durante i loro spostamenti», ha commentato la governatrice dello Stato di New York Kathy Hochul in una dichiarazione. [Benjamin Sutton]

La shortlist del Deutsche Börse Photography Foundation Prize 2023. Sono stati resi noti i nomi dei quattro artisti internazionali selezionati per il Deutsche Börse Photography Foundation Prize 2023: sono Bieke Depoorter, Samuel Fosso, Arthur Jafa e Frida Orupabo. Istituito originariamente nel 1996 e organizzato in collaborazione con la Deutsche Börse Photography Foundation di Francoforte sul Meno dal 2016, questo premio annuale identifica e premia artisti e progetti che si ritiene abbiano dato il contributo più significativo alla fotografia nei 12 mesi trascorsi. [Redazione]

Otto bassorilievi marmorei scoperti in Iraq. A Mosul in Iraq una squadra di archeologi statunitensi e iracheni ha portato alla luce otto bassorilievi in marmo di 2.700 anni fa che raffigurano scene di guerra dei tempi dei potenti re d'Assiria. La scoperta è stata realizzata nel sito di Mashki, una delle porte storiche dell'antica città di Ninive situata a Mosul. La porta monumentale è stata demolita dai jihadisti dello Stato Islamico (Is), durante il loro «regno di terrore», tra il 2014 e il 2017. [Redazione]

A Roma nuove scoperte archeologiche in piazza Pitagora, nel quartiere dei Parioli. A Roma il bianco e intatto basolato dell'antica via Salaria, circondato dai resti di una tomba romana assieme a lucerne, resti ossei e reperti del III secolo d.C. sta riemergendo in piazza Pitagora durante le indagini archeologiche condotte sotto la direzione della Soprintendenza Speciale di Roma. Avviene in un cantiere che costruisce la nuova linea dell'alta tensione. Il monumento funerario è tipico della cosiddetta Salaria Vetus, afferma l'archeologo Fabrizio Santi, direttore scientifico degli scavi. Gli studiosi moderni hanno a lungo dibattuto sul vero percorso della Salaria Vetus e tra loro molti affermano che la strada romana costeggiava proprio la collina dei Parioli in

Giorno per giorno nell'arte | 20 ottobre 2022

direzione della Flaminia fino al Tevere. «Ancora una volta abbiamo la possibilità di assistere a un ritrovamento di grande rilievo grazie alla sinergia tra la Soprintendenza e Terna, la ditta che procede ai lavori tutelando il patrimonio archeologico e culturale della città», dice la soprintendente Daniela Porro. [Tina Lepri]

La prima Giornata delle Ville Venete. Sabato 22 e domenica 23 ottobre si tiene la prima «Giornata delle Ville Venete»: hanno aderito sessanta ville di Veneto e Friuli. Porte aperte al pubblico con l'offerta di una serie di esperienze, raccolte in cinque filoni tematici, tra patrimonio, cibo, filosofia green, famiglia e sogno: visite guidate, percorsi in costume, racconti di storie famigliari, reading, degustazioni di prodotti di cui le ville sono tutt'oggi produttrici, laboratori d'arte e artigianato per grandi e piccoli, merende, soggiorni con vista o wellness. Sabato dalle 10.30 alle 18 si terrà il convegno «Ville Venete: orizzonti oltre i confini» al Castello di San Salvatore a Susegana (Tv), per immaginare gli scenari futuri di questo patrimonio che attira un pubblico di visitatori paragonabile a quello dei musei pubblici. «3.800 dimore storiche in una distanza di 250 chilometri», ha detto Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, «rappresentano un patrimonio ricchissimo per numero e qualità, costruito sull'intreccio tra arte, architettura e produttività economica». Obiettivo della manifestazione, ha spiegato la principessa Isabella Collalto, presidente dell'Associazione Ville Venete, «è far capire che si tratta di realtà vive, proiettate verso il futuro e arrivare a considerare la villa veneta come un bene condiviso, aperto non solo al pubblico di prossimità, ma anche a quello nazionale e internazionale». [Camilla Bertoni]

Tre borse di studio per l'archiviazione di documenti dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. L'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, che ha sede nell'edificio del Vittoriano a Roma, ha pubblicato un bando di concorso per tre borse di studio annuali dell'importo di 10mila euro ciascuna, per giovani laureati, che alla data di scadenza del termine non abbiano superato il trentesimo anno di età, per lo svolgimento di una attività di censimento, informatizzazione e digitalizzazione di materiali documentari dell'archivio dell'Istituto. Le lauree ammesse sono in discipline storiche, storico artistiche, di conservazione dei beni culturali o archivistiche. Le modalità e i criteri di ammissibilità per le domande sono consultabili sul sito dell'Istituto. Il termine ultimo di presentazione delle stesse è il 7 novembre 2022 alle ore 12 al recapito mail pec segreteria.istrisorgimento@pec.it. [Redazione]

Un dolmen megalitico scoperto a Cork in Irlanda. Una struttura in pietra, simile a una tomba, scoperta anni fa nel porto di Cork in Irlanda, ora pare sia di epoca preistorica. In precedenza, gli esperti non erano sicuri se fosse un sito preistorico o una «follia» del XIX secolo. Una nuova indagine condotta dall'archeologo Michael Gibbons ha indicato che il monumento in realtà è un dolmen megalitico. Una piccola camera sul lato ovest di un tumulo sconosciuto, una pila di pietra artificiale che segna un tumulo, misura 25 metri di lunghezza per 4,6 metri di larghezza. Il tumulo era precedentemente nascosto perché parzialmente sommerso dal mare. [Redazione]

Un sipario d'artista a Bologna. Per la stagione 2022-23 arriva al Teatro Duse di Bologna il sipario d'autore firmato dall'artista Nicola De Maria. L'opera, che fa parte di una collezione di sipari realizzati da grandi artisti italiani per il Teatro Tuscan Hall di Firenze, sarà presentata e mostrata in anteprima alla stampa il 25 ottobre alle ore 12. Interverranno Gabriele Scrima, direttore organizzativo del Teatro Duse, Claudio Bertini, responsabile del Teatro Tuscan Hall, il critico d'arte Sergio Tossi e il gallerista Santo Ficara. [Redazione]

Un'opera di Eva Jospin per Max Mara. Max Mara, in collaborazione con Collezione Maramotti, presenta Microclima: un'opera site-specific permanente realizzata dall'artista francese Eva Jospin. È una serra in vetro e metallo, con la messa in scena di un paesaggio in cartone, un rilievo raffigurante elementi vegetali su un sostrato minerale, un panorama di rocce verticali che evocano un ambiente fisico e immaginario di cactus esotici, maestosi alberi tropicali, stalagmiti di grotte e fossili di radici. L'opera è visibile presso il flagship store Max Mara in Corso Vittorio Emanuele/Piazza del Liberty a Milano. L'installazione mette in relazione lo spazio interno del negozio con lo spazio aperto di Piazza del Liberty e stimola una riflessione su una diversa percezione dello spazio. [Redazione]

Mostre che aprono

14 fotografi per l'Agenda Onu. A Torino si inaugura il 20 ottobre, dalle 17.30 alle 19, nelle Sale Chiabrese dei Musei Reali, la mostra «Focus on Future. 14 fotografi per l'Agenda Onu 2030», ideata da Enrica Pagella, curata da Bruna Biamino e prodotta dai Musei Reali. Aperta dal 21 ottobre al 19 febbraio 2023, espone 200 scatti di Alessandro Albert, Dario Bosio, Fabio Bucciarelli, Francesca Cirilli, Alessandro De Bellis, Pino Dell'Aquila, Nicole Depaoli, Luca Farinet, Luigi Gariglio, Antonio La Grotta, Matteo Montenero, Vittorio Mortarotti, Enzo Obiso, Paolo Verzone, che narrano la condizione di un'umanità ancora alla ricerca dei suoi diritti fondamentali, dall'Iraq alla Polonia, dalle Svalbard all'Amazzonia. [Redazione]

© Riproduzione riservata

Tutti i segreti delle ville vicentine tra visite, yoga e degustazioni

Nel fine settimana apriranno le strutture storiche vicentine e venete: in programma visite guidate, laboratori per famiglie e yoga.
20 ottobre 2022

L'evento alla scoperta delle ville venete che si svolgerà nel week end prevede anche lezioni di yoga

L'evento alla scoperta delle ville venete che si svolgerà nel week end prevede anche lezioni di yoga

Puoi leggere ancora

Puoi leggere ancora articoli questo mese

Se vuoi leggere senza limiti, abbonati subito a GDV+

Abbonati a GDV+

La visita è come un salto indietro nel tempo, respirando l'aria di epoche ormai lontane ma che rivivono ogni giorno tra le loro splendide pareti affrescate. ? ricchissimo e unico al mondo il patrimonio architettonico e artistico delle ville venete presenti nel territorio vicentino.

La prima "Giornata delle ville venete"

Per valorizzare questa inestimabile ricchezza artistica e culturale, l'Associazione per le ville venete, presieduta da Isabella Collalto de Croy, con la collaborazione dell'Istituto regionale ville venete, guidato da Amerigo Restucci, ha organizzato la prima edizione della "Giornata delle ville venete".

Sabato e domenica cinquanta ville in Veneto e Friuli aperte

L'evento è in programma per sabato e domenica prossimi e comprende più di settanta esperienze esclusive, proposte in oltre cinquanta ville sparse tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, che copriranno diversi temi e diversi percorsi all'interno di queste suggestive ambientazioni. «? stata una sfida prendere il posto di mio padre nella gestione de La Rotonda - racconta Nicolò Valmarana -, ma ormai siamo una nuova generazione entrante di proprietari, che punta a rendere le ville fruibili al pubblico e questa giornata ne è la manifestazione naturale. Ormai sono conosciute in tutto il mondo e richiamano turisti anche da oltreoceano. Le ville e il sogno della loro bellezza devono essere vissute da chiunque venga a visitarle».

Un convegno

«Sono testimoni della meravigliosa architettura che le ha create, ma erano anche una vera e propria realtà economica, con terreni coltivati e commercio dei prodotti della terra che si affiancavano all'incredibile bellezza della loro decorazione - riflette Amerigo Restucci -. La villa era una realtà viva e tutt'ora rimane testimone della qualità del paesaggio, e questo sarà argomento del convegno "Ville venete: orizzonti oltre i confini", che avrà luogo al castello di San Salvatore sabato dalle 10.30 alle 18».

L'Associazione per le ville venete

«L'organizzazione di questa giornata è avvenuta in sinergia tra i diversi enti e con un obiettivo assolutamente comune - prosegue Isabella Collalto de Croy -, cioè quello di dare centralità alle ville. Siamo partiti da un ragionamento che abbiamo fatto all'interno dell'associazione: tutti noi, compresi i visitatori, le conosciamo per la loro monumentalità, ma quello che interessa a noi è il motivo per cui sono nate e abbiamo voluto proiettarlo verso il futuro. Il punto di partenza è stato che in fin dei conti queste erano case e lo sono tutt'ora: sono luoghi dove si possono vivere delle esperienze molto attuali. Ognuna, in base alla propria identità, è in grado di fornire un'esperienza diversa».

Cinque diversi temi per valorizzare le ville

«Abbiamo identificato cinque diversi temi: quello della valorizzazione del patrimonio, quello delle eccellenze agroalimentari, con particolare attenzione alla sostenibilità e al chilometro zero. Un altro argomento è quello della famiglia, con attività e laboratori pensati apposta per i bambini, per poi passare al lato paesaggistico, con diverse attività all'aperto nei giardini. Infine, quello del sogno aprendo alcune ville anche al pernottamento. La villa veneta, tramite queste esperienze, potrà tornare ad essere un bene davvero condiviso».

Ecco le 14 ville vicentine aperte nel fine settimana

Prevede dunque visite guidate, laboratori, degustazioni, ma anche yoga. Le ville del Vicentino che partecipano a questa emozionante iniziativa sono quattordici:

villa Pojana, villa Rotonda, villa Godi Malinverni, villa Pisani Bonetti, villa Francazan Piovone, villa Dolfin La Mincana, villa La Rotonda, villa Zileri Castello di Thiene, villa Cornaggia, villa Fabris, villa di Montruglio, villa Valmarana ai Nani villa Ca' Erizzo Luca

© Riproduzione riservata

Cultura & Spettacoli



L'EVENTO

All'ex complesso militare le testimonianze inedite di un episodio che per 16 mesi tenne in scacco mezza Europa



Giovedì 20 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Sabato a San Giuliano la rievocazione dell'impresa del 1919 con la testimonianza del nipote del tenente Frassetto che accompagnò da Venezia a Ronchi il poeta-guerriero: il "Vate" poi avrebbe conquistato la città con un colpo di mano

E D'Annunzio partì per Fiume

LA STORIA

MESTRE Un pomeriggio di settembre di 103 anni fa un ufficiale in divisa e un uomo con un vistoso spolverino bianco approdano a bordo di un motoscafo a San Giuliano. Li aspetta l'autista di una Fiat 501 rosso cupo diretta verso Est. Ma non si tratta di una gita. I due sono il tenente Riccardo Frassetto, 26 anni, uno dei sette giurati che al grido di "Fiume, o morte" hanno deciso di opporsi alla ragion di Stato e a reclamare l'italianità della città, e Gabriele D'Annunzio. L'uomo vestito di bianco è febbricitante, da mesi cerca invano di sollecitare il Governo a imporre le ragioni di Fiume alle trattative di pace in corso a Versailles. Ma invano. Sull'auto decappottabile che a 90 all'ora - una velocità folle per le strade dell'epoca - li porta a Ronchi, i due sanno che li attende un futuro incerto. Ma ormai, come scrive il vate, "il dato è tratto".

LA RIEVOCAZIONE

Comincia così l'impresa di Fiume, che per 16 mesi metterà in scacco i governi di mezza Europa con l'indipendenza di fatto della "Reggenza del Carnaro", prima che lo Stato imponga a D'Annunzio e ai suoi di ritirarsi.

A far rivivere quella sortita è un evento in programma dopodomani, sabato, alle 9.30 a Forte Marghera, promosso dal nipote di quel tenente compagno di viaggio di D'Annunzio. Giorgio Frassetto, conegliense, è l'autore di "Mio caro Riccardo", un ritratto con documenti di prima mano del tenente dei Granatieri di Sardegna che agirono a Fiume. A poche centinaia di metri da San Giuliano, nell'ex complesso militare che di per sé è uno scrigno di storia, sarà rievocata l'impresa

fiumana alla presenza dell'autore del libro, del presidente regionale dell'Associazione granatieri di Sardegna Antonio Sarlo, dello storico Ernesto Bonelli e dell'assessora Paola Mar.

Un'occasione per conoscere i particolari di una vicenda che ebbe a Venezia la sua genesi. E, magari, di ricordarlo in futuro a San Giuliano. Alla "Casa rossa" di fronte all'Accademia c'era il quartier generale di D'Annunzio, dove Riccardo Frassetto aveva bussato la prima volta con timore per convincere il poeta guerriero a intervenire. E a Venezia guardavano anche i diplomatici che cercavano di spiare le mosse di D'Annunzio sperando, al contrario, che quest'ultimo non tenesse fede all'impegno di prendere con la forza Fiume. Speranza delusa: l'impresa di Fiume, spesso bollata come un coup de theatre fine a se stesso, rappresenta "un laboratorio rivoluzionario, politico, sociale, economico ma anche letterario e teatrale", come ha scritto di recente Pier Luigi Vercesi in un libro dedicato alla vicenda.

LE TESTIMONIANZE

In ogni caso la conquista della città e il successivo ritiro da questa dopo 16 mesi avrebbe fatto parlare per decenni. Lo stesso tenente Frassetto ne era stato il primo biografo con il libro "I disertori di Ronchi", pubblicato nel 1926 con l'approvazione di D'Annunzio. Il legame fra i due dopo la caduta di Fiume è testimoniato anche da un fatto inedito, rivelato dal nipote del tenente. «I tremila attestati rilasciati ai partecipanti dell'impresa con la firma di D'Annunzio - racconta Giorgio Frassetto - furono in realtà firmati da mio zio».

Alberto Francesconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTELLO FERMENTO

Arriva a Castello, da oggi a sabato 22 ottobre, ogni giorno dalle 18, il nuovo Fermento Festival, una tre giorni di Arte, Musica e Cibo sui temi della metamorfosi e della fermentazione organizzata dall'Associazione Culturale EatArt presso lo spazio culturale indipendente BarDaDino (Calle della Pietà 3716a, Campo della Bragora).

MIRANO VILLE VENETE

Domani alle 16 nella Sala Consiliare di Villa Erreera a Mirano, Amerigo Restuccci, presidente dell'Istituto Regionale delle Ville Venete, e Gianni Caravello, studioso e cultore della storia del Miranese, parleranno delle "Ville Venete", patrimonio inestimabile lasciato alla nostra Regione dalla Serenissima e firmato da grandissimi architetti: primo fra tutti Andrea Palladio, ma anche Scamozzi, Longhena e molti altri.

LA RASSEGNA GIALLO

Giallo, thriller, noir: saranno questi i colori dell'autunno quest'anno nelle biblioteche di Martellago e Spinea. Una sorta di "Donne vs. Uomini", in una sfida virtuosa, a colpi di parole, delitti e investigatori, fil rouge ideale a legare i due Comuni vicini del Miranese, che nel weekend terranno incollati i lettori il venerdì e il sabato. Si intitola "Le Signore del Giallo" la proposta di 4 autrici, che partirà a Martellago sabato alle 20.30, mentre a Spinea "Venezia in giallo" vedrà il via venerdì 11 novembre. Ad organizzare la proposta la Biblioteca e il Comune di Martellago, con la giornalista Sara Zanferrari.

CENTRO CANDIANI IL LIBRO

Domani, venerdì alle 18.30, presentazione del libro "Autofiction" di Iacopo Barison (Fandango Libri, 2022). L'evento è organizzato da Mondadori Bookstore Mestre e Centro Culturale Candiani, in collaborazione con Voci di Carta.

VENICE FASHION WEEK REPOWER

Venice Fashion Week sale a bordo della barca elettrica di Repower per parlare di turismo sostenibile. L'indole innovativa è stata ribadita in occasione del lancio della decima edizione della Venice Fashion Week. L'attenzione verso la sostenibilità e l'innovazione è stata veicolata ospitando la presentazione della manifestazione a bordo di Repower, una delle imbarcazioni native elettriche di Repower, lungo il Canal Grande.



IMPRESA In alto D'Annunzio e Frassetto a San Giuliano l'11 settembre 1919; a lato un ritratto dello stesso Frassetto e, qui sopra, la Fiat 501 impiegata per raggiungere i legionari a Ronchi

Lira Tron, quella moneta che ha fatto la storia

L'EVENTO

VENEZIA Nel salone Sansoviniano della Biblioteca Nazionale Marciana, luogo che per secoli ha ospitato la sede della Zecca dello Serenissima, è stato celebrato ieri l'anniversario della nascita della Lira Tron, prima lira della storia italiana, coniatata proprio a Venezia nel 1472. L'antica moneta in argento, voluta dal doge Nicolò Tron cinquecentocinquanta anni fa, è stata al centro di un convegno che ha approfondito la storia della moneta, dalle origini fino ai giorni nostri. «Celebrare la Lira Tron vuol dire anche rendere omaggio alla lungimiranza della Serenissima - ha detto in un messaggio il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - Ve-

nezia ancora una volta si dimostra la più antica città del futuro, luogo dove, da 1600 anni l'innovazione diventa realtà». La Lira Tron, una moneta d'argento del diametro di 20 millimetri per 6 grammi di peso, è stata la prima lira emessa in Europa e ha rappresentato lo spartiacque tra il modo di commerciare del Medioevo e l'economia dell'Età Moderna: «In un contesto dinamico dal punto di vista economico com'era quello nel quale si muoveva la Serenissima commerciando in tutto il Mediterraneo fino all'estremo oriente - ha spiegato la dottoressa Cristina Crisafulli della Collezione Numismatica dei Musei Civici Veneziani - Venezia introduce una moneta, che per la prima volta assume un valore in primo luogo fi-



Conio con Katia Ricciarelli

ALLA MARCIANA SONO STATI CELEBRATI I SUOI 550 ANNI «LA SERENISSIMA COMMERCIAVA IN TUTTO IL MONDO»

ducario». La Lira Tron, ritraeva da un lato il Leone in Moeca e dall'altro il ritratto di profilo del doge Tron, su imitazione delle monete altre europee. Il ritratto del doge però sollevò presto diversi malumori all'interno del senato della Repubblica che non vedeva di buon occhio la celebrazione personale di un doge e presto venne modificata, riportando l'immagine del doge ritratto nella sua funzione pubblica di guida della città, quindi inginocchiato davanti al Leone di San Marco. La moneta era coniatata unicamente a mano, nonostante esistessero già delle macchine in grado di produrle in modo automatico. «La fiducia verso quello strumento di commercio era garantita dalla sua produzione fatta esclusivamente a

Venezia ad opera di artigiani specializzati - ha spiegato ancora la Crisafulli - Qualsiasi modifica nella sua produzione ne avrebbe mutato il sentimento di fiducia». In occasione della celebrazione, la Lira Tron è stata riconiata con un antico bilanciere monetario ed è stata donata simbolicamente al Comune di Venezia, alla Regione e alla Biblioteca Marciana. Un esemplare poi è stato offerto a Katia Ricciarelli, madrina d'eccezione dell'evento, che ha provato in prima persona l'emozione di manovrare l'antico bilanciere: «Come la Lira - ha detto la Ricciarelli - anche io sono nata artisticamente in questa città che custodisce un pezzo del mio cuore».

Valeria Turolla
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il patrimonio storico e artistico

Sabato e domenica la prima edizione dell'evento dedicato alle dimore. Un viaggio tra storia e architettura tra il Friuli e la regione dei Dogi

Degustazioni, tour guidati e lezioni di yoga nel parco per far scoprire il fascino di cinquanta ville venete



Villa Gallici Deciani a Cassacco in provincia di Udine

delle due giornate: «Un prezioso patrimonio identitario, culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del nostro territorio, nonché un elemento e un presidio fondamentali del paesaggio in cui nascono e sono inserite. Un'occasione unica per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli. Un'opportunità per approfondire la conoscenza di queste realtà che, oltre ad essere beni da conservare e tutelare, oggi più che mai si propongono come relati dalle importanti ricadute sociali». L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto, ed è presente anche sui social, Facebook e Instagram.

LA KERMESSA

MICOL BRUSAFERRO

Più di 70 esperienze tra degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, letture, convegni, all'interno di luoghi solitamente chiusi ai visitatori. Coinvolge oltre 50 dimore storiche a cavallo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia la prima edizione della "Giornata delle Ville Venete", in programma il 22 e il 23 ottobre prossimi. Cinque i filoni esperienziali proposti, "Heritage", con itinerari condotti dai proprietari, rievocazioni in costume, racconti e aneddoti sulla storia dei vari immobili, "Family", con attività dedicate alle famiglie e ai bambini, "Green", con iniziative all'esterno, legate anche a tematiche sostenibili, "Food" per valorizzare le eccellenze enogastronomiche dei territori, e "Dream", la sezione che propone soggiorni "da sogno". L'evento è organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto Regionale Ville Venete.

In Friuli Venezia Giulia riflettori puntati su due gioielli in provincia di Pordenone - Villa Brandolini Vistora e Castello di Porcia -, e su villa Gallici Deciani a Cassacco. Qui domenica 23 ottobre gli ospiti saranno accolti per una visita con descrizione delle stanze private, delle storie di famiglia e dei suoi visitatori. Seguirà un tour nei rustici annessi e nel piccolo museo della tradizione contadina, con attrezzi e foto rivenienti dall'archivio di famiglia. La visita si concluderà con una degustazione di formaggi dell'azienda in compagnia del conte Luigi Deciani e il racconto di storie ricche di fascino. Villa Brandolini Vistora invece il 23 ottobre aprirà i cancelli al pubblico per offrire una visita guidata al parco, alla serra di orchidee, alla cantina storica e ai granai, con un laboratorio di orchidee e una degustazione vini. Oltre al tour tra gli splendidi giardini e la barchessa, un esperto sarà a disposizione per rispondere a qualsiasi curiosità sul sito. La villa padronale e gli edifici agricoli annessi, granaio, scuderie e cantine, sono di origine ottocentesca. Nel 1965 il paesaggista inglese Russell Page ha curato la riorganizzazione e l'ampliamento del parco: gli alberi centenari sono stati affiancati da rare essenze, che si aggiungono a diversi specchi d'acqua, e a esemplari di fiori rari,

cultivati tra giardini e la serra.

Anche al Castello di Porcia, ma il 22 ottobre, spazio a una degustazione, con un tour nella cantina storica tra bottiglie e prodotti locali. Il maniero, tuttora abitato, è costituito da

un complesso centrale, un'ala rinascimentale e un edificio di gusto veneziano. Si trova immerso nel verde, al centro di un territorio agricolo di 840 ettari, dove si coltivano vitigni pregiati e altri prodotti con me-

todi all'avanguardia, e vanta anche una cantina storica che in altri momenti dell'anno propone visite e degustazioni guidate.

Le ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Pro-

vincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it. Presentando l'evento, gli organizzatori descrivono così i diversi luoghi protagonisti

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

Conta su di noi

500 prodotti Salva borsellino

Solo da Despar, Eurospar, Interspar

Sempre convenienti

<p>Formaggio Grana Padano S-Budget 800 g ca.</p> <p style="font-size: 24px; color: red;">10,90</p> <p>€/kg</p>	<p>Mozzarella S-Budget 125 g - 7,12 €/kg</p> <p style="font-size: 24px; color: red;">0,89</p> <p>€/pezzo</p>
<p style="background-color: green; color: white; border-radius: 50%; padding: 5px; display: inline-block;">500 g</p> <p>Tortelloni/Cappelletti ripieni S-Budget assortiti - 3,38 €/kg</p> <p style="font-size: 24px; color: red;">1,69</p> <p>€/pezzo</p>	<p>Biscotti Petit S-Budget 500 g - 2,58 €/kg</p> <p style="font-size: 24px; color: red;">1,29</p> <p>€/pezzo</p>

Prezzi bassi e bloccati fino al 6 novembre 2022

L'OPERA SIMBOLO

La Rotonda



La perla forse più preziosa tra quelle in mostra in occasione della prima Giornata delle Ville venete è la famosissima Villa Rotonda a Vicenza. Tra le opere architettoniche del Palladio più conosciute, la residenza fu costruita per il nobile vicentino Paolo Almerico (1514-1589), uomo colto, ambizioso e altero. Questo week end "La Rotonda" apre i cancelli del suo parco e del meraviglioso piano nobile, per regalare agli ospiti una visita in piena libertà.

CASTELLO DEL CATAJO

La cappella gioiello



In occasione dell'evento verrà aperta in via eccezionale la Cappella Gentilizia del Castello del Catajo, a Battaglia Terme in provincia di Padova, solitamente chiusa al pubblico. Costruita nel 1838 in occasione della visita degli Imperatori D'Austria, la Cappella è una delle più bizzarre costruzioni dell'800 italiano, fatta di legno colorato, dorature e cieli stellati. Oltre ai saloni affrescati del castello, quindi, gli ospiti potranno ammirare anche questa insolita costruzione.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire

Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire

Sono 4.000, alcune vere opere d'arte, e molte di loro ospitano ristoranti, camere d'hotel, spa. Ecco 13 indirizzi per vacanze di stile

di Camilla Rocca

Dormire in una villa veneta. E sentirsi un gran signore, come recita la filastrocca. Un patrizio veneziano, appunto. Il Veneto conserva nelle sue campagne un patrimonio architettonico vasto e di enorme bellezza: sono più di 4.000 le ville venete simbolo dei fasti della Repubblica di Venezia.

Oltre 100 tra le più belle, tra cui molte Ville Palladiane. Oggi molti di questi luoghi offrono la possibilità di pranzare, cenare e dormire in un luogo di una bellezza unica. Luoghi che ancora oggi meritano di essere vissuti con la stessa allegria e festosità che le hanno animate nel loro periodo d'oro.

Giornate aperte per visitare le Ville Venete

Il 22 e il 23 ottobre si terrà il primo evento nazionale interamente dedicato alle Ville Venete per raccontare la cosiddetta «Civiltà in Villa» attraverso svariate esperienze: due giorni dedicati a vivere la Villa in modo immersivo, scegliendo tra le tematiche heritage, green, food e family. La prima edizione verrà realizzata dall'IRVV – Istituto Regionale Ville Venete – e l'Associazione per le Ville Venete per far conoscere, promuovere e approfondire la conoscenza della Villa Veneta e il suo valore attraverso esperienze concrete.

Ville da leggere

E per gli amanti della lettura che amano tenersi aggiornati sul panorama editoriale contemporaneo, segnatevi il ciclo di eventi Ville da leggere: questa serie di appuntamenti organizzati dall'Associazione Ville Venete dell'Adige nell'ambito della rassegna «Veneto Books» sarà l'occasione per scoprire la produzione editoriale delle case editrici della regione in location uniche e incantevoli. Gli eventi, in programma sino al 15 dicembre, sono dedicati alla scoperta del Veneto in tutte le sue sfaccettature, e con al cuore proprio il ricco patrimonio delle Ville Venete.

Villa Ormaneto, Cerea (VR)

In questo antico casino di caccia del 1300, appartenuto alla famiglia degli Scaligeri, si trova il ristorante VI•OR – un ristorante che è un inno alla campagna veneta. Il menù speciale Piatti Dimenticati, in particolare, è la scelta perfetta per chi voglia scoprire i sapori di un tempo in pietanze ideate grazie all'aiuto di produttori, artigiani e vignaioli. E, naturalmente, la villa si propone anche come luogo di soggiorno per passare qualche notte di puro relax: dopo aver riposato nella suite o in una delle camere intrise di sette secoli di storia, potrete gustare un'abbondante e gustosa colazione a base di torta fatta in casa, marmellata di produzione propria, ma anche salumi e formaggi locali accompagnati da pane e focacce.

Sito web: <https://villaormaneto.com>

Prezzo a notte per 2 adulti: 105€-204€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 50€- 70€

Tenuta Ca' Zen, Taglio di Po (RO)

Nove camere, suddivise tra l'Ala Est e l'Ala Ovest della Villa, e due rustici indipendenti situati nella corte della Tenuta. La Tenuta Ca' Zen è una villa veneta a Taglio di Po, nel rovigotto, che nasce nei primi del Settecento come casino di caccia di proprietà della famiglia nobile degli Zen, patrizi veneziani. Oggi è una villa dall'architettura relativamente semplice e minimalista in cui alloggiare circondati dal mobilio originale, simbolo di autentica tradizione. Qui, infatti, si respira ancora l'anima antica che pervade la tenuta. Una nota in più: tra gli ospiti di Ca' Zen ci fu anche Lord Byron, il noto poeta romantico inglese, che qui scrisse alcune delle sue rime più immortali.

Sito web: <https://www.tenutacazen.it>

Prezzo medio a persona per il ristorante: 80€ - 300€

J?ras Duo Photography

Villa Franceschi Hotel & Resort, Mira (VE)

Hotel & Resort a 5 stelle, Villa Franceschi è il luogo ideale in cui soggiornare per vivere l'esperienza di un'accoglienza d'altri tempi. Dal piano nobile con balcone in pietra e timpano rivolto verso il canale alla grande barchessa all'interno del parco, Villa Franceschi dispone di tutti i requisiti di una vera Villa Veneta d'altri tempi. Le camere e le suites, distribuite tra i piani nobili della Villa padronale e gli spazi romantici della barchessa, presentano degli arredamenti estremamente curati, che includono tendaggi e tessuti di seta realizzati dai migliori mastri artigiani veneziani. E

Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire

dopo aver trascorso una notte coccolati da questo sfarzo avvolgente, il Ristorante Margherita potrà deliziare il vostro palato con piatti di cucina veneta a base di pesce, per regalarvi un viaggio culinario attraverso la tradizione enogastronomica regionale.

Sito web: <https://www.villafranceschi.com>

Prezzo a notte per 2 adulti: 206€ - 1170€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 40€- 110€

Nenad Blagojevic

Villa San Fermo, Lonigo (VI)

Villa San Fermo, situata tra Verona e Vicenza, è un palazzo dalle origini cinquecentesche. Lo splendido chiostro introduce gli ospiti alle sale affrescate e ai salotti decorati con gusto, e le camere ricavate dall'antico convento si presentano come il luogo perfetto in cui riposare nel "lusso della semplicità". Non fatevi sfuggire la possibilità di fare colazione nel parco in perfetto stile pic-nic: la Villa metterà a vostra disposizione un plaid e un cestino per un'esperienza semplice ma decisamente speciale in compagnia degli scoiattoli del parco secolare.

Sito web: <https://www.villasanfermo.it>

Prezzo a notte per 2 adulti: 65€ - 95€

Villa Cordevigo Wine Relais, Cavalon Veronese (VR)

40 camere e suite, ognuna diversa dall'altra. Che vi piacciono il design d'epoca, un tocco country o uno stile romantico senza tempo, a Villa Cordevigo troverete qualcosa che faccia al caso vostro. Al Ristorante Oseleta, poi, potrete scoprire una cucina che unisce i sapori della tradizione agricola locale al passato nobile ed aristocratico della villa. Altra proposta gastronomica di Villa Cordevigo è il suo Bistrot, che con la sua location in terrazza si propone come il luogo ideale per una fresca colazione primaverile o estiva, ma anche per una cena a lume di candela, circondati dalla campagna verdeggiante. Infine, al Bar Fiordilej potrete trovare un angolino in cui sorseggiare un buon calice di vino della cantina di Vigneti Villabella o di altri vigneti limitrofi. E per non lasciarvi sfuggire niente, potrete anche approfittare delle innumerevoli esperienze offerte da Villa Cordevigo: dalle degustazioni dei vini alle proposte wellness.

Sito web: <https://www.villacordevigo.com>

Prezzo a notte per 2 adulti: 243€ - 479€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 60€- 150€

Villa Ca' Zane Martin, Dolo (VE)

Questa Villa di fine '400 che si erge a Dolo, lungo la Riviera del Brenta in provincia di Venezia, è il perfetto soggiorno romantico in cui rifugiarsi per un weekend da sogno. Se sceglierete di dormire qui, potrete optare per una di quattro tipologie di stanze. La vera firma della Villa, tuttavia, sono le Camere Prestige: con le loro pareti ricoperte di affreschi di fine '400 e l'arredo signorile sono, infatti, un vero gioiello di alloggio in cui riposare e sentirsi trasportati indietro nel tempo. E non manca di certo la proposta gastronomica: il ristorante Ca' Zane Martin, semplice e raffinato, propone un menù à la carte fortemente radicato nel territorio, ma attento anche alle nuove tendenze della cucina moderna.

Sito web: <https://cazanemartin.com>

Prezzo a notte per 2 adulti: 104€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 34€-75€

Villa Rechsteiner, Piavon (TV)

Villa Rechsteiner è una Villa Veneta risalente al 1600, che si inserisce nella più ampia Azienda Agricola Rechsteiner. A pochi chilometri dalla Villa, nell'agriturismo di proprietà dell'azienda agricola, potrete trovare un soggiorno caldo e accogliente in quella che è una classica casa colonica ristrutturata. Al vostro risveglio, troverete una colazione a base di marmellate e dolci fatti in casa, mentre dal venerdì alla domenica, a pranzo e cena, potrete deliziare il vostro palato presso il ristorante della Villa con piatti tipici della cucina veneta, realizzati con materie prime di produzione propria.

Sito web: <https://www.rechsteiner.it>

Prezzo a notte per 2 adulti: 69€-77€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 25€

Villa Pisani Bonetti, Bagnolo di Lonigo (VI)

Villa Pisani Bonetti è un'opera progettata da nienteppodimeno che l'architetto rinascimentale Andrea Palladio su commissione della nobile famiglia veneziana dei Pisani. Una Villa tanto preziosa da essere Patrimonio dell'Unesco. All'interno della Barchessa di Villa Pisani, Residenza Storica e oggi Country House, il Relais mette a disposizione degli

Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire

ospiti 15 camere caratterizzate da un'eleganza più unica che rara, impreziosite da opere d'arte contemporanea. Oltre alle camere, potrete anche scegliere di soggiornare nella Suite Palladio o nel Villino. Per quanto concerne l'esperienza enogastronomica, il ristorante di Villa Pisani Bonetti, Osteria del Guà, offre un menù basato sulla stagionalità delle materie prime che lascia ampio spazio ai piatti più tipici della tradizione gastronomica regionale, pur includendo pietanze appartenenti alla più ampia tradizione italiana e mediterranea.

Sito web: <http://villapisani.net/index.php>

Prezzo a notte per 2 adulti: 242€-312€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 50€-85€

Hotel Villa Luppis, Pasiano di Pordenone (PN)

Questa antica struttura conventuale è ad oggi un elegante hotel dotato di 37 camere impreziosite da arredamento d'epoca. Inoltre, se soggiognerete a Villa Luppis avrete anche la possibilità di usufruire della piscina, del campo da tennis, della zona benessere e della palestra. E come non menzionare il ristorante Carpe Luppis: questo ristorante gourmand propone un menù del territorio ispirato ai prodotti e alle tradizioni locali in piatti sempre creativi e ricercati.

Sito web: <https://www.villaluppis.it>

Prezzo a notte per 2 adulti: 98€-130€

Prezzo medio a persona per il ristorante: 30€-65€

B&B Villa Valeri, Vicenza (VI)

Il B&B Villa Valeri, a soli 15 minuti a piedi dal centro storico di Vicenza, è il perfetto esempio di Villa Veneta rurale del 1600. Costruita nel 1681 per volontà della Famiglia Leoni Montanari, dal 1948 la Villa è di proprietà della Famiglia Valeri, che le ha restituito il suo antico splendore, mantenendo i materiali originali. Qui, potrete soggiornare in una delle due camere a disposizione e vivere un weekend di puro relax. La mattina, potrete trovare una ricca colazione, da assaporare anche in giardino durante le stagioni più calde, che include frutta fresca di stagione, torte, pane caldo e marmellate.

Sito web: <https://beb.it/villavaleri/it/>

Prezzo a notte per 2 adulti: 100€

Villa Maffei Rizzardi, Palù (VR)

Villa Maffei Rizzardi è una Villa risalente al XV secolo, ristrutturata nel 1800 secondo lo stile palladiano. Questa Villa si propone come il luogo ideale in cui vivere un idillio di campagna e allontanarsi dalla rumorosa e impegnata vita quotidiana: la Villa, infatti, può essere affittata a settimane da aprile a novembre e può ospitare fino a 10 o 12 persone. Al piano terra, potrete trascorrere il tempo in compagnia dei vostri coinquilini nelle sale comuni, che includono il salone, il soggiorno, la sala del biliardo, la cucina e la sala da pranzo. Al primo piano, invece, potrete riposarvi in una delle cinque camere della Villa, ognuna dotata di una magnifica vista sul parco esterno.

Sito web: <https://www.villamaffeirizzardi.it/it/>

Prezzo a notte: 460€-500€ (la Villa viene affittata interamente, con le sue 5 camere da letto per 10 persone)

Giulia Pini Personal Photographer

Villa Cagnoni Boniotti, Gognano (RO)

Una prominente Villa risalente al 1500, abbracciata da un parco di 2000 mq e contornata dalla sconfinata campagna rodigina tra campi di grano, prati verdi e fiumi: non è certo sorprendente che Villa Cagnoni Boniotti venga scelta da tanti neosposi per festeggiare insieme ad amici e parenti il proprio giorno più felice. Ancora oggi, questa Villa conserva tutto il suo fascino da antica dimora nobiliare di campagna. Villa Cagnoni Boniotti dispone di tre camere matrimoniali, di modo che il soggiorno rimanga sempre esclusivo e che assicuri la privacy che si conviene ad un evento come un matrimonio, o ad una vacanza alla ricerca del relax e di una pausa dall'affollata vita di tutti i giorni.

Sito web: <https://villacagnoniboniotti.com>

Prezzo a notte: prezzo su richiesta di un preventivo per l'affitto della Villa.

Villa Valmarana ai Nani, Vicenza (VI)

Probabilmente vi starete già chiedendo la ragione di questo nome curioso. Eccovi subito accontentati: Villa Valmarana ai Nani deve il proprio simpatico titolo alle 17 statue di nani situate sul muro di cinta che circonda la proprietà. Questo antico complesso monumentale nasconde, all'interno della Palazzina e della Foresteria, alcuni affreschi di Giandomenico Tiepolo e dell'ancora più rinomato padre, Giambattista Tiepolo, commissionati nel 1757. Proprio grazie a questi affreschi che Villa Valmarana ai Nani viene annoverata fra i massimi esemplari e vertici artistici della pittura settecentesca. Ad

Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire

oggi, è possibile dormire negli eleganti appartamenti all'interno della Palazzina e della Foresteria e passeggiare per il giardino all'italiana, il teatrino, il portico e la terrazza della Villa.

Sito web: <https://www.villavalmarana.com>

Prezzo a notte per 2 adulti: prezzo su richiesta, variabile in base alla data e al numero di ospiti.



Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire



Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire



Le più belle Ville Venete dove mangiare e dormire



Cosa fare a Vicenza e provincia: gli eventi del weekend (22 e 23 ottobre 2022)

Ecco una selezione di appuntamenti imperdibili per il fine settimana in arrivo.

Tempo libero Vicenza, 21 Ottobre 2022 ore 08:29

Un territorio tutto da esplorare, un mare di eventi da seguire, angoli pittoreschi da scoprire... il fine settimana si avvicina e noi vogliamo darvi una mano per scegliere gli appuntamenti più interessanti da seguire. Ecco una guida delle occasioni da non perdere!

Cosa fare a Vicenza e provincia: gli eventi del weekend

Silent party - Vicenza (Sabato 15 e domenica 16 ottobre)

Nella strepitosa location di Piazza delle Erbe a Vicenza, sabato 22 ottobre 2022, dalle ore: 20.30 si terrà il Silent Party.

Per chi non l'ha mai provato e per chi l'ha già fatto e vuole tornare a provare vecchie e piacevoli sensazioni.

Come dice lo stesso titolo è un "Party silenzioso". In pratica la musica viaggia come il vento sfruttando un sistema Wi-Fi a 3 canali. Ci sono 3 dj, 1 per canale ed ognuno proponente un genere musicale diverso. L'utente ha la possibilità di selezionare il canale semplicemente con un click sulla cuffia che cambierà colore in sintonia al colore del canale e del dj.

PROGRAMMA

20.30 - consegna cuffie;

21.00 - inizio con un caldo e piacevole sottofondo musicale..

22.00 - inizio delle danze..

1.50 - fine delle danze e riconsegna cuffie.. in sottofondo si potranno ascoltare dolci nenie per la buona notte.

La squadra djs:

Buffa doc dj (History)

Ulisse Ulysses Tales Bertozzo

Francoise De (Non ho l'età)

BLU: House, Deep House, Tech House Trap ..

VERDE: Reggaeton, Hip Hop, Commerciale, Rock, Indie, demenziale 70's, 60's, 50's

ROSSO: Techno, 90's, 80's, Italiana more more more & lamponi

La distribuzione delle cuffie avverrà come le comuni audio-guide nei musei, e cioè gli utenti consegneranno un loro documento ed un contributo spese di 8€ e riceveranno l'apparecchiatura. Al momento della riconsegna delle cuffie, verrà ritornato il documento d'identità.

La consegna delle cuffie avverrà per tutta la durata dell'evento, man mano che torneranno disponibili.

Asiago foliage - Asiago (Sabato 22 e domenica 23 ottobre)

Con l'arrivo della stagione autunnale la natura ci offre uno splendido spettacolo di colori. Il fine settimana del 22 e 23 ottobre 2022 è in programma Asiago Foliage, evento che celebra colori, sapori e profumi d'autunno dell'Altopiano di Asiago (VI).

Due giorni per assaporare la magia autunnale di Asiago, una vera festa per gli occhi! Per l'occasione sono in programma una serie di iniziative tra cui passeggiate guidate, laboratori artistici e creativi per bambini, esposizioni artistiche e fotografiche, mostre e mercatini di prodotti agricoli, fiori e piante e di opere creative ed eventi gastronomici legati ai sapori dei prodotti autunnali.

Sono molteplici le iniziative proposte dal comune di Asiago per questo piacevole weekend: passeggiate guidate anche a due passi dal centro sul filo dei colori della natura e dei sapori dei prodotti tipici; laboratori artistici, creativi, sensoriali e scientifici per bambini, ragazzi e adulti e per creazioni hobbystiche; esposizione fotografica/concorso con le migliori immagini sul foliage; esposizione/mercato di artigianato artistico; degustazioni di piatti tipici a tema autunnale nei migliori ristoranti e non solo.

– la fattoria del legno in piazzetta delle Poste, con animali e laboratori

– "d'autunno magicamente accade" in piazza del Duomo e Arboreto del Parco Millepini

– i laboratori per bambini in piazza Il Risorgimento

– i giochi di una volta in via della Zuanna

– gli asini in cammino per le vie del centro

PROGRAMMA FOLIAGE 2022

ARTE, ARTIGIANATO E SAPORI - 10:00 - 18:00 Giardini di Piazza Carli

MERCATINO E MOSTRA, associazioni presenti: ASILO BEATA GIOVANNA (solo la domenica), ABRACADABRA e ZIIL, COOP. SAN MATTEO.

Cosa fare a Vicenza e provincia: gli eventi del weekend (22 e 23 ottobre 2022)

ESPOSIZIONE CLUB FOTOGRAFICO E SCULTORI DEL LEGNO

Sabato pomeriggio e Domenica

CASTAGNE a cura del Gruppo Alpini Asiago - 10:00 - 18:00 Via Verdi

“IL MERCATO D'AUTUNNO”, produttori agricoli di eccellenze autunnali - 10:00 - 18:00 Largo Odeggar

“L'ARTE DELLA PAGLIA”, dimostrazioni a cura dell'Associazione Mondo Rurale di Marostica

ASSOCIAZIONE APICULTORI

10.00 - 18.00 - Via Trento e Trieste

"SLEGAR MAARKET", mercatino di opere del proprio ingegno dei creativi altopiresani

10.00 - 18.00 - Via Jacopo Scajaro

SAPORI E MESTIERI DELL'ALTOPIANO DEI 7 COMUNI

10.00 - 18.00 - Corso IV Novembre e Via M. Valbella

ESPOSIZIONE OPERE vincitrici delle varie edizioni del Concorso Internazionale di scultura su legno Città di Asiago

10.00 - 18.00 - Via Dante e Via Brigata Liguria

"L'ARTE DEL BOSCAIOLO", a cura di Team Carving Marobin

10.00 - 18.00 - Piazzetta Monte Zebio, Via M. Valbella e Via Cima XII

10.00 - 18.00 - Piazzetta Monte Zebio, Via M. Valbella e Via Cima XII

"ESPOSIZIONE DI ARTIGIANATO", esposizioni artigianali e creazioni artistiche

Dom 10.00 - 18.00 - Piazza Mazzini

"ESPOSIZIONE ZUCCHE ORNAMENTALI", a cura della soc. Agricola del Bosco di Bicego e Summan

Piazzetta degli Alpini

GLI SPAVENTAPASSERI degli Amici di Thiene

IL FOLIAGE DEI BAMBINI

Piazzetta delle Poste

FATTORIA DEL LEGNO con pecore di Foza, caprette, galline e coniglietti.

11:00 / 17:00 - Laboratorio per bambini: “REALIZZA LA TUA ZUCCA FLOREALE”

Piazza Duomo e Arboreto del Parco Millepini

10:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30 - “D'AUTUNNO MAGICAMENTE ACCADE...”, creatività e colori in tanti laboratori sempre nuovi. A cura di Consuelo Morello.

10:00 - 18:00 - “IL GIOIOSO SOTTOBOSCO”, tre aree di gioco libero per bambini (età 2+): “La pesca delle zucche”, “I tris di bosco”, “Le scatole d'autunno”.

10:00 - 18:00 - “COME UN ALBERO... IL PICCOLO SENTIERO VERSO IL CUORE”, percorso libero per stare, fare e immaginare. Dedicato ad adulti e ragazzi (12-99 anni)

14:00 - Le attività del pomeriggio inizieranno all'Arboreto salvatico Parco Millepini con una breve attività: “ALLA RICERCA DELL'ALBERO MISTERIOSO”.

14:45 circa - Rientro nell'area laboratorio di Piazza Duomo e inizio laboratori.

Obbligatoria la prenotazione presso il desk di Piazza Duomo.

Piazza II Risorgimento

10:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 - LABORATORI PER BAMBINI a cura del Museo Naturalistico “Patrizio Rigoni”

Sabato 10:00 - 12:30 e Domenica 14:30 - 17:00 - FOGLIARIO D'AUTUNNO (6+)

Sabato 14:30 - 17:00 e Domenica 10:00 - 12:30 - IL ROSSO NEL BECCO (7+)

10:00 - 17:00 - CHI ? SVEGLIO IN AUTUNNO?

Arboreto salvatico Parco Millepini e Piazzetta degli Alpini

Sabato 16:30 / 17:30 (presso Arboreto) e Domenica 11:00 / 12:00 (presso Piazzetta) - LETTURE ANIMATE a cura di Slegato.

Trascorrerete insieme a Marta un'ora alla scoperta degli albi illustrati. Evento aperto a tutti, soprattutto ai bambini!

Visite guidate al museo Hemingway - Bassano del Grappa (Domenica 16 ottobre)

In occasione della 1^ ed Giornata delle Ville Venete il 23 Ottobre 2022, Villa Ca' Erizzo apre le porte del suo splendido parco per una visita guidata esclusiva: i partecipanti, accompagnati da una guida esperta, potranno ammirare il maestoso viale di carpini secolari e scoprire tante curiosità sulle numerose specie botaniche che impreziosiscono il grande giardino.

Costo 10€ biglietto intero, 5€ biglietto ridotto

Cosa fare a Vicenza e provincia: gli eventi del weekend (22 e 23 ottobre 2022)

E' previsto uno sconto per gli Amici delle Ville Venete.

Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

VILLA CA' ERIZZO LUCA

Via Ca' Erizzo, 35

Bassano del Grappa (VI)

Prenotazioni:

Villa Ca' Erizzo Luca

Bassano del Grappa, allo sbocco del fiume Brenta dalle montagne, fu nel 1917-1918 punto di massima resistenza contro i reiterati tentativi austro-ungarici di irrompere nella Piana veneta e travolgere lo schieramento italiano.

Poco a nord dal celebre ponte in legno del Palladio, sulla riva est del fiume, sorge Ca' Erizzo, un'elegante struttura del '400, con successivi rifacimenti e abbellimenti.

Nel 1918 la villa fu residenza della Sezione Uno delle ambulanze della Croce Rossa Americana.

Tra i volontari autisti c'era anche Ernest Hemingway, il cui racconto MS 843 del 1919 intitolato "The Woppian Way" o "The passing of Pickles Mc-Carty" prende le mosse proprio da Ca' Erizzo e dagli Arditi ch'erano ivi pure accantonati.

In una parte del complesso, restaurato con intelligenza dall'attuale proprietario dott. Renato Luca, ha sede il Museo Hemingway e della Grande Guerra, che ospita inoltre una "Collezione Hemingway" con una vasta documentazione.

Visite a Villa La Rotonda - Vicenza (Sabato 22 e domenica 23 ottobre)

La nuova stagione di apertura al pubblico della Villa La Rotonda, il magnifico gioiello palladiano, parte a marzo. La Rotonda è visitabile in autonomia nel fine settimana e con visite guidate a giardino e Piano Nobile prenotabili. Inoltre tutti i sabati a partire dal 19 marzo, alle ore 12.15, sarà possibile partecipare alla visita guidata esclusiva "I segreti della Rotonda" che consente l'accesso anche al Basamento con Cucina monumentale.

Visite ordinarie

Sabato e domenica, ore 10-12.30 e 14.30-17, senza bisogno di prenotazione

Biglietto 10€, ridotto 5€ ragazzi fino a 14 anni

Sabato e domenica, ore 10.30 e 15.30, consigliamo la prenotazione

Biglietto 15€ (ingresso a giardino e Piano Nobile + guida), ridotto 10€

Visite guidate esclusive "I segreti della Rotonda"

Tutti i sabati alle ore 12.15, posti limitati!

Biglietto 20€ (ingresso a giardino, Piano Nobile e Basamento con Cucina monumentale + guida), ridotto 15€

Per info e prenotazioni:

mail: info@villalarotonda.it / prenotazioni@villalarotonda.it

whatsapp: 3270098536

Una casa per una persona sola

La Rotonda è l'esito felice dell'incontro tra il genio di Andrea Palladio, architetto all'apice della carriera, e il nobile vicentino Paolo Almerico (1514-1589), uomo colto, ambizioso e altero. Questi era un ecclesiastico che, dopo l'incarico a Roma come referendario apostolico dei papi Pio IV e Pio V, si ritirò a vita privata nella sua città natale: nel 1565 affidò a Palladio il progetto per la sua nuova dimora sopra un colle alle porte di Vicenza, un rifugio bucolico dove trascorrere gli ultimi anni della propria vita lontano dall'ostilità dell'aristocrazia cittadina, ma allo stesso tempo un luogo di rappresentanza in posizione ben visibile. Gli spazi interni sono organizzati in funzione di una persona sola, così come i rapporti geometrici e i riferimenti simbolici sono una continua celebrazione del suo committente, Paolo Almerico: la Rotonda fonde in sé le funzioni agricole di una villa rurale veneta e la dimensione sacrale di un tempio pagano (come ricordano le colonne dei quattro pronai) o cristiano (simboleggiato dalla volta a cupola).

Né Palladio né Almerico videro la Rotonda completata: alla morte dell'architetto nel 1580 subentrò nella direzione del cantiere Vincenzo Scamozzi (1548-1616), suo discepolo e progettista raffinato. Sua è l'aggiunta della lunga barchessa lungo il viale di accesso alla villa e il completamento della cupola, non più semisferica come nel progetto palladiano, bensì con una volta ribassata con oculo centrale ispirata al Pantheon di Roma.

Mostra su Antonio Ligabue - Asiago (Sabato 22 e domenica 23 ottobre)

Cosa fare a Vicenza e provincia: gli eventi del weekend (22 e 23 ottobre 2022)

L'esposizione a cura di Augusto Agosta Tota, promossa dal Comune di Asiago in collaborazione con la Fondazione Archivio Antonio Ligabue di Parma, con il patrocinio di Regione Veneto e Provincia di Vicenza e Unione Montana, si prefigge lo scopo di presentare l'opera di Antonio Ligabue, uno dei maggiori protagonisti dell'arte italiana del XX secolo, esponendone oltre 70 opere tra dipinti, disegni e sculture.

La mostra introduce l'arte di questo genio visionario sempre in evoluzione, la sua appassionata ricerca che sapeva inventare e rinnovare usando colori violenti e comunque armonici nella loro pressante suggestione emotiva, proponendo un'iconografia popolare e raffinata. Un excursus all'interno dei tre periodi canonici in cui è stata suddivisa la sua produzione artistica: dagli animali domestici dei primi anni, alle tigri dalle fauci spalancate, i leoni mostruosi, i serpenti, i rapaci che ghermiscono la preda o lottano per la sopravvivenza. La natura dipinta da Ligabue è il teatro di una violenza implacabile.

Presenti anche alcuni autoritratti, nei quali Ligabue dipinge il proprio dolore esistenziale, gridandolo con l'urgenza di una sensibilità intensa e ferina; è il tormento di un'anima che grazie alla pittura trova la propria voce e il proprio riscatto.

Dal 28 maggio al 30 ottobre 2022 al Museo Le Carceri

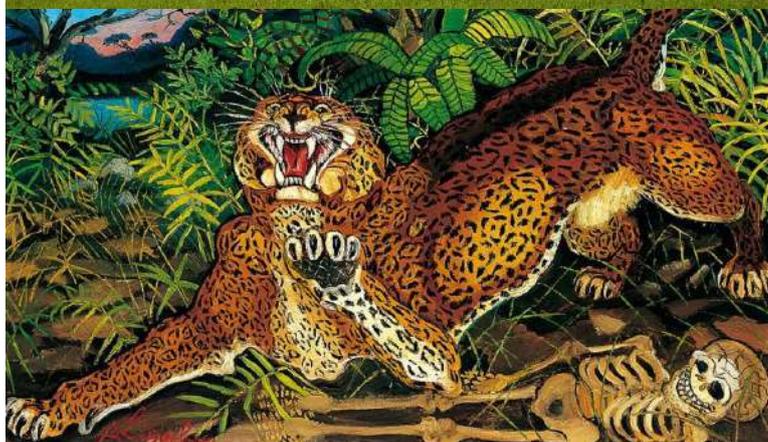
Orario d'apertura:

Dal martedì alla domenica : 10.00-12.30, 15.30-18.30 (Chiuso lunedì)

Dal 20 luglio al 31 agosto: tutti i giorni 10.00-12.30, 15.30-22.00



Cosa fare a Vicenza e provincia: gli eventi del weekend (22 e 23 ottobre 2022)



Cosa fare a Padova e provincia nel weekend: gli eventi di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022

Ecco una selezione di appuntamenti imperdibili per il fine settimana in arrivo.

Eventi Padova, 21 Ottobre 2022 ore 08:36

Gli appuntamenti imperdibili per il fine settimana in arrivo a Padova e provincia. Ecco i nostri consigli per sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022.

Cosa fare a Padova e provincia nel weekend

PADOVA. Giornata delle ville venete

Sabato 22 e domenica 23 ottobre

Il progetto "Giornata delle Ville Venete" la 1° edizione il 22 e 23 ottobre. Un lungo weekend per scoprire e Vivere le Ville Venete

Il primo evento Nazionale interamente dedicato alle Ville Venete per raccontare la Civiltà in Villa attraverso delle esperienze: visite, degustazioni, laboratori, reading, performance, convegni e incontri esclusivi.

I contenuti aggregati e unici del progetto sono le esperienze stesse proposte dalle Ville Venete, aperte ai visitatori per un giorno o per l'intero week-end, che si racconteranno in modo esclusivo promuovendo la propria storia, arte, identità attraverso vere e proprie attività esperienziali. Centinaia di attività per scoprire la storia, l'arte, la natura, l'agricoltura e l'identità della Villa Veneta di Oggi e di Ieri.

Il periodo proposto mette in luce i colori e l'atmosfera creata dalla natura, il foliage dei Parchi delle Ville. Le esperienze delle Ville saranno rivolte a diversi target e ripartite nelle seguenti tematiche: heritage, green, family, food e dream.

HERITAGE: le attività tradizionali e conosciute di una villa veneta proposte in modo esclusivo; una visita guidata con il proprietario, una rievocazione in costume, un racconto approfondito con aneddoti della famiglia proprietaria.

FAMILY: attività dedicate alle famiglie e ai bambini: laboratori, cacce al tesoro, attività di artigianato, visite speciali per i kids.

GREEN: attività organizzate in outdoor e/o con tematiche sostenibili: una visita al parco con guida specializzata, un picnic autunnale, uno shooting fotografico e altro.

FOOD: attività che prevedono una parte enogastronomica, sia visite che degustazioni di prodotti agricoli, visite alle vigne, pranzi, cene, brunch e merende dedicati ai prodotti d'eccellenza delle Ville Venete.

DREAM: Soggiorni da sogno per vivere un'esperienza completa ed immersiva in un'esclusiva Villa Veneta.

Perché un intero weekend dedicato alle Ville Venete?

Promuovere la specificità e la Civiltà delle Ville Venete: unica e incommensurabile, ricca di storia e non assimilabile ad altre realtà.

Aggregare in un'unica giornata le molteplici esperienze tematiche che si possono fare nelle Ville Venete

Sottolineare ciò che è la Villa Veneta «Ora», nel presente, con tutti i servizi trasversali che propone al visitatore odierno.

Utilizzare la Villa Veneta e le esperienze che offre per recuperare il proprio benessere attraverso la bellezza in modo conviviale.

Visitare in modo esclusivo alcune Ville Venete accompagnati dai loro proprietari.

Aumentare l'afflusso turistico nazionale e di prossimità in bassa stagione

Condividere le Ville Venete non solo dal punto di vista promozionale e di conoscenza nei confronti dei visitatori ma anche dal punto di vista imprenditoriale nei confronti dei proprietari di Ville Venete.

Il programma

La prima edizione si svolgerà sabato 22 ottobre e domenica 23 ottobre 2022 in tutte le Ville aderenti delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Durante l'intero weekend verranno proposte dalle Ville aderenti al progetto: visite guidate, reading, spettacoli teatrali, degustazioni di prodotti, passeggiate green, attività di yoga, laboratori sull'affresco e alcune aperture straordinarie ed esclusive in luoghi che solitamente non sono aperti ai visitatori, e molto altro ancora.

Sabato 22 ottobre un ulteriore evento si aggiunge alle molteplici esperienze proposte dalle Ville, trattasi di uno speciale Convegno intitolato Ville Venete orizzonti Oltre i confini programmato al Castello di San Salvatore – Susegana (TV), sede dell'Associazione per le Ville Venete.

Parlare di Ville Venete Oltre i Confini, geografici, culturali, sociali, ambientali è un modo per tornare a dare centralità alla nostra Casa Viva attraverso le persone che la abitano e se ne prendono cura in modo olistico e trasversale. SCOPRI DI PIU

Le ville

Cosa fare a Padova e provincia nel weekend: gli eventi di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022

Villa Emo Capodilista detta La Montecchia

Villa da Ponte - Vergerio

Casa Dalla Francesca

Fai - Villa dei Vescovi

Parco Frassanelle e Villa Papafava

Villa Widmann Borletti

Villa Malipiero Gosetti detta Villa Alice

Villa La Bolzonella

Villa Dolfìn dal Martello detta La Mincana

Villa Gussoni Abate Barbieri Verson

Villa Petrobelli

Villa Contarini degli Scrigni detta "Vigna Contarena"

TORREGLIA. Festa della zucca

Domenica 23 ottobre

Torna uno dei gli eventi più¹ caratteristici dell'autunno a Villa dei Vescovi: la festa della zucca e dei frutti antichi.

Produttori di zucca e di frutti antichi, confetture, composte e mostarde, di miele, vino e olio saranno i protagonisti di un mercato tipico, organizzato in collaborazione con Strada del Vino dei Colli Euganei e la condotta Slow Food Colli Euganei e bassa padovana.

L'appuntamento è per domenica 23 ottobre, dalle 10 alle 17 con ingresso gratuito al solo mercato, nella zona coperta del sottoportico della corte all'italiana della Villa.

Durante la giornata saranno in programma visite guidate a orario fisso (11, 12, 15 e 16) e una speciale caccia al tesoro per bambini. Durante le visite guidate sarà possibile scoprire l'anima agricola e produttiva della Villa, tra vigneto, marascheto e frutteto antico.

Il Bistrot interno alla Villa proporrà un menù¹, a tema con i prodotti degli espositori presenti al mercato.

Ingresso gratuito al solo mercatino.

Orari

Dalle 10 alle 17, ultimo ingresso alle 16.

Visite guidate alle 11, 12, 15 e 16.

Biglietti

Se ti iscrivi al FAI in loco o rinnovi il giorno dell'evento entri gratuitamente e ti rimborsiamo il biglietto di ingresso alla Villa anche con visita guidata.

Ingresso al solo mercato in corte: gratuito

Ingresso al solo Parco

Iscritti FAI: gratuito

Ridotto 6-18 anni: 3 euro

Studenti 19-25 anni: 3 euro

Famiglia (2 adulti e figli 6-18 anni): 15 euro

Ridotto 0-5 anni: gratuito

Residenti (Comune di Torreglia): gratuito

Visite in autonomia alla Villa e al Parco

Iscritti FAI: gratuito

Ridotto 6-18 anni: 5 euro

Studenti 19-25 anni: 6 euro

Famiglia (2 adulti e figli 6-18 anni): 27 euro

Ridotto 0-5 anni: gratuito

Residenti (Comune di Torreglia): gratuito

Visite guidate ad orario fisso

Iscritti FAI: 6 euro

Cosa fare a Padova e provincia nel weekend: gli eventi di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022

Intero: 20 euro

Ridotto 6-18 anni: 10 euro

Studenti 19-25 anni: 10 euro

Famiglia (2 adulti e figli 6-18 anni): 50 euro

Ridotto 0-5 anni: gratuito

Residenti (Comune di Torreglia): 6 euro

PADOVA. Visita guidata "La Padova ebraica e la sinagoga"

Domenica 23 ottobre

Il tour inizierà a partire dal ghetto: tra queste strette e anguste vie si racconta una storia antichissima, quella dell'insediamento ebraico in città, della sua storia commerciale, sociale, culturale e religiosa. La zona era chiusa da quattro porte; su una di esse campeggiava un'iscrizione in latino e in ebraico in cui si proibiva agli ebrei come ai cristiani di attraversare le porte del Ghetto durante la notte.

Visita guidata: "La Padova ebraica e la sua Sinagoga" il 23 ottobre 2022

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA: <https://eventi.venetosegreto.com/evento/la-padova-ebraica-e-la-sua-sinagoga/>.

PADOVA. Visita guidata al palazzo della Ragione

Sabato 22 ottobre

Palazzo della Ragione - Il famoso Salone, centro nevralgico commerciale cittadino, si apre al nostro sguardo con un grandioso ciclo di affreschi a soggetto astrologico-astronomico di enorme bellezza ed affascinante mistero. Il ciclo di affreschi è suddiviso in 333 riquadri, si svolge su tre fasce sovrapposte ed è uno dei rarissimi cicli astrologici medievali giunti fino ai nostri giorni.

APPUNTAMENTO ALLA FONTANA DI PIAZZA DELLE ERBE IL 22 OTTOBRE 2022 ALLE ORE 9.45

Quota di partecipazione: 31,50 euro

La stretta relazione tra le pitture e la funzione del luogo che le ospitava spiega la presenza delle varie figure di animali, a volte fantastici, che costituivano le insegne dei seggi del tribunale, alla cui funzione si collegano anche le allegorie della Giustizia, del Diritto, del Comune in Signoria e gli affreschi raffiguranti il Giudizio di Salomone e la scena di processo. Nel Salone sono conservati la pietra del Vituperio, su cui i debitori insolventi erano obbligati a battere per tre volte le natiche, dopo essersi spogliati (la pratica è all'origine dell'espressione restare in braghe di tela), e il grande cavallo ligneo, restaurato e ridato al suo originale splendore, realizzato da Annibale Capodilista per una giostra e in seguito donato dalla famiglia alla città.

Exterior of Palazzo della Ragione (Padua)



Cosa fare a Padova e provincia nel weekend: gli eventi di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022



Cosa fare a Belluno e provincia nel weekend: gli eventi di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022

Ecco cosa poter fare nella splendida provincia abbracciata dalle Dolomiti.

Eventi Agordo, 21 Ottobre 2022 ore 08:41

Gli appuntamenti imperdibili a Belluno e provincia. Ecco i nostri consueti consigli per sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022.

Cosa fare a Belluno e provincia nel weekend

FELTRE. Giornata delle Ville Venete - Villa San Liberale (Sabato 22 ottobre)

Lasciatevi avvolgere dalla magia di una fiaba, concedendovi un week end in un luogo dove anche il tempo smette di correre per farsi vivere a passo lento. Immersa nella natura, Villa San Liberale vi accoglierà per regalarvi un soggiorno unico grazie alle sue camere e alle suite dallo stile rustico, ma elegante. Potrete rilassarvi nell'area wellness, che mette a disposizione bagno turco, sauna finlandese e docce rivitalizzanti e e solleticare il vostro palato con una cena speciale, pensata appositamente per l'occasione. (Il menù¹ dovrà essere scelto tra quelli proposti e indicato in fase di prenotazione).

SEREN DEL GRAPPA. 37esima Festa dei Moroni

Sabato 22 ottobre

La 37esima Festa dei Moroni è l'occasione perfetta per scoprire la tipica castagna della zona. Oltre a cene e pranzi con piatti tipici con prodotti locali le serate saranno allietate con musica con orchestra. Domenica 16 11° raduno nazionale Amici della Fisarmonica, dalle 14 alle 19 esibizioni con fisarmoniche accompagnate dai musicisti "Romeo e i Cooperifisa". Domenica 23 dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio prove dimostrative con motoseghe e attrezzature boschive.

Sabato 15: ore 20 esibizione di zumba con "Silvana e le sue Zumbere" a seguire orchestra Romeo e i Cooperifisa

Sabato 23: ore 20 Baby Dance con le zumbere, a seguire Orchestra Sorriso

FETRE. Giornata delle Ville Venete - Villa Villalta

Domenica 23 ottobre

Avrete la possibilità di visitare alcune aree della villa e dei dintorni. Per accedervi, percorrerete a piedi un breve sentiero che dal Viale dei Carpini di Cart vi condurrà alla sommità della collina. Una volta che sarete giunti qui, potrete soffermarvi nella loggia per ammirarne la struttura architettonica e godere del suggestivo panorama che offre, in una atmosfera immutata nel tempo.

Sarà presente il gruppo Zafferano Dolomiti con il suo stand di prodotti locali.

Teatro a Villa Villalta

Paola Brolati e Charly Gamba interpreteranno per voi alcuni brani liberamente tratti da "La Recita" di Giovanni Perego, romanzo ambientato in una villa veneta della pedemontana bellunese negli anni '30 del secolo scorso.

Sarà presente il gruppo Zafferano Dolomiti con il suo stand di prodotti locali.



Cosa fare a Belluno e provincia nel weekend: gli eventi di sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022




ISABELLA COLLALTO DE CROÿ

«Dobbiamo farle vivere e progredire preservandone il senso più profondo quello per il quale sono nate durante la Serenissima»


 Venerdì 21 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

VENEZIA

► **Venerdì 21**
CASTELLO Polito srl - Via Garibaldi, 1792
CANNAREGIO Buccetti "Santa Lucia" - Cannaregio n.122/E
LIDO DI VENEZIA Città Giardino SAS - Via S. Gallo, 108

MESTRE

► **Venerdì**
MESTRE Piumelli snc - Via Terraglio, 266 - Favorita
MARGHERA Al due Angeli Pizzini sas - Via Longhena, 2
MARCON San Liberale sas - Viale Don Luigi Sturzo, 180

CHIOGGIA
E CAVARZERE

► **Venerdì**
SOTTOMARINA Al Mare SAS - Via S. Marco, 629
ADRIA Gonnella&Biondani snc - Via Chieppara, 20

RIVIERA
E MIRANESE

► **Venerdì**
MIRA Meltras srl - Via Damiano Chiesa 1/A
CAMPOROCCE - MIRANO Battista srl - Via Lusore n.4

VENETO ORIENTALE

► **Venerdì**
JESOLO All'Ascensione sas - Piazza 1 Maggio, 10
SAN DONA' DI PIAVE Dolcetti snc - Via Calnova, 32
GRUARO Puiatti - Via Roma, 66
CAVALLINO Cavallino snc - Via Equilia n.26

Cinema
VENEZIA

► **GIORGIONE MULTISALA**
Cannaregio, 4612 Tel. 041 5226298
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
► **MULTISALA ASTRA**
Via Corfù 12 Tel. 041 5265736
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 17.00 - 19.00.
«LE BUONE STELLE» di H.Kore-Eda : ore 17.30 - 20.45.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 21.00.
► **ROSSINI MULTISALA**
San Marco 3997/A Tel. 0412417274
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.00 - 21.00.
«IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 17.15 - 20.45.
«BRADO» di K.Stuart : ore 17.30.
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO L'AMERICA» di F.Zippel : ore 21.15.

MESTRE

► **DANTE D'ESSAI**
via Sernaglia, 12 Tel. 0415381655
«UTAMA - LE TERRE DIMENTICATE» di A.Grifi : ore 17.00 - 19.00.
«WILD MEN» di T.Daneskov : ore 21.00.
► **MULTISALA IMG CANDIANI**
Piazzale Candiani Tel. 041 2383111
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 17.00.
«IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 16.45 - 19.10 - 21.30.
«BRADO» di K.Stuart : ore 21.30.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 16.45 - 17.45 - 20.10 - 21.30.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 19.10.

Sono oltre una cinquantina le dimore che in questo fine settimana propongono visite, degustazioni, laboratori, letture, performance, yoga e anche convegni

Ville Venete, tracce di storia

AMBIENTE

VENEZIA Sono oltre 70 le esperienze esclusive, proposte da più di 50 Ville Venete sparse tra Veneto e Friuli Venezia-Giulia, che compongono il caleidoscopico e pitocentrico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata in questo week end del 22 e 23 ottobre. Le Ville Venete raccontano la Civiltà in Villa attraverso visite, degustazioni, laboratori, reading, performance, yoga, convegni e incontri esclusivi con proprietari di ville e castelli, scegliendo tra le tematiche heritage, green, food e family.

LE PROPOSTE

In Veneto, a Feltre, nel bellunese, Villa San Liberale accoglierà per un week end da favola con le sue suite eleganti, l'aria wellness con bagno turco, sauna finlandese, e cena stellare. A Rovolon, Padova, al Parco Frassinelle, la pastora Francesca, di ritorno dagli alleggi, farà conoscere da vicino questi animali, insegnando i visitatori a radunare un gregge. Villa Roberti a Brugine, sempre a Padova, farà scoprire gli affreschi del Veronese accompagnando la visita con melodie barocche. A Vicenza, a Barbarano Mossano, Villa di Montruglio propone un appuntamento con la falconeria, mentre a Thiene si farà yoga al Castello. Rovigo propone visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchiori. Si passeggia anche a Tre-



Villa Widmann, sopra la Principessa Isabella Collalto de Croÿ

viso negli oltre 13 ettari di parco all'inglese del Castello Papadopoli Giol a San Polo di Piave.

Venezia propone invece la visita a Villa Widmann Rezzonico Foscarini di Mira con l'ausilio di mappe tattili e una avvincente caccia al tesoro tra statue, gazebo, ghiacciaia, scuderie. Mentre Villa Foscarini Rossi, sempre a Mira, propone il laboratorio della formella in legno. Gli ospiti saranno accompagnati attraverso le stanze del Museo, dove potranno trarre ispirazione dagli oltre 1350 modelli di calzature esposti. A seguire, un

approfondimento sulla formella "The Christmas Last" realizzata da Andy Warhol nel 1956.

Infine, a Verona, a Villa Rizzardi a Negrar di Valpolicella, la visita al giardino di Pojega farà ammirare i suoi giochi di prospettiva, le architetture del XVIII secolo, le gallerie e le siepi verdi, nonché un originale teatro di verzura in perfetto stile greco, ancora in uso per spettacoli all'aperto. Per chiudere con un calice di Amarone.

A Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia, Villa Brandolini Vistorta accoglierà i visitatori tra

le orchidee, il Castello di Porcia li delizierà con i suoi vini e formaggi e a Udine, Villa Gallicci Deciani propone una visita guidata con degustazione.

INCONTRO

In occasione della prima edizione della manifestazione "Giornata delle Ville Venete" - evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa Isabella Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci e patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto, domani 22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana, Treviso, sede dell'Associazione Ville Venete, si terrà il convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini".

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville - afferma Collalto de Croÿ - dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori, incommensurabili scrigni di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio».

 Daniela Gho
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Hotel Danieli, un concerto per celebrare i duecento anni



► **VENEZIA** Un concerto per celebrare il bicentenario dell'Hotel Danieli. L'appuntamento è per lunedì 24 ottobre, con inizio alle 18.30, con le composizioni di alcuni illustri autori che hanno avuto un particolare legame con Venezia. I brani saranno eseguiti dagli studenti e giovani diplomati del Conservatorio "Benedetto Marcello". Una serata particolare per ricordare anche il particolare periodo che va dal 1822 ai giorni nostri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


ISABELLA COLLALTO DE CROÿ

«Dobbiamo farle vivere e progredire preservandone il senso più profondo quello per il quale sono nate durante la Serenissima»

G

 Venerdì 21 Ottobre 2022
 www.gazzettino.it

VENEZIA

► **Venerdì 21**
CASTELLO Polito srl - Via Garibaldi, 1792
CANNAREGIO Buccetti "Santa Lucia" - Cannaregio n.122/E
LIDO DI VENEZIA Città Giardino SAS - Via S. Gallo, 108

MESTRE

► **Venerdì**
MESTRE Piumelli snc - Via Terraglio, 286 - Favorita
MARGHERA Ai due Angeli Pizzini sas - Via Longhena, 2
MARCON San Liberale sas - Viale Don Luigi Sturzo, 180

CHIOGGIA
E CAVARZERE

► **Venerdì**
SOTTOMARINA Al Mare SAS - Via S. Marco, 629
ADRIA Gonella&Biondani snc - Via Chieppara, 20

RIVIERA
E MIRANESE

► **Venerdì**
MIRA Amisani srl - Via Damiano Chiesa 1/A
CAMPOCROCE - MIRANO Battista srl - Via Lusore n.4

VENETO ORIENTALE

► **Venerdì**
JESOLO All'Ascensione sas - Piazza I Maggio, 10
SAN DONA' DI PIAVE Dolcetti snc - Via Calnova, 32
GRUARO Puiatti - Via Roma, 66
CAVALLINO Cavallino snc - Via Equilia n.26

Sono oltre una cinquantina le dimore che in questo fine settimana propongono visite, degustazioni, laboratori, letture, performance, yoga e anche convegni

Ville Venete, tracce di storia

AMBIENTE

VENEZIA Sono oltre 70 le esperienze esclusive, proposte da più di 50 Ville Venete sparse tra Veneto e Friuli Venezia-Giulia, che compongono il caleidoscopico e pirotecnico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata in questo week end del 22 e 23 ottobre. Le Ville Venete raccontano la Civiltà in Villa attraverso visite, degustazioni, laboratori, reading, performance, yoga, convegni e incontri esclusivi con proprietari di ville e castelli, scegliendo tra le tematiche heritage, green, food e family.

LE PROPOSTE

In Veneto, a Feltre, nel bellunese, Villa San Liberale accoglierà per un week end da favola con le sue suite eleganti, l'aria wellness con bagno turco, sauna finlandese, e cena stellata. A Rovolon, Padova, al Parco Frassinelle, la pastora Francesca, di ritorno dagli alpeggi, farà conoscere da vicino questi animali, insegnando i visitatori a radunare un gregge. Villa Roberti a Brugine, sempre a Padova, farà scoprire gli affreschi del Veronese accompagnando la visita con melodie barocche. A Vicenza, a Barbarano Mossano, Villa di Montruglio propone un appuntamento con la falconeria, mentre a Thiene si farà yoga al Castello. Rovigo propone visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchiori. Si passeggia anche a Tre-



Villa Widmann, sopra la Principessa Isabella Collalto de Croÿ

viso negli oltre 13 ettari di parco all'inglese del Castello Papadopoli Giol a San Polo di Piave.

Venezia propone invece la visita a Villa Widmann Rezzonico Foscarini di Mira con l'ausilio di mappe tattili e un'avvincente caccia al tesoro tra statue, gazebo, giaccaiia, scuderie. Mentre Villa Foscarini Rossi, sempre a Mira, propone il laboratorio della formella in legno. Gli ospiti saranno accompagnati attraverso le stanze del Museo, dove potranno trarre ispirazione dagli oltre 1350 modelli di calzature esposti. A seguire, un

approfondimento sulla formella "The Christmas Last" realizzata da Andy Warhol nel 1956.

Infine, a Verona, a Villa Rizzardi a Negrar di Valpolicella, la visita al giardino di Pojega farà ammirare i suoi giochi di prospettiva, le architetture del XVIII secolo, le gallerie e le siepi verdi, nonché un originale teatro di verzura in perfetto stile greco, ancora in uso per spettacoli all'aperto. Per chiudere con un calice di Amarone.

A Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia, Villa Brandolini Vistora accoglierà i visitatori tra

le orchidee, il Castello di Porcia li delizierà con i suoi vini e formaggi e a Udine, Villa Gallici Deciani propone una visita guidata con degustazione.

INCONTRO

In occasione della prima edizione della manifestazione "Giornata delle Ville Venete" - evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa Isabella Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci e patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto, domani 22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana, Treviso, sede dell'Associazione Ville Venete, si terrà il convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini".

«Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville - afferma Collalto de Croÿ - dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi e sapori; incommensurabile segno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio».

Daniela Ghio
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Piattaforma per collegare scrittori e lettori

LA RETE

VENEZIA Panodyssy è il nuovo socialnetwork interamente dedicato alla condivisione di contenuti culturali. Si tratta di una piattaforma on line gratuita, dedicata alla scrittura, che mette in comunicazione il mondo degli autori con quello dei lettori, assicurando da un lato l'autenticità dei contenuti pubblicati, sottoposti a severi controlli circa la loro autenticità, e dall'altro il riconoscimento della loro proprietà intellettuale. Attraverso questa piattaforma digitale è possibile, infatti, condividere con un pubblico potenzialmente molto vasto, i propri pezzi letterari, articoli, saggi, fumetti e qualsiasi contenuto scritto in uno spazio libero, con la garanzia di non perdere i diritti d'autore dal momento che tutti i contenuti inseriti restano di proprietà esclusiva dei propri autori. Panodyssy, non avendo al suo interno nessun tipo di inserzione pubblicitaria, permette inoltre di pubblicare e promuovere i propri contenuti editoriali senza subire nessun tipo d'influenza commerciale. Dopo essersi iscritti al sito e aver creato il proprio profilo come autore o come lettore, si ha accesso ad una creative room, ovvero una pagina personale dove pubblicare contenuti o accedere a documenti postati da altri membri della comunità. Ciascun testo viene indicizzato accuratamente in modo da renderlo immediatamente fruibile con una semplice ricerca per categorie e parole chiave. Ogni utente potrà creare un numero illimitato di stanze, personalizzandole per argomento o per occasione di lettura, creando anche vere e proprie playlist di testi letterari preferiti e potrà ricevere inoltre suggerimenti di lettura basati sui propri criteri d'interesse. Oltre alla versione di libero accesso è stata ideata anche una versione professionale in abbonamento che offre agli autori alcuni strumenti per realizzare al meglio le proprie creazioni editoriali e per promuoverle in maniera efficace al proprio pubblico. Questa versione è rivolta, oltre che a utenti privati, anche a case editrici e redazioni che vogliono offrire ai propri lettori contenuti esclusivi anche a pagamento, stabilendo in autonomia le condizioni di accesso e il prezzo di fruizione dei testi.

Panodyssy, ideata da Alexandre Leforestier, è realizzata in collaborazione con Venetian Cluster, ente che promuove la valorizzazione del patrimonio culturale coordinando progetti regionali, nazionali ed europei, e con Linea Edizioni, casa editrice che ha creduto nelle potenzialità del progetto, oltre che nell'incoraggiare un uso corretto degli strumenti digitali, anche come strumento per valorizzare le pubblicazioni tradizionali, consentendo inoltre di scoprire nuovi autori in una vera e propria attività di scouting.

Valeria Turolla
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema
VENEZIA

► **GIORGIONE MULTISALA**
 Cannaregio, 4612 Tel. 041 5226298
 «ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
 ► **MULTISALA ASTRA**
 via Corfù 12 Tel. 041 5265736
 «TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 17.00 - 19.00.
 «LE BUONE STELLE» di H.Kore-Eda : ore 17.30 - 20.45.
 «HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 21.00.
 ► **ROSSINI MULTISALA**
 San Marco 3997/A Tel. 0412417274
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.00 - 21.00.
 «IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 17.15 - 20.45.
 «BRADO» di K.Stuart : ore 17.30.
 «SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 21.15.

MESTRE

► **DANTE D'ESSAI**
 via Sernaglia, 12 Tel. 0415381655
 «UTAMA - LE TERRE DIMENTICATE» di A.Grisi : ore 17.00 - 19.00.
 «WILD MEN» di T.Daneskov : ore 21.00.
 ► **MULTISALA IMG CANDIANI**
 Piazzale Candiani Tel. 041 2383111
 «IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 17.00.
 «IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 16.45 - 19.10 - 21.30.
 «BRADO» di K.Stuart : ore 21.30.
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 16.45 - 17.45 - 20.10 - 21.30.
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 19.10 - 21.30.

«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 16.45 - 19.20.
 «EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 19.00.
 «LE BUONE STELLE» di H.Kore-Eda : ore 21.20.
 «TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 16.45 - 19.20.
 «HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 21.20.
 ► **MULTISALA IMG PALAZZO**
 Via Palazzo, 29 Tel. 041 971444
 «DANTE» di P.Avati : ore 17.00 - 21.30.
 «ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.00 - 19.20.
 «SICCITÀ» di P.Virzà : ore 19.15 - 21.15.

CAVARZERE

► **MULTISALA VERDI**
 piazza Mainardi, 4 Tel. 0426310999
 «HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 21.00.
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 21.00.

CHIOGGIA

► **CINEMA DON BOSCO**
 calle don Bosco 361 Tel. 041 400365
 «» di . Riposo

JESOLO LIDO

► **VIVALDI**
 via del Bersagliere Tel. 344 2363475
 «» di . Riposo

MARCON

► **UCI CINEMAS**
 via E. Mattei Tel. 892.111
 «IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 16.50 - 19.10 - 22.10.

«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 16.30 - 18.10 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
 «IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 16.40 - 19.40 - 22.20.
 «TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 16.45 - 19.15 - 21.50.
 «A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE» di V.Rovenskiy : ore 16.50.
 «BRADO» di K.Stuart : ore 17.00 - 19.45 - 22.45.
 «SMILE» di P.Finn : ore 17.10 - 22.40.
 «SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 17.15 - 20.10.
 «HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 17.30 - 19.20 - 22.50.
 «BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 19.00.
 «LA RAGAZZA DELLA PALUDE» di O.Newman : ore 19.50.
 «EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 21.45.
 «DON'T WORRY DARLING» di O.Wilde : ore 22.30.

MIRANO

► **CINEMA TEATRO DI MIRANO**
 Via della Vittoria Tel. 041/430884
 «A SPASSO COL PANDA» di N.Lopato : ore 17.00.
 «IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 17.15 - 20.00.
 «IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 17.30.
 «TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 20.15.
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 20.30.

ROBEGANO

► **ORATORIO**

XXV Aprile n. 61 Tel. 348.2923046
 «IN VIAGGIO» di G.Rosi : ore 21.00.

S. DONA' DI PIAVE

► **CINEMA TEATRO DON BOSCO**
 via XIII Martiri, 76 Tel. 0421 338911
 «IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 15.30.
 «TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 18.00.
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 21.00.
 ► **MULTISALA CRISTALLO**
 via Golena riva sx Piave Tel. 042152585
 «» di . Chiuso per lavori

PADOVA

► **PORTO ASTRA**
 via S. Maria Assunta, 20 Tel. 199318009
 «A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE» di V.Rovenskiy : ore 16.50.
 «BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.20 - 20.20.
 «IL COLIBRI» di F.Archibugi : ore 17.10 - 20.30.
 «BRADO» di K.Stuart : ore 17.15.
 «ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.20 - 20.50.
 «IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 17.25.
 «SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 17.30.
 «SICCITÀ» di P.Virzà : ore 18.45.
 «LA RAGAZZA DELLA PALUDE» di O.Newman : ore 20.45.
 «DANTE» di P.Avati : ore 21.00.
 «HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 21.10.
 «TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 21.15.

L'evento

Hotel Danieli, un concerto per celebrare i duecento anni



► **VENEZIA** Un concerto per celebrare il bicentenario dell'Hotel Danieli. L'appuntamento è per lunedì 24 ottobre, con inizio alle 18.30, con le composizioni di alcuni illustri autori che hanno avuto un particolare legame con Venezia. I brani saranno eseguiti dagli studenti e giovani diplomati del Conservatorio "Benedetto Marcello". Una serata particolare per ricordare anche il particolare periodo che va dal 1822 ai giorni nostri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Bassano

Il mese del foliage a villa Michiel

«Il mese del foliage, magiche atmosfere d'autunno» prosegue domani, a partire dalle 10, a villa Angarano di Bassano del Grappa, Vicenza, alla scoperta dell'incanto del Parco ottocentesco di una villa Palladiana con storie di alberi raccontate dall'arboricoltore Stefano Farronato con la famiglia Bianchi Michiel (info 0424503086). (F.Ve.)



La rassegna letteraria

Le signore del giallo a Martellago: romanzi e scrittrici noir in scena

«Le Signore del Giallo» parte questa sera alle 20.30 in biblioteca a Martellago, mentre a Spinea «Venezia in giallo» inizierà l'11 novembre. A Martellago la proposta è in collaborazione con il Comune, direzione artistica della giornalista e bookblogger Sara Zanferri, media partner ThrillerNord. Apre gli incontri Barbara Aversa, autrice romana insegnante e bookblogger (missparklingbooks):

vincitrice del premio Subway letteratura, con «La figlia della lupa» (D), il suo primo thriller. Seguiranno 3 incontri alle ore 18, il 5 novembre la veneziana Anna Vera Sullam con «L'ultimo inganno» (Sem), il 19 Letizia Vicidomini con «La ragazza ragno» (Mursia), il 3 dicembre Chicca Marafa (nella foto) con «Lo strano delitto delle sorelle Bedin» (Newton Compton). (R.B.)

Da sapere

● Un viaggio nella bellezza, con le undici tappe venete di «ApritiModa», il progetto ideato e organizzato da Cinzia Sasso (nella foto piccola)

● Dalla tradizione dei merletti della laguna di Venezia (nella foto grande i merletti Vidal), alle atmosfere esotiche di una boutique sulle montagne di Belluno, ogni tappa è un viaggio alla scoperta del lavoro manuale che porta alla creazione di abiti, broccati, costumi teatrali, calzature, occhiali

● Ogni realtà racconta una storia di sacrificio, passione, intuizione creativa e capacità imprenditoriali



Viaggio nella bellezza Le tappe di ApritiModa

Porte aperte in undici aziende eccellenza del territorio

di Francesca Visentin

Dalla storia del merletto di Burano, al Museo delle Calzature di Villa Foscarini Rossi, alla tessitura di Badoere, fino all'arte racchiusa al Teatro Verdi di Padova, sede del Teatro Stabile del Veneto. Undici aziende di eccellenza e gioielli del Veneto, da scoprire dietro le quinte oggi e domani con «ApritiModa» (www.apritimoda.it)

Moda, diventassero attraenti, com'è successo con il mondo dell'enogastronomia da quando i cuochi si sono trasformati in chef. Dalla tradizione dei merletti della laguna di Venezia, alle atmosfere di una boutique sulle montagne di Belluno, ogni tappa è un viaggio alla scoperta del lavoro manuale che porta alla creazione di abiti, broccati, costumi teatrali, calzature, occhiali. Ogni realtà racconta una storia di sacrificio, passione, intuizione creativa e capacità imprenditoriali.

Quest'anno per la prima volta è in air «ApritiModa Il podcast», la serie prodotta da Dr Podcast Audio Factory Ltd che racconta, attraverso le voci dei protagonisti, le realtà che apriranno al pubblico. Cinque puntate, disponibili gratuitamente su tutte le piattaforme di streaming audio (tra le altre, Spotify, Apple Podcast e Speaker). Il viaggio tra la bellezza nel Veneto si snoderà tra Nicolao Atelier a Venezia, che ha oltre quindicimila costumi di cinema, opera e teatro disegnati dal 1980 ad oggi. A Venezia anche la Tessitura Bevilacqua, dove dal Cinquecento la famiglia Bevilacqua mantiene viva una delle tradizioni più antiche di Venezia. A Burano, Martina e Sergio Vidal e l'arte del merletto. A Padova il Teatro Verdi di Padova, sede del Teatro Stabile del Veneto, realizzato a fine Settecento con un portico a undici arcate, gioiello della tradizione teatrale veneta. Apre le porte anche il Museo della Calzatura di Villa Foscarini Rossi a Stra, che ospita l'evoluzione del costume attraverso le calzature. Tappa da Seta Spazio delle Arti Applicate a Caniezza, ai piedi del Monte Grappa, in un'ex Filanda della metà dell'800. Poi la Tessitura La Colombina a Badoere con i 14 telai ortogonali in legno e i tessuti a mano, così come si facevano nel 1985. E Marcolin azienda leader mondiale nel settore dell'eyewear, fondata nel 1961 nel cuore del distretto veneto dell'occhialeria. In provincia di Vicenza, Stylab a Pianezze, sede di uno dei maggiori distretti conciatori del mondo. A Belluno Raptus & Rose, l'atelier di Silvia Bisconti, spazio magico in cui i tessuti diventano colore. A Follina il Lanificio Paoletti, gioiello di archeologia industriale, con l'archivio storico, patrimonio di intrecci e colori che raccontano la storia della cardatura.

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Incontri

PADOVA Le muse di Andy Warhol Luci e ombre della Factory Nadia Busato presenta il suo libro «Factory girls», nel quale indaga la vita tormentata di Sedwick, la più celebre tra le donne che il genio della pop art, Andy Warhol, elesse per breve tempo a sue muse. In dialogo con Caterina Benwegni. Libreria Zabarella Via Zabarella 80 Alle 18

Teatri

PADOVA «G'Innamorati», nuovi spunti di un classico goldoniano



Adattamento della commedia goldoniana a cura di Angela Mattè, per la regia di Andrea Chiodi e con la Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto. Protagonisti due giovani, molto più vicini al nostro tempo di quel che si pensi. www.teatrostabileveneto.it Teatro Maddalene Via San Giovanni di Verdara 40 Alle 20.30

PADOVA

Una commedia brillante per riflettere sulla vita «Fratelli unici» è un viaggio sentimentale, in chiave comica, alla ricerca del senso delle cose attraverso la memoria, gli affetti, l'ironia e la speranza. Regia di Mirko Artuso. www.barco teatro.it Barco Teatro, via Orto Botanico 12 Alle 21.30

Lirica

PADOVA «I Capuleti e i Montecchi» Il capolavoro di Bellini La stagione lirica prosegue con Vincenzo Bellini e la sua trasposizione in musica di una delle più riuscite e rappresentate storie d'amore di tutti i tempi. Dirige l'Orchestra di Padova e del Veneto Tiziano Severini. padovacultura.padovane.it Teatro Verdi, via del Livello 32 Domani alle 16

Musica

PADOVA L'omaggio dei Supernova al bit-rock degli Oasis Tutto il meglio della musica dei fratelli Gallagher con questa cover band che proprio quest'anno festeggia i vent'anni di attività. Info e prenotazioni: 049.547.8217. Amsterdam, via Vicenza 23/16 Dalle 19

Eventi

PADOVA Giornata delle ville venete Al via la prima edizione Evento interamente dedicato alle ville Venete per raccontare storia e splendere attraverso visite, degustazioni, laboratori, performance e incontri. Info: www.giornatavillevenete.it Luoghi vari Oggi e domani

MONSELICE

Colori e sapori d'autunno Luoghi storici e divertimento L'apertura straordinaria del Castello, del Museo, di Villa Pisani, della Torre Civica e del Mastio Federiciano è l'occasione per visitare questa antica cittadina, tra monumenti, arte, bancarelle e tanto altro. Info: www.comune.monselice.pd.it Centro storico Oggi e domani

Mostre

PADOVA

Una figura poliedrica dell'architettura italiana Una selezione di progetti e lavori di Gino Malacarne sviluppati nel corso del tempo e che bene rappresentano il suo modo di intendere l'architettura e la città. Orario: martedì-domenica 9.30 - 12.30 e 16 - 19. Palazzo della Gran Guardia Piazza dei Signori Fino al 30 ottobre

PADOVA

Futurismo e avanguardia a Palazzo Zabarella

La mostra «Futurismo. La nascita dell'avanguardia 1910 - 1915» raccoglie oltre 100 opere realizzate da 45 grandi artisti, tra cui Boccioni, Carrà, Russolo, Balla e Severini. Orario: martedì-domenica 9.30 - 19. Palazzo Zabarella Via degli Zabarella 14 Fino al 26 febbraio 2023

ROVIGO

Il rugby a Rovigo Storia di sport e territorio «Rugby. Rovigo città in mischia» è una mostra che vuole andare oltre la cronaca sportiva, per raccontare come questo sport sia valso, a Rovigo forse più che altrove, come modello di inclusività e accoglienza. Orario: lunedì-venerdì 9.30 - 18.30 e sabato 9.30 - 13.30. Ingresso gratuito. Palazzo Roncale Piazza Vittorio Emanuele 25 Fino al 29 gennaio 2023

La mostra a Palazzo Roncale

Leggenda rossoblù Storia e imprese del Rugby Rovigo

Il 14 novembre 1951, il Po esonda e trasforma in palude il Polesine. Una tragedia immane. Per il mondo intero diventa la terra della disperazione e della tragedia. Eppure, lo stesso anno, i rossoblù del rugby si aggiudicano il primo dei quattro scudetti consecutivi. Dalla terra dissestrata si leva alta una sorta di Haka, espressione di un popolo che combatte le avversità e risorge. E vince. La squadra comincia a macinare scudetti, anche se fuori il mondo sembra finire. L'autunno di Palazzo Roncale sventola i colori rosso e blu. Rugby. Rovigo città in mischia, curata da Ivan Malfatto, Willy Roversi e Antonio Liviero, da una idea di Sergio Campagnolo, sarà al Roncale da oggi al 29 gennaio 2023, per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Una mostra che va oltre la cronaca sportiva, per raccontare la storia di una terra,



«Rovigo città in mischia» Una celebr e immagine di Paolo Uncini in mostra a Palazzo Roncale

il Polesine. Qui la palla ovale ha un ruolo di forte identificazione, condivisione di valori, di coerenza e di impegno. «Le vittorie, le vicende di questa società — afferma il presidente della Fondazione, Gilberto Muraro — hanno certamente appassionato il mondo del rugby, ma non c'è dubbio che si siano riverberate anche al di fuori. Influenzando positivamente la percezione di Rovigo e del Polesine a livello nazionale e anche internazionale. Per questo la mostra sarà un'occasione per capire, e far capire, l'unicità

del fenomeno del rugby in queste terre». Fondata nel 1935, Rugby Rovigo Delta è tra le società italiane più vittoriose a livello italiano, avendo conquistato 13 scudetti (il primo nel 1951 e il più recente nella stagione 2020-21). Insieme al Petrarca Padova, rivale di sempre nel «derby d'Italia», il Rovigo vanta il primato di non essere mai retrocesso dalla massima divisione. Milita in tutti i campionati italiani di prima divisione del secondo dopoguerra e nel suo palmarès c'è anche la vittoria di una Coppa Italia. Forse nemmeno Davide Lanzoni, lo studente di medicina che dall'ateneo patavino portò la passione del rugby a Rovigo, poteva immaginare che da quell'improvvisato gruppo di amici avrebbe preso vita un'epopea. Grande passione, ma poche le risorse. Tanto che la leggenda popolare tramanda che le maglie indossate nel primo Campionato della Gioventù Italiana del Littorio fossero quelle rossoblù dismesse dai giocatori del Bologna Calcio. E tra quei ragazzi si faceva notare Mario «Maci» Battaglini, destinato poi a segnare la storia del rugby in Italia e Francia.

Barbara Codogno © RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO Padova e Rovigo Direttore responsabile: Alessandro Russello

RCS Edizioni Locali s.r.l. Presidente: Giuseppe Ferrato Amministratore Delegato: Alessandro Bompieri

Reg. Trib. di Padova n. 2228 dell'8/7/2000 Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Alessandro Russello

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A. Corso Stati Uniti 23 - 35000 Padova Tel. 049.870.45.59

Redazioni distaccate: Via Calmagliore, 5 - 3100 Treviso Tel. 0422.58.04.34 - Fax 0422.41.97.58

Pubblicità: CARBORCS MEDIA SPA Sede operativa: Piazza Salvemini, 12 - 35131 Padova Tel. 049.690.62.11

Proprietà del Marchio: Corriere del Veneto RCS MediaGroup S.p.A. Distribuito con il CORRIERE DELLA SERA Prezzo 0,70 €

La chef Giada Bozzolan alla finale di "Extra Cuoca"

► In concorso ricette che esaltano i migliori oli extravergine

LUSIA

La chef polesana vola in finale e sogna il titolo. Sono Giada Bozzolan, di Lusia, e Gabriella Pizzo, di Borgo Veneto (Pd), le due cuoche professioniste del

Veneto in finale alla seconda edizione di "Extra Cuoca - Il talento delle donne per l'olio extravergine", il concorso nazionale, promosso dal Comitato di coordinamento del premio Ercole Olivario e dall'Associazione nazionale donne dell'olio, in collaborazione con Lady Chef, sezione femminile della Federazione italiana cuochi. Giada Bozzolan è chef del ristorante vegano "Ortodidattico - Il Profumo della freschezza" a Lusia. Le professioniste venete del

la ristorazione si sono espresse con le loro ricette sulle quattro categorie in gara previste dal regolamento: antipasti e altre preparazioni (finger food, contorni, torte salate, tramezzini, cocktail), primi piatti, secondi e dolci, utilizzando gli oli evo finalisti del Veneto, al concorso Olivario 2022, dedicato alle eccellenze olearie italiane, garantite da rigidi criteri di selezione regionale prima e nazionale dopo. Gli elaborati sono stati sottoposti al vaglio di una giuria di

esperti che ha esaminato le ricette assegnando un punteggio basato su una serie di parametri.

LA FINALE

Le finaliste del concorso "Extra Cuoca 2022", si sfideranno ai fornelli lunedì 24, all'Università dei sapori di Perugia, preparando in diretta le ricette proposte, alla presenza della giuria nazionale, presieduta da Giorgio Donegani, tecnologo alimentare ed esperto di nutri-



CHEF Giada Bozzolan

zione e composta da Alessandra Baruzzi, cuoca e coordinatrice nazionale Lady Chef, Massimiliano Catizzone, giudice internazionale di cucina, Albarosa Zoffoli, giudice internazionale di cucina, Gianna Fanfano, portavoce Lady chef e commissario di cucina, ed Antonietta Mazzeo, giornalista di settore. Il 25 saranno proclamate le otto vincitrici ed eventuali menzioni speciali.

Alessandro Garbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LENDINARA Palazzo Boldrin, sede della Cittadella della cultura, è stato oggetto di un appalto aggiudicato nel 2009

Appalto per palazzo Boldrin Un errore da 82mila euro

► È quanto dovrà pagare il Comune alla Campanelli Costruzioni

► Ricorso sull'aggiudicazione, l'azienda ha avuto ragione dal Consiglio di Stato

LENDINARA

Il Comune dovrà risarcire 82mila euro a una ditta che non ebbe l'appalto per i lavori di restauro e ristrutturazione di palazzo Boldrin, in seguito a sentenze del Consiglio di Stato e del Tar del Veneto. La lunga vicenda, iniziata nel 2009 quando l'ente locale fece la gara d'appalto per dare nuova vita alla sede della Biblioteca comunale (ora Cittadella della Cultura), è approdata sui banchi del Consiglio comunale che ha dovuto riconoscere il debito fuori bilancio per risarcire la Campanelli Costruzioni Spa. L'impresa aveva impugnato l'aggiudicazione definitiva dei lavori all'Associazione temporanea d'impresa aggiudicataria e nel 2012 ha ottenuto ragione dal Consiglio di Stato, che nella sentenza ha chiarito che l'Ati aggiudicataria avrebbe dovuto essere esclusa in quanto aveva presentato un'offerta composta da nove pagine in più rispetto a quanto previsto dal disciplinare. La Campanelli sa ha poi proceduto innanzi al Tar chiedendo un risarcimento di 224mila euro per danni, cifra che il giudice ha ridotto a 82.673 euro. La somma, ha spiegato in aula l'assessore al Bilancio Guglielmo Ferrarese, era già accantonata all'interno del fondo rischi per contenzioso (che ammonta a circa 130mila euro) e il Consiglio era tenuto a procedere per poter risarcire l'impresa con l'astensione del gruppo Alternativa civica.

COSTOSO ERRORE

Di fronte alla necessità di pagare è comunque emerso qualche distinguo sulla vicenda, in particolare da parte del consigliere di maggioranza Lorenzo Valentini (Fdi). «Aggiungendo i costi legali questo errore ci è costato più di 100mila euro, sono soldi pubblici e non è neanche giusto che a pagare siano sempre i contribuenti. Nell'ambito dei lavori per la biblioteca inoltre mi risulta ci siano anche altre mancanze, c'era una fidejussione e non si sa che fine abbia fatto, di certo il Comune non

l'ha incassata nonostante ci fossero campanelli d'allarme del fatto che l'azienda fosse lì per fallire. Avremmo potuto incassarla per fare l'opera pattuita, ovvero il tratto di pista ciclopedonale lungo la Sr 88 nel tratto tra l'Agip e il cimitero».

Viaro ha ricordato che i documenti saranno trasmessi alla Corte dei Conti come prevede la legge, e sottolinea che comunque si tratta sempre di questioni assai poco piacevoli che rischiano di coinvolgere anche persone in pensione da anni. Dello stesso tenore anche l'intervento

di Alessandro Ferlin, alla guida del gruppo di minoranza Valori in Comune, che all'epoca era sindaco e portò avanti l'operazione per la sistemazione di palazzo Boldrin. «Certo, sono sempre soldi che spendiamo a fronte di un percorso fatto sicuramente in buona fede dai tecnici comunali e dalle varie amministrazioni che si sono succedute. Non resta che attendere l'esito della Corte dei Conti, è pur vero che nel pubblico spesso e volentieri paga la comunità».

Ilaria Bellucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiesso Umbertino

I campioni dell'aratura premiati alla festa "dla panocia"

Gran successo della 17ª festa "dla panocia" organizzata dalla Pro Loco di Fiesso. Sin dal primo mattino si sono schierati nello spazio di fronte al ristorante "Grisù" i vecchi trattori, alcuni immatricolati prima del 1950. Ha destato curiosità, in particolare, l'aratura nel vicino campo a opera dei trattori "Landini" testa calda e altri di varie cilindrate, tutti con aratro a un solo vomere. Una commissione apposita ha registrato i mezzi, premiati poi nel corso del pranzo organizzato nella sala della sede in frazione Placentina. Lo scopo della manifestazione

era mettere anche a confronto i migliori pannocchie di mais, prodotte da agricoltori e coltivatori diretti di Fiesso e zone vicine. La giuria di tecnici, dopo aver esaminato le "concorrenti" presentate e valutato "numero ranghi, lunghezza e numero cariossidi, forma, colore, peso e sanità", ha stabilito la classifica di merito. Premiato con il chicco d'oro con punti 107 Giancarlo Bottoni di Fiesso Umbertino, secondo con punti 88 (chicco d'argento) Andrea Guarise, al terzo posto con punti 86 (chicco di bronzo) Simone Mantovani. In merito ai trattori d'epoca la

giuria ha assegnato la coppa al trattore "da più lontano", un Landini L 45 del 1950, a Luca Costa di Bondeno. Quella per il più vecchio, un Landini L 45 anno 1950 a Mauro Sproccati di Ceneselli e per il trattore più originale è stato premiato Giorgio Cedrino che ha presentato il trattore International McCormick del 1950. Le premiazioni sono state curate vice sindaco Michela Pellegrinelli, dal presidente dell'Unpli di Rovigo Giovanni Pinatino e dal presidente Pro Loco locale Lucio Frizziero.

Mario Rotili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano i soldi: via al progetto per le scuole

► Finanziamento di mezzo milione per via Masetti

dell'opera, grazie ad contributo del Ministero dell'Interno per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

L'ALTRO PROGETTO

Restando in tema, l'esecutivo comunale ha anche approvato il progetto per gli impianti sportivi di via Martiri di Villamarzana in vista dell'apposita domanda di contributo. L'iniziativa, se premiata, potrebbe consentire di sostituire l'attuale illuminazione con di-

BADIA POLESINE

I lavori alla scuola media otteggiano il "semaforo verde" della giunta che ha dato il proprio ok al progetto che riguarda i lavori all'edificio scolastico di via Masetti dato che il Comune ha ottenuto un contributo statale che permetterà di intervenire sul piano della sicurezza. Il progetto relativo all'"intervento di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche per

la messa in sicurezza della scuola Ghirardini" prevede un quadro economico complessivo di circa 500mila euro. Si dovrebbe intervenire sul fronte dell'efficientamento energetico, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche sulla copertura e saranno previsti altri piccoli interventi mirati. L'intervento sarà finanziato per l'importo totale

790mila euro sarà finanziato per 632mila euro con contributo e per 158mila euro con fondi propri di bilancio comunale, pari al 20% dell'importo di progetto". La realizzazione delle opere è comunque subordinata all'assegnazione del contributo da parte del Dipartimento per lo sport "Fondo sport e periferie 2022".

Federico Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIACCIANO CON BARUCHELLA

"CAMINADA PAR EL SGUAZO"

(E. Tos.) È tutto pronto per la manifestazione podistica di domani organizzata dal Gruppo podistico Giacciano con Baruchella, che con la collaborazione di Comune, Ordine della Sacra Vigna di Pissatola, Circolo Noi e Avis Trecenta accoglie ogni anno più di 1000 partecipanti e decine di gruppi podistici. Il percorso parte dalla piazza di Giacciano e si prolunga per 7, 12 o 20 km nella campagna polesana autunnale e i forniti ristori. All'arrivo, in premio, i prodotti tipici del paese con il ricavato in beneficenza alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. Al termine della corsa sarà anche possibile ricevere un dolce preparato dalle signore del paese, il ricavato a favore dei bisognosi. Informazioni al 3478437397.

POLESELLA-BOSARO

INIZIA TEATRALLEGO

(S. Mun.) La Compagnia "i7 moli di Polesella" inaugura la 31esima rassegna che si terrà al Teatro Comunale di Bosaro, ogni sabato alle 21 fino al 12 novembre. Oggi s'inizia la commedia "Nemici come

prima" di Gianni Clementi,

rappresentata dalla compagnia Trent'Amicidell'Arte di Villatora e che rappresenta una riflessione sui rapporti familiari e una fotografia spietata e crudele della società attuale, in cui tutto appare lecito. Le successive commedie saranno: il 29 ottobre "Don Giacinto", di Severino Zennaro, messa in scena da La bottega dei commedianti di Grignano Polesine; il 5 novembre "Quel piccolo campo" di Peppino de Filippo, interpretata dalla compagnia Teatro Veneto Città di Este; il 12 novembre "Parenti serpenti", di Carmine Amoroso, rappresentata dal gruppo Proposta Teatro Collettivo di Arqua Polesine. Biglietto a 7 euro, prenotazioni chiamando il numero 3476094970.

LENDINARA

VISITA A VILLA MARCHIORI

Sono oltre 70 le esperienze esclusive proposte nella prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" di oggi e domani. In Polesine visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchiori a Lendinara.

IN BREVE

VIAGGIO CON IL GUSTO Via alla 17esima edizione che animerà oggi e domani piazza dei Signori e contra' Garibaldi

Il tour goloso a CioccolandoVi tra praline, cremine e liquori

Quasi tutti i maestri cioccolatieri presenti hanno deciso di non alzare quest'anno i prezzi «La speranza è che le persone apprezzino il nostro sforzo e scelgano i prodotti di qualità»

Sara Marangon

●● Prende il via il fine settimana più goloso dell'anno. Torna infatti in piazza dei Signori e in contra' Garibaldi CioccolandoVi, l'ormai nota manifestazione che seduce grandi e piccini con dolci prelibatezze artigiane di alta qualità. Inaugurata ieri, la 17esima edizione di CioccolandoVi animerà il cuore di Vicenza anche oggi, dalle 9 alle 24, e domani, dalle 10 alle 20. Sono 22 i maestri cioccolatieri d'Italia presenti all'evento e 42 gli stand in cui scoprire mille e più proposte al cioccolato tra tavolette monorigine e praline, creme spalmabili e cremine, cioccolatini ripieni e liquori a tema.

La manifestazione, creata da Confcommercio Vicenza (con il contributo della Camera di Commercio) e organizzata in collaborazione con l'assessorato alle attività produttive del Comune con l'assessorato alla cultura, è stata ufficialmente inaugurata ieri alla presenza del neodeputato e assessore Silvio Giovine, del presidente della delegazione Confcommercio di Vicenza Nicola Piccolo, del presidente 50&Più Vicenza Fiorenzo Marcato e del vicepresidente Confcommercio Vicenza Enrico Res.

«Considerato il successo degli anni precedenti, abbiamo voluto calare ancor di più CioccolandoVi nel contesto cittadino - racconta Nicola Piccolo -. Ecco allora che per questa edizione è prevista l'apertura straordinaria dei musei in orario serale. Il Museo civico di Palazzo Chiericati, Le Gallerie di Palazzo Thiene e la Basilica rimarranno aperti sabato fino alle 22. Anche i negozi e i pubblici esercizi del centro storico potranno prolungare l'orario di apertura fino a tarda notte». Inoltre oggi e domani il servizio Centrobuss sarà gratuito. «Questo evento ha raggiunto una dimensione nazionale - le parole di Silvio Giovine -. Un lavoro sinergico e la qualità della proposta hanno fatto sì che CioccolandoVi crescesse anno dopo anno».

Contrariamente alle aspettative, quasi tutti i maestri cioccolatieri presenti al prelibato evento hanno deciso di non alzare i prezzi dei loro prodotti. «Una scelta che non va a discapito della qualità delle materie prime utilizzate, questo sia chiaro - precisa Marco Biolzi, dell'omonimo laboratorio di Mondavio, provincia di Pesarò Urbino, a CioccolandoVi con la moglie Daniela -. È la fava di cacao con cui realizziamo i fondenti dal 70 al 100 per cento».

di pandemia. Ad ogni modo sono contento di essere a Vicenza; la novità di questa edizione è la crema spalmabile "Nigra" realizzata con miele e cacao senza grassi vegetali». Dello stesso avviso anche Gabriele Mainero, presidente dell'Associazione Cioccolatieri Artigiani Italiani e titolare dell'azienda a conduzione familiare Cioccolato Mainero di Cuneo. «Non ho aumentato i prezzi dei prodotti - commenta -. La speranza è che le persone apprezzino il nostro sforzo e decidano magari di acquistare meno, ma di scegliere un prodotto artigianale e di qualità. La nostra specialità sono gli originali cuneesi al rum, realizzati con la ricetta tradizionale: due cialde di meringa che racchiudono una crema pasticcera al cioccolato fondente e rum invecchiato 12 anni, il tutto rivestito da uno strato di cioccolato fondente». «Adoro viaggiare. La scorsa estate sono andato in Ecuador e ho trovato un'ottima fava di cacao prodotta in altura con metodo biologico - racconta Davide Marcantognini dell'omonimo laboratorio di Mondavio, provincia di Pesarò Urbino, a CioccolandoVi con la moglie Daniela -. È la fava di cacao con cui realizziamo i fondenti dal 70 al 100 per cento».



Cioccolato per tutti i gusti Tra praline e cremine SERVIZIO COLORFOTO



Dolci e divertimento Tante varietà



Taglio del nastro ieri il via

Gli appuntamenti

Cultura e tempo libero I segreti delle ville venete dove si può pure fare yoga



Questo fine settimana si tiene la "Giornata delle Ville Venete". Sono tredici le strutture che apriranno le loro porte. Il programma propone, tra le altre cose, visite, laboratori, degustazioni e corsi di yoga.

Centro storico Un flash mob in piazza per le donne iraniane



Un flash mob per le donne iraniane si terrà oggi alle 17 in piazza delle Erbe con l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà. A organizzarlo sono stati i rappresentanti del Terzo polo (Azione e Italia viva). All'appello ha aderito anche Più Europa Vicenza.

Vicenzatur Alla scoperta della città attraverso i siti palladiani Proseguono gli appuntamenti con Vicenzatur, i percorsi culturali guidati in programma il sabato, la domenica e nei giorni festivi. Dalle 10 alle 11 di oggi è in programma il percorso "Il Rinascimento nell'armonia dei siti palladiani" durante il quale si visiteranno palazzo Thiene, palazzo Barbarano (Palladium museum) e il teatro Olimpico.

Campo Marzo La pedalata in rosa con Pavan e Rigoldi



La prevenzione si fa anche pedalando. Domani alle 9.30 partirà da Campo Marzo la pedalata "Bici & salute". Ci saranno anche la testimonial Loretta Pavan e il campione di pugilato Luca Rigoldi.

Transberica Pedalate e degustazioni su e giù per i colli Berici



Oggi e domani è in programma la prima edizione della Transberica. Si parte dal centro città per poi inoltrarsi in bicicletta lungo le strade bianche dei colli Berici facendo inoltre alcune degustazioni.

Piazza San Lorenzo Appuntamento con il gusto grazie a "Sapori in corso" Prosegue oggi e domani in corso Fogazario e in piazza San Lorenzo "Sapori in corso", dove è in mostra il meglio della produzione enogastronomica proveniente da tutta Italia. Le cucine sono aperte senza sosta dalle 11 a mezzanotte. Durante l'evento c'è anche un intrattenimento musicale. L'ingresso è gratuito per tutta la durata della manifestazione.

ARRIVA A VICENZA IL TRAPIANTO DI CAPELLI ED È ACCESSIBILE A TUTTI

SOFFRI DI CALVIZIE E NON VUOI VIVERE LA TUA VITA SENZA CAPELLI? AMANTIDE TI OFFRE LA SOLUZIONE DEFINITIVA: IL TRAPIANTO DI CAPELLI CON TECNICA FUE O DHI IN TURCHIA.

Intervista a **Riccardo Lucietti, Filippo Brun e Riccardo Costa**, fondatori dell'Azienda italiana Amantide, leader in Italia nel trapianto di capelli in Turchia.

I capelli fanno parte di noi e della nostra immagine. La perdita dei capelli è una problematica che interessa uomini e donne delle più varie età, ma in tutti genera un senso di inadeguatezza, insoddisfazione per la propria estetica e molta insicurezza. Per questo motivo è nata Amantide: prima azienda di Vicenza, e principale punto di riferimento italiano, per il trapianto di capelli in Turchia.

Come nasce Amantide?

Ci presentiamo: siamo **Riccardo Lucietti, Filippo Brun e Riccardo Costa**, fondatori di Amantide. Questo progetto nasce quasi tre anni fa, dopo l'esperienza di trapianto di capelli in Turchia di Riccardo Lucietti. Colleghi già in precedenza in Ideandum, tra cui Riccardo Lucietti socio e fondatore, abbiamo fondato Amantide con l'obiettivo di rendere accessibile questo trattamento ad altissima qualità a tutti coloro che ne avessero bisogno. Il progetto è quindi figlio dell'esperienza di oltre 10 anni dell'azienda Ideandum s.r.l: la prima e più grande in Italia ad

occuparsi di Marketing e Management nel settore dentale e medicale.

Perché affidarsi ad Amantide per il trapianto di capelli in Turchia?

La Turchia è il secondo Paese più grande al mondo con il più elevato numero di istituzioni sanitarie approvate dal JCI (Joint Commission International) dopo gli Stati Uniti. È anche uno tra i paesi ad offrire le migliori sedi ospedaliere e medici specializzati proprio in questo tipo di intervento.

Perché avete scelto proprio un gruppo ospedaliero turco?

Amantide pone al primo posto tra i suoi obiettivi la salute e la sicurezza

dei propri pazienti. Per questo motivo abbiamo individuato i nostri partner medici secondo un rigido criterio di scelta. Esistono tantissime cliniche e strutture per il trapianto di capelli a Istanbul, principale polo di questo trattamento, ma non tutte sono in grado di garantire degli standard di sicurezza così elevati. Per quanto l'autotrapianto di capelli sia un intervento semplice, essere all'interno di un ospedale che possiede un certo tipo di attrezzatura e un'équipe di medici dedicati garantisce al paziente il miglior livello di sicurezza.

Con Amantide abbiamo individuato come unico partner esclusivo il più grande gruppo ospedaliero leader in Turchia per il trapianto di capelli: **Medical Park**, con 29 sedi in tutto il Paese, di cui 17 solo a Istanbul.

Come funziona quindi il trapianto di capelli?

La tecnica che vengono utilizzate sono principalmente due: la tecnica FUE e la tecnica DHI. Le due si differenziano per aspetti legati agli strumenti e alle fasi del processo attraverso il quale viene effettuato l'autotrapianto.

Come si può sapere quale tecnica è la migliore e quindi il relativo prezzo?

È sempre il nostro partner medico a consigliare la tecnica più adatta in base ai risultati di un esame del capello preliminare, ovvero un'anamnesi clinica gratuita che noi chiamiamo "AMA Check" e che il paziente dovrà effettuare per



capire se potrà sottoporsi all'intervento oppure no. Il tutto è totalmente gratuito, è possibile effettuare questa anamnesi anche solo per pura curiosità. Per poter parlare con noi e realizzare il tuo sogno di avere di nuovo i tuoi capelli puoi metterti in contatto con Erica, la nostra AMAexpert. Si può scegliere l'opzione di contatto che si preferisce, tra cui una semplice chiamata o un facile e veloce messaggio WhatsApp al numero +39 392 0293073, via mail all'indirizzo info@amantide.it oppure visitando il nostro sito www.amantide.it. È possibile anche conoscerci di persona presso la nostra sede, in Via Vecchia Ferreria, 5 a Vicenza. In cosa consiste la proposta Amantide? Amantide propone un pacchetto all-inclusive: esame del capello gratuito, un preventivo senza impegno, l'organizzazione del viaggio e il volo per Istanbul, 2 notti in hotel a 4 o 5 stelle,

servizio di transfer, gli esami di laboratorio e la visita pre-operatoria, l'intervento del trapianto di capelli, doppio trattamento PRP, la visita medica post-operatoria, un primo lavaggio post-trattamento e il servizio di telemedicina post-operatoria. Il vero vantaggio sta anche nel fatto che noi soci saremo presenti a fianco dei pazienti, per tutta la durata del viaggio. Che costi ha il pacchetto all-inclusive di Amantide? I costi variano in base alla tecnica utilizzata per l'autotrapianto, che può essere FUE o DHI. Si parte da un minimo di €2.599,00 a un massimo di €2.999,00. L'aspetto veramente conveniente è che è tutto incluso, come sopra citato. Qual è il primo passo se si è interessati a questo servizio? Il primo passo per capire se il proprio caso è trattabile è quindi l'anamnesi clinica gratuita attraverso la quale verrà confermata l'idoneità clinica,

che porterà successivamente alla realizzazione di un preventivo gratuito. Una volta confermati il trattamento e il preventivo, si è pronti a partire per Istanbul. Si arriva in hotel a 4 o 5 stelle con transfer privato e si viene successivamente accompagnati presso la sede ospedaliera per eseguire tutti gli esami e l'intervento. L'autotrapianto dura dalle 4 alle 6 ore circa ed è una procedura non invasiva, quindi relativamente semplice. Tutto l'iter si sviluppa in 72 ore: in soli 3 giorni rientrerai in Italia con i tuoi nuovi capelli.

Contattaci come preferisci: chiamaci o mandaci un messaggio WhatsApp al numero +39 392 0293073, via mail all'indirizzo info@amantide.it, visitando il nostro sito www.amantide.it oppure passa nella nostra sede di Vicenza in Via Vecchia Ferreria, 5 per conoscerci di persona.





Le foto di Aldo Missinato in mostra in ospedale

"Aldo Missinato fotografo, fra cronaca e storia locale" è la mostra, ideata da Guido Cecere e Maria Luisa Gaspardo Agosti nel 2019, che da ieri viene ospitata nella sala d'ingresso dell'ospedale di Pordenone grazie al presidente del consiglio comunale Pietro Tropea-

no, al Circolo di Pordenone, e a Confartigianato imprese che ha messo a disposizione le fotografie dell'indimenticato fotografo del Messaggero Veneto. L'invito del primario di medicina Maurizio Tonizzo: «Riempitevi gli occhi di cose belle». (Foto Petrusi)

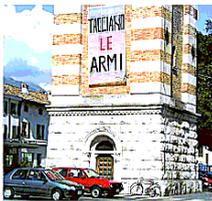
OGGI

Anche il Pd in piazza ad Aviano alla manifestazione per la pace

Ma Sonogo scrive al comandante della Base Clark: «Da parte nostra amicizia»
Promossa dalla rete delle associazioni, l'iniziativa culminerà il 5 marzo a Roma

Si annuncia oltremodo partecipata la manifestazione pacifista di oggi, alle 16.30 in piazza Duomo ad Aviano. Tra le adesioni anche quella del Partito democratico provinciale e del circolo di Pordenone.

Oggi quella piazza sarà piena per "Far tacere le armi e parlare la pace - verso una conferenza internazionale di pace". Per porre fine alle guerre in Ucraina e nel mondo. Previsti una serie di interventi, canzoni, poesie e animazioni teatrali. Aviano è una delle tappe verso la manifestazione pacifista nazionale di sabato 5 novembre a Roma. La coalizione "Europe for Peace", formata dai principali reti per la pace in Italia, cui aderiscono organizzazioni laiche e religiose della solidarietà, culturali e sindacali, arriva ad Aviano, alle 16.30, per chiedere percorsi concreti di pace



CAMPANILE DI AVIANO
IN PASSATO SONO STATI ESPOSTI PIÙ VOLTE STRISCIONI PACIFISTI

Prevista una serie di interventi canzoni, poesie e animazioni teatrali

in Ucraina e per tutti gli altri conflitti nel mondo. Dicono "Tacciano le armi, negoziato subito!" la galassia pacifista, fra l'altro afferma che "l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa provocando decine di migliaia di vittime e ora si avvia a diventare un conflitto di lunga durata con tragiche conseguenze per la vita e il futuro delle popolazioni ucraine, per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e mondiale».

Dalla piattaforma pacifista emergono una serie di affermazioni programmatiche: «Siamo e saremo sempre dalla parte della popolazione civile, delle vittime della guerra in Ucraina e dei pacifisti russi che si battono per porre

fine all'aggressione militare».

La scelta della piazza di Aviano non può non colpire perché il comune è sede della base militare. L'ex senatore del Pd Lodovico Sonogo, che è da poco rientrato nel partito, pur sostenendo la valenza della manifestazione ha scritto una lettera aperta al comandante americano, Clark, con la quale cerca di non lasciare spazio a equivoci. Sonogo ribadisce le ragioni più alte della manifestazione, ma chiarisce: «Questa corrispondenza è anche l'occasione per esprimerle l'amicizia per il popolo e il governo degli Stati Uniti. E inoltre l'opportunità per manifestare considerazioni per il ruolo delle forze armate americane di base ad Aviano nel contribuire alla sicurezza degli europei e degli italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL WEEKEND

A Porcia e a Vistorta le ville venete aprono le porte ai visitatori



Oggi e domani si potranno visitare le ville venete di Vistorta e Porcia

Prima edizione della "Giornata delle ville venete", oggi e domani. Ne sono coinvolte una cinquantina, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato 70 proposte secondo cinque filoni tematici: Heritage, Green, Family, Food e Dream.

L'evento è organizzato dall'Associazione per le ville venete, presieduta dalla principessa Isabella Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto regionale ville venete presieduto dal professor Amerigo Restucci, da sempre impegnati nella tutela, salvaguardia e valorizzazione di questo museo diffuso: oltre 4 mila sono le ville ubicate tra le regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e di queste ben 800 vengono aperte al pubblico.

Nel Friuli occidentale, nello specifico, Villa Brandolini Vistorta di Sacile accoglierà gli ospiti tra le orchidee, mentre il Castello di Porcia li delizierà con i suoi vini e formaggi. A Udine, Villa Gallici Deciani propone una visita guidata con

degustazione.

Un prezioso patrimonio identitario, culturale, storico, artistico, architettonico e sociale del territorio, nonché un elemento e un presidio fondamentali del paesaggio in cui nascono e sono inserite.

Un'occasione unica per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli.

Le ville aderenti al progetto, organizzate in regione e provincia di appartenenza, così come tutte le esperienze attivate, sono promosse e prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it.

Tra quelle visitabili in Veneto, nello specifico in provincia di Treviso, negli oltre 13 ettari di parco all'inglese, il Castello Papadopoli Giola San Polo di Piave. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Musica protagonista del fine settimana

È un sabato dedicato prevalentemente alla musica e sono diverse le proposte per tutti i gusti. In città oggi e domani il Fadiesis accordion festival porta al convento di San Francesco la fisarmonica: stasera alle 20.45 con il duo formato da Pietro Pardino e Alberto Vernarelli, domani alle 11 con il Faf meeting 2022, concerto della masterclass di fisarmonica con allievi di vari conservatori, e alle 18 con il concerto di Vittorio Chittano.

A Spilimbergo, alle 18, palazzo Tadea ospita il concerto dei vincitori del "Diapason d'oro" Massimo Taddei al pianoforte e Zarja Javh Dobernik all'arpa. Domani alle 17 riprende il tour del contrabbassista Andrea Casarotto e del chitarrista Antonio D'Alessandro che presenteranno il loro progetto a villa Cattaneo di San Quirino.

All'auditorium Concordia, alle 20.45, Valter Toffolo e altri lettori accompagnati dal

gruppo D'altro canto, rigorosamente al buio, faranno vivere i colori attraverso suoni, parole e vibrazioni: l'evento è organizzato dall'Unione italiana ciechi di Pordenone. Semprestasera, alle 20.30, al Capitol di Pordenone, Mellow Mood in concerto dal vivo con il nuovo album "Mañana".

Non soltanto musica: nell'ambito del 13° festival internazionale di teatro amatoriale, al teatro Gozzi di Pasiola la Compagnia degli evasi di La Spezia proporrà "The influencer", mentre a Cordeonens Etabetta teatro sarà in scena alle 20.30 nel centro culturale Aldo Moro con "La strana storia del Dottor Jekyll & Mr. Hyde". —

L.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

Dal 21 al 28 ottobre	turno diurno/ notturno
Azzano Decimo Innocente piazza Libertà 71	0434 631041
Brugnera Nassivera - Fraz. Maron via Santarossa 26	0434 623561
Cordeonens Centrale via G. Mazzini 7	0434 931232
Corovado Bariani via Battagione Gemona 79	0434 68151
Fiume Veneto (diurno) Strazzolini p.zza P. Bagellardo da Fiume 2	0434 959101
Maniago (diurno) Comunalì FVG- Campagna via Del Venier L/A	0427 71044
Pordenone Comunale via Montetale 32/B	0434 364440
Sacile Esculapione Romor via G. Garibaldi 21	0434 71331
San Giorgio della Richinvelda Zardo via Streta 2	0427 96018
San Vito al Tagliamento (diurno) Mainardis via Savorgnano 15	0434 80016 0434 876411

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO	
Piazza Mastri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdencia disponibile su www.cinemazero.it	
Astolfo	15.00-17.00-19.00-21.15
Il Colibrì	14.30-16.45-18.45-21.00
La pantera delle nevi	15.00-18.45
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	16.45-20.45
Le buone stelle	14.30-19.00
Ninjababy	17.00-21.30

FIUME VENETO

UCICINEMAS	
tel. 892960, www.ucicinasas.it	
A spasso col Panda - Missione Bebé	14.10-19.20
Black Adam V.O.	19.30
Black Adam	14.30-15.30-17.30-18.30-20.30-22.30
Brado	19.40-22.10

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.40
Don't worry darling	21.30
Halloween ends	15.00-17.45-20.10-22.40
The Legend of Maula Jatt	14.00
Il ragazzo e la tigre	15.10-17.20-19.45
La ragazza della palude	16.30
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	14.00-19.10
Smile	21.40
Ticket to Paradise	14.15-16.40-18.20-21.50

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427 701388	
Il ragazzo e la tigre	21.00

CULTURE

OGGI E DOMANI

Villa Gallici Deciani apre per la prima volta ai visitatori



Villa Gallici Deciani, che ha ospitato il re Filippo del Belgio, apre oggi e domani le porte ai visitatori

Degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading, convegni, aperture straordinarie in luoghi solitamente non aperti ai visitatori. E ancora: passeggiate green, yoga, laboratori sull'affresco. Questo e molto altro tra le proposte in calendario per la prima "Giornata delle ville venete" che si terrà tra oggi, sabato 22 e domani, domenica.

L'evento, oltre che una cinquantina di dimore storiche in Veneto, coinvolge anche tre importanti ville e castelli in Friuli: villa Gallici Deciani a Montegnacco di Cassacco (aperta domenica), villa Brandolini d'Adda a Vistora di Sacile (aperta domenica) e il castello di Porcia (aperto sabato).

L'evento è organizzato dall'associazione per le ville venete, presieduta dalla principessa Isabella Collalto de Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Irrov.

In particolare in Friuli merita attenzione l'apertura straordinaria di villa Gallici Deciani dove domenica sarà il conte in persona, Luigi Deciani, a intrattenere gli ospiti e a illustrare loro la storia della splendida dimora che, in agosto, ha ospitato il re Filippo del Belgio, con il figlio e alcuni amici.

E la prima volta che Luigi Deciani apre al pubblico la sua villa seicentesca. Con musica dal vivo, esempi della sua produzione/coltivazione, dei corsi di decorazione floreale e visite guidate, gli ospiti potranno trarre interessanti spunti sulla vita quotidiana dei nobili.

La villa Gallici Deciani è conosciuta sia in Friuli che all'estero per le sue numerose attività: eventi pubblici e privati, matrimoni, concerti, possibilità di soggiorno, campi estivi di giovani escursionisti esteri, fino alle visite, anche recenti, di personalità illustri. L'ingresso (biglietto tra 10 euro e 15 euro) comprende un bicchiere di vino, miele delle api del castello e formaggio prodotto dai contadini che lavorano per la parte agricola del castello. Un musicista di Odessa accompagnerà le varie fasi dell'evento.

Le ville aderenti al progetto e tutte le esperienze al sito www.giornatavillevenete.it. L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e da Regione Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Premio Udine filosofia a Maurizio Ferraris: in "Documanità" svela il mondo digitale

Dal 27 al 29 torna l'evento organizzato da Mimesis Riconoscimento internazionale a Emanuele Coccia

MARIO BRANDOLIN

La filosofia e la trasformazione digitale, questo il tema della nona edizione del Festival Mimesis in calendario a Udine e in altri centri della Regione da giovedì 27 a sabato 29 ottobre. «In effetti - ci spiega il suo ideatore e direttore, Luca Taddio, docente all'Università di Udine - siamo giunti alla nona edizione. Abbiamo iniziato, anni fa, con l'auspicio di poter offrire un contributo alla sviluppo della filosofia nella città di Udine. Il bello della filosofia è la sua capacità di porsi in relazione con i diversi saperi, non a caso anche nel programma di quest'anno sono previsti incontri che spaziano dalle neuroscienze, con Franco Fabro, all'etica con Vito Mancuso, alla meditazione con Michel Bitbol, al cibo con Gianfranco Marrone, ai problemi legati al linguaggio con la linguista Vera Gheno, tanto per

fare qualche esempio. E poi c'è da dire che quest'anno sono molte le forze in sinergia: a partire dalla collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana (Ubi) fino ad arrivare alla presenza dell'imprenditore Pierluigi Zamò, sponsor del Premio Udine Filosofia. E ancora una volta si lavorerà con le scuole e l'Università ponendo al centro la filosofia e il suo ruolo non soltanto teorico, ma anche e preminentemente "pratico", con tutte le ricadute che questo può avere in termini etico-politici».

Veniamo al tema di quest'anno, ossia la trasformazione digitale.

«Il tema nasce dalla stretta relazione con l'Università di Udine, che a settembre ha inaugurato un nuovo corso di laurea triennale in Filosofia. Vista l'importanza che questa apertura ha per il territorio, e il successo riscontrato in termini di iscritti, abbiamo deciso di intitolare il Fe-

L'INCONTRO

Alessandro Arbo spiega cos'è un'opera musicale

Che cos'è precisamente un'opera musicale? In che senso si può, o non si può, farla coincidere con una partitura o con una certa esecuzione? In che modo la sua identità permane nel tempo storico? Se ne parlerà domani, domenica 23, alle 11, nella Sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini di Udine, in occasione del quarto appuntamento della rassegna Filosofia in città, curata da Beatrice Bonato (Società Filosofica Italiana Fvg), "L'opera musicale nell'epoca della sua riproducibilità tecnica": relatore Alessandro Arbo (Università di Strasburgo), al pianoforte Daniele Cardelicchio, studente del Conservatorio Tomadini.



Il filosofo Maurizio Ferraris, insignito del Premio a Udine

stival esattamente come il corso di laurea, ovvero 'Filosofia e Trasformazione Digitale'. Udine si sta affermando sempre di più come il punto di riferimento per la filosofia nella Regione, e in tutta Italia per quanto concerne i temi connessi al digitale, anche grazie al Master dedicato al medesimo tema. Ad aver fatto (e fare) la differenza, però, ci sono soprattutto le diverse associazioni che ci accompagnano da sempre co-

me vicino/lontano e "Società filosofica Italiana-Fvg", e ancora le scuole e gli ottimi insegnanti che seguono i ragazzi nella loro formazione e li spingono a frequentare gli eventi del Festival. Sono loro ad avere consentito lo sviluppo della filosofia a Udine. In questo contesto il Festival rappresenta il momento di massima divulgazione e di confronto con la cittadinanza».

In che modo lo studio del-

la filosofia può aiutarci a capire i mutamenti così repentini e radicali del nostro tempo? E quali sono le sfide principali del presente per affrontare la quali l'approccio della filosofia è imprescindibile?

«Abbiamo messo al centro il digitale e più in generale la tecnologia perché è il grande tema del mondo contemporaneo, assieme a quello della 'soggettività'. In sintesi: da un lato abbiamo il mondo e le sue velocissime trasformazioni e, dall'altro, abbiamo l'uomo e i suoi bisogni. Non si tratta di una riflessione estemporanea, ma di una linea di pensiero che i grandi filosofi del '900 avevano già avviato e che ora diventa semplicemente inaggrabile dal momento che tocca ogni aspetto della nostra vita di oggi, incluso il mondo del lavoro. Tutto passa dalle incredibili possibilità che la tecnologia ci offre, ma, al contempo, dagli innumerevoli problemi su cui questa ci chiama a interrogarci con assoluta urgenza».

All'interno del Festival, anche la quarta edizione del Premio Udine Filosofia: a chi è andato quest'anno e perché?

«Sul piano internazionale è stato assegnato a Emanuele Coccia, un filosofo italiano che lavora e insegna in Francia. Pur essendo molto giovane, ha saputo imporsi all'attenzione internazionale anche grazie al suo libro La vita delle piante. Una metafisica della mescolanza, dedicato alla vita delle piante. Nella sezione nazionale è risultato vincitore Maurizio Ferraris: ha scritto Documanità, un libro imprescindibile sulle tematiche del digitale, nonché una delle voci più autorevoli nel panorama filosofico italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Veneto

treviso@gazzettino.it



L'APPELLO

Boato e Gazzola: «Sono mancati controllo e vigilanza. Serve un servizio di prevenzione e presenza durante il bramito in modo da garantire tranquillità agli animali»



Domenica 23 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

«Cansiglio, cervi inseguiti da incivili in fuoristrada»

FREGONA

Fari delle macchine puntati sui cervi, poi inseguiti a piedi, in bici o addirittura con il fuoristrada dentro i pascoli recintati. Michele Boato, direttore dell'Ecoistituto Veneto Alex Langer, e Giancarlo Gazzola, vicepresidente di Mountain Wilderness Italia, denunciano i comportamenti incivili e disturbatori di molti curiosi saliti in Cansiglio per assistere al bramito e all'accoppiamento dei cervi, fenomeno che tra settembre e ottobre richiama migliaia di persone in quota.

LE SEGNALAZIONI

«Il bramito è un evento naturale di grande fascino ed è giusto che sia conosciuto e apprezzato, fa bene anche al turismo, ma non possiamo dimenticare il rispetto e i diritti degli animali – affermano Boato e Gazzola - E gli enti pubblici che sono coinvolti devono prenderne atto e agire, in modo che il prossimo anno la situazione sia finalmente sotto

«NE AVREBBERO APPROFITATO I BRACCONIERI: SI SONO SENTITI PIÙ VOLTE ANCHE DEGLI SPARI»

► Gli ambientalisti denunciano alcuni comportamenti scorretti sulla piana ► «Tantissimi arrivano per il bramito ma serve più rispetto per gli animali»



LA DENUNCIA Gli ambientalisti segnalano comportamenti incivili nei confronti dei cervi del Cansiglio

controllo». «Serve più rispetto per il re della foresta» il monito delle associazioni ambientaliste. «Una buona parte di chi è salito in foresta per assistere al bramito si è comportato in modo corretto – precisano – ma sono stati molti quelli che hanno disturbato anche intensamente gli animali. I cervi iniziano a bramire in foresta a fine giornata ed escono allo scoperto solo a buio, quindi il bramito è uno spettacolo naturale da ascoltare, non a poco da vedere. Purtroppo sono stati molti quelli che, indifferenti alla necessità di tranquillità degli animali, li hanno inquadri nei pascoli con i fari delle macchine, li hanno inseguiti dentro i pascoli recintati con grosse torce elettriche, li hanno inseguiti anche in bicicletta. Ci è stato riferito addirittura di parecchi casi di inseguimenti con fuoristrada dentro i pascoli. Sembra anche che, approfittando di questi comportamenti scorretti ed illegali, in quanto dei veri e propri atti di

disturbo alla fauna, ne abbiamo approfittato anche i bracconieri e si sono sentiti più volte degli spari. Quindi è mancato il controllo e la vigilanza. Gli ex forestali, diventati carabinieri, sono ridotti a pochissime unità e non ci risulta che la Provincia con le sue guardie abbia mai svolto funzioni di controllo e di arginamento alle scorrettezze, o perlomeno né sufficienti né efficaci».

LA RICHIESTA

Da qui l'appello affinché gli enti preposti alla gestione del Cansiglio, due Regioni, tre Province e i carabinieri forestali mettano in atto «azioni di prevenzione e di controllo, organizzando un servizio di informazione e presenza sul territorio nel periodo e nelle ore in cui il bramito si svolge per garantire la tranquillità di cui gli animali hanno bisogno». Gli ambientalisti ricordano infine la loro battaglia contro l'eliminazione dei cervi che anni fa erano in gran numero sulla piana e che ora, dopo l'arrivo del lupo predatore naturale dell'ungulato, «potrebbero essere meno di 400, cioè un numero del tutto compatibile con la conservazione della foresta. Noi non dimentichiamo che sono stati in molti a criticarci anche aspramente, ma ora che i fatti ci danno ragione, che quel grande massacro non era giustificato, sembra che nessuno lo voglia riconoscere».

Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollette, finanza di progetto per risparmiare sui costi

VITTORIO VENETO

Affidare ad una società esterna la gestione e la manutenzione della rete di illuminazione pubblica, incluse la fornitura di energia elettrica e le attività connesse alla riqualificazione, messa a norma ed efficientamento energetico della rete. La giunta vara un altro piano per contenere i consumi energetici, e quindi i costi in bolletta, e affida a una ditta, che nei mesi scorsi si era proposta per questa attività, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, incluso il piano economico-finanziario, di questo intervento che dovrà essere presentato in municipio entro 150 giorni. «Ma forse – anticipa il sindaco Antonio Miatto – già per fine anno questo studio potrà essere pronto. Ancora non sappiamo quanto andremo a risparmiare, ma ci sarà senz'altro un'ottimizzazione dei consumi».

Il comune di Vittorio Veneto conta una rete pubblica scandata da 6.140 punti luce e 108 quadri elettrici. La maggior parte dei punti luce necessita di essere messo a norma e di essere dotato di tecnologia a led così da abbat-

tere i consumi. Così pure i quadri elettrici sono bisognosi di revisione. «Abbiamo affidato a un gruppo la progettazione di quello che dovrebbe diventare l'intero parco dell'illuminazione pubblica che la nostra città ha, con parti che oggi sono nuove e altre vetuste, essendoci ancora linee aeree, porta-lampade fuori norma, così come pali e molte altre cose – spiega il sindaco Miatto - Avremo in mano un progetto linea per linea e con la modalità del project financing si pagheranno interventi e fornitura dell'energia elettrica con delle rate annue che non saranno superiori al costo che normalmente il Comune oggi sostiene per l'energia. Essendo che le luci non saranno più vetuste, ma a led, viene calcolato il risparmio possibile che ci permetterà di eseguire interventi di ammodernamento sulla rete. Il disegno dell'intervento che ci sarà proposto andrà quindi a bando. Ricordo poi che ci sono degli obblighi di legge anche sulla gestione delle luci che ci impongono interventi precisi. Così facendo, dovrebbe venir fuori una cosa ben fatta e in regola».

«Sarebbe un intervento rivoluzionario per la nostra rete di pubblica illuminazione – annota il vicesindaco con delega al bilancio Gianluca Posocco - a parità di costi, potremo avere interventi di ammodernamento di tutti i punti luce che passeranno al sistema a led, tenendo così la spesa stabile. Quella che ci è stata avanzata da una ditta è un'offerta che, una volta che ci sarà fornito il progetto, andrà a bando». (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Veneto

In piazza del Popolo il nuovo mezzo Avab

(c.b.) Taglio del nastro alle 10.30 in piazza del Popolo per il nuovo mezzo dell'associazione antincendi boschivi (Avab) di Vittorio Veneto acquistato grazie ad un contributo regionale. È atteso l'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin, oltre ai sindaci dei comuni nei quali l'associazione è attiva. «Grazie al contributo regionale – spiega il presidente Giorgio Taffarel – abbiamo acquistato un Ford Transit 4x4 allestito per i servizi antincendio e di protezione civile, mezzo che si va ad aggiungere alle nostre due autobotte per i servizi antincendio e di trasporto di acqua potabile, ai tre fuoristrada di cui due dotati anche dei moduli di protezione civile e antincendio, a un carrello con varie attrezzature e a un rimorchio con gruppo elettrogeno ed elettropompa». L'associazione di protezione civile conta 44 volontari. «Operiamo in cinque comuni per il servizio antincendio boschivo convenzionato con la Regione, oltre che per le emergenze di protezione civile – conclude il presidente - ma siamo operativi al bisogno anche in altre regioni. Quest'anno siamo stati per un mese in Sicilia e di recente a Senigallia».

LA PROTESTA Lo striscione appeso ieri al cancello di Villa Papadopoli, nella giornata delle Ville venete

VITTORIO VENETO

«Mentre si celebra la giornata delle ville venete villa Papadopoli, abbandonata al degrado, sta cadendo a pezzi». Il comitato Cantiere Papadopoli torna alla carica per sollecitare interventi di recupero dell'immobile cenedese di proprietà comunale. E ieri sul cancello di ingresso della storica dimora ha issato un manifesto.

LA PROTESTA

«Ieri e oggi – spiega Tiziano Santucci, portavoce del comitato Cantiere Papadopoli – si celebra la prima edizione della giornata delle ville venete, evento organizzato dall'Istituto regionale Ville Venete e dall'associazione per le Ville Venete per promuovere e approfondire la conoscenza della villa veneta. Ma a Vittorio Veneto si può solo celebrare lo sgretolamento del più bello e importante edificio di Ceneda. Villa Papadopoli è in stato di totale abbandono e soffre un degrado quasi irreversibile. Un patrimonio immobiliare lasciato deperire per incuria della politi-

IL COMITATO ATTACCA «STA CADENDO A PEZZI NEL DISINTERESSE» MIATTO: «VOGLIAMO VENDERLA, MA I VINCOLI FRENO GLI ACQUIRENTI»



Nella giornata delle Ville venete protesta per Villa Papadopoli

ca». La villa fino ai primi anni Novanta ha ospitato una casa di riposo. Poi è diventata un contenitore vuoto, bersagliato in questi decenni da numerose incursioni vandaliche. «L'edificio è ormai uno scenario fatiscente ed è difficile risalire la filiera delle responsabilità. Facile per gli amministratori degli ultimi decenni fare lo scarica barile. Ma la giunta attuale si è caricata di una grave, evidente responsabilità, da cui non può sottrarsi. Lo ha fatto decidendo che i 5 milioni del Pnrr andranno investiti nella caserma Gotti e in Val Lapisina. Senza sapere ancora quale destinazione dare all'una e all'altra. Mentre la destinazione a cui è votata la villa è chiara ed evidente a tutti: risolvere il problema dell'ormai quasi inagibile biblioteca civica».

L'AMMINISTRAZIONE

«I bandi Pnrr a cui abbiamo

candidato l'ex caserma e la Val Lapisina prevedevano destinazioni specifiche per le risorse che non erano quelle della villa, bensì quelle dei progetti che abbiamo sottoposto – precisa Miatto - La villa è stata candidata a un altro bando, che non è andato a buon fine, così come il bando Pnrr per gli interventi sul parco monumentale della villa. Il Comune non ha i soldi per mettere a posto villa Papadopoli. Ci auguriamo di venderla. Ogni tanto qualcuno si fa vivo per acquistarla, ma al momento i tanti vincoli su questo immobile spaventano chi si avvicina». «Il sindaco dice che vuole venderla, ma – incalza Santucci - con questa scusa l'edificio cade a pezzi tra incuria, disattenzione e abbandono». «Sono tanti anni che è così – replica Miatto - Prima o poi qualcuno sarà interessato, ma sarà necessario allentare i vincoli». (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE INTENDE AFFIDARE A UNA SOCIETÀ ESTERNA LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEI 6MILA PUNTI LUCE

MOBILITÀ Schierati gli assistenti nei parcheggi, permangono però le difficoltà nei pagamenti

Sosta, steward operativi Ma continuano i disagi

Al Fogazzaro ancora code alle casse, smaltite con l'uscita gratuita
Protesta delle opposizioni che chiedono le dimissioni dell'assessore

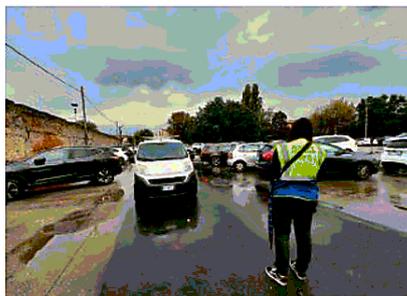
Alessia Zorzan
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

●● "Potrebbe andare peggio, potrebbe piovare". È infatti ieri è arrivata anche l'acqua a rendere ancor meno piacevole l'attesa davanti alla cassa del parcheggio Fogazzaro. Scene che si ripetono. Rispetto ai giorni scorsi una novità in realtà c'è ed è la presenza degli steward, assistenti con pettorina gialla che gravitano attorno alle casse per dare una mano agli utenti, rispondere ai dubbi e accelerare le operazioni di pagamento. Si fa quel che si può, in sostanza, ma le lentezze tecniche permangono.

Ieri, da quanto spiegato dagli steward stessi, a rendere più difficoltosa la procedura si sarebbero messi anche i ticket bagnati (vista l'acqua battente) che faticavano ad entrare. Verso le 13 la fila ha iniziato però a crescere rapidamente, tanto che a un certo punto è scattato il "liberi tutti" per alcuni minuti, con uscita gratis per resettare la situazione. I commenti degli utenti in fila tradivano in effetti una certa insoddisfazione. «Prima si pagava in pochi secondi, adesso non si va avanti», ha sintetizzato un uomo. Dove con "prima" si intende prima di settembre, quando è avvenuto il passaggio della



Le code al parcheggio Fogazzaro ieri alle 13 ancora attesa alle casse



Gli steward Operativi gli assistenti alla sosta schierati per limitare i disagi

gestione da Aim a Gps. Continuano dunque i disagi che da oltre un mese e mezzo caratterizzano il servizio della sosta tra pagamenti contactless alle sbarre ko; parcheggi, come il Matteotti, dove si paga solo in contanti; tabelloni informativi spenti e app solo parzialmente operative. Comune e società - che ha ricevuto anche un richiamo formale - si sono già confrontati sulle difficoltà. Criticità imputabili, secondo Gps, anche a una carenza di connessioni sulla rete in fibra ottica, sulla quale si sta lavorando. Intanto, però, le cose vanno a singhiozzo.

E sempre al Fogazzaro ieri è scattata anche la protesta delle opposizioni. Presenti i consiglieri comunali Cristiano Spiller e Raffaele Colombara di "Grande Vicenza"; Isabella Sala, Cristina Balbi, Alessandro Marchetti, Pd; Giovanni Selmo di "Da adesso in poi" e Alessandra Lolli, gruppo misto. Con una richiesta: «Dimissioni dell'assessore alla mobilità Matteo Celebron», e una chiamata in causa anche del sindaco Francesco Ruoco e dell'assessore al bilancio Marco Zocca. Le opposizioni hanno denunciato poi «il peggioramento del servizio» e segnalato come «la smart city sia ben lontana dalla realtà».

Gli appuntamenti di oggi

Centro storico CioccolatoVi, tour goloso tra praline, cremini e liquori



Si conclude oggi l'edizione 2022 di CioccolatoVi in centro storico con i migliori cioccolatieri e tantissime prelibatezze. In centro ci sono anche il trenino eco express e l'antica giostra cavalli.

Piazza San Lorenzo Appuntamento con il gusto grazie a Saporì in Corso

Corso Fogazzaro e piazza San Lorenzo ospitano gli stand di "Saporì in Corso", organizzato dall'associazione culturale "Il Tritone" in collaborazione con l'assessore alle attività produttive, che propone il meglio della produzione enogastronomica da tutta Italia. La manifestazione sarà accompagnata da un intrattenimento musicale.

Cultura e tempo libero I segreti delle ville venete tra visite guidate e yoga



Prosegue anche oggi la "Giornata delle ville venete". Sono 13 le dimore storiche che apriranno i battenti in città e provincia. Il programma propone, tra le altre cose, pure visite guidate e lezioni di yoga.

Sport e solidarietà La pedalata in rosa con Pavan e Rigoldi



La prevenzione si fa anche pedalando in sella alla bici. Alle 9.30 di oggi parte dall'area verde di Campo Marzo la pedalata "Bici & salute". All'evento prenderanno parte anche la testimonial degli "Amici del quinto piano" Loretta Pavan e il campione di pugilato Luca Rigoldi.

Porto Burci "Renzo e i suoi compagni" con Casellato e Zazzara



Oggi alle 18.30 a Porto Burci "Renzo e i suoi compagni", ricerca condotta con gli strumenti della storia orale intorno alla figura di Renzo Donazzan, leader sindacale regionale Cgil. Autori Alessandro Casellato e Gilda Zazzara.

Contra' Santa Corona Cantare et Sonare alle Gallerie d'Italia

Oggi alle 17, alle Gallerie d'Italia in contra' Santa Corona si tiene "Cantare et Sonare", concerto con la voce vincitrice del XVI Concorso di musica antica-Premio Fatima Terzo con musiche di Händel e Vivaldi. Il biglietto unico costa 7 euro. A organizzare l'evento è Spazio & Musica-Festival di musica antica in collaborazione con l'assessorato alla cultura.

Transberica Pedalate e degustazioni per le strade dei colli Berici

Si conclude oggi la prima edizione della Transberica, evento per appassionati di gravel e mountain bike. Si parte dal centro città per poi attraversare la pianura e la collina vicentina, ammirando punti d'interesse culturali e architettonici: ville, scorsi naturalistici e monumenti. Durante la Transberica si potranno assaggiare piatti prelibati della cucina berica.

Archeologia Percorso geologico attorno al Lago di Fimon



Dalle 9.30 alle 14 di oggi si terrà un viaggio alla scoperta dell'origine e della geologia dell'ambiente del Lago di Fimon assieme ai geologi Giovanni Monegato e Diego Zamperli e Nereo Preto.

Museo naturalistico Vicenza e la montagna con foto di Anna Aldighieri

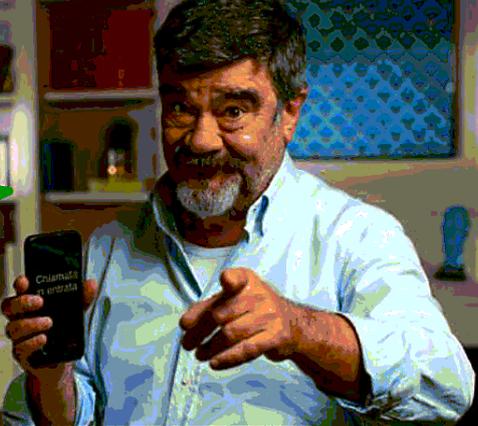
Prosegue al Museo Naturalistico Archeologico la mostra fotografica del Festival di Vicenza e la montagna edizione 2022. Le immagini presentate in questa mostra offrono una visione quotidiana di fatiche e bellezze, di natura e di arte, di un uomo in sintonia con il suo ambiente. Le foto di questa edizione sono state scattate da Anna Aldighieri.



RPO
Registro pubblico delle opposizioni



Ministero dello sviluppo economico



ISCRIVITI, NON FARTI DISTURBARE!

Ora puoi contrastare il telemarketing invasivo anche sul tuo cellulare.

Chiama
06 42986411 dal cellulare

800 957 766 dal fisso

Nuovo Registro pubblico delle opposizioni
Un servizio gratuito per i cittadini.
Un obbligo per gli operatori di telemarketing.

registrodelleopposizioni.it

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

Centro Porsche Vicenza.
Una settimana per realizzare un sogno

Porsche Approved Week



Da lunedì 24 a sabato 29 ottobre, il Centro Porsche Vicenza ospiterà la Porsche Approved Week, imperdibile appuntamento organizzato da Frav dedicato a chi desidera approfittare di speciali promozioni per scrivere una nuova storia fatta di gioia e forti emozioni al volante di una delle inimitabili auto Porsche. Scegliere una vettura Porsche Approved significa accedere al parco di vetture usate certificato dalla casa stessa,

potendo contare sulla serenità di una garanzia di 24 mesi. Durante la Porsche Approved Week inoltre, sarà possibile non solo accedere a condizioni finanziarie di leasing e noleggio personalizzate, ma anche disporre di un voucher per l'acquisto di prodotti e servizi originali Porsche. Le vetture disponibili spaziano dalla sofisticata Taycan, primo gioiello a zero emissioni della casa di Zuffenhausen, alla leggendaria 911, dai modelli più recenti sino a vetture intramontabili fino a 15 anni di vita. Non mancano i fantastici SUV sportivi Macan e Cayenne e neppure le 718 Cayman o Boxster o l'ammiraglia sportiva Panamera. Vieni a scoprire le straordinarie occasioni della Porsche Approved Week nella moderna sede Frav di Altavilla Vicentina in Via dei Laghi numero 70: vedrai che mai come adesso è facile realizzare un sogno. Per informazioni e prenotazioni visita il sito www.frav.it o chiama il **0444 520890**.

VALBRENDA L'amministrazione comunale ha affidato l'incarico per la progettazione

Ponte di Rialto più sicuro Lavori per 600 mila euro

In cantiere il passaggio pedonale l'illuminazione e il consolidamento
Il sindaco: «Non è tramontato il progetto di una nuova passerella»

Enrico Saretta

Lo storico ponte di Rialto di Valstagna finirà presto "sotto i ferri". Si tratta di un intervento da circa 600 mila euro, piuttosto corposo, necessario per la sistemazione e il miglioramento non soltanto di una fondamentale opera per l'attraversamento viario e dei pedoni ma di tutta un'area. L'Amministrazione comunale di Valbrenta ha affidato intanto l'incarico per la progettazione, per un totale di circa 80 mila euro, e punta a far partire i lavori per il prossimo anno.

La decisione di eseguire questo importante lavoro di manutenzione straordinaria del ponte è arrivata a seguito di una serie di riflessioni da parte della municipalità valligiana, capitanata da Luca Ferrazzoli.

«Uno degli obiettivi fondamentali del nuovo Comune di Valbrenta è quello di aumentare i collegamenti trasversali - riferisce il sindaco -. Ecco quindi che eravamo partiti con il progetto per la realizzazione di una nuova passerella pedonale tra Valstagna e Carpanè, ovvero in uno dei punti "neri" del Brenta, a causa del rischio di esondazioni». Si era pensato quindi alla realizzazione di una passerella mobile, rialzabile in caso di piena del fiume. Una soluzione che era stata ritenuta idonea dal Genio civile ma che invece non ha avuto il via libera dall'Autori-

Resta da valutare la chiusura al traffico durante l'intervento a causa dei disagi alla viabilità

tà di bacino, in quanto non avrebbe consentito di superare le criticità provocate dalle piene del fiume. «A fronte di tale criticità - prosegue il sindaco Ferrazzoli - l'unico collegamento possibile è solo quello del ponte di Rialto».

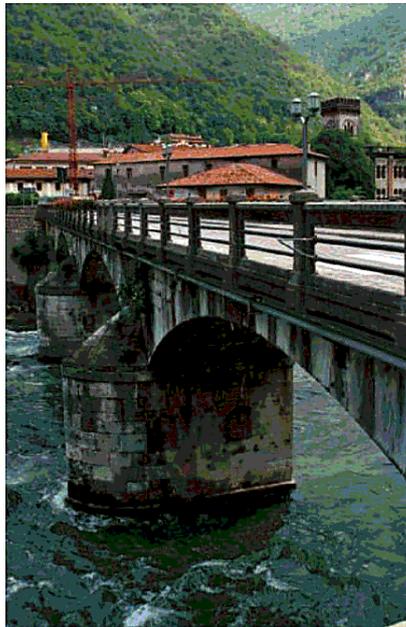
Il Comune di Valbrenta ha quindi messo a bilancio i 600 mila euro che serviranno ora per dare una sistemata complessiva al ponte. Lo scopo è renderlo transitabile in misura maggiore dai pedoni, allargandolo, illuminandolo e predisponendo anche una pulizia generale.

«Al momento siamo nella fase della progettazione - spiega il sindaco - ed è un lavoro alquanto complesso, perché progettare soluzioni per l'attraversamento del Brenta è alquanto difficile. Allo stesso tempo, la progettazione dovrà tenere conto della vicinanza della Ss 47 per valutare bene un'eventuale chiusura in caso di lavori. Saranno tutte questioni che si valuteranno attentamente, con la consapevolezza dei problemi che la chiusura del ponte provocherebbe».

Comunque l'idea della passerella pedonale non è tramontata.

«In base ai nuovi modelli previsionali relativi alle piene del Brenta - assicura il primo cittadino - c'è qualche spigoglio per lavorare in futuro anche su quell'intervento».

Contestualmente all'intervento sul ponte di Rialto, l'Amministrazione sta lavorando al progetto per la sistemazione del marciapiede che dall'uscita del ponte porta a Oliero. Si tratta di un intervento per circa 180 mila euro, che consentirà di contribuire al miglioramento di tutta quell'area, molto frequentata dai residenti che abitano vicino al centro e da chi va a passeggiare.



Il Ponte tra Valstagna a Carpanè ha da tempo bisogno di un restyling

Campolongo

I donatori di sangue festeggiano il 60° della nascita del gruppo Grande festa oggi a Campolongo per i sessant'anni dalla fondazione del locale reparto donatori di sangue, tra i gruppi più datati e duraturi del territorio bassanese.

Le celebrazioni partiranno già alle 9 con l'ammassamento nell'area esterna alla casetta delle associazioni di via Vialetti, nella zona della diga. Alle 9.30 la partenza della sfilata dei soci, che sarà rallegrata dalle note del complesso bandistico della frazione di Valbrenta. Alle 10 l'alzabandiera e gli interventi di amministratori comunali e delle autorità invitate. Alle



Una veduta di Campolongo

10.30 la celebrazione della messa seguita dall'inaugurazione ufficiale del nuovo gagliardetto del gruppo. La festa poi proseguirà con un rinfresco e un brindisi nella piazzetta di via Capitello. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà interamente in chiesa.

LUTTO Aveva 91 anni ed era molto conosciuto

Addio a Campagnolo Stimato commerciante del centro storico

Dagli inizi con la bancarella davanti alla chiesa di San Francesco al negozio e poi all'azienda a Thiene

Lutto a Bassano. È scomparso ieri a 91 anni Mario Campagnolo, storico e particolarmente apprezzato commerciante del centro storico, esponente di una famiglia che aveva avviato la propria attività all'inizio del '900 con una bancarella che commerciava tessuti e mercerie davanti alla chiesa di San Francesco, facendola crescere fino a divenire un punto di riferimento importante nell'economia della città.

Coinvolto con ruoli importanti nell'attività fin da giovanissimo, Campagnolo si è occupato del negozio, oggi situato in via Museo, e quindi della fabbrica aperta a Thiene fino agli 88 anni, quando l'età lo ha costretto a ritirarsi.

Legatissimo al lavoro e alla propria famiglia (la moglie Elisa Cortese e i figli Giovanni, Erica, Roberto ed Elena, con i relativi coniugi e figli), Mario Campagnolo era cono-



Mario Campagnolo

sciuto in città per essere una persona sempre disponibile e aperta al sorriso.

Esperto di tessuti e mercerie, in oltre settant'anni di attività si è adoperato per far crescere professionalmente i propri collaboratori e non ha mai rifiutato un aiuto ai colleghi più giovani, in particolare quando avviavano le proprie attività.

I suoi funerali si terranno nella chiesa di San Francesco ma la data e l'ora saranno fissate nelle prossime ore.

L.P.

ROSA Una mozione del gruppo Riparte Rosà

«Intitolare una piazza o una via ai donatori»

«Farebbe capire alle nuove generazioni l'importanza che la comunità dà a chi si impegna per il prossimo»

Molti Comuni del nostro territorio hanno intitolato una via o una piazza ai donatori e ci sembra strano che un paese attento come Rosà non ci abbia ancora pensato, se non dedicando un monumento ai donatori di sangue lo scorso settembre». Matteo Bizzotto, consigliere del gruppo di minoranza Riparte Rosà, ha chiesto alla maggioranza il giusto riconoscimento verso chi ha donato e chi fa volontariato con una mozione, ricordando anche come le associazioni del dono sia-

no presenti e radicate nel territorio da anni, facendo ormai parte del tessuto sociale e facendo in molti casi da aggregante di questo territorio.

«Dedicare una piazza o una via ai donatori farebbe capire anche alle nuove generazioni di uomini e donne, i cittadini di domani, il prestigio e l'importanza che l'Amministrazione comunale e l'intera comunità conferisce a chi si impegna in prima persona al sostegno del prossimo, soprattutto nel momento del bisogno - conclude Bizzotto -. Ecco perché noi di Riparte Rosà impegniamo il sindaco e tutto il consiglio comunale a deliberare in tal senso entro la fine della legislatura».

E.R.

A CA' ERIZZO-LUCA

«Colori e atmosfere d'autunno»

Proseguono le iniziative del mese di ottobre al Museo Hemingway e della Grande Guerra della Fondazione Luca sul lungofiume intitolato allo scrittore premio Nobel per la letteratura Ernest Hemingway. Iniziative che incentrate sulla musica classica e su altre visite a taglio naturalistico e botanico. Oggi a alle 15 è in programma l'iniziativa "Colori e atmosfere d'autunno ai giardini di villa Ca' Erizzo Luca". In occasione della prima Giornata delle Ville Venete, anche Ca' Erizzo-Luca dunque aprirà le porte del proprio parco per una visita guidata. I partecipanti potranno ammirare le bellezze naturalistiche che circondano la storica dimora. Il viale di carpini secolari e le specie botaniche rare che impreziosiscono il grande giardino. Il biglietto per la visita costa 10 euro intero, 5 ridotto, con sconto per i tesserati "Amici delle Ville Venete". Prenotazioni a info@villacaerizzoluca.it.

Con il sorriso ci ha lasciato



MARIO CAMPAGNOLO

Lo annunciano l'amata moglie ELISA, GIANNI e VANUSKA, ERICA e PAOLO, ROBERTO, ELENA ed EZIO, i nipoti NICOLÒ e KATARINA, DIMITRI, ELISABETTA e la piccola PETRA.

Saluteremo MARIO nella sua Bassano martedì 25 ottobre alle ore 10.00 nella chiesa di San Francesco.

Dopo le esequie il caro MARIO riposerà al cimitero di Santa Croce.

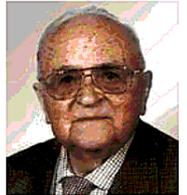
Con la sua bontà d'animo continuerà a guidarci.

Bassano del Grappa, 23 ottobre 2022

O.F. BRAGAGNONI GIOVANNI
VIA DANTE ALIGHIERI, 33 -
MUSOLENTE
Cell. 348.4718040 - 41

ANNIVERSARIO

23/10/2003 23/10/2022



FLORINDO GROSSELE

Nel diciannovesimo anniversario, i tuoi cari, ti ricordano con profonda nostalgia ed affetto infinito.

Una Santa Messa sarà celebrata domenica alle ore 10.00 presso la parrocchia di Cartigliano.

Bassano del Grappa, 23 ottobre 2022

IPRODUZIONE RISERVATA

MAROSTICA La sostituzione a causa di un'infiltrazione d'acqua

Nuova pavimentazione per la palestra delle medie

Luca Strapazzon

La palestra delle scuole medie di Marostica avrà una nuova pavimentazione. L'Amministrazione comunale ha infatti dato avvio ai lavori di sostituzione della superficie in legno, iniziati da qualche giorno, a fronte di una spesa di quasi 100 mila euro, per dei danni causati in particolare da una rottura della conduttura dell'acqua che ha

bagnato completamente il legno in alcuni punti del parquet, danneggiando il pavimento. La perdita è rimasta nascosta nel corso di tutta l'estate perché avvenuta in una stanza inutilizzata nel periodo di chiusura delle scuole ma ha provocato infiltrazioni dilagate in oltre tre quarti del sottofondo. «Macchie scure e rigonfiamenti hanno cominciato ad apparire sul parquet alla ripresa della stagione sportiva - afferma il sindaco Matteo Mozzo - e così, in col-



Il parquet rovinato e l'avvio dei lavori

laborazione con i dirigenti di Basket Marostica, ci siamo prontamente attivati prima per tamponare la situazione con mezzi di aspirazione e poi per reperire ditte specializzate al rifacimento».

«Abbiamo dovuto riorganizzare l'attività spostando gli allenamenti a Cartigliano - commenta Michele Mancinelli, presidente di Basket Marostica - Attendiamo fiduciosi l'ultimazione dei lavori che in parte dipende anche dai tempi di asciugatura. L'Amministrazione è intervenuta tempestivamente».

IPRODUZIONE RISERVATA

COMPRORO BASSANO
MASSIMA VALUTAZIONE
ACQUISTIAMO PER CONTANTI
OREFICERIA USATA

PREVENTIVI
cell. 338-8361738
tel. fax 0424-568634
comprorobassano@gmail.com
www.comprorobassano.it

RITIRIAMO ANCHE L'ARGENTO
Via Capitelvecchio n. 66 - 36061 Bassano del Grappa
Strada Statale Bassano-Rosà, 200 metri prima del Grifone (accanto al McDonald)
Orari: 9:30-12:00 - 15:30-18:40 - dal lunedì al sabato mattina

PubliAdige
Via Enrico Fermi, 205 - VICENZA
Tel. 0444 396200 - www.publiadige.it



L'ESEMPIO Il Castello di Zoppola è stato al centro delle Giornate del Fai d'autunno in provincia di Pordenone

Pordenone sbaraglia Udine I luoghi del Fai al primo posto

► Il merito del successo deve andare anche alle scuole Leomajor e Grigoletti

► In grande spolvero Zoppola e Sequals
Insegnanti e allievi stregati dalle bellezze

L'INIZIATIVA

La provincia di Pordenone sbanca le giornate del Fai, dedicate ai beni culturali e ambientali, su 8 mila visite nei 26 siti aperti in Fvg, ben 5 mila hanno riguardato il territorio. Il merito di questo successo dev'essere attribuito anche a due scuole, i licei Leopardi-Majorana e Grigoletti che hanno accompagnato i visitatori ad ammirare i tesori di Orcenico. Nella delegazione del Fai fanno parte diversi ex allievi del liceo Leopardi-Majorana, sintomo che la collaborazione prosegue fattivamente dopo il diploma. Grazie ad una squadra di giovanissimi motivati, ricordiamo a titolo di esempio, i tre indirizzi classico, scienze umane e scientifico del Leomajor a cui si sono aggiunti due allievi del Gruppo fotografico di istituto, Edoardo Magrini della 5Cc e Edoardo

Mengoni della 5As per la documentazione delle immagini, la provincia di Pordenone ha superato per visitatori quella di Udine con 1.600 presenze, di Trieste con un migliaio di visitatori, il Goriziano con 500 visitatori.

LE VISITE

Circa una quarantina di liceali hanno accompagnato il pubblico al castello di Zoppola, alla villa Babuin denominata "degli spiriti". Hanno saputo affascinarsi con la storia del proprietario, detto Mat Biglia per le sue abitudini poco consone rispetto al contesto provinciale, dato che organizzava feste mondane fino a tarda notte e dissipò il patrimonio al casinò di Venezia. Della villa restano la barchessa e il parco romantico. I ragazzi hanno illustrato gli affreschi di Pomponio Amalteo grazie agli insegnamenti di Gabriele Crossilla, mentre la professoressa

Martina Corazza ha fatto innamorare i ragazzi con le spiegazioni di natura architettonica e paesaggistica. Tra i tanti gioielli, merita ricordare lo studio del cardinal Antonio Panciera di Zoppola già patriarca di Aquileia spesso in viaggio a Roma per seguire il papa Bonifacio IX. «Quest'anno siamo particolarmente soddisfatti del risultato - dichiara la professoressa Claudia Manganaro tra i curatori dell'iniziativa - perché dopo la pandemia i nostri studenti si sono messi direttamente in gioco, senza poter fare esperienza sul campo prima dell'incontro con il pubblico, sono riusciti a vincere l'ansia di impatto con le persone, coinvolgendole in storie affascinanti che intrecciano vite, cultura, storia, arte e architettura. Molti di loro hanno deciso di partecipare alla Delegazione più giovane d'Italia del Fai, sodalizio guidato da Riccardo Pasqualis. Un intenso rap-

porto lega il liceo Leopardi-Majorana con il Fai a partire dal 2007 con l'apporto fondamentale di Marina Fileti, Claudia Pitter, Domenico Santarossa».

IL QUADRO

Il Fai ha aperto le porte anche a Sequals con un percorso all'aperto dedicato al mosaico, a Palazzo Domini e Villa Carneara, alla Distilleria Pagura (con l'evento di chiusura), in quel di Trieste presso Palazzo della Borsa Vecchia e le aziende della filiera del caffè. Nell'Udinese si sono ammirati i percorsi religiosi e naturali di Faedis, l'Acetaia Midolini, il percorso dedicato a Leo Morandini a Cividale del Friuli, il museo Cristiano e del Tesoro, il duomo. Invece, in quel di Gorizia il pubblico ha visitato la riserva naturale dei laghi di Pietrarossa e Doberdò e il Centro visite Gradina.

Sara Carnelos
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Villa Deciani alla Brandolini Le ville in mostra

► Il patrimonio di origine veneziana al centro del week-end

IL TOUR

A Pordenone, Villa Brandolini Vistorta ha accolto gli ospiti tra le orchidee, mentre il Castello di Porcia li ha deliziati con i suoi vini e formaggi mentre a Udine, Villa Gallici Deciani ha proposto una visita guidata con degustazione. Queste soltanto alcune delle oltre 70 esperienze esclusive, proposte da più di 50 ville venete sparse tra Veneto e Fvg, a comporre il caleidoscopico e pirotecnico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata nel week-end.

Dalla scoperta della biodiversità di giardini storici che sembrano usciti dai libri delle favole, agli incontri esclusivi con i proprietari di ville e castelli che hanno raccontato aneddoti, segreti e curiosità. E ancora: degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, passeggiate, yoga. Sbaraziando dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già patrimonio Unesco, a sce-

nari paesaggistici di inestimabile suggestione. Un'occasione unica per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli. Una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week-end, ha fatto vivere a pieno ai visitatori il fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli, partecipando alle tantissime "esperienze" pensate per far conoscere al pubblico la ricchezza ricettiva di questo patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro. Un viaggio immersivo ed esperienziale che ha portato un significativo flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle ville venete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITATORI
PROVENIENTI
ANCHE
DALL'ESTERO
VERSO I SITI
IN FRIULI



AREA VERDE Il grande giardino di Villa Brandolini Vistorta, uno dei siti aperti nel Pordenonese

32° Concorso Internazionale "Città di Porcia"

TUBA



Aspettando il Concorso...

Martedì 25 Ottobre, ore 20.30

CHIESA DI S.AGNESE, RORAI PICCOLO - PORCIA

TIEPOLO BRASS ENSEMBLE

"Canzoni da sonar con ogni sorta di istrumento"

Inaugurazione della nuova illuminazione della Chiesa in collaborazione con la Parrocchia di Sant'Agnese, Porcia

INGRESSO LIBERO

INFO: Ass. Amici della Musica "Salvador Gandino" - Porcia
0434.590356 - 3357814656 - ass.gandino@iol.it

SERATA FINALE

Sabato 5 novembre 2022
ore 20.30

Teatro Verdi Pordenone

Fvg Orchestra
Luciano Accocella, direttore

Musiche di M. Forbes, J. Koetsier e W. A. Mozart

Prevendita: Teatro "G. Verdi" Pordenone 0434.247624
biglietteria@teatroverdi.pordenone.it

partner principali



con il sostegno di



con il patrocinio di



Il weekend è un successo, migliaia di visitatori e prenotazioni esaurite. Al Castello di San Salvatore il convegno con **Isabella Collalto de Croÿ**

Trevigiani innamorati delle ville venete

Visite guidate ed eventi fanno il pienone

L'INIZIATIVA

Un successo, la prima "Giornata delle Ville Venete", che sabato e domenica ha proposto esperienze di conoscenza, sapori, arte, storia, giochi e cultura in 14 diverse ville della Marca. Dopo l'avvio un po' a rilente di sabato mattina, dovuto al meteo incerto, il richiamo delle ville venete è stato irresistibile per migliaia di persone che non hanno semplicemente visitato parchi e architetture, ma che hanno partecipato a percorsi guidati, cacce al tesoro e degustazioni.

Il tutto senza affollamenti, poiché solo su prenotazione, ma anche con qualche concessione al numero massimo di iscritti poiché continuamente in crescita, tanto che già ieri mattina i proprietari delle ville hanno utilizzato i social network per annunciare il totale sold out. Qualche esempio: la caccia al tesoro nel parco di Villa Rechsteiner a Pivon di Oderzo, ha contato 150 persone (invece dei 130 previsti), lo stesso numero - anche qui superiore al previsto - che ha

vissuto la "Wine Experience" al Castello di Roncade; la paladiana Villa di Maser ha contato più di 600 visitatori, oltre a 150 visite guidate, decine di degustazioni e 80 persone coinvolte nella caccia al tesoro all'interno della Villa che, tra indovinelli e indizi, ha consentito di scoprire dettagli poco noti degli affreschi di Tiepolo.

Più difficile quantificare l'afflusso nella più principesca delle dimore coinvolte, il Castello di San Salvatore di Susegana, sede dell'Associazione Ville Venete, dove sabato si è tenuto il partecipatissimo convegno "Ville Venete: orizzonti oltre i confini", al quale è stata sorprendente l'affluenza di tanti giovani. E dove **Isabella Collalto de Croÿ**, padrona di casa ma anche presidente dell'Associazione che ha promosso l'appuntamento con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto Regionale Ville Venete, ha potuto sottolineare il significato dell'iniziativa. E ribadire che è nata dalla volontà dei proprietari delle ville di spingerle al di fuori della cornice di patrimoni musealizzanti cui sono state a lungo confinate. Con un arguto parago-

ne all'opera di Goffredo Parise, la presidente ha concluso che ora le Ville sono pronte a creare un nuovo "silabario" di significati che da parole semplici aprirà a nuove narrazioni e ad un nuovo futuro. Il convegno ha analizzato sia la rilevanza delle ville nel contesto locale e nazionale, ma anche negli scenari internazionali con Alfonso Pallavicini, presidente EHH (European Historic Houses) e Fabio Finotti, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura New York. Il primo ha sottolineato che le Ville Venete sono l'immagine dell'Europa all'estero, un patrimonio che il mondo intero invidia, mentre Finotti ha ricordato che sono un'esperienza che ha conquistato il mondo, evidenziando che sono un modello anche per molte neonate grandi strutture americane non solo nelle architetture, ma anche nell'impianto paesaggistico. E viverle come hanno fatto nello scorso week end migliaia di visitatori di tutte le età è sicuramente il miglior promemoria della loro rilevanza e della loro modernità. —

MARINA GRASSO

© FIPF/COLEZIONE PRESERVATA



LE IMMAGINI

Tante comitive e famiglie in 14 località

Alcune immagini della giornata di ieri in alcune delle più belle ville venete della Marca, visitabili su prenotazione nello scorso weekend. Qui sopra, dall'alto in basso e da sinistra a destra: una visitatrice fotografa con lo smartphone Villa Barbaro a Maser; Alessandra Chiminelli a Villa Chiminelli (Castelfranco); una comitiva nel corso di una visita guidata agli interni di Villa Barbaro; visitatori sul retro di Villa Tiepolo Passi a Carbonera. Qui accanto a sinistra: un gruppo di visitatori davanti alla facciata di Villa Tiepolo Passi. Qui accanto a destra, due particolari di Villa Lattes (sopra) e di Villa Chiminelli (sotto). Il fine settimana di "porte aperte" alle ville venete è stato un vero successo per la provincia di Treviso. Dopo la partenza "timida" di sabato, complice il brutto tempo, nella giornata di ieri sono stati numerosi i visitatori dei principali gioielli architettonici della nostra provincia. In molti casi non ci si è limitati a consentire l'ingresso ai visitatori: sono stati organizzati anche tanti eventi collaterali che hanno attirato l'attenzione di grandi e piccoli.



Giornata delle Ville Venete

RASSEGNA STAMPA

Prima edizione - 22 e 23 ottobre 2022

➔ Media Televisivi

RAI – RAIPLAY

https://drive.google.com/file/d/1snQ58_G3G_A00mD2eYGk_t5jriInLHF/view

RAI TRE

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2022/10/tutto-lo-splendore-delle-ville-venete-appuntamento-il-22-e-il-23-ottobre-8c3ef9d7-6674-483c-aaaa-9eef9fded28d.html>

ANTENNA TRE

<https://www.youtube.com/watch?v=n9Ln9fZGf8M>

RAINEWS

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2022/10/ville-venete-a-porte-aperte-prima-edizione-decine-di-poste--e2ded361-9d39-4beb-8934-13460aa56d2b.html>

TELENUOVO

<https://tgpadova.telenuovo.it/attualita/2022/09/19/giornata-delle-ville-venete-50-aprono-le-porte-ai-turisti>

TVAVICENZA

<https://tvavicenza.gruppovideomedia.it/it/on-demand/telegiornali/tva-notizie-prima-edizione?id=72345&clip=72348>

SETTEGOLD

<https://www.youtube.com/watch?v=99r2-6J8cJc>

RETEVENETA

<https://www.youtube.com/watch?v=AUaaTGRTT6s>

TELECHIARA

<https://telechiara.gruppovideomedia.it/it/on-demand/telegiornali/tg-news-prima-edizione?id=72478>

TVSETTE

<https://www.youtube.com/watch?v=A5H5FbGtTI>

https://www.youtube.com/watch?v=qZPj_JHB4Ds

<https://www.gruppotv7.com/programmi-tv/tv7-con-voi-speciale-sera/2022/11/02/tv7-con-voi-speciale-sera-del-1-11-22-5-63/>

➔ Canali Turistici Europei e Internazionali:

CINESI – Weibo:

<https://weibo.com/7680174737/MbdxW9qtr>

CINESI WeChat:

https://mp.weixin.qq.com/s/3-MC_Ff-BuSInv3E8NmViw

ISTITUTO DI CULTURA A BRUXELL

<https://unric.org/it/istituto-italiano-di-cultura-di-bruxelles-xxii-settimana-della-lingua-italiana-nel-mondo-litaliano-e-i-giovani-17-23-ottobre-2022/>

➔ ARTICOLI

ANSA NAZIONALE

https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/veneto/2022/09/19/giornata-delle-ville-venete-50-aprono-le-porte-ai-turisti_63b1c2c8-81cf-40fd-a733-477a0f033bbf.html

ANSA REGIONE

https://www.ansa.it/veneto/notizie/2022/09/19/giornata-delle-ville-venete-50-aprono-le-porte-ai-turisti_b0563244-50c9-4cc0-9108-2332f97b8150.ht

CORRIERE DELLA SERA - VENETO BLOG

<https://venetoblog.corrieredelveneto.corriere.it/2022/09/19/giornata-delle-ville-venete-grande-evento-per-scoprire-e-vivere-le-ville-venete/>

TG PADOVA

<https://tgpadova.telenuovo.it/amp/attualita/2022/09/19/giornata-delle-ville-venete-50-aprono-le-porte-ai-turisti>

IL GAZZETTINO

https://www.ilgazzettino.it/nordest/venezia/giornata_ville_venete_week_end_bellezza-6938000.html

ALTO ADIGE

<https://www.altoadige.it/viaggiare/giornata-delle-ville-venete-un-lungo-weekend-nella-bellezza-1.3313279>

TG VERONA

<https://tgverona.telenuovo.it/attualita/2022/09/19/giornata-delle-ville-venete-50-aprono-ai-turisti>

ALTO VICENTINO

<https://www.altovicentinonline.it/thiene-e-dintorni/50-ville-venete-con-le-porte-aperte-ai-turisti-ci-sono-anche-villa-godi-malinverni-e-villa-cornaggia/>

DOLOMITI

<https://www.dolomiti.it/it/belluno/news/giornata-delle-ville-venete>

LA VOCE DEL NORD EST

<https://www.lavocedelnorddest.eu/villevenete2022/>

VERONA SERA

<https://www.veronasera.it/eventi/visita-giardino-pojega-degustazione-vini-22-23-ottobre-2022.html>

VENEZIE POST

<https://www.veneziepost.it/turismo-dal-22-al-23-ottobre-porte-aperte-in-50-siti-per-la-prima-giornata-delle-ville-venete/>

VALDO TV

<https://www.valdotv.com/2022/10/10/giornata-delle-ville-venete-22-23-ottobre-2022/>

ROVIGO CITTA'

<https://www.rovigoinfocitta.it/2022/10/11/giornata-delle-ville-venete-un-weekend-di-pura-scoperta/>

VENETOSALUTE

<https://www.venetosalute.it/giornata-delle-ville-venete-50-aprono-le-porte-ai-turisti/>

PADOVA OGGI

<https://www.padovaoggi.it/eventi/giornate-delle-ville-venete-eventi-padova-22-23-ottobre-2022.html>

<https://www.padovaoggi.it/eventi/giornata-ville-venete-visita-villa-molin-22-ottobre-2022.html>

L'ARENA

<https://www.larena.it/territori/valpolicella/giardino-pojega-aperto-nella-giornata-regionale-1.9679772>

NORDEST

<https://www.enordest.it/2022/10/16/le-ville-venete-si-aprono-arte-cucina-yoga-e-green/>

BIBLIOTECA DI THIENE

<https://rbv.biblioteche.it/library/biblioteca-civica-di-thiene/cal/giornata-delle-ville-venete/>

VICENZA REPORT

<https://www.vicenzareport.it/2022/10/villa-valmarana-ai-nani-aderisce-allevento-giornata-delle-ville-venete/>

ANTENNATRE MEDIA NORDEST

<https://antennatre.medianordest.it/58314/vicenza-giornata-delle-ville-venete-aprono-le-porte-i-gioielli-architettonici/>

CORRIEREVENETO

https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cultura-tempo-libero/22_ottobre_19/vivere-ville-venete-l-esperienza-tutti-713f8980-4fa2-11ed-af93-2983c981c5d1.shtml

VIPIU'

<https://www.vipiu.it/leggi/ville-venete-presentate-oggi-a-vicenza-le-giornate-dedicate-a-un-patrimonio-in-piena-trasformazione/>

<https://www.vipiu.it/leggi/ville-venete-scoperta-giornata-weekend/>

RAINEWS

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2022/10/ville-venete-a-porte-aperte-prima-edizione-decine-di-proposte--e2ded361-9d39-4beb-8934-13460aa56d2b.html>

ROVIGO NEWS

<https://www.rovigo.news/giornata-delle-ville-venete/>

TRIBUNA DI TREVISO

<https://tribunatreviso.gelocal.it/regione/2022/10/19/news/le-ville-venete-entrano-nel-nuovo-millennio-testimoni-del-passato-e-motore-verso-il-futuro-12178115/>

MESSAGGERO VENETO (Friuli)

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2022/10/22/news/ville-e-castelli-in-friuli-venezia-giulia-e-in-veneto-gallic-i-deciani-apre-per-la-prima-volta-ai-visitatori-12192544/>

NORDEST

<https://www.enordest.it/2022/10/23/le-ville-venete-cuore-di-cultura/>

➔ BLOG – TESTATE SPECIALIZZATE

VERA CLASSE

<https://www.veraclass.it/news/la-giornata-delle-ville-venete-un-week-end-per-vivere-la-bellezza/>

VANITYFAIR

<https://www.vanityfair.it/ville-venete-ospitalita-mangiare-dormire-weekend-veneto>

SGAIALAND

<https://www.sgaialand.it/giornata-delle-ville-venete-50-meraviglie-aprono-le-porte/>

ITINERARI DELL'ARTE

<https://www.itinerarinellarte.it/it/eventi/giornata-delle-ville-venete-4623>

ITINERARI DEL GUSTO

<https://www.itinerarinelgusto.it/eventi/giornata-delle-ville-venete-6107>

INSOLITOTRANTRAN

<https://www.insolitotrantran.it/event/giornata-delle-ville-venete-2022-22-e-23-ottobre/>
<https://www.insolitotrantran.it/event/giornata-delle-ville-venete-22-e-23-ottobre-2022/>

CULTURA VENETO

<https://www.culturaveneto.it/it/cultura-tradizione/reteventi/eventi/3acdbdc4-b4fc-4f0f-9135-a0d530b67b5c>

<https://www.culturaveneto.it/it/eventi/visite-guidate-ed-escursioni/cl8jx3dff0001iu700808bjta>

BLOG ABANO TERME

<https://blog.abano.it/it/tag/giornata-ville-venete/>

SUGARPULP

<https://sugarpulp.it/alla-scoperta-delle-ville-venete-patrimonio-da-vivere/>
<https://sugarpulp.it/ville-venete-orizzonte-oltre-i-confini-il-convegno/>

VENETO BLOG

<https://venetoblog.corrieredelveneto.corriere.it/2022/10/19/un-convegno-per-ridefinire-le-ville-venete-nel-mondo/>

COSA FARE A VERONA

<https://www.veronasera.it/eventi/weekend/cosa-fare-verona-provincia-weekend-eventi-20-22-ottobre-2022.html>

PADOVA OGGI

<https://www.padovaoggi.it/eventi/mercato-villa-dei-vescovi-2-ottobre-2022.html>
<https://www.padovaoggi.it/eventi/visita-villa-molin-21-giugno-2022.html>

➔ RADIO

Bella e Monella | Birikina | Radio gamma | Capodistria

[Intervista Radio Birikina](#)

➔ SCARICA PDF DELLA RASSEGNA STAMPA

L'INIZIATIVA

Un successo, la prima "Giornata delle Ville Venete", che sabato e domenica ha proposto esperienze di conoscenza, sapori, arte, storia, giochi e cultura in 14 diverse ville della Marca. Dopo l'avvio un po' a rilento di sabato mattina, dovuto al meteo incerto, il richiamo delle ville venete è stato irresistibile per migliaia di persone che non hanno semplicemente visitato parchi e architetture, ma che hanno partecipato a percorsi guidati, cacce al tesoro e degustazioni.

Il tutto senza affollamenti, poiché solo su prenotazione, ma anche con qualche concessione al numero massimo di iscritti poiché continuamente in crescita, tanto che già ieri mattina i proprietari delle ville hanno utilizzato i social network per annunciare il totale sold out. Qualche esempio: la caccia al tesoro nel parco di Villa Rechsteiner a Piavon di Oderzo, ha contato 150 persone (invece dei 130 previsti), lo stesso numero – anche qui superiore al previsto – che ha

vissuto la "Wine Experience" al Castello di Roncade; la paladiana Villa di Maser ha contato più di 600 visitatori, oltre a 150 visite guidate, decine di degustazioni e 80 persone coinvolte nella caccia al tesoro all'interno della Villa che, tra indovinelli e indizi, ha consentito di scoprire dettagli poco noti degli affreschi di Tiepolo.

Più difficile quantificare l'afflusso nella più principesca delle dimore coinvolte, il Castello di San Salvatore di Susegana, sede dell'Associazione Ville Venete, dove sabato si è tenuto il partecipatissimo convegno "Ville Venete: orizzonti oltre i confini", al quale è stata sorprendente l'affluenza di tanti giovani. E dove **Isabella Collalto** de Croÿ, padrona di casa ma anche presidente dell'Associazione che ha promosso l'appuntamento con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto Regionale Ville Venete, ha potuto sottolineare il significato dell'iniziativa. E ribadire che è nata dalla volontà dei proprietari delle ville di spingerle al di fuori della cornice di patrimoni musealizzati cui sono state a lungo confinate. Con un arguto parago-

ne all'opera di Goffredo Parise, la presidente ha concluso che ora le Ville sono pronte a creare un nuovo "sillabario" di significati che da parole semplici aprirà a nuove narrazioni e ad un nuovo futuro. Il convegno ha analizzato sia la rilevanza delle ville nel contesto locale e nazionale, ma anche negli scenari internazionali con Alfonso Pallavicini, presidente EHH (European Historic Houses) e Fabio Finotti, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura New York. Il primo ha sottolineato che le Ville Venete sono l'immagine dell'Europa all'estero, un patrimonio che il mondo intero invidia, mentre Finotti ha ricordato che sono un'esperienza che ha conquistato il mondo, evidenziando che sono un modello anche per molte neonate grandi strutture americane non solo nelle architetture, ma anche nell'impianto paesaggistico. E viverle come hanno fatto nello scorso week end migliaia di visitatori di tutte le età è sicuramente il miglior promemoria della loro rilevanza e della loro modernità. —

MARINA GRASSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Villa Deciani alla Brandolini Le ville in mostra

► Il patrimonio
di origine veneziana
al centro del week-end

IL TOUR

A Pordenone, Villa Brandolini Vistorta ha accolto gli ospiti tra le orchidee, mentre il Castello di Porcia li ha deliziati con i suoi vini e formaggi mentre a Udine, Villa Gallici Deciani ha proposto una visita guidata con degustazione. Queste soltanto alcune delle oltre 70 esperienze esclusive, proposte da più di 50 ville venete sparse tra Veneto e Fvg, a comporre il caleidoscopico e pirotecnico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata nel week-end.

Dalla scoperta della biodiversità di giardini storici che sembrano usciti dai libri delle favole, agli incontri esclusivi con i proprietari di ville e castelli che hanno raccontato aneddoti, segreti e curiosità. E ancora: degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, passeggiate, yoga. Spaziando dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già patrimonio Unesco, a sce-

nari paesaggistici di inestimabile suggestione. Un'occasione unica per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli. Una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week-end, ha fatto vivere a pieno ai visitatori il fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli, partecipando alle tantissime "esperienze" pensate per far conoscere al pubblico la ricchezza ricettiva di questo patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro. Un viaggio immersivo ed esperienziale che ha portato un significativo flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle ville venete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VISITATORI
PROVENIENTI
ANCHE
DALL'ESTERO
VERSO I SITI
IN FRIULI**



AREA VERDE Il grande giardino di Villa Brandolini Vistorta, uno dei siti aperti nel Pordenonese



Cristiano Corazzari

18 ottobre alle ore 17:41



Dal 22 al 23 ottobre - Giornata delle Ville Venete.

Un viaggio immersivo ed esperienziale che porterà un significativo flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle Ville Venete.

Spaziando dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio UNESCO, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione.

Coinvolte nella Giornata oltre 50 Ville Venete, sparse tra Veneto e Friuli, che hanno organizzato più di 70 proposte. Un evento organizzato dalla Associazione per le Associazioni [Ville Venete - Venezia in Terraferma](#), con la collaborazione e il sostegno dell' [IRVV - Istituto Regionale Ville Venete](#),

[#culturaveneto](#) [#condividiAmolacultura](#) [#villevenete](#)

<https://www.giornatavillevenete.it/esperienze/>



Tu, Giacomo Brunoro e altri 19



Luca Zaia 

9 h 



!!! ALCUNE IDEE PER IL WEEKEND IN VENETO! !!!

  Il 22 e 23 ottobre si tiene la prima GIORNATA DELLE VILLE VENETE, che coinvolgerà oltre 50 edifici storici in Veneto e Friuli Venezia Giulia che hanno organizzato più di 70 proposte. Si potrà spaziare dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già Patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione, partecipando a eventi come degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, performance, reading e convegni. Info su: <https://www.giornatavillevenete.it/>

mercoledì 19 ottobre

**Isabella Collalto
De Croy**

ore 15 su

Birikina TV



19 OTTOBRE 2022

Intervista a **Isabella Collalto de Croy** su Birikina TV in **digitale terrestre** o sul nostro streaming [cliccando qui](#) alle ore 15.

canale 78 (Veneto e Friuli Venezia Giulia)

canale 115 (Lombardia)

canale 87 (Emilia Romagna)



mosaico

Oltre 70 luoghi partecipano alla prima Giornata nazionale

La Giornata delle ville venete del 22 e 23 ottobre è il primo evento nazionale interamente dedicato alle Ville tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che racconterà la "Civiltà in villa" attraverso esperienze immersive in oltre 70 siti: visite, degustazioni, laboratori, reading, performance, coreografi e incontri riciclosivi. Quattro le tematiche: heritage, green, food e family. www.giornatavillevenete.it



Giornata delle ville venete Per la prima volta l'Associazione e l'Istituto regionale realizzano un fine settimana (il 22 e il 23 ottobre) alla scoperta di decine di questi luoghi storici e dei contesti locali in cui si sono sviluppati e dove rivestono ancora un ruolo importante

Dimore storiche con tutto il loro vitale microcosmo

Cristina Sartori

«**N**el completarsi perfetto della natura con l'opera dell'uomo è la suprema armonia del paesaggio veneto. Da questo fatto deriva la necessità di salvare le sublimi forme che furono create a dare una grazia perfetta a luoghi che senza di esse sembrerebbero vuoti e diversi, quasi senza vita e senza storia». Già nel 1957 Giuseppe Mazzotta, presidente della Commissione storica e monumentale, affermava l'importanza vitale che queste dimore donavano al paesaggio che le circonda.

Il medesimo spirito anima, quanti - enti, associazioni, privati e appassionati, studiosi e ricercatori - da allora a oggi si prodigano nella tutela e nella promozione di questi beni dal valore inestimabile che rendono unico e conosciuto in tutto il mondo un territorio esteso che parte dalla laguna e si dirama in ogni direzione fino alle montagne. Da qui parte l'idea della Giornata delle ville venete, sabato 22 e domenica 23 ottobre, che consente di vivere settanta esperienze esclusive proposte da più di 70 siti sparsi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'evento è organizzato dall'Associazione per le ville venete che raggruppa circa 450 proprietari, con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto regionale Ville venete, ente impegnato nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle oltre 4 mila strutture ubicate appunto tra le due regioni, attraverso la conoscenza della loro storia, aneddoti e curiosità; l'esperienza gastronomica locale; l'ammirazione dell'arte; la fruizione di parchi e giardini storici mediante degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, passeggiate, per godere della bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già patrimonio Unesco.

«L'iniziativa desidera rinnovare l'interesse per questi siti che, pur appartenendo a privati, sono di fatto un patrimonio della intera collettività - spiega la principessa **Isabella Collalto de Croÿ**, presidente dell'Associazione per le ville venete (nella foto in alto) - Tutti sanno che esistono queste dimore, ma non tutti le conoscono davvero e sono consapevoli di cosa possano offrire. Ci si ferma all'aspetto architettonico, artistico e monumentale; desideriamo invece dimostrare come possano anche essere luoghi vissuti e interiorizzati dal visitatore. Tutti i filoni tematici individuati per questo



Villa Vienna Contarena a Este.


In diocesi sono più di venti le dimore aperte

All'interno del territorio della nostra diocesi sono 21 le strutture storiche visitabili e aperte a esperienze culturali, enogastronomiche, laboratoriali, sensoriali.

Ville, ca' e castelli aprono cancelli e portoni dal Veneziano lungo la Riviera del Brenta (ville Foscarini Rossi di Stra, Rizzi Albarea di Pianiga e Soranza di Flesso d'Artico) fino alla Bassa

Padovana, passando per i colli Euganei.

Nel Padovano sono quattordici i gioielli che si disvelano facendo spiccare un tema, un angolo, una peculiarità. Solo per citarne alcuni:

la "giardinità" a villa Pisani Scalabrini di Vescovana, il giardino

segreto di villa Contarena a Este, la biodiversità nel verde

di Casa Dalla Francesca a Casale di Scodosia,

la chiesetta degli imperatori al castello

del Catajo a Battaglia Terme, la transumanza

delle pecore nel parco Frassanelle di Rovolon.

Nell'Alto Vicentino sono quattro le opportunità:

villa Godi Malinverni a Lugo (degustazione del

Torcolato) e a Thiene le ville Cornaggia (visita

e reading letterario) e Fabris (laboratori per bambini) e il castello

(yoga nel parco). (T. M.)

Il contributo che la villa ancora oggi offre è certamente un volano culturale, storico, ma anche economico per creare un indotto a favore di tutto il territorio

evento sono esperienze che chiunque può venire a scoprire».

Molte sono le opportunità che le ville possono proporre proprio ripartendo dalla loro ragion d'essere: la loro origine che le vide sorgere come "motore" dell'attività agricola, commerciale e di rappresentanza del patriziato veneziano. «Il contributo che la villa veneta ancora oggi offre - continua la presidente - è certamente un volano anche economico, non per il mero sostegno alla villa stessa, bensì per creare un indotto a favore di tutto il territorio circostante. Ed è questo il nuovo paradigma: la villa è il motore di un'economia che deve favorire tutta la filiera del turismo (dal ristorante alle strutture di ospitalità, all'artigianato locale) e di tutte le maestranze che vi lavorano, come restauratori, giardinieri e altri. Ogni sito è un cuore pulsante legato al territorio che lo racchiude e che ne beneficia, e la sua esistenza è indissolubile dalla vita della comunità che lo circonda. Sono case vive che necessitano di cura e attenzione per poter continuare a vivere e passare attraverso i secoli, come sono giunte a noi proprio grazie all'impegno di quanti ci hanno preceduti».

Ogni villa è, dunque, un organismo vivente e in continua evoluzione, concetto chiave dell'impegno che l'Istituto

regionale Ville venete porta avanti dal 1979. «Questa iniziativa permette di spiegare che le ville sono dei testimoni importanti non solo di loro stesse come pregevoli esempi di architettura e arte, ma anche di una storia che viene da lontano - aggiunge il prof. **Amerigo Restucci**, presidente Irvv - La cura e la sollecitudine dimostrata dai proprietari dimostrano che questi siti non sono i luoghi dell'ozio della nobiltà, ma contesti abitativi ed economici nei quali si individua un rapporto simbiotico tra i proprietari e la storia del luogo. Un concetto che nacque nel momento in cui la Repubblica di Venezia, dopo la scoperta dell'America, si rese conto di non poter più contare sul predominio economico dei commerci attraverso il mare, ma volse il proprio sguardo sulla terraferma. Accanto alla villa padronale, maestoso emblema di classicità, gli architetti progettavano anche le barchesse, riservate alle attività e alla vita di quanti vi lavoravano. Ben vengano quindi iniziative come questa Giornata che contribuisce alla diffusione di questa cultura e a rendere fruttuoso il ruolo della villa stessa. Con l'Associazione per le ville venete siamo compagni di strada: loro come proprietari e noi come soggetto pubblico, ma molto attento alle identità dei privati».



IL PARCO Il Castello Papadopoli Giol tra le prestigiose mete della due giorni con le Ville Venete

Sabato e domenica cinquanta storiche dimore aprono le porte ai visitatori: tra queste il castello Papadopoli Giol

Le Ville Venete tra arte e natura

ITOUR

Sono oltre 70 le esperienze esclusive, proposte da più di 50 Ville Venete sparse tra Veneto e Friuli Venezia-Giulia, che compongono il caldoscopio e ipertecnico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata nel week end del 22 e 23 ottobre 2022. Le Ville Venete raccontano la Civiltà in Villa attraverso visite, degustazioni, laboratori, reading, performance, yoga, convegni e incontri esclusivi con proprietari di ville e castelli, scegliendo tra le tematiche heritage, green, food e family.

LE DIMORE

In Veneto, a Feltrina, nel bellunese, Villa San Liberale accoglierà per un week end da favola con le sue suite eleganti, l'area wellness con bagno turco, sauna finlandese, e cena stellare. A Rovolon, Padova, al Parco Frassinelle, la padovana Francesca, di ritorno dagli alpago, farà conoscere da vicino questi animali, insegnando ai visitatori a radunare un gregge. Villa Robert a Brugine, sempre a Padova, farà scoprire gli affreschi del Veronese accompagnando la visita con melodie barocche. A

Vicenza, a Barbarano Mossaro, Villa di Montraglio propone un appuntamento con la falconeria, mentre a Thiene si farà yoga al Castello. Rovigo propone visite guidate negli splendidi giardini di Villa Ca' Dolfin Marchioli.

NELLA MARCA

Si passeggia anche a Treviso negli oltre 13 ettari di parco all'inglese del Castello Papadopoli Giol a San Polo di Piave. Venezia propone invece la visita a Villa Widmann Rezzonico Foscari di Mira con l'ausilio di mappe tattili e una avvincente caccia al tesoro tra statue, gazebo, ghiacciaia, scuderie. Mentre Villa Foscari Rossi, sempre a Mira, propone il laboratorio della formella in legno. Gli ospiti saranno accompagnati attraverso le stanze del Museo, dove potranno trarre ispirazione dagli oltre 1350 modelli di calzature esposti. A seguire, un approfondimento sulla formella "The Christmas Last" realizzata da Andy Warhol nel 1956. Infine, a Verona, a Villa Rizzardi a Negrar di Valpolicella, la visita al giardino di Pojega farà ammirare i suoi giochi di prospettiva, le architetture del XVIII secolo, le gallerie e le siepi verdi. Per chiudere con un calice di Amaro.

In occasione della prima edizione della manifestazione "Giornata delle Ville Venete" - evento organizzato dall'Associazione per le Ville Venete, presieduta dalla Principessa Isabella Colloredo de' Croÿ, con la collaborazione e il sostegno dell'Istituto Regionale Ville Venete, presieduto dal Professor Amerigo Restucci patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo e da Regione Veneto - il 22 ottobre al Castello di San Salvatore a Susegana, Treviso, sede dell'Associazione Ville Venete, si terrà il convegno "Ville Venete. Orizzonti oltre i confini". «Una duplice responsabilità coinvolge oggi le Ville - afferma Colloredo de' Croÿ - dobbiamo farle vivere e progredire, senz'altro preservandone il senso più profondo, quello per il quale sono nate durante la Serenissima. Ma anche collocarle come centro nevralgico di presidio e tutela del paesaggio, di imprescindibile avamposto per la salvaguardia di antichi saperi; incommensurabile scrigno di bellezza. Ma soprattutto luogo vivo, bene condiviso, motore di cultura in grado di generare importanti ricadute culturali, sociali ed economiche per tutto il nostro territorio».

Daniela Ghio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jelescu, i misteri delle note

► Quattro incontri a villa Priuli da oggi all'11 novembre

IL PROGETTO

CASTELLO DI COMENOM (22) Il mistero della musica. Quattro serate per scoprire la potenza della musica e i segreti della partitura, che il gesto del direttore d'orchestra può trasformare in un'emozione capace di raggiungere il

cuore di tutti. Sarà il Direttore d'Orchestra Radu Jelescu, rumeno d'origine e godigese d'adozione, a condurre il ciclo di incontri organizzati dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione dell'Associazione Godego Musica dal titolo "Il mistero della musica". Si parte oggi alle 20.30 in Villa Priuli con "La porta verso il primo mistero", per scoprire come si "dipingono" con il suono la natura, i pensieri, l'essere umano, l'anima e conoscere "la tavolozza e gli strumenti dei colori": l'intensità, la frequenza, la

durata, il timbro. Si continua venerdì 28 ottobre con "Il secondo mistero", analizzando "il suono che genera sensazioni ed emozioni attraverso le sue caratteristiche": nell'occasione il Maestro Jelescu sarà accompagnato dalla pianista Lisa Sommacale. Venerdì 4 novembre focus su "Il terzo mistero": la musica come "specchio dell'anima", conclusione venerdì 11 novembre con "Il quarto mistero": il suono alla scoperta di musica pittura, balletto, opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVISO
NOTE PROG A CHEZ DONELLA
Sabato alle 21, il salotto culturale "Chez Donella" di Donella Del Monaco (via Postumia 41/C), sul filo delle suggestioni dark in sintonia con le visioni gotiche evocate dall'atmosfera di Halloween, propone l'evento "Prigioniero di visioni", una suite di musiche prog ispirate a racconti di Edgar Allan Poe. Musiche di Mauro Martello, con Luciano Degli Alimari (voce), Mauro Martello (flauto, sax), Antonio Zullo (chitarra), Mirco De Marchi (tastiere), Sandro Beltemo (basso), Alessandro Casagrande (percussioni).

SAN POLO DI PIAVE
EUGENIO BUCCIOLI E LA GRANDE GUERRA
Sabato 22 alle 17 al Parco Gaminus si svolge il convegno in ricordo di Eugenio Buccioli, la memoria della Grande Guerra. Organizzato dall'Istor Treviso, Istituto di studi storici, ritorna con il presidente Sergio Tazzer, storici, studiosi e amici dello scomparso.

PORTORUFFINÉ
VISITA AL BORGO CANTANDO IL MEDIOEVO
Un'allegria brigata canta il Medioevo. È un tuffo nel tempo di Gaia da Camino quello di domenica 23. Alle 15.30 in piazza Gheto parte la visita guidata, con lo storico Mauro Fasani e contrappuntata dagli interventi musicali di Micrologus fondato ad Assisi nel 1984. Alle 16.30, si svolge il concerto con l'ensemble Micrologus.



TREVISO
CAMPAGNOLA, I RICORDI DI UN ISTRO-VENETO
Colpito da anni da una forma pesantissima di SLA, Giuseppe (Bepi) Campagnola riesce a comunicare soltanto attraverso il movimento degli occhi che trasmettono su un piccolo schermo lettere e parole, che diventano...frasi. Così con i familiari, con gli amici che gli fanno visita. Per celebrare gli 80 anni, ha dettato i suoi ricordi nel libro "Ricordi di un istro-veneto", che verrà presentato domenica alle 16 nella Sala Frate Sole del convento di San Francesco di Treviso.

COMBAI
LA FESTA DEI MARRONI CON ARTE E SPORT
La festa continua oggi con Pietro Colmeller maestro del legno, scultore e ideatore di BosCAR-T, insieme ai suoi collaboratori si recherà in località Calpiana dove verrà realizzata un'opera d'arte utilizzando unicamente legno e ramaglie raccolte nel bosco. Domani rifirma La Fantastica villa con l'artigiano artistico, alle 17 la Rodidora d'oro aliorastante "BisBadalisse". Domenica 23 ottobre, a partire dalle ore 9:00 XXI Marronando, marcia non competitiva di 6 e 12 chilometri tra i castagneti.

MONASTIER
DON PAOLO CHIAVACCI PROFETA DELL'AMBIENTE
"Don Paolo Chiavacci, profeta dell'ambiente. Un'eco della Laudato si' alle pendici del Monte Grappa". Questa sera 20.30 nel salone al primo piano dell'oratorio di Monastier di Treviso sarà presentato il libro dedicato alla figura di don Paolo Chiavacci (1916-82).

Dalle voci di X Factor alla festa dell'Home weekend a tutto rock

APPUNTAMENTI

Tanto rock nel programma del fine settimana in provincia di Treviso. Dai protagonisti di X-Factor ospiti al New Age alla riapertura dell'Home, sono numerose le proposte dal vivo che abbracciano le varie sfumature del genere con incursioni nel blues e nell'hard rock. **TREVISO.** Riapre l'Home Rock Bar in zona Fonderia. Stasera apertura con Cozzo's Party di Giorgio Gozzo del Rumatera, a seguire party con Christian Effe. L'Home, molto in auge fino a due anni fa, ritorna ad aprire le proprie porte grazie alla volontà di tre ex dipendenti storici che hanno rilevato il locale e preso ispirazione per il suo ritorno dal "dive bar" di Miami e New York: scelta ristretta a una sola linea di birra alla spina, pochi superalcolici e la nuovissima "pizza alla Tavola". Tanti gli ospiti che animeranno la stagione autunnale di un locale che ha fondato iniziative come Home Festival, Core Festival, Secret Show, Irlanda in Fiera, Elvis Days, FreedHome e molte altre rassegne. Tra questi, i Riff Raff il 28 ottobre e i Mariachi Perla il 1 novembre.

RONCADE. Al New Age di Roncade stasera dal vivo i Little Pieces of Marmelade, duo della provincia di Ancona capace di attraversare e rinnovare l'hard rock Seventies, il grunge, il post-punk ma anche di arrivare in finale ad X-Factor con la guida di Manuel Agnelli. Dopo una incredibile serata del 2021 con ben 24 date sold out, i Little Pieces of Marmelade, Francesco e Daniele, ritornano dal vivo per il primo tour invernale. Suonano insieme da dieci anni e grazie alla loro intesa riescono a fare in due ciò che farebbe una band di quattro persone: il cantante e batterista e il chitarrista è anche bassista. Il loro nuovissimo album è "Ologenes", prodotto da Manuel Agnelli, che segue quello di esordio, "Little



IN FONDERIA Riapre l'Home

Pieces of Marmelade" portato live nell'estate 2021.

VITTORIO VENETO. Rock e funk all'osteria Caimin di Vittorio Veneto. Stasera alle 21 MeV and the Moodies, che interpretano i più grandi successi degli ultimi 50 anni di musica Rock and Funk in chiave moderna. Alla voce Melita Grossi e con Efreem Scacco (chitarra), Giulia Falcomer (basso), Filippo Ceresa (batteria). **MARENÒ.** Jam session domani alle 21.30 al Corner dell'Inverness pub di Ramera di Marenò di Piave. **MASERADA.** Cena e live con la Relic Blues Band all'Antica Osteria Zanatta di Varago di Maserada. Il repertorio della Relic Blues Band spazia da Muddy Waters a Little Walter, da BB King a Willie Dixon e Freddy King, non trascurando per pezzi storici del rock'n'roll. La formazione trevigiana, già vincitrice del concorso Effetto Blues promosso da Torrita Blues Festival, è composta da Daniele Asso Capparello (sax), armonica e washboard), Michele De Polo (chitarra), Marco Bisetto (sax), Fabio Zottarelli (contrabbasso), Mauro De Lazzari (batteria). La Relic Blues Band proporrà anche brani originali, sintesi delle influenze musicali che la band ha fatto propri nel corso degli anni. Info e tavoli allo 0422778048.

Sara De Vido
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti d'organo con Gnan E domenica la "promenade"

IL FESTIVAL

TREVISO La 34. edizione del Festival Organistico Internazionale "Città di Treviso e della Marca trevigiana" si conclude il prossimo fine settimana recuperando tre eventi, rinviati per motivi tecnico-sanitari, a Santa Lucia di Piave e a Treviso. Si comincia oggi alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia di Piave dove troviamo l'organo Gaetano Zanfretta: il giovanissimo organista padovano Matteo Varagnolo, con un programma dal titolo "L'organo italiano dal 800 ai giorni nostri", intende offrire una panoramica sulla musica organistica in Italia dall'Ottocento all'epoca contemporanea. Il tradizionale concerto dedicato a Johann Sebastian Bach che doveva inaugurare il festival è riprogrammato sabato 22 ottobre (ore 20.45) all'organo Zanin della chiesa parrocchiale di Santa Bona, lo strumento intorno al quale prese il via la straordinaria avventura del Festival. Gerhard Gnan (foto) attualmente professore di Organo alla Hochschule fuer Musik Universitat di Mainz (Magonza) e Professore titolare della cattedra di

"Musica Sacra" nella stessa Università, proporrà un programma dal titolo Bach padre e figlio.

IL GRAN FINALE

Domenica 23 ottobre, il festival si conclude a Treviso con la Promenade Organistica che partirà alle 15.30 dall'organo positivo Francesco Zanin del Tempio di San Nicolò per proseguire alle 16.15 al Calido di San Gregorio; la passeggiata arriverà poi, alle 17, nella chiesa di Santa Lucia dove è custodito un organo positivo napoletano del 700 e terminerà alle 17.30 all'adiacente chiesa di San Vito per ascoltare l'organo costruito da Domenico Malvestio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Clicca qui per vedere il video](#)



☰ | TGR Veneto Venezia Belluno Padova Rovigo Treviso Verona Vicenza

Temi Caldi → Emergenza energetica Covid Incidenti sul lavoro Sport: risultati e classifiche



ARTI E SPETTACOLO > BENI CULTURALI

L'evento

Ville venete a porte aperte: prima edizione, decine di proposte

[CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO](#)

Rassegna Stampa 2022



Patrocinato da



Giornata *delle*
VILLE
VENETE

22.23 ottobre 2022

*Un lungo week-end
per scoprire e
Vivere le Ville Venete*

www.giornatavillevenete.it